Anno 96 Numero 204

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 16.000, sem. 8200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 13 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-123 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 286-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (maggiorazioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. mezzo Posta contr. con rimborso): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 1,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,25; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Le incertezze del mercato finanziario

Risparmio e investimenti

Di recente, discutendo della bilancia valutaria, abbiamo detto: non qui si ritrova il punto debole della presente situazione congiunturale italiana, ma altrove. Dove? Per esempio, nel quadro del mercato finanziario.

Il nostro mercato finanziario, dove il risparmio affluisce e s'investe a lunga scadenza, si è nell'ultimo decennio ampliato in misura ben maggiore dell'incremento del reddito nazionale. E questo suo andamento fu fattore di prim'ordine, per lo sviluppo economico. Mentre il totale delle emissioni di titoli di Stato, azioni ed obbligazioni, si accresceva da 396 miliardi di lire, nel 1952, a 1300 miliardi circa nel 1961, si riusciva a raggiungere un rapporto pari al 27 % fra emissioni di valori mobiliari ed investimenti fissi. Lo stesso rapporto, per la Germania di Bonn, non raggiunge nell'ultimo triennio il 14 %, quello della Francia il 12 %, infine quello del Regno Unito, il 10 %. Ora chi rifletta: gli investimenti fissi son legati agli investimenti globali; questi sostengono l'incremento del reddito nazionale, che a sua volta misura il grado di progresso del sistema, chi così rifletta, subito s'avvede delle strette connessioni esistenti fra emissioni mobiliari e sviluppo.

Possiamo però sperare, anche per il corrente anno, il mantenersi di questa favorevole situazione, nell'ambito del nostro mercato finanziario? Purtroppo no; e questa negativa, per l'appunto, giustifica la nostra tesi. Quivi si ritrova un punto debole della nostra situazione congiunturale.

* *

Poiché l'oggetto delle transazioni, sul mercato finanziario, è per l'appunto il risparmio, conviene oggi giustificare la nostra opinione, analizzando per l'appunto la dinamica dell'offerta di risparmio su quel mercato, col distinguere i vari *Operatori Globali* che su di esso operano. Le *Imprese*, primo operatore globale, hanno notoriamente una minor capacità di autofinanziamento. L'avevano già mostrato i dati, riguardanti il 1961. La loro posizione peggiorò ulteriormente, nel corso del '62, per la dinamica fortemente ascendente nei costi del lavoro e per le riduzioni nei prezzi dei beni strumentali ed intermedi, apportate dalla più intensa concorrenza internazionale. Quanto alle *Famiglie* (secondo grande operatore globale, congiunto alle Imprese nel quadro del settore privato), esse, che avevano volonterosamente accumulato risparmio ed acquistato titoli, fino agli ultimi mesi del '61, si mostrarono dapprima perplesse poi disorientate ed infine intimorite da quanto di nuovo stava succedendo sulla scena italiana. Reagirono pertanto ai progetti di nazionalizzazione dell'industria elettrica sia acquistando beni reali (case, terreni, preziosi e perfino oggetti d'arte), sia aumentando i loro depositi a vista presso le banche, in attesa che le incertezze si diradassero. Infine accumulando biglietti. Accrebbero, in poche parole, la loro propensione per la liquidità. Tutto ciò condusse, dritto dritto, ad una minor offerta di risparmio sul mercato finanziario.

Continuiamo l'analisi. In Italia, le possibilità di risparmio dell'operatore *Pubblica Amministrazione* furono sempre ridotte; oggi, al potere un governo aperto alle istanze sociali, in più operante in clima pre-elettorale, son del tutto nulle; ed anzi negative. Quanto all'offerta di risparmio proveniente dall'estero, essa non è nulla, ma esigua, come abbiamo visto pochi giorni fa, discutendo delle cifre accolte nella bilancia valutaria. E la minor offerta globale di risparmio sul mercato finanziario, durante il 1962, resta un fatto accertato.

* *

Come reagì la Banca d'Italia a questa minor offerta, avendo ben presenti i rapporti causali che abbiamo in breve disegnato? E' tema interessante, per gli studiosi di politica economica, poiché ci si trova, in un certo senso, di fronte ad una esperienza nuova. Prima di tutto rafforzò i suoi rapporti con il Tesoro, che fu indotto a restringere le sue emissioni di titoli a lunga scadenza. Poi procurò di restringere l'offerta di altri titoli, sul mercato finanziario, esercitando per esempio opera di consiglio per una più stretta sorveglianza sulle facilitazioni creditizie, elargite attraverso istituti di credito speciale. Ancora: indusse, e forse in qualche caso addirittura spronò le banche a sostituirsi temporaneamente alle Famiglie, come acquirenti di titoli. Da ultimo, procurò di mantenere il sistema bancario in situazione di ragionevole liquidità. Agli inizi dello scorso gennaio, ricorse persino ad una diminuzione delle riserve obbligatorie degli istituti bancari presso la banca di emissione (dal 25% al 22,5%). E ciò condusse a liberare circa 200 miliardi di lire, consentendo una maggiore espansione creditizia, per 500 miliardi. In tempi recentissimi, sollecitò persino dal Tesoro il pagamento, più rapido, di residui passivi: nell'intento di frenare le ripercussioni sulla liquidità interna, d'una bilancia valutaria che nel frattempo era divenuta passiva.

Orbene, tutta questa complessa azione valse indubbiamente a mantenere le nuove emissioni sul mercato finanziario, durante il primo semestre del 1962, al livello del '61. Ma giunge proprio in queste settimane ad una svolta. Ed ecco ordinatamente perché.

Primo: il Tesoro, per collaborare alla politica della Banca d'Italia, si è sinora astenuto da grosse emissioni sul mercato finanziario. Tuttavia, potrà continuare anche in futuro, questa politica? I recenti ammonimenti parlamentari dell'on. Trabalioni fanno sospettare di no. Secondo: le banche hanno esaurita o quasi le loro possibilità di creazione creditizia e non potranno acquistare su vasta scala titoli sul mercato, a meno che la Banca d'Italia non elargisca loro altra liquidità primaria. Ma, terzo, il nostro istituto di emissione ha oggi più d'una esitazione a continuare nella politica monetaria, avviata negli ultimi mesi del '61. I prezzi al minuto sono in ascesa, anche per la siccità agricola; i costi del lavoro, pure. Una pressione inflazionistica interna si va già profilando. Si può forse alimentarla a cuor leggero, ben sapendo che, prima o poi, dovrà essere arrestata e con tanto maggior sacrificio e disordine, quanto più a lungo si sarà discesa questa china? Le esitazioni della Banca d'Italia non più che giustificate. Per certo troveranno comprensione ed aiuto nel ministro del Tesoro, che non vorrà passare alla storia, come corresponsabile di una nuova inflazione.

Però, e qui sta il punto, se si accelle la strada della severità e della restrizione, il tasso di progresso del nostro sistema diminuirà. Incerto resta soltanto «il quanto» ed il «per quanto». Ecco perché, nel quadro del mercato finanziario, si ritrova proprio in queste settimane uno dei punti deboli dell'odierna situazione congiunturale.

Ferdinando di Fenizio

Insediata la commissione per la riforma burocratica

Fanfani: l'amministrazione statale è regolata da leggi troppo vecchie

Il Presidente del Consiglio dichiara che le norme attuali ritardano il lavoro e rendono costosi i servizi pubblici «Dobbiamo dare al cittadino la speranza di essere bene amministrato e agli impiegati la fiducia di poter compiere un'opera utile alla società» - «L'attuale governo ha preparato i temi concreti sui quali l'elettore potrà pronunciarsi tra poco più di un semestre» - Il ministro Medici riconosce che è necessario migliorare il trattamento dei funzionari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Il presidente del consiglio Fanfani, il vice-presidente del consiglio e ministro degli Esteri Piccioni, e il ministro del Bilancio La Malfa sono intervenuti stamane alla cerimonia di insediamento a Palazzo Vidoni della commissione per la riforma della pubblica amministrazione. La nomina della commissione era uno degli impegni programmatici ai quali il governo attribuiva maggiore importanza; con l'intervento di tanti suoi autorevoli rappresentanti, sottolineato per giunta da un discorso dello stesso Fanfani, sotto il fuoco incrociato della telecamere, si è voluto dare alla cerimonia odierna un rilievo tutto particolare.

Il Presidente del Consiglio ha detto: «Il ricordo di come erano ridotti la società e lo Stato italiano nel 1945 ed il confronto con ciò che siamo, nel 1962, Stato e società, invitano a non indulgere alle facili diatribe contro la burocrazia e a riflettere piuttosto quanta parte dei difetti che il suo operare rivela, dipenda dal mancato aggiornamento delle massime leggi che dovrebbero regolare la nostra vita pubblica, agevolandola. Quante volte dobbiamo constatare che, nei nuovi tempi dei bisnipoti, vigono ancora le regole dei bisnonni. E quando esse non riguardano i principi immutabili, ma le tecniche e i comportamenti, mutevolissimi, evidentemente anziché guidare imbrigliano; anziché accelerare, ritardano; anziché surrogare al minimo costo e con efficienza le manchevolezze del cittadino, ne accrescono pesi, insoddisfazioni, scontento.

In una sala di Palazzo Vidoni è stata insediata ieri la commissione per la riforma della amministrazione pubblica. Da sinistra a destra: il sen. Medici, ministro per la riforma burocratica, l'on. Fanfani, e l'on. La Malfa, ministro per il Bilancio e la programmazione, durante la cerimonia dell'insediamento (Telefoto)

«E se, in questa occasione, dal 1945 uno Stato sfasciato si è ricostituito, un'Amministrazione decomposta ha ricominciato a funzionare; una società soffocata dai problemi di vita è risorta, il ha affrontati ed ha ripreso a dominarli, dobbiamo concludere che, nel complesso, gli impiegati pubblici hanno messo in opera doti che hanno consentito di operare nonostante le leggi inadatte».

Fanfani ha proseguito: «L'odierno insediamento della commissione testimonia il nostro proposito non di ricorrere a nuovi rappezzamenti di leggi, a integrazioni di organici e accelerazioni di carriere, ma di preparare, in una organica visione di fini, di strumenti, di mezzi, l'aggiornamento della pubblica amministrazione italiana alle nuove esigenze della società nazionale. L'inoltrato ultimo anno di questa terza legislatura ci ammonisce che in questo campo saremo dei seminatori e non dei mietitori.

«Ma quanto abbiamo predisposto per la programmazione dello sviluppo economico, per il piano di sviluppo della scuola, per la riforma della finanza pubblica, per l'unificazione del sistema delle pensioni previdenziali, prova la volontà di questo governo di preparare concreti progetti, sui quali i governi della prossima legislatura potranno impostare un'organica politica di rinnovamento in settori vitali per l'ulteriore armonico sviluppo della società italiana. In questo quadro, e tra tali previdenti impostazioni, non poteva mancare la preparazione della riforma della pubblica amministrazione, premessa indispensabile alla buona riuscita degli altri atti di rinnovamento sociale sopra ricordati».

«Le soluzioni dei maturi problemi delle strade e dei fiumi, che sono state già decise e che il governo celermente mette in esecuzione; i progetti di soluzione ai problemi delle ferrovie, della rinascita della Sardegna, dello stralcio per la scuola, aggiornati, fatti approvare e in via di attuazione; le soluzioni ai problemi nuovi del l'aumento delle pensioni, delle ristribuzioni in molti settori dell'amministrazione, dei libri gratuiti agli alunni delle elementari e delle copiose borse di studio per quelli delle scuole secondarie, della riforma della giustizia tributaria, della revisione delle esenzioni fiscali, dell'imposizione cedolare, della nazionalizzazione della energia elettrica, della riforma del Consiglio di Stato, dell'istituzione dei tribunali amministrativi: tutte queste ed altre cose, cui abbiamo provveduto o ci accingiamo a provvedere per svolgere il nostro programma di governo, non hanno impedito di preordinare il lavoro che oggi gli esperti, e domani governanti e legislatori dovranno affrontare per far compiere passi decisivi al nostro Stato, sul metro indicato dalle aspirazioni degli italiani e reso possibile dai progressi della nostra società.

Il Presidente del Consiglio ha concluso: «Provvedendo all'oggi e preparando il domani, abbiamo coscienza di aver provveduto ai problemi che ci sono propri e di aver preparato la risoluzione dei problemi che stanno maturando. Così, oltre che affermare la continuità dello Stato e il coordinamento necessario nell'azione dei governi che si susseguono, prevenendo soste dannose e atti pericolosi, abbiamo preparato temi concreti a spariamo — per virtù anche dell'opera di questa e delle altre commissioni ricordate — testi concreti, sui quali a ragion veduta l'elettore potrà pronunciarsi tra poco più di un semestre, per indicare agli eletti su quali strade note dovranno incedere, al fine di garantire all'Italia nuovi progressi e alla pubblica amministrazione efficace adempimento di tutte le funzioni che le sono proprie.

Il ministro Medici ha tratteggiato gli obiettivi proposti alla Commissione, che dovrebbero essere: 1) riforma dell'organizzazione dei ministeri e degli enti pubblici; 2) riforma degli organici, dello stato giuridico e del trattamento economico del personale.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei ministeri, la riforma non potrà esaurirsi nel miglioramento dei servizi e nella diminuzione dei costi, ma dovrà anche individuare i pochi atti che richiedono tutte le garanzie della solennità, assicurando per tutti gli altri procedure assai più sbrigative.

Circa il trattamento economico del personale, il ministro ha riconosciuto che non è tale da incoraggiare i migliori giovani a intraprendere le carriere statali. Si dovrà quindi aumentare in misura delle retribuzioni, ma anche affrontare il problema della loro composizione, visto che oggi lo stipendio vero e proprio rappresenta, in certi casi, appena un terzo del totale.

«Ciò — ha sottolineato Medici — crea confusione e inevitabili sperequazioni. Un punto fondamentale va quindi riconosciuto nel fatto che il pubblico dipendente deve essere retribuito di regola soltanto con lo stipendio; e che ogni altro corrispettivo possa essere accessorio e consentito. Se questo principio sarà attuato, anche il trattamento di quiescenza sarà radicalmente migliorato, così da avvicinarsi a quanto il dipendente percepisce complessivamente durante il servizio attivo».

ar. b.

Dichiarazioni dell'ambasciatore tedesco a Mosca

«Dopo novembre i sovietici firmeranno la pace con Pankow»

Il rappresentante di Bonn ha avuto con Kruscev un «amichevole» colloquio di oltre tre ore - Nuove proposte del capo russo per Berlino?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 settembre.

Hans Kroll, sul punto di lasciare definitivamente la sede di Mosca, una volta di più non ha saputo resistere al gusto dell'indiscrezione. «Sono convinto — egli ha detto — che i sovietici firmeranno il trattato di pace con la Germania Orientale, ma ritengo che la data non sia stata ancora fissata».

La dichiarazione di quello che ormai può essere considerato l'ex ambasciatore di Bonn, è interessante perché rilanciata all'indomani di un colloquio di tre ore e mezzo con Kruscev. Ieri Kroll è andato a Gagra, sul Mar Nero, a congedarsi dal capo sovietico, che ha voluto parlargli a lungo della questione tedesca; dopo la conversazione definita «amichevole» dalla *Pravda*, Kruscev ha invitato Kroll e la consorte ad una cena cui ha partecipato anche Mikoyan.

Rientrato a Mosca stasera, il diplomatico ha reso subito note alcune impressioni. Dopo la significativa frase sul trattato di pace separata, ha soggiunto che Kruscev, comunque «è disposto a rinviare i negoziati a dopo novembre», cioè dopo le elezioni per il Congresso americano (già la minacciosa dichiarazione di ieri del governo sovietico aveva lasciato chiaramente trapelare il rinvio). Kroll ha opposto un *no comment* alla domanda dei giornalisti che gli hanno chiesto se Kruscev avesse fatto nuove proposte su Berlino. Ha poi chiuso la breve intervista con l'affermazione: «Kruscev è spiccente che le relazioni con Bonn non siano migliori», ed infine ha precisato che sono rimasti d'accordo di mantenere il segreto sulla sostanza del colloquio.

Benché la sua partenza sia ormai questione di giorni, non è ancora del tutto definita sul piano formale la questione del successore. Bonn ha chiesto al governo sovietico il gradimento per uno dei suoi migliori esperti, Groepper, vice capo della sezione per gli affari orientali al ministero degli Esteri. Alle capacità tecniche del designato non corrisponderebbero però adeguati requisiti di prestigio diplomatico e questo, secondo alcuni, spiegherebbe il ritardo che i russi, i quali avrebbero voluto a Mosca qualcuno più importante, mettono nel concedere la loro approvazione. Essi, inoltre, la fanno pesare per sottolineare il loro vivo disappunto per il richiamo di Kroll in Germania.

Si conclude così la parabola di uno dei più sconcertanti e discussi personaggi impegnati fino a ieri nella questione tedesca. Il richiamo avviene in seguito allo scandalo scoppiato nella primavera di quest'anno, quando la grande stampa germanica insorse contro Kroll accusandolo di voler vendere a Kruscev i 17 milioni di tedeschi che vivono all'Est e di preparare «una seconda capitolazione ai piedi di Mosca».

L'animosità contro Kroll veniva fomentata da alcuni gruppi del ministero degli Esteri e della Cancelleria di Bonn, contro il parere dello stesso Adenauer che, realisticamente, avrebbe voluto tenere a Mosca un uomo che non doveva fare mai anticamera per essere ricevuto da Kruscev. Von Brentano, l'ex ministro degli Esteri sostenitore del «corso duro» verso la Russia, si rivelò uno dei più accaniti avversari dell'ambasciatore. Rimase celebre negli ambienti diplomatici questa battuta di Brentano: «L'Unione Sovietica? Non esiste. E' una invenzione del nostro Kroll».

Il vecchio diplomatico slesiano aveva in realtà tentato di inserirsi nel grande colloquio russo-americano su Berlino, destando la diffidenza di certi alleati occidentali che lo accusarono, subito, di voler resuscitare «lo spirito di Rapallo»; gli americani però non vedevano di cattivo occhio una azione fiancheggiatrice che, in fondo, li aiutava nel proseguimento di una politica elastica su Berlino.

Già funzionario della Repubblica di Weimar a Mosca subito dopo la rivoluzione, Kroll aveva una visione precisa su quella che dovrebbe essere una politica aperta e coraggiosa, da parte di Bonn verso la Russia: rinuncia in primo luogo alle mitiche illusioni sulla riunificazione e inizio di un realistico dialogo tra la Germania Occidentale e l'Urss nel quadro dello *status quo*. Il pretesto allo scatenamento della campagna contro di lui è stato fornito proprio da questo suo rifiuto del mito dell'unità tedesca.

Enzo Bettiza

«Doccia fredda» per Pankow il rinvio del trattato di pace

Berlino, 12 settembre.

Fonti di Berlino-Est hanno dichiarato che una riunione del Comitato centrale del Sed (il partito comunista di Pankow) prevista per l'autunno, è stata rinviata in seguito all'intensione sovietica di non stringere i tempi per Berlino.

Secondo le stesse fonti, il rinvio è in rapporto con la dichiarazione ufficiale diramata ieri a Mosca in cui si indica che l'Urss è disposta a rinviare a dopo le elezioni americane per il congresso (in novembre) eventuali decisioni su Berlino e la Germania.

La dichiarazione del Cremlino ha avuto l'effetto di una doccia fredda » sui circoli governativi di Pankow i quali speravano che qualche passo verso la conclusione di un trattato di pace potesse essere fatto alla prossima assemblea dell'ONU.

Approvati i due primi articoli della legge per l'elettricità

La Camera ha accettato l'emendamento che vieta al nuovo ente nazionalizzato ogni distribuzione gratuita di energia - Ha respinto la proposta di far partecipare gli operai agli utili della gestione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

La Camera ha improvvisamente accelerato il ritmo dell'esame della legge elettrica giungendo oggi ad approvare rapidamente, nella seduta mattutina, il primo articolo del provvedimento, il più importante. Chiuso lo svolgimento degli emendamenti, i relatori di maggioranza e di minoranza hanno in breve tempo espresso il loro parere per l'accoglimento o il rigetto delle modifiche proposte. Poi ha parlato il ministro dell'Industria Colombo, il quale ha anzitutto respinto gli emendamenti della destra al primo comma in quanto tendenti a snaturare l'impostazione della legge.

Analogo giudizio il ministro ha dato delle proposte dei democristiano Armosino il quale peraltro, dopo aver annunciato ieri la sua «irriducibile» opposizione al provvedimento, ha avuto stamane un colloquio in aula con il capo del gruppo dc Zaccagnini e si è quindi allontanato dall'aula, risultando assente quando i suoi emendamenti sono stati votati. Le modifiche accettate da Colombo riguardano punti di modesto rilievo e talvolta si riducono a semplici ritocchi formali e terminologici.

Le più importanti concernono l'inclusione del compito della vendita dell'energia per chiarire che l'Enel non può procedere a distribuzioni gratuite e l'inclusione del ministro dell'Agricoltura nel comitato di ministri che detta le direttive all'Enel. In complesso su 46 emendamenti presentati, otto sono stati accolti per intero o parzialmente, quattro sono stati ritirati, tre ritirati, cinquantuno sono stati respinti con rapidissime votazioni per alzata e seduta. Con lo stesso sistema è stato votato e approvato, con i voti della maggioranza di centro-sinistra più i comunisti, l'articolo 1.

Eccone il testo integrato dagli emendamenti accolti:

«E' istituito l'Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel), al quale è riservato il compito di esercitare nel territorio nazionale le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica da qualsiasi fonte prodotta salvo quanto stabilito nei numeri 5° 6° e 7° dell'articolo 1 (che si riferisce alle municipalizzate, agli autoproduttori e alle società che producano meno di 15 milioni di chilowattore per anno).

«L'Ente nazionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha sede in Roma, è sottoposto alla vigilanza del ministro dell'Industria e Commercio e svolge le proprie attività secondo le direttive di un comitato di ministri, presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, da un ministro, e composto dai ministri per il Bilancio, per il Tesoro, per l'Agricoltura e le Foreste, per l'Industria e il Commercio, per i Lavori Pubblici e per le Partecipazioni statali.

«Ai fini di utilità generale l'Ente nazionale provvederà alla utilizzazione coordinata e al potenziamento degli impianti, allo scopo di assicurare con minimi costi di gestione una disponibilità di energia elettrica adeguata per quantità e prezzo alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del paese.

«La imprese che esercitano le attività indicate nel primo comma del presente articolo sono trasferite in proprietà all'Ente nazionale secondo quanto previsto dal successivo articolo 4. Il patrimonio iniziale dell'Ente nazionale è costituito dai beni trasferiti al medesimo ai sensi della presente legge.

«L'Ente nazionale è autorizzato ad emettere obbligazioni entro i limiti e secondo le modalità approvate di volta in volta dal comitato interministeriale per il credito e per il risparmio.

«L'Ente nazionale non può promuovere la costituzione di società, né assumervi partecipazioni (salvo, e previa autorizzazione del comitato dei ministri), promuovere la costituzione di società estere, o assumervi partecipazioni che abbiano, come esclusivo oggetto, l'attività di esportazione ed importazione dell'energia elettrica con l'Italia.

«Il ministro per l'Industria e il Commercio comunica annualmente al Parlamento il bilancio consuntivo dell'Ente nazionale formato secondo le disposizioni, in quanto applicabili, della legge 4 marzo '58, n. 191. Il comitato dei ministri presenta annualmente al Parlamento una relazione programmatica sull'attività dell'Ente nazionale.

«In relazione a quanto disposto nel comma precedente, la Corte dei Conti esercita il controllo sulla gestione dell'Ente nazionale con le modalità previste negli articoli 4, 7, 8, 9 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259».

Nella seduta pomeridiana con lo stesso sollecito ritmo sono stati illustrati i ventuno emendamenti proposti dalla destra all'articolo 2. Il gruppo più nutrito, a firma missina, chiedeva la partecipazione degli operai alla gestione e agli utili dell'azienda, con riferimento all'art. 46 della Costituzione. Il ministro Colombo ha replicato che gli emendamenti erano ispirati ai principi dell'economia corporativa. Sono stati respinti in blocco. Poi sempre per alzata e seduta si è liberato il campo dalle altre proposte di modifica.

Ne sono state accolte infine soltanto due, di stretto carattere formale, per cui l'articolo emendato suona così: «Il governo è delegato ad emanare, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, secondo i principi e i criteri direttivi in essa stabiliti, con uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria, le norme relative ai poteri del comitato di ministri e del ministro dell'Industria, le norme relative all'organizzazione dell'ente nazionale, alle sue funzioni, ai limiti della sua attività, e tutto quanto attiene ai trasferimenti e a quanto altro previsto dalla presente legge».

Alla fine della seduta, soltanto allo scopo di far avanzare l'esame della legge, è cominciata l'illustrazione degli emendamenti all'art. 3 che fissa i principi e i criteri direttivi cui dovranno ispirarsi i decreti delegati. La discussione continuerà domani fino alla votazione.

Fausto De Luca

Sono destinati a Fidel Castro

Una banchina del porto di Leningrado, piena di automezzi e di jeeps in attesa. Stanno per essere caricati su una nave, che li deve sbarcare all'Avana (Radiof.)

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero nazionale dei metalmeccanici

Uil e Sida invitano le maestranze della Fiat alla normale attività

Il sindacato socialdemocratico dichiara inspiegabile l'atteggiamento della Cisl e della Cgil - «La Uil è contraria allo sciopero alla Fiat al fine di poter riprendere lunedì le trattative in un clima di maggior serenità»

Alla Olivetti: sospeso lo sciopero, iniziano le trattative

I metalmeccanici cominciano stamane i tre giorni di sciopero decisi in sede nazionale dai sindacati per il rinnovo del contratto. Nella provincia di Torino gli appartenenti alla categoria sono circa 270 mila. La prima sospensione del lavoro avvenne il 13 luglio scorso; seguirono altre otto giornate di sciopero. I metalmeccanici, per questa vertenza, hanno già perduto 59 ore di retribuzione, alle quali dovrebbero adesso aggiungersi altre 24 ore in seguito alle tre giornate di agitazione fissate per oggi, domani e sabato.

Per quanto riguarda la Fiat, la Uil e il Sida hanno invitato gli operai e gli impiegati a presentarsi al lavoro. «*La Uil* — è detto in un comunicato della segreteria — *invita tutti i lavoratori della Fiat a non scioperare, al fine di poter riprendere la trattativa in un clima di maggior serenità e tale da mettere l'azienda di fronte alla opportunità di dover ancora migliorare le condizioni normative e retributive dei propri dipendenti, che vogliano contribuire al sempre maggior potenziamento della Fiat, al fine di farne discendere un maggior benessere sociale*». Anche il Sida «*ha dichiarato la non partecipazione agli scioperi indetti nella corrente settimana*» ed ha esortato tutti i dipendenti Fiat a presentarsi in servizio.

La Cgil e la Cisl hanno invece confermato i tre giorni di sciopero anche per la Fiat. L'atteggiamento dei dirigenti di queste due organizzazioni è stato definito dalla Uil «*non conseguente e difficilmente spiegabile in termini sindacali*». Dopo l'incontro avvenuto martedì sera i sindacalisti della Cisl e della Cgil si sono trovati di fronte a questa alternativa: 1) sospendere lo sciopero alla Fiat e continuare subito la discussione; 2) rinviare le trattative a lunedì, dopo i tre giorni di sciopero. I dirigenti della Cisl e della Cgil hanno scelto questa seconda soluzione.

Il dott. Migliore nella notte di martedì aveva concluso la riunione esortando i rappresentanti della Cgil e della Cisl a «ripensarci nella notte». L'invito non è stato accolto. La Uil che aveva preso l'iniziativa per realizzare alla Fiat una «trattativa unitaria» dei tre sindacati «*ha espresso tutto il suo rammarico per la mancata sollecita definizione di un problema così importante per la classe lavoratrice nella più grande azienda metallurgica italiana*».

Il giudizio della Uil nei confronti della Cgil e della Cisl ha trovato una conferma in serata, quando è giunta da Ivrea — come riferiamo a parte — la notizia che alla Olivetti i dirigenti sindacali della Cgil e della Cisl hanno accettato di sospendere lo sciopero dopo che l'azienda si era dichiarata disposta a trattare. Le discussioni ad Ivrea cominceranno soltanto stamane. Le trattative per la Fiat potrebbero continuare oggi.

Oggi lavoro regolare nelle fabbriche Olivetti

Il nostro inviato ci telefona da Ivrea:

I 25 mila dipendenti degli stabilimenti Olivetti di Ivrea, Agliè, Caluso, Pozzuoli, Borgo Lombardo e Massa non prenderanno parte allo sciopero nazionale dei metalmeccanici. La sospensione dello sciopero è stata decisa dopo l'annuncio che stamane alle 10 avranno inizio le trattative fra la direzione e le organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e «Autonomia aziendale», la quale è delegata a rappresentare la Uil. In giornata i sindacalisti si riuniranno per fare il consuntivo di questo primo colloquio.

La decisione di esonerare i dipendenti dell'Olivetti dallo sciopero è stata presa dagli esponenti dei tre sindacati nel tardo pomeriggio, al termine di alcuni incontri con i rappresentanti dell'Olivetti. Il primo era avvenuto in mattinata. La direzione dell'azienda aveva convocato i membri delle commissioni interne presentando questo documento:

«*A suo tempo l'Olivetti ha preso contatti ufficiosi con i tre sindacati per esaminare la possibilità di iniziare trattative aziendali per la conclusione anticipata del contratto. Dapprincipio l'iniziativa ha interessato i sindacati. Successivamente, però, la proposta non ha ottenuto garanzie sufficienti, soprattutto da uno dei tre sindacati* (Cgil, n.d.r.) *per permettere l'inizio delle trattative. Alla vigilia della ripresa degli scioperi nazionali, la direzione ritiene opportuno informare della situazione le commissioni interne e i lavoratori. Tiene a ribadire che il suo atteggiamento non è mutato e che è sempre pronta alla discussione, sulla base di sicure garanzie della controparte*».

I membri delle commissioni interne si sono successivamente incontrati con i rappresentanti dei sindacati per l'esame del documento. La discussione è stata lunga e animata, soprattutto per quel che si riferiva al comportamento della Cgil. Nel pomeriggio, i sindacalisti, compresi quelli della Cgil, sollecitavano un nuovo colloquio con l'azienda, per conoscere le basi delle eventuali trattative.

L'incontro è avvenuto alle 17 nella sede dell'Associazione degli industriali. I rappresentanti dell'Olivetti si sono dichiarati disposti a trattare sulla base del protocollo Intersind del luglio scorso e non hanno posto preclusioni alle altre richieste avanzate per il rinnovo del contratto, facendo soltanto riserve su alcuni punti.

I membri delle commissioni interne e i sindacalisti si sono di nuovo riuniti e hanno deliberato di sospendere lo sciopero alla Olivetti per iniziare le trattative sul contratto.

a. v.

Un'altra corsia di marcia sull'autostrada di Milano

Da domenica: la corsia di sosta adibita al traffico lento

Da domenica prossima la disciplina della circolazione sull'autostrada Torino-Milano verrà cambiata: vi saranno tre corsie di marcia in ciascuna direzione, anziché le due attuali, perchè la pista non destinata alla «sosta d'emergenza» verrà utilizzata per il traffico lento e pesante. Appositi cartelli e volantini distribuiti agli utenti renderanno note le nuove norme.

La corsia di destra dovrà essere obbligatoriamente percorsa da tutti i veicoli pesanti (autocarri, autotreni, pullman) e potrà inoltre essere usata anche da veicoli leggeri che viaggino con velocità moderata.

La corsia centrale è destinata alla marcia normale dei veicoli veloci, in particolar modo delle autovetture, e può essere utilizzata anche dai mezzi pesanti ma soltanto per il sorpasso.

La corsia di sinistra è riservata rigorosamente al «sorpasso veloce» dei veicoli che marciano nella corsia centrale ed è rigorosamente vietata a tutti i mezzi pesanti.

La sosta d'emergenza potrà essere effettuata solo nelle nuove piazzuole, costruite a un chilometro di distanza una dall'altra e segnalate con cartelli 200 metri prima e con segnale a terra 100 metri prima.

Il sorpasso potrà comunque essere effettuato solo a sinistra. Rimangono in vigore tutte le norme di legge

VEDERE IN 10ª PAGINA

Ventun paesi del mondo al Salone della Tecnica

L'inaugurazione il giorno 22 al Valentino - Presenti 2506 espositori

Risolto il delitto di piazza Barcellona

Arrestato l'assassino del ragazzo

E' un manovale di 37 anni che abitava poco distante - Dopo aver ucciso Angelo con un pugno, si è trasferito con la famiglia a Sommariva Bosco - Tradito involontariamente dalla moglie - Non mostra emozione e non sembra rendersi conto del suo gesto - Ha confessato: «Mentre rincasavo mi hanno colpito con la cerbottana» - Sostiene che ignorava la morte del ragazzo

Matteo Busso, l'assassino, viene portato in carcere. Nella baracca di Sommariva sono rimasti i figli Lorenzo di 3 e Piero di 2 anni

L'uomo che venerdì sera in via Pinelli ha ucciso un ragazzo di 12 anni con un pugno è stato arrestato ieri. Si chiama Matteo Busso, 37 anni, padre di due bimbi, manovale. Ha abitato in via Vicenza 28 — a settecento metri dal luogo del delitto — fino a sabato, quando si è trasferito con la famiglia a Sommariva Bosco, che è il suo paese natale.

Ha subito confessato, ma non ha mostrato emozione o turbamento. Sembra incredibile, ma egli ha dato l'impressione di non rendersi conto della gravità del suo gesto. «Ma ha ammazzato un ragazzo» gli ha detto il commissario. «Gli ho dato soltanto un pugno, non sapevo di averlo ucciso» ha risposto con voce indifferente e ha aggiunto di non avere mai letto i giornali e di ignorare che il ragazzo di via Pinelli era morto. Ha un figlio di otto anni e uno di due, e con loro è molto tenero.

Undici anni fa lavorava su un ponte per i lavori di rifacimento della stazione di Porta Nuova. Era caduto, si era fratturato il capo ed era rimasto alcuni mesi al San Vito. «Dopo quell'incidente — dice la moglie — non è più stato lui». Violento e manesco, aveva cominciato a frequentare l'osteria: beveva e litigava. Era andato ad abitare al fondo di un ballatoio di via Vicenza 28, una camera con cucina che per i primi tempi la moglie aveva cercato di tenere con decoro, poi si era arresa anche lei alle troppe difficoltà di tutti i giorni. La donna, oltre a badare ai figli, lavorava — aiutava una camiciaia delle stesse stabile — perchè gran parte dello stipendio del marito restava nelle osterie della zona. Matteo Busso era manovale frigorista alla Fiat Micafiori.

I vicini dicono: «Busso? Faceva una vita riservata, andava e veniva ma non parlava con nessuno». Sanno comunque che era facile all'ira. Trasandato, stava parecchi giorni senza radersi, aveva le unghie rosicchiate. Con il caldo usciva in canottiera. Era in canottiera anche ieri sera quando in hanno portato al carcere, e sopra aveva un giubbotto di tipo militare.

La settimana scorsa in una delle frequenti risse d'osteria aveva avuto la peggio, era stato picchiato tanto duramente alla faccia da dover restare a casa in mutua. Ma non era tipo da rimanere tanto in casa. E venerdì pomeriggio esce senza dire dove va. E' facile supporre che passa qualche ora attorno alle bottiglie, e alle otto e mezzo rincasa, un poco alterato dal vino, passando per via Pinelli. Il cartoccio di una cerbottana lo colpisce ad una guancia, si volta: a cinquanta metri ci sono tre ragazzi.

E' ancora rabbioso perchè sono fa è stato picchiato e va subito i ragazzi con i pugni chiusi. Due scappano, il terzo — Angelo Marullo — resta, perchè non ha la cerbottana e crede di non avere nulla da temere. Un pugno tremendo e Angelo cade guardando più stupito che impaurito l'uomo in canottiera.

«Perchè dopo ha trascinato il ragazzo per una ventina di metri?» hanno chiesto ieri a Busso. Ha detto di non ricordare, forse voleva portarlo ad una fontanella per farlo rinvenire.

Mentre egli trascina il ragazzo che sta morendo, la signora Tanadini, che ha vista dal balcone del primo piano, accorre, grida all'uomo: «Non si fa così con i bimbi». Lui dice: «Non mi lascio prendere in giro dai bimbi» e se ne va, calma, mentre la donna soccorre Angelo.

Rincasa e dorme pesantemente. L'indomani, nel pomeriggio, mette la poca roba di casa sua su un camioncino e se ne va a Sommariva. E' sfrattato perchè moroso da mesi e perchè tiene male l'alloggio. Intanto la polizia cerca casa per casa l'«uomo in canottiera». La città è adagiata, addolorata, impaziente: possibile che non si riesca a trovare l'assassino? La Mobile perquisisce, interroga, ferma individui sospetti che rilascia dopo aver controllato gli alibi.

La Tanadini aveva detto: «C'era poca luce e non sono certa, ma mi sembra che fosse in canottiera avesse capelli biondi e baffi». Il Busso era in canottiera. I suoi capelli sono castani, non ha i baffi. Passano i giorni con niente di fatto e l'impazienza di molti diventa indignazione: l'assassino di Angelo rimarrà impunito? La Mobile ritorna nelle case dove ha già cercato. In via Vicenza 28 viene ora a sapere che una famiglia ha traslocato sabato, insiste nelle informazioni: Che tipo è il marito? Ha i baffi, è biondo? Va in giro in canottiera? Dove è adesso? Dove è adesso gli inquilini non lo sanno.

Ieri la moglie del Busso viene a lavorare dalla camiciaia di via Vicenza 28 e apprende che la polizia ha chiesto del marito. La sua è una reazione femminile, il gesto di una donna che teme per il proprio uomo e vuole sapere subito quale pericolo lo minaccia. Telefona al commissariato di S. Donato: «Avete cercato voi mio marito? Cosa volete da lui?». Racconta con voce affannosa la visita degli agenti. Il commissario la tranquillizza, dice di non saperne nulla, ma intanto ha appreso che Matteo Busso si trova a Sommariva e lo comunica alla Squadra Mobile. Alle 14.30 un'auto con quattro agenti parte per Sommariva.

Della cattura del Busso diciamo in altra parte. Alle 20,30 l'uomo che ha ammazzato Angelo Nardullo è stato trasportato in carcere. Il suo è un delitto preterintenzionale: ha ucciso senza avere l'intenzione di uccidere. Per questo reato il codice prevede una pena che varia da 10 a 18 anni di reclusione.

Tragica scena tra la folla in una via di Pozzo Strada

Taglia con un coltello la gola alla moglie che si rifiuta di tornare a vivere con lui

Entrambi ventisettenni, vivevano separati - Il marito cerca la riconciliazione, poi si avventa contro la donna per sgozzarla e infierisce con colpi alla cieca - Gravissima

La gelosia ha armato la mano di un uomo: con un lungo coltello ha cercato di sgozzare la moglie e si è accanito selvaggiamente su di lei colpendola alla cieca; la donna è ora gravissima. I protagonisti del dramma sono Rita Barale e Bruno Sudiro, entrambi di 27 anni: lei nativa di Perosa Argentina e operaia in una tessitura industriale di corso Montecucco; lui originario di Gazzo (Padova), piastrellista-mosaicista. Sposati da sei anni, hanno una bambina di quattro anni e mezzo che è ospite di un collegio ad Ulzio.

Da tempo non c'era buona armonia tra i due: lui, non si sa con quale fondamento, l'accusa di tradirlo. Circa due mesi fa i coniugi Sudiro decisero di separarsi. La donna era stanca delle frequenti scenate di gelosia e decise di andare ad abitare presso la cognata, in strada antica di Grugliasco 277. Il marito fece di tutto per opporsi a questa separazione cercando di convincere la moglie a restare.

L'angoscia della solitudine non gli dava pace: il Sudiro resistette appena una settimana nell'alloggio di via Piedicavallo 30, dove aveva sempre abitato con la moglie, e lasciò Torino. Andò a lavorare con una impresa che ha in costruzione degli edifici a Ulzio, così, tra l'altro, poteva essere vicino alla figlia e vederla abbastanza di frequente.

Ieri pomeriggio il Sudiro è di nuovo a Torino. E' deciso a convincere la moglie a tornare con lui, perchè solo non resiste. Alle ore 19 è in corso Montecucco davanti alla tessitoria nella quale la donna lavora. Pochi minuti dopo Rita esce in compagnia di due colleghe. Il marito le si avvicina, le fa cenno che vuole parlarle e la moglie allora saluta le colleghe, accetta, a malincuore, la compagnia del marito.

S'incamminano per via Belleani, poi svoltano per via Luca della Robbia. Il percorso che — attraverso via De Sanctis e via S. Maria Mazzarello — dovrebbe portare la donna nella Strada Antica di Grugliasco dove va a dormire. Il Sudiro insiste nella sua tesi: «Ritorna a vivere con me, non ti farò più alcuna scenata di gelosia». Ma lei è negativa, ripete che, almeno per un certo periodo di tempo, vuole vivere sola. In certi momenti l'uomo alza la voce, si arrabbia, poi torna a trovare i toni dolci, parla quasi in un bisbiglio, le sue non sono domande, sono implorazioni. «Non insistere — dice la moglie — per adesso non vengo con te».

Il Sudiro è disperato, ha ormai capito che non riuscirà a spuntarla. Allora prende la tragica decisione. Rallenta il passo restando un po' indietro rispetto alla moglie, toglie di tasca un lungo coltello a serramanico che, come risulterà più tardi, ha acquistato nella mattinata, poi balza sulla donna, le si avventa alle spalle e le dà un gran colpo di coltello alla gola. Rita Barale, che non aveva sospettato nulla fino a quel momento, lancia un urlo e si gira per difendersi. L'uomo ha ormai perduto il controllo di sè, mena colpi all'impazzata: la ferisce alla nuca con due colpi, poi al seno, al fianco sinistro e, di striscio, ad una guancia.

La donna a questo punto stramazza a terra mentre il sangue le esce in gran copia dallo squarcio alla gola. La gente accorre. Il feritore resta come inebetito, con il coltello in mano, appoggiato a un muro. Ancora in questa posizione, circondato dalla folla, lo troveranno un quarto d'ora più tardi il brigadiere Bergoglio e due carabinieri della stazione di Pozzo Strada e si lascerà arrestare senza opporre resistenza.

Frattanto la donna viene caricata su una macchina di passaggio e trasportata all'ospedale Maria Vittoria dove è sottoposta ad intervento nel reparto del prof. Ite. La prognosi è riservata: la diagnosi parla di varie ferite al collo interessanti muscoli e vasi profondi, di grave stato di anemia e di collasso circolatorio.

Bruno Sudiro, di 27 anni

Ferisce con un coltello l'amata che lo respinge

In via Bologna: anche la sorella della ragazza è stata colpita

Due sorelle, Teresa e Anna Cravero, di 32 e 45 anni, abitanti in corso Palermo 37, sono state ferite ieri pomeriggio da uno spasimante respinto dalla più giovane. Il fatto è accaduto alle 14,30, in via Bologna, davanti al numero 29. Le sorelle Cravero furono affrontate da certo Rosario Romeo che, al termine di una breve e vivace discussione, sfoderasse un coltello, e forse un punteruolo, e si scagliò contro Teresa. Riuscì a colpirla alla spalla destra, ma solo superficialmente, perchè Anna, indirizzando le attenzioni del Romeo, si era messa tra i due. Nella colluttazione salvò anche Anna rimase colpita al [illegible].

Subito dopo l'uomo si allontanò di corsa e le due donne furono trasportate da un'auto di passaggio al Maria Adelaide. Guariranno entrambe in 15 giorni.

L'episodio si ricollega ad una vecchia amicizia tra il Romeo e Teresa Cravero. L'uomo, che abitava a Torino in una pensione di via Carlo Alberto, si era innamorato della ragazza, ma costei, dopo qualche tempo, aveva interrotto la relazione. Il Romeo si era trasferito a Milano, dove risiede presso il fratello dott. Biagio, in piazza Siena 14, ma non si era rassegnato. Tornava spesso nella nostra città, trattenendosi anche per intere settimane, solo per aver modo di incontrare Fanata. Ieri pomeriggio, esasperato dalla continua ripulsa, ha perso la testa.

Rubati in un deposito 50 mila dadi svizzeri

Entrati con chiave falsa nel magazzino della ditta Monda, distributrice di dadi di manzo svizzeri, in corso Marche 4, ignoti ladri hanno tentato di scassinare la cassaforte dell'ufficio. Non riuscendovi hanno cercato di asportarla, ma essa ha ancora resistito all'assalto grazie al suo rilevante peso. A questo punto i ladri, non volendo abbandonare il locale a mani vuote e avendo fuori, sulla strada, un camioncino a disposizione, hanno deciso di rubare scatole di dadi. Ne hanno portate via un centinaio, per complessivi 50 mila dadi e un valore di circa due milioni di lire.

Del furto si sono accorti i coniugi Narciso ed Ennia Pomaro che abitano al piano superiore. Svegliati dal trambusto che facevano i ladri portando fuori le scatole, si sono affacciati alla finestra per vedere cosa succedeva; proprio in quel momento il camioncino stava partendo con il carico di refurtiva.

Ritrovata l'auto che ha ucciso un bimbo a Druent: era rubata

Abbandonata in corso Peschiera - Sul parafango destro le tracce dell'investimento - Scomparso il giovane che conosce il guidatore

La «2300» che in strada di Druent ha travolto e ucciso, a forte velocità il piccolo Silvano Francesi di 7 anni, era rubata. E' stata abbandonata dopo l'incidente in corso Peschiera, presso lo stabilimento Viberti. E' stato il caso a farla ritrovare, ieri pomeriggio. La polizia era stata messa fuori strada da un'indicazione errata. Un testimone aveva dichiarato che i primi numeri di targa erano «412». C'è un mucchio di targhe che cominciano con queste cifre: un paziente lavoro di selezione aveva permesso di individuare tra esse quella «2300», e la squadra mobile stava controllandole una per una, quando al commissariato di S. Paolo è giunta la telefonata di un cittadino.

«Da ieri sera — diceva la segnalazione — c'è sotto la mia casa una automobile abbandonata. Reca anche le tracce di un incidente». Poco dopo erano sul posto un sottufficiale e due agenti. La macchina era intestata al signor Plinio Sottovia, abitante in via Chiesa della Salute 28, che ne aveva denunciato il furto dodici giorni fa, il primo settembre. La targa era TO 41747. Che si trattò della «2300» che ha ucciso il bambino, sembra fuori di dubbio. Ha il fanale destro infranto, due profonde ammaccature sul parafango e sulla fiancata e tracce di sangue.

Il fatto che risulti rubata ha prospettato in una nuova luce le dichiarazioni rese alla squadra mobile da Renzo Mossone, il decoratore di Druent che si trovava a fianco del guidatore al momento dell'incidente e che è stato riconosciuto da un testimone. Per il momento, è ancora trattenuto in stato di fermo. «Al volante — aveva detto agli agenti — c'era un certo Michele. Non so altro di lui; mi era stato presentato poche ore prima da un mio dipendente, Adriano Girotto».

Adriano Girotto, un ragazzo di 21 anni, è scomparso. Il suo recapito è in via Palestrina 28, dove vive la madre: «Lo vedo sì e no una volta alla settimana — ha dichiarato la donna — quando viene per il cambio della biancheria. Non so dove dorma di solito, nè che cosa faccia». La casa è stata piantonata dalla polizia, ma fino ad ora il giovane non si è fatto vivo. Nè si è visto in corso Giulio Cesare 198, dove stava decorando un appartamento con il Mossone.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,2
MINIMA +16,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21,6; press. 746,4; umidità 86%; cielo sereno. Previsioni: tempo ancora buono. Temperatura in leggera diminuzione.

Temperatura a Casale: massima +23,5; minima +14,0; media +21,8

Alta percentuale di promossi agli esami di licenza media

Esaurite ormai quasi dovunque le prove di esame, sono in corso nelle scuole medie gli scrutinii: riguardano ammissione al liceo classico, licenza media, d'avviamento e di scuola tecnica, idoneità alle varie classi per privatisti, prove di riparazione per alunni interni rimandati agli scrutinii di fine d'anno. Qualche risultato è già stato pubblicato, soprattutto nelle scuole medie.

Dai primi tabelloni delle prove di «licenza» (le più importanti tra quelle in corso) risulta che la percentuale dei respinti è dovunque minima. Evidentemente i professori hanno bocciato senza appello a giugno soltanto coloro che erano gravemente immaturi o impreparati, concedendo la seconda sessione agli alunni che, con due mesi di studio, potevano colmare talune lacune.

Ecco i risultati, da cui si vede che quasi tutti sono stati promossi: scuola media «Foscolo», promossi 91, respinti 4; scuola media «De Sanctis», promossi 61, respinti 1; scuola media «Valfrè», promossi 73, respinti 3; scuola media «Mameli», promossi 27 interni e 2 privatisti, respinti 3 interni. Nell'unica scuola d'avviamento di cui conosciamo i risultati, la «Paravia» (tutti gratuiti), i promossi sono stati soltanto 7, contro 11 respinti.

L'omicida di Angelo si era rifugiato con moglie e figli in una stamberga

Come è avvenuta la cattura a Sommariva Bosco - Il tentativo di difesa della moglie - Il padre: «Non era più lui dopo un incidente di 11 anni fa»

Il nostro inviato ci telefona da Sommariva:

Matteo Busso è stato arrestato ieri alle 16 da quattro agenti della squadra mobile di Torino. Un'ora prima la polizia era venuta alla sua casa, ma vi erano solo la moglie Edvige di 34 anni e i figli Piero di 2 anni e Lorenzo di 3. La donna, saputo che quegli uomini scesi davanti alla baracca dell'ex-tiro a segno dove la famiglia si è rifugiata sabato scorso erano della polizia, aveva quasi gridato: «Mio marito non ha fatto niente, non è stato lui».

E aveva raccontato che venerdì suo marito, da qualche giorno in mutua, era rincasato alle 18 dopo essere stato dal medico dell'ambulatorio. «Si è fermato qualche minuto con bambini, poi è sceso a bere un bicchiere nel bar d'angolo. E' ritornato alle 19,30. Abbiamo cenato e siamo andati tutti a dormire». La donna aveva anche fatto i nomi di alcuni inquilini di via Vicenza 28, sostenendo che oggi avrebbero confermato tale versione dei fatti. Gli inquilini non saranno interrogati: Matteo Busso ha confessato.

Erano passate da poco le 16 quando il Busso è tornato a casa. I poliziotti gli hanno detto di seguirli a Torino. E' parso sorpreso e ha mormorato «perchè», dando un'occhiata smarrita alla moglie e al figlio più grande, che si erano fatti sulla porta mentre lui saliva sull'auto della «Mobile».

Matteo Busso è nato a Sommariva. Suo padre anni fa faceva il becchino municipale, mestiere ereditato dal nonno; ora al è ritirato con una figlia sposata che abita in una casa dell'Ina. E' un vecchio lucido e sicuro di sè. «Mio figlio — ha detto — non è più stato lui da quando cadde a Porta Nuova». Ha raccontato che Matteo, nel 1951, precipitò da un'altezza di 12 metri, per il crollo dell'impalcatura sulla quale si trovava, mentre eseguiva, con altri muratori, lavori alla stazione. Rimase tre mesi in ospedale fra la vita e la morte.

Dopo l'incidente divenne irascibile, prepotente e cominciò a bere. Probabilmente anche venerdì sera non era nel pieno possesso delle sue facoltà. Non intendiamo con questo sminuire la responsabilità del Busso, vogliamo solo descriverlo, dire come viveva quest'uomo, padre di due bambini che gli vogliono molto bene, il quale, perchè molestato, strinse un ragazzo con un pugno.

La moglie del Busso ci ha ostinatamente ripetuto la versione dei fatti data alla polizia. «Mio marito quella sera era a letto». I Busso si sono rifugiati salvato in una baracca che apparteneva al tiro a segno della milizia. E' una costruzione squallida, umida e sporca. La famiglia dorme su pagliericci stesi sul pavimento: non c'è la luce elettrica». Matteo Busso aveva costretto tutti a seguirlo in quella baracca: aveva sperato che là nessuno l'avrebbe cercato. In quella baracca sono rimasti la moglie con i due bambini.

d. l.

Specchio dei tempi

Perché fiorisca la giustizia - A Londra si dorme meglio «Un consiglio a tutti i genitori: comperate un frustino» - I risparmi del cameriere - Gianduja in Svizzera

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, da mesi, noi operai, seguiamo con interesse e preoccupazione la polemica del caro vita e del caro affitto. Ci siamo appellati ai sindacati ed ora scriviamo a te. E' mai possibile che per la voce affitti le complicazioni siano così enormi da superare? Si applichino delle leggi! E' inutile perdersi in molteplici cerimonie: siamo sicuri che non si approderebbe a nulla. D'altronde nei paesi a regime totalitario o nelle grandi democrazie le cose sono forse regolate come da noi? Non si direbbe.

«Da noi quando si parla di democrazia si pensa che l'individuo può regolarsi come gli pare e piace! I taxisti abusivi; i padroni di casa, che ipocritamente aumentano l'affitto; i proprietari dei caffè che aumentano le bibite, ecc. E poi *La Stampa* pubblica che il costo della vita è aumentato del 7%!

«Tutti hanno ragione: il pensionato muore di fame, gli operai reclamano aumenti, scioperi, cortei, proteste e via dicendo. Chi ne approfitta, guardate un po', è il partito comunista.

«La democrazia, bisogna instaurarla e proteggerla saldamente, punendo adeguatamente tutti gli speculatori, proteggendo i cittadini che lavorano e facendo rispettare le leggi. Se si attende che taluni governi si democratizzino, stiamo freschi! Amici della vera democrazia, svegliu! Meno parole e più decisioni: fatti occorrono! In tal modo vedremo fiorire la vera giustizia umana».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Da pochi giorni sono tornata dall'Inghilterra dì ho notato che Londra, pur avendo un traffico di autoveicoli dieci volte superiore a quello di Torino, è dieci volte più silenziosa. Non si sente un *clakson*, quasi non si sentono motori. Di questo non m'intendo assolutamente, però mi chiedo come mai non sia possibile anche in Italia evitare che gli stessi producano un rumore tanto assordante e snervante. Pur ricalcando sulla mia ignoranza riguardo ai motori, penso che nella maggior parte dei casi la colpa sia di quei motociclisti e quegli automobilisti poco educati che s'illudono di acquisire importanza facendo appositamente rombare il motore della propria moto o auto come un motoscafo o premendo il *clakson* anche in piena notte dando sfogazione per aver saputo acquistare uno dei suoni molto originale.

«Se così è, perchè non si provvede a multare sportivamente tale incoscienza o meglio mancanza di rispetto pubblico che altro non fa che arrecare danno alla tranquillità di noi tutti nelle case e negli uffici? E in particolare a multare i frequentatori motociclisti che si divertono, di sera, a fare le gare nei viali, nelle piazze? Non avrebbe dovuto Torino diventare la città più silenziosa d'Italia, secondo un articolo apparso tempo fa sul giornale e relativo alla "Lotta contro i rumori"?

«Non sono competente, ma credo già vi sia una legge sull'obbligo delle marmitte silenziose e, se c'è, perchè non si fa rispettare? A conti fatti mi pare che il risultato non solo non sarebbe di alcun danno per gli autisti, ma semplicemente meraviglioso per i nostri nervi».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* un articolo di Radius sulla gioventù e sulla educazione delle ninfette. Vorrei riferire una mia esperienza personale. Pur essendo stata educata molto rigidamente, come si usava una volta, a suon di frustino da mia madre, mi ero illusa di potere cambiare sistema con mia figlia e l'avere assecondata in tutto limitandomi a agridarla qualche volta o al massimo a darle qualche scapaccione. Ma mano che mia figlia cresceva però il suo carattere cambiava in peggio e all'età di 13-14 anni ha cominciato a diventare disobbediente, a uscire di casa senza permesso, a rientrare a ora tarda, a rispondere male.

«Ho compreso allora che bisognava correre ai ripari e nonostante il parere contrario di mio marito ho applicato il metodo di mia madre. Ho risposto verso un vecchio frustino che giaceva in un cassettone e ho cominciato ad usarlo sulle gambe di mia figlia incurante degli urli, degli strilli e delle minacce di fuggire o di peggio. Assicuro i lettori de *La Stampa* che la cura si sta dimostrando salutare. Da quando la pelle le brucia, mia figlia sta modificando il suo temperamento a vista di riuscire a domarla. Se il mio esempio fosse seguito in tutte le famiglie, tanto vi sarebbe di guadagnato per tutti.

«Non vuole essere un invito alla violenza, ma un consiglio a tutti i genitori: comprate un frustino ed usatelo senza pietà prima che sia troppo tardi».

Una madre che sa il fatto suo

Un lettore ci scrive da Milano:

«Caro "Specchio dei tempi", vorrei rispondere a quei signore che dice che i mestieri dei sarnieri, dei ballerini e dei commessi lo fanno ridere. In un certo senso lo mi offesi perchè faccio il cameriere, e vorrei dire a quel signore, che venni qui a Milano, nel '57, a 24 anni, solo con il posto di lavoro di cameriere che quel signore tanto disprezza; ora a 30 anni, posso dire che ho un giardinetto di azioni, precisamente: 15 Assicurazioni Generali, 50 Pirelli, 25 Pirelline, 50 Safta, 50 Miralanza, 50 Viscosa, e 50 Edison.

«Faccio presente a quel signore, che alcuni titoli sono esteri, ma non me ne preoccupo, e dormo tranquillo lo stesso. Io, caro signore, sarei curioso di conoscere il suo mestiere e vedere, ammesso che sia un operaio, se in 5 anni anche lei riesce a mettersi da parte quanto mi sono messo da parte io».

Bruno Pasut

Un gruppo di lettori ci scrive da Walle Vaud (Svizzera):

«Ti saremmo grati, caro *Specchio*, se per mezzo tuo potremo porgere all'Enal i nostri più vivi ringraziamenti per aver invitato a Carong - Ginevra la "Famija Turinèisa", per la festa folcloristica, in rappresentanza del Piemonte. Ne hanno portato il degnamente lo stendardo, da farci sentire orgogliosi di essere torinesi. Canti, musiche e balli, hanno riscosso da tutti lunghi e calorosi applausi, erano i migliori di tutti i gruppi partecipanti, e Torino può andarne fiera.

«Grazie a Gianduja e Giacometta che ci hanno calorosamente accolti nella loro allegra compagnia, grazie a tutti i partecipanti, che ci hanno fatto respirare l'aria del nostro bel Piemonte e messo nel cuore la nostalgia e la speranza di rivederci presto. Grazie ancora a tutti, e vi serriamo in un unico e caloroso abbraccio».

Per tutti, *Tina e Orasia Cappa*

IL PAPA DELLA "INUTILE STRAGE„

Benedetto XV ed i cattolici nella prima guerra mondiale

Spoleto, settembre.

La posizione dei cattolici nell'Italia post-risorgimentale è diventata uno dei grandi temi della nostra storiografia: è non occorre dire quanto le recenti vicende, che hanno visto il capillare e assorbente inserirsi dei cattolici nella vita pubblica, abbiano contribuito a questo impetuoso risveglio di interessi culturali.

Si è reso così possibile, fuori delle controversie passionali e delle opposte ortodossie, un felice incontro sul terreno della ricerca. Dopo gli studi di Luigi Salvatorelli, che in anni ormai lontani avviarono l'impostazione critica dei problemi, e la classica opera di A. C. Jemolo su *Stato e Chiesa negli ultimi cento anni*, abbiamo potuto leggere le opere di Giovanni Spadolini, di Gabriele De Rosa, di Fausto Fonzi, e molte utilissime monografie di raggio più limitato. A questo fervore di ricerche si riannoda anche l'esemplare convegno di studi, che si è tenuto in questi giorni a Spoleto sul tema: *Benedetto XV, i cattolici e la prima guerra mondiale*.

Benedetto XV era stato chiamato al soglio pontificio nel settembre 1914. Fu il papa della prima guerra mondiale. Il suo breve pontificato è tutto sotto il segno di questa immane tragedia. La sua figura umana, e l'opera diplomatica della Santa Sede, escono assai più chiare dai lavori dell'ultimo convegno. Il Papa, diplomatico di razza, educato alla scuola del card. Rampolla, cerca in quegli anni decisivi per la sorte dell'umanità di restituire una voce in capitolo alla Chiesa, da un secolo ormai tagliata fuori dai grandi consessi internazionali. Ma è un'impresa difficile, disperata, che il fallimento delle ripetute iniziative diplomatiche metterà in evidenza.

Non pochi furono, allora e poi, i sospetti e le accuse di parzialità a favore di qualcuna delle parti in conflitto. Ma l'impressione conclusiva che oggi si può trarre, è quella di una sostanziale neutralità: anche se innegabile ci pare il desiderio pontificio che l'Austria-Ungheria fosse conservata in vita — sia pure su nuove basi — e che l'Italia non entrasse in guerra. Entro questi limiti va ricordata la pretesa «austrofilia» del Papa. Non mancano, del resto, atteggiamenti di sollecitudine per la Francia e l'Italia.

Il momento culminante di questa azione pontificia fu, come tutti sanno, la nota del 1° agosto 1917 alle potenze belligeranti, con le famose parole sull'«*inutile strage*», che tante proteste sollevarono, e risentimenti e turbamenti di coscienza (e non solo in Italia), quasi che con esse venisse subdolamente insidiata, e moralmente svalutata, la volontà di resistenza dei combattenti. Tommaso Gallarati Scotti, in una finissima comunicazione, ha rievocato questi gravi riflessi psicologici.

Al convegno il problema è stato affrontato criticamente. Fu scelto bene il momento per l'invio della nota? La Santa Sede era sufficientemente informata della reale situazione militare, e sapeva quali prospettive serie ci fossero per una pace di compromesso? A questo proposito, il lucido intervento di Piero Pieri ha ricordato il punto morto cui era giunta la guerra su tutti i fronti, nell'estate del 1917, e l'atroce trasformarsi del conflitto in guerra totale, assoluta, con le sue crudeltà inumane e le sue vane ecatombi.

Ma al di là della situazione contingente, c'era l'angosciata volontà di Benedetto XV di levare la sua parola: che al lume della storia successiva, e delle prospettive di distruzione totale che oggi incombono sull'umanità, suona anche profetica. Il conte Dalla Torre ha portato al convegno una testimonianza diretta: la frase sull'«inutile strage» fu personalmente voluta dal Pontefice, che si rifiutò di sopprimerla. Oggi essa ci appare, soprattutto, come un alto grido della coscienza cristiana. Lo ha detto, con grande nobiltà, Sergio Cotta.

Sull'atteggiamento dei cattolici italiani di fronte alla prima guerra mondiale, ricche e stimolanti sono apparse a tutti le relazioni di Pietro Scoppola e Alfonso Prandi. I nostri cattolici non si sottrassero allora, come invece accadde in Francia o in Germania, in una indistinta *union sacrée*, ma si divisero in diversi e opposti campi: dai ristretti circoli del neutralismo di destra, gli «intransigenti» che non facevano mistero delle loro simpatie per l'Austria e delle loro rabbiose rivendicazioni temporaliste, all'acceso interventismo della *Azione* di Cesena, dall'evoluzione in senso patriottico della corrente «clerico-moderata», al neutralismo di un Miglioli, di schietto stampo populista e contadino.

Ora non basta mettere in luce gli aspetti negativi, deteriori, di questo mondo cattolico di fronte alla guerra: la mancanza di originalità propria, nel mutuare i programmi e i motivi propagandistici da altre forze politiche, una *surenchère* nazionalistica determinata (qui come in Francia o in Germania) dal proposito di dimostrarsi cittadini non meno leali e zelanti degli altri; confusione di religione e di nazionalismo in una mistica spesso nebulosa e retorica; prontezza opportunistica e «disponibilità» politica dei clerico-moderati nei confronti della classe dirigente. Resta pur sempre il fatto positivo di un sincero desiderio dei cattolici di colmare finalmente il fossato che li divideva dal resto della nazione e di assumersi una piena responsabilità politica, affrontando problemi che erano di tutti gli italiani. Il risultato fu il cicatrizzarsi di una ferita, una spontanea maturazione di coscienza politica.

Aggiungiamo che, nel convegno, è rimasto in ombra l'intimo travaglio religioso nella coscienza di molti combattenti. Più che dei cattolici in genere, ci si è voluti occupare delle correnti e organizzazioni cattoliche. Non si è parlato della fede degli umili, né di alcuni liberi spiriti religiosi, non appartenenti certo al movimento cattolico organizzato, ma epigoni, se mai, di un risorgimentale cattolicesimo liberale. In molti casi si trattò anche, e lo vide bene l'Omodeo, del riassorbimento dei motivi della fede tradizionale nell'etica kantiana: come in quegli anni il Loisy oppose al romanziere cattolico Bourget.

Anche questi fatti morali, che sembrano confinati nell'ambito delle coscienze, ebbero qualche influenza, allora e poi, sulla storia del cattolicesimo italiano; diffusero una nuova sensibilità, concorsero a creare una nuova temperie spirituale. E ci pare che non possano sfuggire all'occhio attento dello storico.

A. Galante Garrone

UN MINISTRO CORAGGIOSO LOTTA PER DISTRUGGERE IL MEDIOEVO

I contadini persiani sono servi della gleba rassegnati da secoli alla spietata oppressione

Sedici milioni di abitanti su ventidue non hanno diritti: appartengono, persona e beni, al padrone del villaggio - Il coltivatore riceve un quinto dei frutti della terra, e su di essi paga tasse e balzelli - Se L' terremoto ha fatto tante vittime, la colpa è anzitutto dei latifondisti: non hanno mai voluto case decenti, strade, intervento delle autorità nei loro domini - La riforma agraria, iniziata da sei mesi, non costa molto allo Stato: gli indennizzi avvengono secondo le denunce dei redditi - Ma i feudatari sono potenti, gli schiavi impauriti

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, settembre.

In un paese antico e sonnolento come la Persia ho incontrato un uomo moderno, vivo, un rivoluzionario che lavora come un dannato sotto il pungolo della rabbia e della speranza. E' il ministro dell'agricoltura, si chiama Hassan Arsagiani, ha 40 anni ed è figlio di un prete. Forse non è più alto di Fanfani, è calvo come Fanfani e sta mettendo a soqquadro la Persia. E' un lottatore solitario, vive in un ufficio largo pochi metri fra poveri mobili, e fa tremare le duecento famiglie più potenti della Persia. Mi dice ch'è circondato di nemici persino fra i suoi diretti collaboratori.

Vi dirò la sua storia. Per capirla, bisogna premettere che nella Persia vige tuttora il regime feudale. Rivale senza interruzioni ai tempi di Ciro e di Serse. I villaggi appartengono a un solo proprietario. Vi appartengono con tutto quel che c'è dentro e intorno: case, strade, piazzette, i canali di preziosissima acqua, greggi di ovini, asini, cammelli, la terra, gli attrezzi per lavorarla. Contadini e pastori sono tuttora nelle condizioni di servi della gleba. I frutti della terra e delle greggi vengono ripartiti in cinque parti: quattro vanno al proprietario perché mette la terra, l'acqua, le sementi, le bestie da lavoro; al contadino spetta una parte sola per tutto il suo lavoro. Su quel gramo quinto il contadino è tenuto a pagare il fitto di casa, periodiche regalie in polli, agnelli, ortaggi. E balzelli straordinari: per esempio, se prende moglie e vuole riscattare lo Jus primae noctis, deve pagare al suo signore una somma adeguata ai suoi mezzi economici e alla bellezza e gioventù della sposa.

Ci sono grandi, medi, piccoli feudatari. I grandi sono circa duecento e a loro appartengono 37 mila villaggi in un paese che ne conta 58 mila. Quindicimila sono di proprietà di piccoli e medi feudatari, diecimila appartengono a Enti religiosi, seimila sono demanio pubblico o reale.

Le bestie nere del ministro Arsagiani sono naturalmente i grandi feudatari. Mi spiega che alcuni di costoro posseggono più di 200 villaggi e milioni di ettari; ce n'è uno che è il padrone di 37 mila anime. La ascolto a bocca aperta. Mi dice che una quindicina di anni fa un proprietario di villaggi fece trucidare 250 persone: non solo non fu punito, ma il governo lo elogiò pubblicamente e gli diede una decorazione di primo grado.

E' un argomento che gli fa salire il sangue agli occhi. Mi dice: «Sono peggio degli sciacalli e delle iene». Il giorno dopo il terremoto il proprietario di un villaggio fece caricare su camion tutti i viveri che teneva nei magazzini e se ne andò via, lasciando gli abitanti a morire di fame. In tre villaggi montani colpiti dal terremoto, pattuglie di soldati hanno trovato le popolazioni esauste e avviate a morire di fame: eppure, i depositi padronali erano colmi di grano, orzo, formaggio. Tanta è la paura che i sudditi hanno dei loro spietati signori.

Secondo il ministro Arsagiani, i feudatari hanno sulla coscienza buona parte dei morti che si ebbero durante il terremoto e nei giorni successivi. Sono convinti che fino a quando le condizioni di vita nei loro feudi resteranno come ora, nessuno oserà attentare ai loro diritti dispotici. Perciò le case devono essere fatte di fango con la conseguenza che basta poco per farle crollare. Molte volte i soccorsi non sono arrivati in tempo per la mancanza di strade. I grandi proprietari non le amano: maggiore è la reclusione in cui vivono i villaggi, tanto più il loro dispotismo si sottrae a controlli. E' il medioevo; il più buio, cupo medioevo. Lo popolano miserie infinite, ignoranza, terrori reali e superstiziosi, una rassegnazione sconfinata e senza speranza di fronte alle ingiustizie più disumane. Su una popolazione dell'Iran di 22 milioni, 16 milioni sono servi della gleba. Sono dati che mi dà il ministro Arsagiani.

Ed ecco come, dove, cominciò la collera di lui. Era un ragazzo di 18 anni, studente, e un giorno sulla piazza del suo villaggio vide uno sgherro padronale percuotere a sangue un contadino perché non aveva pagato i tributi. Il padrone assisteva alla punizione. Il giovane Arsagiani gli andò vicino e gli disse che il contadino era stato malato, lo sapevano tutti nel villaggio che non aveva di che sfamarsi. In quel momento sopraggiunse in maglie del contadino chiedendo pietà: per tutta risposta il padrone le strappò dal collo un piccolo monile; con tanta forza che intorno al collo della donna si disegnò un rigo di sangue. Arsagiani perse la testa e si avventò contro il feudatario: due compagni di studi lo spalleggiarono, accorsero altri sgherri, ma nacque una violenta colluttazione. Neppure un contadino si mosse per aiutare gli studenti.

Il ragazzo partì per Teheran, si laureò in legge, divenne impiegato di banca, deputato. Il giorno della zuffa aveva giurato di dare la sua vita per la redenzione delle «anime morte». Uno dei primi discorsi che tenne al Parlamento fu per descrivere le condizioni di vita nelle campagne e chiedere la riforma agraria, ossia lo smantellamento del regime feudale. E subito venne espulso dal Parlamento.

Va detto che il Parlamento è qui una lustra. I villaggi sono domini chiusi, sono proprietà personali, senza una vita comunale e senza rappresentanti del governo. Invariabilmente i villaggi eleggono al Parlamento il padrone o una persona da lui indicata: all'unanimità. Solo nei grandi centri un candidato indipendente ha la possibilità di essere eletto. Perciò nel Parlamento la grande maggioranza è formata dai feudatari, sono loro che fanno le leggi.

Poi, più di un anno fa, avvenne qualcosa paragonabile a un terremoto politico, sociale, economico. La Scià chiuse il Parlamento, Arsagiani fu nominato ministro, il suo vecchio progetto di riforma agraria divenne legge. I grandi feudatari lasciarono fare dicendosi sorridentemente che mai e poi mai il governo avrebbe trovato il denaro per espropriare le loro terre.

Il denaro invece è stato trovato con un'operazione bancaria. Del resto non ne occorre moltissimo: villaggi e terre vengono espropriati in base ai redditi denunciati al fisco dai proprietari. Ovviamente, erano denunce fortissimo. L'esproprio è cominciato il 10 marzo, nei primi sei mesi sono stati già trasferiti ai contadini 369 mila ettari. La riforma sarà completata entro il marzo 1964.

I contadini non osano credere che sia realtà. E' una incredulità che il ministro mi spiega citandomi un film sulla vita di Dreyfus. Lunghe sequenze mostravano la cattività dell'innocente capitano al momento della liberazione: arrivava sulla soglia della prigione, e tornava indietro con un senso di smarrimento. Gli diceevano che era libero, e non capiva. Lo sospingevano fuori della cella, e lui timorosamente cercava di tirarsi indietro.

Così fanno i contadini persiani. La loro mente e il loro cuore si rifiutano di credere che mai più torneranno i padroni a strapparli via i frutti del loro lavoro, a picchiarli, ad angariarli. Sono nati servi della gleba, lo erano i loro padri, nonni, avi per più di duemila anni. Non riescono ad afferrare il concetto di libertà, non immaginano neppure di essere padroni del loro destino. Mi dice il ministro: «La prigione sta aprendosi, si è già aperta in diverse regioni, ma ci vorrà del tempo prima di convincere i contadini a uscire fuori, all'aria libera».

Sono molte e antiche le piaghe della Persia. La liberazione dei servi della gleba è una gran cosa ma è solo la premessa per tentare la guarigione della grande ammalata.

Nicola Adelfi

Sepolte diecimila vittime del terremoto nell'Iran

Teheran, 12 settembre.

Il Capo di Stato maggiore generale delle forze armate iraniane generale Hejazi ha annunciato oggi che sono diecimila i cadaveri sepolti delle vittime del terremoto ma molti altri restano ancora sotto le macerie.

Lo Scià ha diramato un decreto reale col quale invita la popolazione della provincia dell'Azerbajan a risparmiare le spese della costruzione degli archi trionfali per la sua prossima visita utilizzando la somma per la costruzione di case per i senza-tetto.

James Mason vorrebbe un accordo

Nello studio dell'avvocato Jake Erlich (a destra), James Mason tenta di giungere a un accordo con la moglie Pamela (al centro), che gli ha intentato causa di separazione. A sinistra è la figlia Portland, di tredici anni. Recentemente l'attore è stato protagonista del film «Lolita», accanto alla sedicenne Sue Lyon (Radiofoto)

IL DIVERTENTE MANUALE DI UN INSIGNE PSICOLOGO

Come misurare la nostra intelligenza (ma senza prendere sul serio i risultati)

L'autore suggerisce otto «tests» con 320 domande, fondate su una lunga esperienza ed acute ricerche Tuttavia avverte che l'auto-esame non ha base scientifica e non dice nulla sul nostro avvenire

Tutti gli italiani di media cultura si sono imbattuti, prima o poi, in qualcuno degli innumerevoli «quiz» che i nostri rotocalchi presentano ai lettori. Di solito, vi si invita a rispondere a un certo numero di domande («siete sinceri?» — avverte il preambolo): dopo di che, effettuate un rapido punteggio, e venite a sapere se avete un carattere simpatico o antipatico, se siete un uomo che piace alle donne (o una donna che piace agli uomini), o se si nasconde per voi qualche pericolosa inclinazione al furto con scasso o all'ubriachezza molesta. Qualche volta, la rivista vi propone una serie di quesiti: e a seconda di quanti riuscite a risolverne, apprendete se sareste più adatto a coprire la carica di direttore di banca o quella di sovrintendente alle belle arti — a meno che non dubbiate conclusivamente di essere un perfetto deficiente.

La verità è che simili giochetti sono sempre lontanissimi da un minimo *standard* scientifico, e che pertanto vanno considerati come semplici passatempi e nulla più. Se persino le regolari batterie di *tests*, somministrati da psicologi competenti in condizioni ineccepibili, hanno trovato i loro critici più o meno radicali, figuriamoci quale attendibilità possono avere queste «prove». A parte la loro brevità e superficialità, esse presentano il grave inconveniente di essere esposte all'arbitrio di chi si sottopone all'auto-esame.

Avremmo perciò probabilmente messo da parte senza leggerlo il volumetto «Pelican» recentemente uscito in Inghilterra, *Know your own I. Q.* («Conoscete il vostro quoziente d'intelligenza»), se non ci avesse colpito il nome prestigioso dell'autore, H. J. Eysenck. Questi è infatti un luminare delle moderne scienze psicologiche, è professore di psicologia all'Università di Londra, direttore del Dipartimento di psicologia dell'Istituto psichiatrico londinese (Ospedali Maudsley e Bethlem), ed ha al suo attivo alcune opere fondamentali. Abbiamo perciò seguito con estremo interesse e con profitto il modo in cui un grande psicologo ha inteso mettere il comune lettore in grado di misurare *da sé* la propria intelligenza.

La parte più avvincente del volume non è costituita tanto dai *tests* (benché siano ingegnosissimi e ben calibrati), quanto dalle pagine d'introduzione. Contrariamente a quel che fanno di regola i citati rotocalchi, Eysenck prepara garbatamente il lettore a ciò che lo attende, con una serie di indicazioni e di riflessioni di cui non si sa se ammirare maggiormente la precisione scientifica, il tono limpido e discorsivo, o l'onnipresente, leggero umorismo.

All'opposto di quanto in genere si crede — avverte Eysenck — i *tests* d'intelligenza non sono fondati su solidi principi scientifici, il che non ha loro impedito (anche qui, in contrasto con diffuse opinioni) di avere una grandissima utilità, e di essere stati applicati innumerevoli volte con straordinario successo. Né i *tests* dell'intelligenza, per definizione, valutano il carattere o la personalità globale, e neppure quell'importante fattore addizionale che è la perseveranza (senza la quale, anche una persona intelligentissima rimane altrettanto sterile quanto un povero di spirito).

Un altro, importantissimo punto è quello delle motivazioni. E' inutile — spiega Eysenck — far presente agli psicologi che un uomo come Churchill è stato un cattivo scolaro (o che, potremmo aggiungere noi, un notissimo filosofo italiano ha presentato, alle prove d'intelligenza, un modestissimo 96, quoziente inferiore alla mediocrità). In un caso come nell'altro, occorre vedere quali siano i «veri» interessi mentali — consci ed inconsci — delle persone in esperimento. Un ulteriore pregiudizio da sfatare è che un alto quoziente d'intelligenza sia garanzia di successo nella vita. Non v'è successo senza un po' d'intelligenza; ma tante circostanze del successo sono indipendenti dalle misurazioni intellettive.

Le prove d'intelligenza, che l'autore propone a chi legge sono otto, ognuna di 40 domande l'una (si tratta quindi di ben 320 domande singole), e ogni *test* dev'essere compiuto in mezz'ora. Trascriviamo, per curiosità, i primi e gli ultimi tre quesiti del *test* n. 1, non senza far presente che le domande sono in ordine ascendente di difficoltà:

1. *Inserite il numero che manca nella serie 8, 5, 3, 11, ?.*

2. *Sottolineate la parola fuori posto nella serie: casa, igloo, bungalow, studio, capanna.*

3. *Trovate i due ultimi numeri omessi nella serie: 7, 10, 8, 12, 11, ?, ?.*

36. *Inserite il numero mancante nella serie: 8, 20, 14, 18, ?, 34, 50, 66.*

39. *Inserite la lettera finale dopo le seguenti: A D A E A G A I A M A.*

40. *Inserite il numero mancante nella serie: 8, ?, 24, 77, ?.*

Non v'è dubbio che le prime tre proposizioni siano facilissime, e che le altre tre diano invece molto da pensare...

Oltre a dare al lettore una serie di raccomandazioni sul modo in cui condurre le prove (non dare occhiate alle soluzioni prima di aver concluso ogni serie, non aver fretta, non cercare aiuti, non superare il tempo assegnato, ecc.), Eysenck ricorda in particolare che esse, anche nelle condizioni migliori, sono pur sempre limitate e imperfette. E con rara modestia conclude: «I *tests* di questo libro dovrebbero essere adoperati soltanto per diletto, e non essere presi poi troppo sul serio. Se debbono essere adottate decisioni le quali si fondino su una vera conoscenza dell'intelligenza di una persona, i *tests* contenuti in questo libro sono decisamente insufficienti».

Emilio Servadio

Tecnici europei discutono a Parigi gli usi pacifici dell'energia atomica

Aperto il primo congresso del *Forum*, un'organizzazione creata per favorire lo sviluppo dell'industria nucleare - L'Italia rappresentata da una delegazione di esperti e dirigenti di aziende

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

Più di seicento ingegneri, economisti, tecnici dell'assicurazione, professori di università, industriali e alti funzionari di quindici paesi, sono riuniti da oggi al Palazzo dell'Unesco per il primo congresso del «Forum» atomico europeo, un'organizzazione creata due anni fa con l'intento di studiare e favorire lo sviluppo dell'industria nucleare in Europa. Il «Forum» è presieduto attualmente dal francese Henry Ziegler, al quale succederà l'anno prossimo il tedesco Hans Reuter. A dirigere i lavori del congresso è stato eletto il francese Robert Gibrat.

L'Italia è rappresentata da oltre settanta delegati di enti e aziende industriali, come la Fiat, l'Eni, la Terni, la Società elettronucleare italiana, l'Agip, la Senn, la Montecatini, ecc. Il prof. Felice Ippolito, presidente del Cnen (comitato nazionale energia nucleare) pronuncerà venerdì l'ultimo discorso del congresso, facendo il bilancio dell'attuale situazione sui costi dell'energia nucleare. Ai lavori partecipano la Francia, la Germania Occidentale, l'Austria, il Belgio, la Spagna, il Lussemburgo, l'Olanda, il Portogallo e la Svizzera. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti, la Danimarca e la Polonia hanno inviato soltanto degli osservatori. I rapporti che saranno presentati — circa centoventi — si occuperanno dell'inserimento delle centrali nucleari nella rete di distribuzione della elettricità, degli aspetti e delle prospettive dell'utilizzazione dell'energia nucleare per la propulsione navale, e dei problemi dell'assicurazione contro i rischi nucleari.

Scopo principale del congresso è lo studio dei mezzi adatti per creare un'industria europea per l'applicazione pacifica dell'energia atomica, che dovrà sostituire presto le risorse tradizionali. Il carbone si sta esaurendo, e il petrolio bisognerà lasciarlo per le automobili e le industrie chimiche. «Siamo costretti a creare nuove fonti di energia, altrimenti fra duecento anni bisognerà tornare alla candela», diceva scherzando un congressista.

Il maggior problema da risolvere sarà quello del prezzo, sul quale incidono notevolmente le precauzioni indispensabili contro il pericolo di contagio atomico dei tecnici e degli impiegati di quelle centrali, nonché delle popolazioni delle regioni nelle quali si trovano. Attualmente il prezzo dell'energia nucleare non è «competitivo», perché è troppo alto, ma molti tecnici credono che potrà esserlo verso il 1970, o al più tardi tra 10 anni.

La collaborazione di tutti i paesi sarà necessaria e al congresso di Parigi si deplora che la Francia rivolga i suoi sforzi unicamente verso gli obiettivi militari, sacrificando somme notevoli.

l. m.

Trovati sull'Adamello i resti d'un soldato torinese del 1918

Decifrato un nome; era nativo di Grugliasco - Rinvenuti sul ghiacciaio anche gli scheletri di tre fanti austriaci

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 12 settembre.

Altri quattro scheletri di soldati caduti nella prima guerra mondiale sono stati rinvenuti casualmente sul ghiacciai dell'Adamello, che furono teatro di sanguinose battaglie nel 1916 e nel 1917.

Tre scheletri sono stati scoperti dal portatore del «Cai» Remo Collini, figlio di Adamello Collini, la notissima guida alpina del Cai morta in un «Lager» tedesco. Durante l'attraversamento del ghiacciaio della Lobbia, a oltre 3 mila metri di quota, ha scorto i tre scheletri uno accanto all'altro. Dall'esame di alcune scarpe e dai brandelli di stoffa scolorita dalle intemperie, si è arrivati alla conclusione che le salme appartengono a soldati austriaci, probabilmente una «corvée» entrata in pieno dalla nostra artiglieria.

Un altro scheletro è affiorato dalla tomba di un ghiacciaio che lo aveva rinserrato per 45 anni verso il passo delle Topette. Sembra che questo appartenga ad un alpino torinese, probabilmente del battaglione «Baltea». Nelle vicinanze, presso la vedretta di Folgorida, dove ancora esistono sbarramenti e trincee della prima guerra mondiale, un alpinista trentino, Davide Povinelli, ha trovato infatti una piastrina di riconoscimento e l'ha portata a valle, dopo aver esplorato inutilmente l'intera zona alla ricerca di altre eventuali salme.

Nella piastrina si è decifrato un nome: Gramé (o Grameì) Emilio, di Giovanni, nato a Grugliasco in provincia di Torino, distretto militare di Torino, numero di matricola 2351.

a. n.

novità

Feltrinelli

in tutte le librerie

Feltrinelli pubblica il primo volume de La filosofia antica di Francesco Adorno: un'originale e ampia storia del pensiero greco. È questa la prima sezione di una nuova Storia della Filosofia in sette volumi. Richiedere il piano completo della collana all'Editore Feltrinelli Via Andegari 6 Milano.

ALESATRICE
universale - orizzontale MANDRINO 110 - primaria marca estera - peso qli. 210 pronta consegna sdoganata nuova di fabbrica VENDESI
ITALMAC - Corso Unione Sovietica 10 bis - Torino Telefono 599-544

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-033
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7258 14-8-62)

anni verdi
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO dai primi passi alla giovinezza
TORINO - VIA LAGRANGE, 15 - TELEFONO 570-907

Il Governo dell'IRAQ
indice una gara per la fornitura ed installazione di attrezzature per linee di trasmissione di energia elettrica e relativa centrale di distribuzione. Il capitolato di gara può essere consultato od acquistato presso l'Ambasciata dell'Iraq, via Ferdinando di Savoia 8, Roma, fino al 4 ottobre 1962. Data di chiusura della gara: 19 dicembre 1962. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

SPETTACOLI

Le Maschere d'argento ad attori, cantanti e sportivi

Tra i premiati Catherine Spaak e Fausto Gardini - Jayne Mansfield, ospite d'onore, fa fermare dalla polizia un ammiratore troppo audace

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

(g. fr.) Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Alberto Folchi ed il sindaco di Roma avv. Glauco Della Porta hanno consegnato stasera le «Maschere d'argento» ad un folto gruppo di *vedettes* della prosa, della lirica, del cinema, della radiotelevisione e dello sport.

La consegna è avvenuta nel corso di una serata di gala organizzata in un teatro romano e vi ha assistito un elegante pubblico. Erano presenti numerose personalità della politica e dello spettacolo. Sono sedici anni ormai che vengono attribuite le «Maschere d'argento» agli attori, ai cantanti, agli autori di riviste e di canzoni che si sono particolarmente distinti durante l'annata teatrale e radiotelevisiva.

Mentre l'anno scorso l'attrattiva principale era costituita dalla presenza di Elizabeth Taylor, quest'anno ospite d'onore per il cinema straniero è stata Jayne Mansfield.

La manifestazione è stata turbata da un lieve incidente all'ingresso del teatro, durante l'arrivo della bella attrice americana. Un folto schieramento di agenti non è stato infatti sufficiente a frenare l'entusiasmo dei numerosi «fans» in attesa per la strada da oltre un'ora. La Mansfield, che indossava un lungo abito da sera color *champagne*, molto accollato e aderente, è stata accolta da una viva manifestazione di simpatia che però si è ben presto tramutata in una disordinata ressa.

Della confusione ha approfittato un giovane di circa vent'anni, del quale la polizia non ha voluto fornire le generalità, che ha dimostrato la sua ammirazione per la bionda attrice in maniera troppo espansiva. Infatti, per nulla soddisfatta di tali attenzioni, la Mansfield ha reagito vivacemente e il «reo», subito individuato dagli agenti, è stato allontanato e condotto al vicino posto di polizia. In serata, dopo una diffida, è stato rilasciato.

Le «Maschere» sono state così assegnate: *Cinema italiano:* Vittorio De Sica, Lea Massari, Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Ugo Tognazzi;

Lirica: Giuseppe Di Stefano, Anna Moffo, Carla Fracci (prima ballerina del teatro alla Scala);

Commedia musicale: Ralph Beaumont, Walter Chiari, Giulio Coltellacci, Franchi e Ingrassia, Domenico Modugno, Paolo Panelli, Gloria Paul, Renato Rascel, Delia Scala, Gianrico Tedeschi, Garinei e Giovannini;

Prosa: Peppino De Filippo, Gilberto Govi e l'impresario Carlo Alberto Cappelli;

Televisione e radio: Le Bluebell, Ernesto Calindri, Carlo Dapporto, Antonello Falqui, Gorni Kramer, Franca Valeri, Bice Valori, Lia Zoppelli.

Nuove «stars»: Catherina Spaak (cinema), Lando Fiorini e Gastone Parigi (musica leggera);

Musica leggera: Sergio Bruni, Peppino Di Capri e i suoi Rockers, Giorgio Gaber, Milva, Alberto Rabagliati, Nello Segurini e l'impresario Franco Bernabei;

Alta moda: Sorelle Fontana, Angelo Litrico;

Sport: Franco De Piccoli (pugilato), Fausto Gardini (tennis), Giacomo Losi (calcio), Antonio Maspes (ciclismo), Giulio Rinaldi (pugilato).

Jayne Mansfield assalita dai «fans» durante la cerimonia

Un paese in sciopero per protesta contro la tv

Bergamo, 12 settembre.

(p. n.) Oggi si è svolto a Colere, piccolo paese della valle di Scalve, un singolare sciopero: tutti gli esercenti hanno chiuso i propri negozi per un'ora, dalle ore 15 alle 16, per protestare contro la televisione.

I coleresi hanno inteso esprimere così la loro solidarietà con il cantante Luciano Tajoli, di cui essi lamentano la troppo prolungata assenza sul video.

E' da rilevare che a Colere, dove gli abitanti sono poco più di 1400, per il momento esiste un solo televisore, posto in un esercizio pubblico.

Mike Bongiorno «responsabile» del ritiro dei notai dalla tv?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre.

«Rottura» ufficiale tra l'Ordine dei notai e la tv. Si dice in giro: per colpa di una delle tante gaffe di Mike Bongiorno. L'Ordine dei notai sottolinea in un comunicato diretto a tutti gli iscritti che la decisione di non partecipare più ai telequiz non è stata presa in conseguenza dell'incidente provocato dal presentatore, due settimane fa, ma semplicemente perché non è dignitoso per la professione.

L'incidente provocato da Mike Bongiorno accadde la sera del 28 agosto a «Campanile Sera». Il presentatore interpellò il notaio, la dottoressa Giovanna Giosuè, e, dopo averla chiamata a pronunciarsi su di un argomento che non era di sua competenza, finì per rimproverarla di «non essere di alcun aiuto nei momenti difficili».

La dottoressa Giosuè, che fra l'altro non ebbe la facoltà di esporre in pubblico le proprie ragioni, si rifiutò di disertò le puntate di «Campanile Sera».

L'Ordine dei notai, nel comunicato, non accenna a questi incidenti, limitandosi ad esporre le ragioni ufficiali della rottura. Sulla legittimità della partecipazione dei notai agli spettacoli pubblici era giunta di recente alla procura della Repubblica la lettera di un cittadino che metteva in dubbio tale legittimità. La lettera era stata successivamente passata all'Ordine e ciò ha costituito indubbiamente un motivo valido perché la categoria si pronunciasse sulla questione.

Assurto a rango di divo ai tempi di «Lascia o raddoppia», personaggio di primo piano anche in «Campanile sera», il notaio televisivo ritorna ora nell'ombra, ma la sua assenza dalle competizioni sul video potrà essere motivo di polemiche e vertenze: già si parla di un ricorso dei rappresentanti di Civitanova, gli sconfitti dell'ultima puntata, che giudicherebbero illegale la trasmissione.

g. m.

Coccinelle picchiata dal marito in un «night»

Buenos Aires, 12 settembre.

La celebre spogliarellista francese Coccinelle è stata picchiata ieri dal marito, Francis Bonnet, dal quale intende divorziare.

La scenata si è svolta nel club «Tabaris», subito dopo la rappresentazione di mezzanotte, nella quale l'ex soldato Jacques Charles De Frefey, diventato donna dopo una serie di operazioni chirurgiche nel 1959, aveva eseguito uno dei suoi ammirati numeri.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Anna Galento-Lino Robi ore 16,15 e 21,15.
Nadel: «Il mondo è fatto a scale» Riv M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera ore 16,15 e 21,30. Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni: 16,30 e 21,15; piazza d'Armi, telefono 396-313.

Acapulco: Tutte le sere ore 22, C. Moncalieri 145, telefono 653-666. Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: prossima apertura Corso Moncalieri 145.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky e Gogo più str. Cavoretto 2 t. 678-878 estivo-autunnale; ore 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, canta Pinuccia Pavan.
Apollo Danze: ore 21 Corradino suoi discepoli c. Giancarlo Ponti.
Arlecchino Danze: sabato riapert.
Blechenduit Latrario: 21 Orch. Rosaciot Scuola ballo gratuita.
Bruno Valent. 21 Orch. T. 04.
Castellino domani sera riapertura.
Castello di Cinzano Ristorante.
Chalet Valentino 21 Bonazzelli.
Eden: ore 21 Orch. Piergiorgio.
Garden Danze Valsalice cap. 12 ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estiva (c. Moncalieri 52): 21 Orch. Elio Gori Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze 21 Ferrarone.
La Rotonda ore 21 I 5 di Torino.
La Serenella 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-015): estivo invern. ore 21.
Massaua Danze (p. Massaua 9) ore 21 Gianfy suo complesso.
Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri.
Parco Europa Ristor., tel. 590-063.
Piscina del Solo Whisky a Gogo Ristor. Str. S. Mauro t. 558-488.
Scuola Ballo Gemma via Nizza 3. S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky Notte via Golto ang. v. Pio V: domani sera riapertura.

Ches Louis. Pr. Tommaso 5: Attr.
Colombia: attrazioni internazion.
Esteri Club: Attrazioni internaz.
Gran Baita Valent.: 22-4 Attraz.
Moulin Rouge domani riapertura.
Taverneta (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): dipinti e litografie d'artisti contemporanei Orario 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 16-18.

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Telef. 396-810
Ore 16,30 e 21,15: IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 362.681
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

EDEN DANZE
Ore 21 trattenimento
Grande successo di
PIERGIORGIO
e il suo nuovo complesso

CLUB FARO DANZE
Domani inizio Stagione 1962-63
WHISKY à GOGO
(Gran ballo all'americana)
con i migliori apparecchi del mondo diffusori ELIPSON
Le più grandi orchestre e contanti internazionali

CASTELLINO DANZE
DOMANI ORE 21
RIAPERTURA - Complesso
GERMANO MONTEFIORE
Prenotazione tavoli tel. 44.966

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-870
DOMANI
GRAN SERATA D'APERTURA

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani: un avvenimento
RIAPERTURA
con VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show

WHISKY NOTTE
Via Gallo angolo via Pio V
Telefono 687.563
DOMANI SERA
RIAPERTURA

ARLECCHINO DANZE
SABATO
RIAPERTURA CON
MARINO BARRETO jr.

DANZE NIRVANA
Via Principe Amedeo 29
RIAPERTURA
Sabato 15 - Ore 21
COMPLESSO BORGIONE

MONKEY CLUB
WHISKY À GOGO
Via Gramsci 15 - Telef. 41.313
SABATO 15
RIAPERTURA

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori Aperti, 15. Ultimo 23,30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto. E. Macario, eastmancolor.
Astor: Completamente rinnovato oggi riapertura. film: «La giumenta verde» di C. Autant-Lara.
Corso: «Geronimo» Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor.
Cristallo: «Coi ferro e col fuoco» Jeanne Crain, P. Price, J. Barrymore. Color scope. Ultimo giorno.
Doria: «Cronache di un convento» Maximilian Schell, Montalban.
Ideal: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Y. Sanson.
Lux: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo
Reposi: «Il leone» William Holden, T. Howard, Capucine, sc. col. Ultimo giorno.
Rossini: «La rossa» R. Leuwerik, Albertazzi. Viet. (aria cond.)
Vittoria: «Il criminale» Palance.

Ariston: «Anima nera» Gassman, N. Tiller, A. Struyberg, Y. S. non
Arlecchino: «La notte e il desiderio» C. Boyer, Pascale Petit.
Augustus: «Sepolto vivo» Ray Milland, Hazel Court, col, panavisione. Vietato minori 18 anni.
Torino: Chiuso per restauri.

Alessandra: «Vita privata» col., Brigitte Bardot, M. Mastroianni.
Faro: «Vita privata» colori, Brigitte Bardot, M. Mastroianni.
Fiamma: «L'erede di Al Capone» Vic Morrow, Leslie Parrish.
Hollywood: «Congiura degli innocenti» Mac Laine, Gwenn, tecn.
Matteotti: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16,15-21,30 Viet. minori 18 anni. «Il sospetto».
Massima: «I normanni» tech. sc. Cameron Mitchell, Genevieve Grad
Metropol (v. Principe Tommaso 6) «Vita privata» colori, Brigitte Bardot, Marcello Mastroianni.
Orfeo: «Congiura degli innocenti» tech. E. Gwenn, S. Mac Laine.
Principe «Lo scudo del Falworth» scope tech., T. Curtis, J. Leigh.
Statuto «I normanni» tech. scope, Cameron Mitchell, Genevieve Grad

Adriano «Frontiera a Nord Ovest» scope tech., K. More, L. Bacall.
Alcione: «Il seduttore» e Riv. A. Galento - L. Robi 16,15-21,15.
Alpi: «I moschettieri del re» a colori. 1ª visione per Torino.
La Feria: «Boccaccio '70» tech. S. Loren, A. Ekberg, Schneider, M. Solinas. Ultimo ore 21,30.
Regina: «Massacro sull'ino nero».

Astì: «Il mio amico Benito» con Peppino De Filippo. Ap. ore 14.
Cravesana: «Il bandito» con Ronald Reagan, W. Beery.
Milano: «Gorilla vi saluta cordialmente» e «Nemici di ieri» A. 10
Olimpia: «Giulio Cesare» Brando.
Pax: «Delitto in 4ª dimensione».
P. Nuova: «I prepotenti» e «Squadra narcotici». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il canale della morte».

Esperia: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati a colori.
Giardino: «Lampi nel sole».
Madonna Rose: «La maschera del vendicatore» Quinn, col. A. 15,30.
Mirafiori: «Pistola tranquilla».
S. Rita: «Battaglie sui mari».
Vinzaglio «Il letto racconta» scope tech. con Rock Hudson, D. Day.

Arabia: «I 4 bersaglieri» Alberto Sordi, Maurizio Arena, M. Riva.
Eliseo: «Boccaccio '70» tech. S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Viet Ap. 17,30. Ul. 21,30
Fréjus: «Tarzan l'uomo scimmia» tech Denny Miller, C. Danova.

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Labolo, v. Po 8, tel. 547-063.*

IL CINEMA **ASTOR**
in una nuova elegante cornice, completamente rinnovato in tutti gli impianti, con nuove confortevoli poltrone in gomma piuma
SCINTILLANTE DI LUCI E DI COLORI
si riapre oggi con spettacoli continuati dalle ore 14 con il capolavoro di Claude Autant-Lara, che da oltre un anno attendeva l'autorizzazione della censura per le pubbliche proiezioni.
PIU' DIVERTENTE DI "UNA PARIGINA" PIU' MORBOSO DI "PECCATORI IN BLUE-JEANS" E' IL FILM CHE NESSUNO PERDE
LA GIUMENTA VERDE
SANDRA MILO
BOURVIL
UN FILM di CLAUDE AUTANT-LARA
VALERIE LAGRANGE - YVES ROBERT
CINERIZ
EASTMANCOLOR
INGRESSO (feriale) LIRE 500
IN MODO RIGOROSO E TASSATIVO IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al **DORIA**
LE DONNE INCREDULE SGRANAVANO LE SUE BASSE DAGLI SGUARDI SPENTE DA UNA MORBOSA CURIOSITA'
CRONACHE DI UN CONVENTO
MAXIMILIAN SCHELL - MONTALBAN - PADOVANI
AKIM TAMIROFF
ARNOLDO FOA'
CARLO CROCCOLO
GIULIO BOSETTI
SOGGETTO DI JOHN FANTE e JOSEPH PETRACCA
PRODOTTO E DIRETTO DA EDWARD DMYTRYK
UNA PRODUZIONE DMYTRYK-HAYES
COLUMBIA CINEMASCOPE

CORSO
SECONDA SETTIMANA
GERONIMO!
CHUCK CONNORS * KAMALA DEVI
PANAVISION TECHNICOLOR

IDEAL
IL PIU' COMICO, IL PIU' BELLO, IL PIU' RIUSCITO FILM DI
TOTÒ
LO SMEMORATO DI COLLEGNO
NINO TARANTO
E. MACARIO
YVONNE SANSON

DOMANI il **CRISTALLO**
INAUGURA LA STAGIONE 1962-63
CON IL PRIMO GRANDISSIMO FILM
SUPERBAMENTE REALIZZATO DA
JULES DASSIN
MELINA MERCOURI - ANTHONY PERKINS - RAF VALLONE
Fedra
UNITED ARTISTS

REPOSI domani
I DUE INSUPERATI EROI DEL "WESTERN" IN UN "WESTERN" INSUPERABILE
RANDOLPH SCOTT
JOEL McCREA
SFIDA NELL'ALTA SIERRA
Cinemascope - Metrocolor presentato dalla M.G.M.

Tutta Torino accorre al
Teatro ALFIERI
per il miracolo del
KINOPANORAMA a colori
DUE ORE IN U.R.S.S.
SCHERMO DEL KINOPANORAMA A COLORI
Ventesimo giorno di vero strepitoso successo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito sorprendente. Santa Teresa 10 - 511-024

DOMANI - **LUX** - DOMANI
PONTE DI COMANDO
alec GUINNESS
dirk BOGARDE
anthony QUAYLE

VITTORIA: Domani
JERRY LEWIS
IL NATTATORE DI HOLLYWOOD

ARISTON
ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO
VITTORIO GASSMAN
NADJA TILLER
ANNETTE STROYBERG
YVONNE SANSON
Eleonora ROSSI DRAGO
ANIMA NERA
Freddo, cinico, calcolatore, sprezzante dongiovanni e truffatore: tutte le donne lo amavano e una sola riuscì a renderlo umano.

Un buon film al **NUOVO ROMANO**
LA ROSSA
...PICCANTE, APPETITOSA...
Ogni giorno cresce il successo del primo film un po' originale ed inconsueto della nuova stagione.
PERSONAGGI STRANI SI MUOVONO SULLO SFONDO DI UNA SCONOSCIUTA ED OVATTATA VENEZIA INVERNALE PER DAR VITA AD UNA TERRIBILE STORIA DI AMORI E DI VIZI

ALL'**AMBROSIO**
si può ridere ma non troppo forte per permettere a tutti gli spettatori di gustare il primo film comico della nuova stagione
i 4 Monaci
con
PEPPINO DE FILIPPO - ALDO FABRIZI
NINO TARANTO - ERMINIO MACARIO
E' UN FILM TITANUS IN EASTMANCOLOR

Milva ha esordito in uno "show,, nei panni di una sventata cameriera

Dive di ieri e di oggi: il secondo canale televisivo ha restituito ieri sera una Marlene Dietrich neppure quarantenne in un film tutto sommato mediocre. Tuttavia La taverna dei sette peccati *(Seven Sinners, 1940)* è risultato abbastanza ghiotto per la presenza dell'attrice tedesca in un personaggio, a lei congeniale, di canzonettista: oltre che per la gran zuffa finale con la quale Tay Garnett confermò in quel tempo la fama che già godeva quale regista di movimentate e pittoresche risse.

La Marlene che abbiamo visto contesa tra John Wayne e Broderick Crawford non era poi troppo diversa da quella che in recentissimi film recita ancora la favola dell'eterna giovinezza. La sua immagine, quindi, ci era in qualche modo familiare. Ma sarà davvero come compiere un salto a ritroso nel tempo rivedere stasera sui teleschermi del primo canale la bionda Veronica Lake (più adorabile strega in un film americano di René Clair). Anche lei comparirà in un film di non grande valore, interpretato nel 1947 quando la sua folgorante ma effimera carriera già volgeva al tramonto. Si tratta di un western, intitolato La donna di fuoco *(Ramrod, nell'edizione originale) e diretto dal regista di origine ungherese André De Toth che era allora marito della Lake. Lui è ancora sulla breccia, di lei quasi nessuno si ricorda più. (Mentre il nome della Dietrich riempie ancora le gazzette).*

* *

Dopo un inizio incerto (inforato di perle come «Qualcuno le deve aver fatto molto male in passato. Una donna!»), l'originale televisivo «Nitro» di Anthony Booth, trasmesso ieri sera sul primo canale, ha cercato di cavare qualche effetto di «suspense» dal volo rischiosissimo di un pilota che deve trasportare un carico di nitroglicerina. Come abbiamo imparato al cinema con «Vite vendute», si tratta di un esplosivo che può esplodere al minimo urto. E il riferimento al celebre film di Clouzot non è casuale: vicende e personaggi (fasulli) erano all'incirca, mutati i camionisti in aviatori, gli stessi. Il regista Gian Paolo Callegari non ha cercato né di stringere i tempi della prima parte, davvero stiracchiata, né di attenuare il fumettismo del dialogo e delle situazioni.

* *

Quasi a confondere i suoi denigratori, Milva, con la cresta e il grembiulino di una sventata cameriera, ha dato un saggio di recitazione con una breve scenetta che ha introdotto la sua esibizione in «Fuori il contante». Con l'aiuto di Scandurra, ha poi insistito continuando a recitare tra una canzone e l'altra e prestandosi di buon grado a una blanda autocaricatura. Anche se gli spunti non erano molto originali, sono almeno serviti a impedire che la trasmissione si limitasse alla solita infilata di canzoni.

* *

L'utilizzazione del tempo libero è il tema del dibattito che si svolgerà stasera sul primo canale, dopo il film La donna di fuoco, *per la rubrica «Le facce del problema». La discussione sarà diretta da Ettore Della Giovanna. Sul secondo canale andrà in onda «L'avvocato Carraturo», seconda trasmissione della serie dei «Racconti napoletani» di Marotta che, nell'interpretazione di Nino Taranto e della sua compagnia, hanno fin dalla prima puntata suscitato un'eccellente impressione. Chiuderanno la serata, come di consueto, le riprese dirette e le inchieste di «Giovedì sport».*

* *

Canzoni e poesie di Bertolt Brecht saranno interpretate da Franco Tamantini in un programma che, a cura di Franco Parenti, andrà prossimamente in onda sul secondo canale. Si completano i quadri del nuovo spettacolo di «Alta pressione» che prenderà il via sul secondo canale a partire da domenica prossima.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 18,30: **Per i ragazzi:** Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi. 20,15: **Sperl.** 20,30: **Telegiornale.**

21,05: **La donna di fuoco.** Film diretto da André de Toth. Interpreti: Joel Mc Crea, Veronica Lake, Kitty, ragazza fiera, che vive in un villaggio di pionieri del Colorado, mal sopporta i soprusi d'Ivey. Abbandona il fidanzato, non abbastanza audace, e si trasferisce in un ranch con alcuni uomini, ch'essa raccoglie, sotto la direzione di David. La lotta fra la banda di Kitty e quella d'Ivey si svolge con episodi di estrema violenza. Lo sceriffo cerca d'intervenire, ma viene ucciso. La lotta diviene sempre più accanita ed anche David è ferito. Alla fine Ivey muore: Kitty ha ottenuto la vittoria, che essa perseguiva tenacemente, più per ambizione che per amor di giustizia. Ma è una vittoria parziale: essa credeva di poter contare sull'amore di David, ma questi l'abbandona con gli altri, avendo scoperto che in lei non c'è bontà.

22,35: **Le ragioni della politica.** 23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21,10: **L'avvocato Carraturo** di Giuseppe Marotta. Interpreti: Nino Taranto, Carlo Giuffrè, Tony Fusaro, Luisa Conte, Carlo Taranto e altri. Come ogni anno, l'avvocato Carraturo attende con indicibile ansia che a Natale i clienti, per lo più piccola gente di provincia, si ricordino di lui con l'invio di regali, soprattutto di capponi. Solo se i capponi arriveranno, l'avvocato Carraturo si sentirà sempre un uomo importante, quello che almeno avrebbe voluto essere.

22,10: **Telegiornale.** 22,35: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Almanacco; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: L'antenna delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - Belgrado: Campionati europei di atletica; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio, 17,25: Il mondo del concerto; 18: Padiglione Italia; 18,10: Whisky a Gogo; 18,45: Ricordo di Benevenuta Somma; 19,10: Lavoro italiano nel mondo; 19,30: La comunità umana 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Sole per due» tre atti di E. Bassano; 22,35: Concerto del pianista C. Seemann; 23: Oggi al parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie; 8,35: Canta Dalida; 8,50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9,15: Edizioni di lusso; 9,30: Notizie; 9,35: Il calabrone; 10,30: Notizie; 10,35: Canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Notizie; 11,35: Musica per voi che lavorate; 13: Senza parole.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Giradisco; 15: Album di canzoni; 15,35; Ruote e motori; 15,30: Notizie; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Canzoni italiane; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Notizie; 17,35: Campionati di atletica; 17,40: Di tutto; 17,50: Trittatutto; 18,30: Notizie; 18,35: Campionati di atletica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Notizie; 20,35: Le bellissime; 21: Musica nella sera; 22,30: Notizie

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: La trasmissione dei caratteri ereditari; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,20: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di E. Grieg; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di R. Schumann; 21,50: La Germania problema europeo; 22,25: Musiche contemporanee; 22,55: «L'armadio classico» un atto di J. Audiberti.

È in gioco l'avvenire della specie umana

I tremendi pericoli delle radiazioni sono ora dimostrati oltre ogni dubbio

Il grave rapporto delle Nazioni Unite ha risolto le ultime incertezze - Basta una cellula colpita dalle radiazioni per provocare un tumore - Ma il rischio peggiore è che siano alterate le molecole della sostanza genetica: la deformazione si trasmette ai discendenti - Occorre molta prudenza nel sottoporre bambini e gestanti a influssi radio-attivi anche per cura

Il professor Giulio Cesare Dogliotti, con tutta la sua autorità di ricercatore e di clinico, è intervenuto più volte su *La Stampa* per denunciare i pericoli delle radiazioni atomiche. Sin dal febbraio 1950, e poi con numerosi articoli negli ultimi anni, egli ha dimostrato che le radiazioni non solo possono provocare gravi malattie in chi ne è colpito, ma avere conseguenze degenerative sulla specie umana. Il recente rapporto, redatto da insigni studiosi di quindici Stati per incarico delle Nazioni Unite (da noi ampiamente riassunto nelle edizioni di lunedì e martedì), conferma quei motivi d'allarme ed è un monito angoscioso per tutti gli uomini. Il prof. Dogliotti commenta, in questo nuovo articolo, il rapporto dell'Onu sotto l'aspetto scientifico.

L'annuncio dei risultati della nuova inchiesta dell'Onu sugli effetti biologici dell'energia atomica, frutto di un rigoroso lavoro di ricerca e di documentazione di studiosi di ben quindici paesi, cade in un momento quanto mai opportuno. Infatti, da un po' di tempo, l'interesse del pubblico ed anche degli uomini responsabili su questo grave problema, pareva un po' sopito, e le notizie di nuove e ripetute esplosioni nucleari sembravano accolte piuttosto con indifferenza o con quel senso di rassegnazione che, purtroppo, subentra quando si ripetono spesso degli eventi spiacevoli. Il rapporto dell'Onu, del quale giustamente tutti i giornali hanno dato ampia notizia, perviene a delle conclusioni molto chiare e precise, come si conviene ad un documento redatto da scienziati e, soprattutto, non appare influenzato da volontà politiche.

La Stampa, in diversi articoli comparsi in occasione delle numerose serie di esperimenti atomici succedutesi in questi ultimi anni, ha sempre mantenuto una posizione ben ferma a questo proposito e, in particolare, non ha mai trascurato di sottolineare i pericoli che potevano derivare da un persistente aumento, ancorché minimo, della radioattività dell'ambiente.

Le ragioni biologiche e genetiche di ciò sono state ampiamente illustrate in quei precedenti articoli; ma ora che il rapporto dell'Onu è venuto a precisare con ulteriori dati scientifici i vari aspetti del problema ed a risolvere autorevolmente le ultime incertezze, esistenti ancora per taluni, sulla pericolosità delle piccole dosi di radiazioni, ci pare opportuno ritornare sull'argomento, non fosse altro che per impegnare nuovamente l'attenzione su uno dei più drammatici problemi della nostra generazione.

Sotto l'effetto delle radiazioni, l'evento più frequente e più importante che si verifica nelle nostre cellule, è rappresentato da alterazioni della struttura di quelle grosse molecole che costituiscono la sostanza genetica, cioè la struttura base dei cromosomi. Queste alterazioni possono determinare delle anomalie cromosomiche, succedenti ad una rottura e ad una imperfetta risaldatura degli stessi; ma più spesso avvengono alterazioni molto più fini, non dimostrabili direttamente, che interessano soltanto zone limitate di quelle grosse molecole, corrispondenti ai cosiddetti «geni». Queste mutazioni geniche, molto più frequenti di quelle cromosomiche, possono essere indotte anche da piccolissime dosi di radiazioni.

Vi sono ormai numerose evidenze sperimentali e cliniche atte a dimostrare che gli effetti a distanza delle radiazioni possono essere rappresentati da permanenti alterazioni fisiologiche ed anatomiche, dall'insorgenza di tumori e da alterazioni genetiche trasmissibili. Già da tempo era noto che le radiazioni potevano provocare dei tumori. In questo senso parlavano i risultati, concordi, di indagini sperimentali, estremamente estese ed approfondite; ma anche gli studi sull'uomo non lasciavano dubbi in proposito.

Dalle indagini sui lavoratori delle miniere di radio e di uranio, a quelle sugli artefici dei quadranti fosforescenti degli orologi; dallo studio della frequenza delle leucemie nei radiologi e nei pazienti trattati a lungo con raggi X per lomboartrosi, fino alle recenti indagini sui sopravvissuti nelle città giapponesi atomizzate ed a quelle, ancora più recenti, sulla frequenza delle leucemie nei bambini di madri che avevano ricevuto dosi di raggi durante la gestazione, tutto convergeva a documentare la veridicità di questa ipotesi.

Restava controverso un solo punto, quello dell'effetto cancerogenetico delle piccole e piccolissime dosi. La incertezza su questo punto derivava da un'insufficiente conoscenza del meccanismo specifico con cui le radiazioni possono indurre un tumore. In particolare la discussione scientifica verteva su quest'aspetto: il tumore radioindotto ha origine dalle alterazioni (mutazioni) di una singola cellula, che poi si sviluppa con le sue acquisite proprietà maligne, oppure esso proviene da una somma di alterazioni che interessano tutto un tessuto od un organo?

Attualmente si è concordi nell'ammettere — ed anche il rapporto dell'Onu fa testo in questo senso — che può essere sufficiente una singola mutazione in una singola cellula per provocare un tumore, che quindi la relazione tra dose radiante e danno è soltanto di tipo lineare e che non esiste una soglia al di sotto della quale un evento neoplastico sia del tutto impossibile. In altri termini, anche piccolissime dosi di radiazioni, pur con probabilità tanto minore quanto più la dose è piccola, possono indurre dei tumori.

Anche la questione degli eventuali danni genetici da radiazione ha avuto qualche chiarimento in questi ultimi anni: il rischio di mutazioni nelle cellule germinali indubbiamente esiste, e le lesioni che si manifestano in questo caso, interessando gli elementi che portano in sé i germi per la formazione di una nuova generazione di individui, possono determinare la nascita di soggetti alterati.

Infine, va ricordato che la relazione dell'Onu non si limita ai possibili danni di un aumento persistente del «fall-out» atmosferico in seguito ad esperimenti con bombe A e H, ma si riferisce anche, e molto opportunamente, ai pericoli relativi all'uso di sostanze radioattive per ragioni mediche ed industriali. E' evidente che in questo caso il problema non investe tutta la popolazione, e che quindi il rischio è corso da un numero limitato di individui, spesso selezionati ed addestrati a proteggersi. Purtuttavia la massima prudenza deve essere adottata in quest'impiego delle radiazioni, particolarmente in campo medico, quando si tratta di bambini e di gestanti.

L'uso di isotopi in terapia dovrà essere sempre più limitato a persone già affette da tumore e dovrà essere precluso alle persone giovani, salvo che il trattamento non si renda indispensabile per la gravità immediata della malattia; la stessa utilizzazione diagnostica dei radioisotopi e dei raggi X dovrà essere effettuata con discrezione e con prudenza, particolarmente nei bambini e nelle donne in gravidanza.

Abbiamo sempre terminato i nostri precedenti articoli con un invito a meditare seriamente su questo problema, soprattutto perché esso interessa anche le generazioni future, cioè i nostri figli ed i figli dei nostri figli. Non ci resta che ripetere questo invito, che è poi un appello alla saggezza ed al buon senso.

Prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino

Il drammaturgo Nino Berrini si è spento a Boves a 82 anni

Conquistò la notorietà al principio del secolo con «Il Beffardo» che ebbe oltre diecimila rappresentazioni - Da qualche anno viveva ritirato nella sua villa senza più scrivere

(Dal nostro inviato speciale)
Boves, 12 settembre.

Nino Berrini giace, immobile e silenzioso per sempre, in una stanzetta della sua villa di Boves. Al capezzale la moglie, la signora Maria, con dita lievissime gli liscia i capelli appena brizzolati. L'estro, l'irrequietezza, la bizzarria, il tormento dell'uomo, si sono sopiti ieri sera alle ventitré e trenta.

Aveva poco più di ottantadue anni; era nato a Cuneo il 3 luglio 1880. Lungamente era vissuto a Milano e Roma, ma Boves era stata la sua residenza prediletta, in questa villa tranquilla ai margini della città. E qui in circa un cinquantennio d'attività egli aveva scritto quasi tutte le sue opere.

Nel 1930, già celebre, si sposò. Aveva cinquant'anni, sposò una donna molto più giovane di lui, la cantante lirica Maria Garea, milanese, una mezzosoprano che aveva già raggiunto il successo.

Non fu un matrimonio tutto liscio. Nino (Giovan Battista) Berrini aveva un carattere forte, difficile, bizzarro. Vi furono scontri che soltanto il reciproco amore ammorbidì. Finirono col vivere lui a Milano lui a Boves, ma in realtà la signora faceva la spola tra le due città. Se si parla di Berrini commediografo la signora

Lo scrittore Nino Berrini, in una recente fotografia

è intransigente. «Io sono una grande amministratrice di mio marito, — proclama. — E' stato uno dei drammaturghi più importanti del nostro tempo».

Due anni fa il male che già aveva presentato i primi sintomi — l'arteriosclerosi cerebrale — si manifestò in tutte le sue insidiose espressioni. Fu quello il principio della fine. Le vie di Boves videro un uomo smarrito, irriconoscibile sotto i segni del decadimento che ne alterava l'equilibrio. Il medico ne consigliò il ricovero in ospedale, dove avrebbe avuto una più assidua assistenza. Una sera dello scorso luglio si allontanò dall'ospedale, due ore dopo la moglie apprese da una telefonata che egli, dopo una lite con un ignoto albergatore che gli aveva rifiutato alloggio perché sprovvisto di documenti, era stato ricoverato all'ospedale di Cuneo. Glielo riportarono a Boves dolorante per una caduta.

Il declino fisico di Nino Berrini fu accelerato un mese fa da un blocco renale, da cui non è riuscito a liberarsi. Una settimana fa si mise a letto e non lo abbandonò più, arso da una inestinguibile sete.

g. f.

Un successo d'altri tempi

Nino Berrini fu definito, a suo tempo, e non senza ammirazione, «l'autore del *Beffardo*». Perché Berrini conobbe il successo e la fama; parrà strano, oggi, ai giovani, ma, per esempio, *Il Beffardo* ebbe, si dice, più di 50.000 rappresentazioni in Italia e all'estero, e, insomma, una sua novità destava sempre un certo interesse. Incominciò, a 22 anni, nel 1902, con *Rondòle*, in dialetto piemontese, e via via, con lavoro tenace, quasi maniacale, raggiunse la notorietà. Il Berrini ebbe un senso del teatro tutto esteriore, meccanico, rivolto alla ricerca dell'effetto e dell'applauso. I personaggi lo interessavano non in se stessi, ma quali strumenti di intrigo, di colpi di scena, di «scene madri»: gli nascevano in testa già interamente personaggi teatrali, già risolti in battute, dialoghi, monologhi, non illuminati mai da una luce interiore ma esclusivamente da quella della ribalta. Era una concezione ottocentesca, che attraverso Sardou risaliva, poniamo, a Scribe; ma il Berrini era sicurissimo, non dubitava mai che il suo fosse il teatro vero, l'unico teatro che attira e avvince il pubblico.

Nel 1905 fece rappresentare, a Torino, *Il metodo* con le donne, e fu la sua prima affermazione, brillante, vivace, piacevole. Ne seguirono tante altre. Berrini con la sua tecnica elementare, con quella idea del teatro affidato non alla verità ma ad una specie di universale convenzione, se la abrigava sempre, mettendo in scena Cecco Angiolieri, o un contadino del vecchio Piemonte, o Francesca da Rimini, o una donna «fatale», o una cocottina. L'importante era di aver intravista una «situazione» piccante, sentimentale, o tragica, o un carattere ben imbottito, ben colorito, di quelli che subito, entrando in palcoscenico, destano un inspiegabile compiacimento. Ed anche più importante era parlasi che da quei falsi caratteri e da quelle situazioni false si comunicasse alla sala uno specie di ansietà, di brivido, di attesa del gesto «magistrale», della «trovata». Una trovata e un gesto da maestro fu precisamente *Il Beffardo*; egli riuscì a intessere una commedia con i sonetti dell'Angiolieri, li usò direttamente, li fece declamare da Betrone o da Ninchi, e chi sa ciò che suonò quei sonetti, qual linguaggio, quello spicco, quell'amara gioia di vivere e di maledire, non stupirà che gli spettatori uscissero sbigottiti dal teatro, pensando che Berrini era davvero un gran poeta. Così egli alternava il teatro storico e quello salottiero e moralistico, il comico-sentimentale al melodrammatico.

Al teatro storico, o meglio pseudo-storico, appartengono *Tramonto di un Re, Rambaldo di Vaqueiras, Francesca da Rimini, La Principessa giardiniera, La nuda dei Colli, Teresa Casati Confalonieri*, e di tutto l'altro teatro, che toccava i più vari argomenti cari al pubblico borghese che allora amor gremiva le sale di spettacolo, casistica psicologica, costume, sentimento, ricordiamo: *Una donna moderna, Il cuore dell'amante, Il poeta e la signorina, I tre sentimentali* (in collaborazione con Camasio), *La luna guarda* e via via fino ad *Amore che non è amore* del '52, a *Questa vecchia casa* che è del '53. Ma non è questa che una scelta affrettata. Berrini non solo scrisse molto, ma fu molto rappresentato. E da nobili attrici, e da attori smaglianti, e da ottime Compagnie. E a questo punto è bene dire che nel pieno della fortuna egli rimase professionista modesto, laborioso, sospinto e guidato da una sua idealità. E' bene rammentare una certa sua, vorremmo dire ingenuità. Scrittore smaliziato nella tecnica, proteso a una pratica scenica che aveva quale unica misura l'applauso, era tuttavia probo, galantuomo: a quel teatro prediletto egli credeva davvero. La sua fede nel meccanismo a scoppio sicuro, nel moto banale o travolgente della drammaturgia conformista, la sua fede, rinforzata dalla bravura, era autentica, candida, di una sincerità aggressiva e intransigente. Trascinato da questa passione di mestierante, e convintissimo, non riusciva più a distinguere non diciamo la poesia dalla non poesia, ma l'arte dal rispetto dovuto all'arte e così gli avvenne di scrivere un *Don Abbondio* (1927).

Certamente è facile asserire che nei *Promessi Sposi* ci sono mille scene da commedia bell'e fatte: tutti sanno quanto siano teatrali certe rispostine di Perpetua e certi (terori di don Abbondio. Ma come può venire in mente ad un artista di pescare nel meraviglioso romanzo e portare alla ribalta gli immortali personaggi? Berrini ci pensò. E fu, ben lo ricordiamo e non senza malinconia, uno spettacolo penoso. Di parole famose, di detti mirabili il commediografo fece una gran retata e pagine stupende travolse in un «copione». Quegli attori che venivano al proscenio, camuffati, e gestivano e gridavano, avrebbero dovuto rappresentare Lucia, Renzo, il cardinal Federico. Possibile che il Berrini non avesse capito che si trattava di un'impresa disperata? Ma non vogliamo annotare un ricordo infelice, vogliamo soltanto stabilire il limite di gusto, di responsabilità e lucidità culturale e spirituale che era proprio di lui. Vecchio ormai, dopo tanto lavoro, Berrini è morto. Si dice che negli ultimi tempi lavorasse ancora. E furono questa sua costanza, questo imperturbato amore, e i suoi modi bruschi e cordiali e lenti, a renderceio caro ognora, ed oggi, particolarmente, del momento ultimo, e triste.

f. b.

Precisa accusa al processo per l'eccidio dei 26 connazionali

«Leibbrand mi ordinò di uccidere gli italiani» dichiara in aula un ex ufficiale dell'imputato

«Ma non mi sentivo di far ammazzare tanta gente - ha detto il teste - Passai l'incarico ad un sergente, che poi morì in combattimento» - Oggi depone il colonnello austriaco Dornesch, che fu il superiore diretto dell'accusato ed ora comanda la piazza militare di Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 settembre.

Kurt Leibbrand, l'ex-capitano della Wehrmacht che ordinò la strage di ventisei prigionieri di guerra italiani nell'agosto del 1944 nei pressi di Avignone, è stato gravemente accusato da un suo ex-subalterno presentatosi a testimoniare alle Assise di Stoccarda.

Il teste, Julius Reise, ex-tenente della VI compagnia comandata da Leibbrand, ha raccontato ai giudici un episodio raccapricciante della strage: «Non c'è dubbio — ha esordito il Reise — fu proprio il capitano Leibbrand a ordinare la strage. L'ordine fu dato durante una riunione degli ufficiali della compagnia cui partecipai anch'io. "Bisogna eliminare al più presto gli italiani, disse il comandante in quella occasione, ho ricevuto un ordine dal comando di divisione...". Leibbrand diede a me l'incarico di sterminare i prigionieri; ma poiché non me la sentivo di far ammazzare quella gente, passai l'ordine a un sottufficiale che morì poi in combattimento. Speravo proprio — ha soggiunto il Reise — che il mio sottufficiale trovasse il modo di far scappare i prigionieri».

Presidente: *«Quali furono i motivi addotti dall'accusato per la fucilazione dei prigionieri?».*

Teste: *«Leibbrand motivò quell'ordine con la fuga di due prigionieri e con il rifiuto degli italiani di lavorare alla costruzione di un tronco ferroviario. Secondo il Leibbrand l'atteggiamento degli italiani s'era fatto minaccioso».*

Presidente: *«Le risulta che gli italiani avessero sospeso il lavoro, iniziando così una resistenza passiva?».*

«Non mi risulta», ha risposto con sicurezza il Reise.

La precisazione è importante: Leibbrand infatti sostiene di aver ordinato la strage perché gli italiani si rifiutavano di lavorare e minacciavano una sollevazione da un momento all'altro. Questa sua valutazione soggettiva della situazione, che la difesa considera alla stregua di uno «stato di necessità», è stata invalidata da un teste molto attendibile.

Se gli italiani lavoravano regolarmente e non manifestavano segni di inquietudine, e ancora — come hanno riferito altri testi — non è vero che due prigionieri fuggiti si fossero uniti ai partigiani francesi, quali possono essere stati allora i motivi dell'eccidio? I crudeli e sbrigativi procedimenti dei nazisti sono noti a tutti ormai: non c'è neanche il bisogno di ricercare una motivazione del crimine. La ferocia trova spiegazione in se stessa. Se anche i giudici di Stoccarda si convinceranno di ciò, allora al Leibbrand non dovrebbero restare attenuanti di sorta, neanche di fronte alla legge tedesca.

Domani giovedì si presenterà all'Assise di Stoccarda il colonnello austriaco Dornesch, che comandava il reggimento del Leibbrand ed ora è a capo della piazza militare di Vienna. Questi gli ha addossato la responsabilità del crimine, sostenendo che fu lui ad impartire l'ordine della strage. Il colonnello ha già smentito questa circostanza in una intervista concessa nei giorni scorsi ad un giornale di Vienna. Se domani confermerà quelle sue asserzioni, Leibbrand verrà a trovarsi in una posizione vieppiù difficile. La testimonianza dell'ex-comandante di reggimento appare quindi decisiva.

A parte il resoconto dell'eccidio reso da Julius Reise, oggi non ci sono stati fatti nuovi al processo di Stoccarda. Nella mattinata era comparso davanti ai giudici un altro dei soliti testi smemorati, da cui con tutta la buona volontà la corte non è riuscita a cavare alcuna indicazione utile. Il teste smemorato è Albert Mackensen, di Amburgo, un ex-sergente alle dipendenze del Leibbrand. Il tribunale sospetta che il Mackensen abbia partecipato o assistito alla strage. Per questa ragione la corte, dopo averlo ascoltato, si è risolta a non fargli prestare giuramento.

«Nel marzo del 1949 — ha esordito il teste — ebbi un incidente d'auto. Riportai una frattura del cranio con commozione cerebrale. Portante non ricordo più nulla. Posso affermare soltanto che quando la VI compagnia si ritirò da Avignone, gli italiani non erano più con noi. Se fossero scappati, o se fossero morti, non sono in grado di dirlo».

Presidente: *«Non possiamo accettare queste sue affermazioni. Si sospetta che lei abbia almeno udito le raffiche di mitragliatrice...».*

Fingendo di non capire, il Mackensen ha risposto: «Oh sì, certamente: ci hanno sparato addosso tante volte i partigiani francesi!».

Il presidente ha poi chiesto al Mackensen, che fungeva da furiere della VI compagnia, perché non avesse mai steso un rapporto sulla «misteriosa» scomparsa dei prigionieri. Anzi, dopo la strage fu un tenente colonnello della VI compagnia a sollecitare dal Mackensen un rapporto scritto: «Non ricordo affatto questa circostanza», ha risposto il teste imperturbabile.

Presidente: *«Non ricorda neanche che la Croce Rossa internazionale chiese poi notizie dei prigionieri italiani? Che cosa rispose lei in quella occasione?».*

«Risposi di non sapere nulla di preciso. Prospettai però due ipotesi: o che gli italiani fossero fuggiti, o che fossero morti in qualche modo».

Quando fu interrogato dalla polizia sul colonnello Leibbrand, il Mackensen ebbe a dichiarare ai funzionari: «Fate quello che vi pare e piace, da me non saprete mai nulla. Per me Leibbrand fu un buon comandante. Non so altro».

Presidente: *«Ricordate almeno queste vostre affermazioni?».*

Teste: *«Rifiuto di rispondere».*

m. c.

Gli svaghi della principessa

Soraya in go-kart. Per la principessa, che qui vediamo serena, un altro dramma

Soraya rinuncia a sposare Sachs per non perdere l'assegno dello Scià

La principessa attualmente dispone di una rendita annuale di 63 milioni di lire - L'ambasciata iraniana a Colonia smentisce le voci sull'intervento di Reza Pahlevi - Pare che l'industriale tedesco conducesse un tenore di vita superiore alle sue possibilità

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 settembre.

Lo Scià di Persia avrebbe opposto il proprio divieto alle nuove nozze della principessa Soraya con l'industriale tedesco Günther Sachs von Opel. Questa è la versione del mancato matrimonio dell'ex imperatrice di Persia riferita con maggior insistenza dalla stampa tedesca. Günther Sachs non sarebbe piaciuto allo Scià, spiegano sempre i giornali che tornano ad occuparsi delle vicende dell'ex imperatrice con abbondanza di indiscrezioni, voci e ipotesi.

Ma non è l'unica spiegazione dell'improvvisa rinuncia. Secondo altri, tre giorni fa c'è stato un lungo colloquio tra il fratello maggiore di Sachs, presidente della *Fichtel und Sachs Ag* e il padre della principessa. Questi ha appreso che il giovane industriale non è ricco come il suo tenore di vita poteva far pensare e non ha voce in capitolo nell'azienda, che è diretta soltanto dal fratello. Di qui l'annuncio della rottura.

Il pubblico, però, sembra interessarsi assai più all'intervento dello Scià. A tali supposizioni ha risposto con una secca smentita l'ambasciata iraniana di Colonia: «Fra Sua Maestà l'imperatore di Persia e la principessa Soraya — ha dichiarato un diplomatico — non vi sono più relazioni di sorta. Sua Maestà non ha mai opposto il suo veto al matrimonio della principessa con chicchessia, né intende farlo». Il funzionario ha spiegato che «la principessa è persona privata ed è una sua questione personale il matrimonio con il signor Sachs. Oltre a ciò, Sua Maestà ha ben altre preoccupazioni in questo momento (il terremoto)».

Ma neppure dopo queste dichiarazioni, sono cessate le voci sul veto dello Scià, che malgrado il ripudio avrebbe ancora una forte influenza sull'ex moglie: se non altro perché le passa ogni anno per gli alimenti la cospicua somma di 400 mila marchi, che corrispondono a quasi 63 milioni di lire. Oltre a ciò, il contratto di separazione contiene condizioni e clausole che limitano molto la libertà dell'ex imperatrice. Soraya si è impegnata a non pubblicare memorie sulla sua vita alla corte di Teheran, e non accettare impegni cinematografici e, infine, a mantenere una condotta di vita degna in tutto e per tutto del suo passato imperiale. Sono quindi saldi i vincoli fra la principessa e la corte di Teheran, anche se lo Scià, come ha affermato il funzionario iraniano, non ha più relazioni con l'ex moglie. Probabilmente l'ex imperatrice non ha voluto rinunciare al pingue assegno mensile, soprattutto dopo le rivelazioni su Sachs.

«L'ombra dello Scià — scrivono tuttavia i giornali popolari — segue l'imperatrice dagli occhi tristi». A dar retta agli articolisti, lo Scià sarebbe geloso dell'ex-moglie al punto da mandarle in fumo tutti i progetti matrimoniali. Non è la prima volta, del resto, che Soraya sembra sul punto di passare a seconde nozze. I nomi del principe Thurn und Taxis, di Raimondo Orsini, di Baby Pignatari e del signor Krupp, fratello del grande industriale tedesco, sono ricorsi con frequenza nelle cronache in questi anni.

Ma le nozze sono fallite l'una dopo l'altra. Stavolta sembrava proprio che Soraya, ormai trentenne, fosse decisa a sposarsi. La notizia era stata data dagli stessi familiari della principessa, gli Esfandiari, seppure in forma privata. E il fidanzato il Soraya, da parte sua, ha confermato tutto.

Ieri il legale della principessa, dott. Liechtenstein, di Stoccarda, aveva dato il sorprendente annuncio: «Sua Altezza la principessa Soraya Esfandiari mi incarica di dichiarare che lei e il signor Günther Sachs non hanno intenzione di sposarsi». Da quel momento la villa degli Esfandiari, al n. 6 della Opitzstrasse di Monaco, è stata assediata dai cronisti. Ma l'ex-imperatrice ha fatto sapere «di non avere nulla da aggiungere alla dichiarazione del suo legale, almeno per il momento».

Günther Sachs ha lasciato improvvisamente la sua tenuta di Oberaudorf, in Baviera, per recarsi in Svizzera.

m. c.

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

da domenica 16 settembre 3 corsie di traffico

COMUNICATO

A partire dalle ore 6 di domenica 16 settembre 1952 verrà posta in atto, sull'Autostrada Torino-Milano, una nuova disciplina di traffico con marcia su tre corsie in ciascuna delle due carreggiate unidirezionali con l'utilizzazione delle due corsie laterali, già riservate alla sosta di emergenza, per la marcia dei veicoli pesanti: autocarri, autobus, autotreni, autoarticolati, autosnodati e trasporti eccezionali.

La sosta di emergenza dovrà effettuarsi nelle nuove piazzole intervallate di circa un chilometro e poste sul lato esterno di entrambe le carreggiate; ciascuna piazzola è segnalata con cartello verticale posto a 200 metri dal suo inizio e con segnale a terra posto a 100 metri; l'inizio delle piazzole è inoltre ancora indicato con una freccia a terra.

Ad ogni utente, all'atto del suo ingresso nell'Autostrada, verrà consegnato un volantino nel quale sono riportate le norme di comportamento per la marcia sulle tre corsie. Il sorpasso dovrà sempre e soltanto eseguirsi a sinistra.

CORSIA DI SINISTRA
- Proibita ai veicoli pesanti (autocarri, autobus, autotreni, ecc.).
- Consentito sorpasso solo da parte dei veicoli veloci.

CORSIA CENTRALE
- Marcia normale da parte dei veicoli veloci e sorpasso dei veicoli della corsia destra.

CORSIA DI DESTRA
- Riservata obbligatoriamente ai veicoli pesanti (autocarri, autobus, autotreni, ecc.).
- Utilizzabile, come marcia normale, da tutti gli altri veicoli che marciano con velocità moderata.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *via Roma 80, Torino, per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse (in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumenta del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» *ed in* «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta (in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, filtros, via Nizza 32, Torino tel. 661-227.

ALTERNATORI, autoavviatori, trasformatori, motori. Sipsior, via Cigna 11, telefono 481-012. 647

AUTOBUS tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 290-000, Torino. 96

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-385 37358

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende, Cacciatto, via Monzeseno 6. Tel. 280-754. 1103

CERCASI lavoro per torneria media. Tel. 721-258. A76117

COMPERO se occasione peso bilico non automatico, Paglietti, via Stramboo 5, Torino. A76240

CONFEZIONI signora tailleur, paletò, fresco del cliente, modelli propri, personale, mezzi di trasporto, [illegible] industriali disposto prendere in considerazione ditta tessuti riproduzione modelli ditta già produttrice di campionario Cassetta 1480 S Sp. Genova.

DEPOSITO generi alimentari introduzione Varese e provincia cerca seria e affermata Ditta da abbinare. Scrivere: Casella [illegible] Pubblifor, Varese.

DITTA ella Ricci, disposta trattare carpenteria e getti. Telefonare 873-524.

LAMIERE rondolate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via [illegible] 1, telefono 280-962. 953

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, [illegible] Giacosa 2, telefono 652-914. 1121

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, tel. 518-116. 351

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Guberneti, telefonare 22-742. 7

PER maggiore incremento, industria stampaggio lamiera, costruzione stampi in progetto, presse da 30 a 250 tn., saldatura elettrica ed a protezione, accetterebbe lavori importanti. Tel. 342-651.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Calvoli 32, tel. 874-646.

TELETRASMITTENTI, motori, alternatori, diesels, gruppi elettrogeni. Vasco, via Perugia 46 [illegible]

VENDO macchina plastica 26-30 grammi, termo, trapano. Telef. 296-525.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ABILE sarta cerca lavoro domiciliare. Telefonare 332-676. A70375

ALPHA termoconvezione salva pareti, copritermi ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

COLORIFICIO Adriani vernici tappezzerie solventi decorazioni Belle Arti pennelli, ambientazioni moderne. Telefonare 773-353.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finentex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protestati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1295

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori [illegible] Ilma, via [illegible] 18, telefono 40-879. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCUTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 194

A 40 km. da Torino statale Savona, cedesi, per ritiro commercio, albergo ristorante avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino».

ABBIGLIAMENTO maglieria esterna avviamento quarantennale zona ricettività cedo ultimi condizioni, ritiro-deposito. Massaglia, Milano 10.

ADATTO genere fine, centralissimo elegante ampio negozio, posizione prestigiosissima cedesi, Massaglia, Milano 10.

APPARONE Cedesi negozio merceria-tessuti due reparti, otto posti. Tel. 46-104.

AFFERMATO abbigliamento maschile maglieria esterna intima, signorile centralissima posizione, cedesi, Massaglia, Milano 10. 824

AFFITTASI vendesi officina meccanica, telefonare 252-977 ore pasti.

APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 46-632, SONCEDE PRESTITI IMMEDIATI. IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA. 1322

AMPIO negozio retro alloggio, fitto mite, licenze commestibili, rivendita pane roma, commerciale primordine, causa salute cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A76513

ARMA Taggia, Sanremo, cedesi ragione famigliin avviatissima rosticceria [illegible] teria, licenza alcolici, ricino mare. Reschi, Quadrio 56, Arma Taggia.

ASSOCIEREBBESI con serio capace direttore amministrativo, notissima industria ampie possibilità di sviluppo. Detagliare ottimo studio, possibilità finanziarie. Interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

BAR lavola calda angolare sale ricevimento biliardi totocalcio, forte reddito, cedesi anche gerenza. Telef. 650-368.

BUON affare vendesi causa famiglia cartoleria corso Palermo massimamente redditizia. Richiesta 4.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino».

CAFFE' vini forte lavoro cedo, cambio col merito con alloggio, eventualmente concederei gerenza. Telefonare 253-318.

CAUSA inspercisi cedo centrale redditizia pensione 30 camere servizi. Telefonare 513-207. A77407

CAUSA incidente urge cedere negozio avviatissimo articoli pesca permesso caccia. Tel. 779-111. A62269

CAUSA malattia urge cedere negozio cancellazione ocini mobili alimentari trippa verdura. Tel. 250-023. A76524

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialissimi Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: 14460

CEDESI alimentarista [illegible] verdura casa nuova. Telef. 287-750. A76820

CEDESI avviato negozio articoli sportivi. 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

CEDESI bar torrefazione da avviare. Telefonare 547 663. A77001

CEDESI Bar] maglieria zona centrale. [illegible] maglierista. Telefonare 876-072.

CEDIAMO ottimo commestibile alimentario con alloggio adiacente 2 milioni [illegible] Tel. 289-417. 544

CEDO acconciature attrezzatissimo con retro. Via Sinatanazio 61. A62280

CEDO causa malattia negozio calzature su misura centrale attrezzato buona clientela. Telefonare 529-325.

CEDO colorificio zona centrale, permutasi con alloggio. Telef. 524-885.

CEDO drogheria [illegible] giornalistre 2.600.000, latteria macchina caffè [illegible] Telefonare 553-097.

CEDO salumeria chiusa causa malattia vetrina frigorifera, prezzo realizzo. Telefonare 553-844. A76156

CEDO DISPOSTO canzonaccie cercasi gerente edicola giornali 13 km. Torino, Telefonare 857-780. A73365

CROCHERIA commestibili 1.200.000 urge cedere causa trasferimento. Telefonare 559-022. A69276

CSATTORE signorina collaboratrice con titolare Engiharia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino».

FARMACIA in Torino o immediate vicinanze acquistasi anche parzialmente, affittasi o assumesi in gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A76717

FARMACIA, zona villeggiatura, sport invernali, cedesi gestione provvisoria stagione [illegible] Rivolgersi rag. Lavagno, Biella, Pietro Micca 42. Tel 21-875

FERRAMENTA avviamento trentennale ottima posizione cedesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». A76429

FORTUNA famiglia cedo ristorante centrale, pagamento dilazionato. Telefonare 42-528. A77700

FRUTTA e verdura cercano compagni pratici contanti, Tel. 222-520. A70564

GARZONE taxi cerca licenza taxi in gestione. Telefonare 894-601.

GIORNALI 570 copie causa salute urge cedere. Masino, Bellezia 7. 397

IMPRESA pulizia avviatissima, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino» A76515

INTERESSEREBBE negozio qualsiasi o autorimessa purchè redditizio e dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino». A76435

INVESTIRei 2 milioni possibilmente impiego, gerenza distributore carburanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino». A76465

LATTERIA alimentario, angolare, alloggio, arredamento nuovo, occasione cedesi 3.500.000. Troglia, Misericordia 1.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi, Cacciatera, Saluzzo 21. 194

LATTERIE 300 lt. incasso 80.000 giornaliere, 5.700.000; altre 220 lt. incasso 50.000, [illegible] altre 160 lt. incasso 35.000, 3.000.000; altre nuova apertura 1.500.000. Troglia, Misericordia 1.

LICENZA vendita ingrosso materiale edile cedesi, Veronese, via [illegible] Rosine 7.

NEGOZIO abbigliamento Biancheria maglieria bene avviato, redditizio, cedesi causa ritiro commercio centro borgo San Paolo, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino». A78063

NEGOZIO frutta verdura semidesse cedesi subito, zona Ortolesano. Telefonare 390-457. A76160

NEGOZIO sartoria retro e accessori cedesi sicuro lavoro. Tel. 427-502.

OFFICINA meccanica avviata, ricambi auto, cedo per ritiro attività. Telefonare 753-537. A78698

OREFICERIA orologeria arredatissima, grande cassaforte, attrezzato laboratorio adatto grossista cedesi. Telef. 384-635.

PARRUCCHIERE Roma locale accreditatissimo redditizio controllabile massimo rispetto proposta gestione, eventuale. Piccolillo Teresa, via di Santa Maria Maggiore 117, Roma. 27778

PASTIFICIO centralissimo, laboratorio attrezzato, forte incasso, cedesi. Troglia, Misericordia 1. 632

PENSIONE ristorante rinomatissima [illegible] Alassio 30 metri dal mare, bellissima posizione. 26 camere, lavoro assicurato, cedesi. Scrivere: Brenner, corso Francia 333, Torino. A70589

PER cessazione commercio [illegible] fabbrica letti pagliericci brande e mobili in ferro vasta clientela istituti ospedali e privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino». A74630

PORTA Palazzo grandioso negozio licenza merceria tessuti pezza e confezionati normalmente alloggio laboratorio cedesi preferibilmente con merce. Telefonare ore negozio 553-442.

PRIMO Novembre cedesi alloggio con laboratorio pettinatore causa salute. Telef. 276-676. A74661

PROFUMERIA rilievo contatti zona Francia, San Paolo. Telefonare 518-893 ore ufficio. 524

RISTORANTE bar 12 posti letto, stazione sulla invernale, cedesi. Telefonare 87-56 Cesana Torinese. A76513

RITIRO commercio cedesi alloggio con laboratorio pettinatore causa salute. Telef. 276-676. A74661

PROFUMERIA rilievo contatti zona Francia, San Paolo. Telefonare 518-893 ore ufficio. 524

RISTORANTE bar 12 posti letto, stazione sulla invernale, cedesi. Telefonare 87-56 Cesana Torinese. A76513

RITIRO commercio cedesi negozio biancheria vini liquori esportanti. Telefonare 781-716. A76147

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia e vostra disposizione per comperavendita immobili, residenti, [illegible] negozi, Visitateci.

SANREMO latteria bar analcoolici, rimpiazzo, cedesi 2.500.000. Corsa, piazza Colombo 30. 27732

SAUZE d'Oulx cedesi in gerenza bar-ristorante già avviato posto su pista ski a 100 metri partenza seggiovia. Telefonare 520-359 ore ufficio. A75317

SCUOLA guida, dispongo vetture, licenze [illegible] grande passaggio, associ mi con autorizzato. Tel. 276-847.

SIGNORA [illegible] peschito L. 200.000. Reale interesse, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino».

SOCI rilevano latteria redditizia abitazione. Massaglia, Milano 10. 824

TINTOSTIRERIA centro, retro abitabile cedo causa malattia. Via Massena 58.

TINTOSTIRERIA (Statuto) avviamento ventennale, retro abitabile 500.000. Telefonare 650-503, 665-061.

TITOLARE impresa escavazione perfetta meccanizzato, disposto associarsi persona positiva, assicurando massimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A77312

VENDESI licenza negozio radio televisori elettrodomestici, articoli casalinghi, ottima posizione con annesso parmesse riparazioni. Tel. 287-840.

VENDESI panificio lavorazione 450 kg. forno nafta. Esclusi intermediari, dilazionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8341 — Torino». A76435

VENDO rivendita pane e gerenza persona pratica di panetteria, fornire referenze e telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino».

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. BETTINO Torinese via Frattina vende terreno mq. 10.345 bivoco. Vela, telefono 773-196 432

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. SFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A vera occasione vendo terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 273-671.

ABBIAMO da vendere alloggi signorilissimi 2-4-5-7 camere doppi servizi pronti ottobre. Rivolgersi cantiere via Cavalleriazzigno angolo via Vinadio.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTANSI o affittansi locali uso negozio mq. 80-150 via De Amicis fra via Adamello e via Monginevro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio nuova o recente costruzione 3 camere accessori zona Francia e limitrofe. Preferibilmente interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».

ACQUISTO alloggetto camera tinello cucinino ripostiglio libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

ACQUISTO contanti casetta con terreno precollinare, Fiorentin Trofarello, Cascinali, Arcivescovado 3. 715

ACQUISTO muri negozio centrale; anche zona sito. Massaglia, Milano 10.

ACQUISTO muri negozio zona San Paolo Francia adatti profumeria. Massaglia, Milano 10. 824

ACQUISTO terreno agricolo (cinque-trenta [illegible] dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino».

ADIACENTE corso Francia, Aeronautica, vendesi cascina possibilità sopraelevazione progetto approvato, sfruttamento area sottile. Com. FAI, Cassini 4, telefono 628-631. 283

ADIACENTE via Garibaldi negozio vuoto rimesso a nuovo mq. 30 vetrina vendesi 4.500.000. Tel. 46-728.

ADIACENZE piazza Zara privato vende due stanze adatte ufficio studio medico. Telefonare 690-101. A76708

AFFARONISSIMO per 100.000.000, garanzia assoluta, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino». A70572

ALLE Torrette presso nuovo Ippodromo, terreno mq. 500 adatto palazzina. Vendesi 6500 m. Aechiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO camera cucinetto bagno vendo ammobiliato affittato 35.000 mensili. Telefonare 451-186.

ALLOGGETTO nuovo vendesi, camera cucinino bagno centralina, 2.000.000 affittato. Telefonare pasti 854-319.

ALLOGGI moderni liberi vendonsi, Vigliano 30, facilitazione pagamento. Telefonare 290-635. A77398

ALLOGGI nuovi abitabili novembre due [illegible] cucina confort moderni vende Bertagnolio, San Balmazzo 9.

ALLOGGI piccolissimi signorili tre quattro camere soggiorno doppi servizi ascensore vendonsi Via Palmieri 59, ore 16-18. Telefonare 756-370. A76617

ALLOGGIO libero camera cucina 1 milione 900.000 via Tronzano 13, visibile 15-17 giugni festali. A74596

ALLOGGIO libero due anni camera tinello servizi esentasse Santa Rita; altro garage Unica vende Bertagnolio, San Balmazzo 9. A74596

ALLOGGIO vendesi Crocetta piano rialzato, 4 vani ogni bomodità, libero subito. Telefonare 555-923, ore 20-21.

ALLOGGIO via della Rocca 5 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, termo particolare. Libero 12.000.000. Aechiardi, Settembre 58. 463

ALLOGGIO 2 [illegible] tinello servizi pronti ottobre privato vende zona N. Luini. Tel. 56-301 ore pasti.

CAMPO 4 negozi, casa moderna, esentata, redditia. Vendesi 20.000.000. Mulas, Aechiardi, Settembre 58.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPERIA occasione due camere cucina 2.100.000. Casa 5 camere terreno 2.300.000. Telefonare 277-457.

IN Canelli vendesi casa nuova 16 vani negozio esente tasse con fruttelo giardino zona centrale. Vendesi altresì villa panoramica nuova 6 vani più rustico con 10.000 mq. terreno coltivato vigneto frutteto. Telefonare 44-308, Torino, oppure 81-472, Canelli. 27734

LA Monregalese vende alloggi 2 - 3 - 4 camere, zone diverse. Telefonare 768-931.

MAGAZZINO fronte via mq. 350, [illegible] zona Gran Madre vendesi. Telef. 871-626 ore 18-19. 803

MONTECARLO vendesi bella villa zona residenziale 10 locali, servizi, giardino mq. 1000, garage, vicino «Montecarlo Beach». Scrivete: Idealife, via Maréchal Foch, Roquebrune, Cap Martin

PINO Torinese cascina cinque camere garage giardino telefono ammobiliata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A75548

VENDESI fronte corso verdi lotti [illegible] dieci piani con approvazione volumetrica. Telefonare 697-443, 547-045.

VENDESI muri bellissimo negozio con alloggio affittato 70.000 mensili. Telefonare 511-115. 776

VENDESI signorile alloggio su corso zona Porta Susa, mq. 148, 85.000 mq. Pagamento anche dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese, Rollo Maria, Valle Miglioretti, Pino Torinese. A74696

VENDESI terreno mq. 1100 annesso casegginto 16 camere, Pinerolese. Telefono 758-560. A75329

VENDESI 200 camere, terreno progetto approvato, zona Parco Ruffini, indicare offerta per vano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A77610

VENDO affitto libero subito nuova costruzione uso industriale capannone luminoso mq. 250 annesso due palazzine, taglio terreno, Brunero, Strada Cavaglià 30, Santhià. A75925

VENDO due camere libere via Montebianco - Telefonare 883-612.

VIA Ormea vendesi due camere in cascina 1.700.000. Telefonare 84-531.

Miele

DUE GIOIELLI PER LA VOSTRA CASA!

LAVATRICE

LAVASTOVIGLIE

COMPLETAMENTE AUTOMATICHE

È tanto semplice: BASTA PREMERE UN PULSANTE...
«**Miele** lava per Voi!

Richiedete prospetti illustrativi a:

Miele S.p.A. BOLZANO - P.za Dodiciville, 1

CASA FONDATA NEL 1899 A GUTERSLOH - Germania

APPARTAMENTO signorile ammobiliato Lungo Po Antonelli vende privato 6 vani 11.000.000. Telefonare 60-653.

ATTENZIONE! Rimodernate i vostri alloggi! Visite tecniche e preventivi senza impegno per lavori comuni e di lusso, riparazioni, manutenzioni, rifacimenti completi, costruzioni edili. Telefonare 782-230. A75949

BORDIGHERA vendo alloggetto nuovo ditta mare. Telefonare 765-388 Torino, ore pasti. A77344

BORGO Vittoria cedesi tre camere e servizi. Mutuo, rateazioni. Telef. 891-057.

CAFA, costruzione 7 anni, 55 vani, 2 negozi, 22 alloggi buon reddito, 130 milioni compreso mutuo 12.000.000, vendo Troglia, Misericordia 1.

CASE in blocco [illegible] costruzione vende, facilitazioni. Tel. 774-686.

CASETTA soleggiata panoramica giardino mezzamontagna cuslina vicinanze Torino acquistano coniugi terzetti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A76448

CAT. Comi, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi 1 - 2 camere tinello servizi, 4-6.000.000, campo Torino.

CERCASI vecchia ampia casa civile cascina, anche malandata, ampio terreno, zona vincolata verde o bassissima cubatura, Torino immediate vicinanze. Servizi pubblici frequenti. Da permutare ratealmente. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

COMPRA o affitta, signora sola, alloggio possibilmente attico due camere servizi su corso. Telef. 489-075, 485-371.

CERCO terreno periferico fabbricabile mq. 600-800. Telefonare 252-957.

COMPRASI [illegible] casetta diruta-cascina giardino, Telefonare pasti 773-270.

COMPREREI camera cucina servizi anticipando un milione resto 50.000 mensili. Tel. 385-757. A76945

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CORSO Marconi vendesi box volendo libari, oppure affittasi da L. 1.460.000 a 1.550.000 cadauno. Tel. 699-662.

DAZIO Francia vendonsi 112 camere 7 piani progetto approvato. Tel. 592-514

DUE alloggi contigui, via Carlo Alberto, 12 locali, mq. 330, adatti ufficio, pensione, 15.000.000. Aechiardi, Settembre 58. 462

FINTA vende, Palazzo Subalpino, alloggi signorilissimi su due piani, sotto cantine, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti, angolo Postino, consegna pronta. Tel. 537-410, 537-431, Montepietà 2. 761

FORNACE 30 km. Torino, buona possibilità sfruttamento, forte reddito con terreno a vita padronale vende proprietario. Telefonare 53-601. 225

FRAZIONAMENTI rilievi planimetrie catasto urbano, progetti, studio tecnico, Falcone 2, Telefono 537-342.

GRANDIOSO seminterrato luminoso, alto qualsiasi attività mq. 265, rampa per automezzi, [illegible] ingressi, vendo. Telefonare 521-762. 375

GRUGLIASCO vendo casetta vani 4 m. 400 giardino 6.500.000. Tel. 784-285

GRUGLIASCO via della Fecola, vendesi lotino con progetto approvato 17 camera grandi. Volendo anche mq. 100 basso fabbricato esistente. Telefonare 25-469 ore pasti. A76458

HEMISTENERETTO vendesi mq. 400 adiacente cesso Moncalieri, luminoso. Impianti riscaldamento forza luce doppi servizi. Tel. [illegible] A76705

IGNOBILE alloggio tre camere salone cucina, cesso Unione Sovietica, corso Dante, panoramico, vendiamo rateando. Com. FAI, Telefono 538-631.

LOCASI vera costruzione [illegible] 420.000 vende privato 6.200.000. Telefonare 60-633. A76039

PIAZZA S. Rita vendesi alloggio 3 camere e servizi garage (80 mq.). Telefonare 321-196. A75122

PRIVATO acquista [illegible] costruzione, alloggi negozi anche occupati. Telefono 597-572. A78152

PRIVATO vende 2 camere cucina servizi Ponte Strada, libero novembre. Telefonare 792-678. A78657

PROGETTO approvato 100 camere vendo [illegible] altro [illegible] per camere. Telefonare 520-565.

PROGETTO approvato 160 camere, vende terreno zona sviluppo, 150 mi. Corso Francia, Cascina Vica, tel. 53-601.

RAG. Foti, telef. 519-396, vende 3-4 camere signorilissima costruzione Crocetta.

RAG. Foti, telef. 519-396, vende 1 minimo tinello via San Marino.

SAN Donato angolo via Pinta 2, vendesi in casa nuova alloggio 2 camere cucina servizi, piano 1°. Rivolgersi Favaro. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rocca, Sanremo. 21791

SE veramente compro [illegible] milanino 1500 m. terreno vicinanza Duomo Valperga o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

SEMINTERRATO vendesi mq. laboratorio, magazzino, mq. 140 a Via 30.000 mq Via Artisti. Telefonare 811-562.

TERRENI 1500-10.000 mq. vendonsi, facilitazioni. Via Fronda. Telef. 382-514

VENDESI fronte corso verdi lotti [illegible] dieci piani con approvazione volumetrica. Telefonare 697-443, 547-045.

VENDESI muri bellissimo negozio con alloggio affittato 70.000 mensili. Telefonare 511-115. 776

VENDESI signorile alloggio su corso zona Porta Susa, mq. 148, 85.000 mq. Pagamento anche dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese, Rollo Maria, Valle Miglioretti, Pino Torinese. A74696

VENDESI terreno mq. 1100 annesso casegginto 16 camere, Pinerolese. Telefono 758-560. A75329

VENDESI 200 camere, terreno progetto approvato, zona Parco Ruffini, indicare offerta per vano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A77610

VENDO affitto libero subito nuova costruzione uso industriale capannone luminoso mq. 250 annesso due palazzine, taglio terreno, Brunero, Strada Cavaglià 30, Santhià. A75925

VENDO due camere libere via Montebianco - Telefonare 883-612.

VIA Ormea vendesi due camere in cascina 1.700.000. Telefonare 84-531.

CONSEI piemontesi dipendenti grande azienda cercano 2 camere cucina servizi zona [illegible] Esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 898-431. A70581

DUE piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto cantinonando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».

GIOVANI sposi cercano alloggio ottime referenze. Scrivere: Felitto Arturo, via Madama Cristina 50, Torino. A76432

IMPIEGATA dirigente cerca alloggetto 1 camera, servizi, non periferico. Telefonare 518-693 ore ufficio. 821

IMPIEGATO cerca alloggetto una camera e servizi Crocetta. Telef. [illegible]

PENSIONATA sola farebbe pulizia scala in cambio cameretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino».

PENSIONATI cercano alloggetto zona corso Raffaello, Rumanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

PERSONA sola, seria, cerca alloggetto camera, tinello, servizi; referenze, cauzione. Telefonare 547-801. A74603

PROFESSORE francese affitterebbe piccola [illegible] costruzione 4-5 vani distorni Torino. Telefonare 535-341. A76413

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto L. 20.000. Telefonare 45-889.

QUARANTENNE sola cerca pulizia scala in cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino».

SIGNORA sola piemontese referenziata affitterebbe camera, [illegible] oppure cameretta preferibilmente zona Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5254 — Torino». A76517

SIGNORA sola referenziata cerca camera tinello servizi, zona Finocia, piazza Rivoli. Telefonare 768-931.

SIGNORINA sola piemontese cerca mansarda o soffitta o altro alloggetto con riscaldamento bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

SPOSI statali affittano, acquistano alloggio 1-2 camere. Telefonare 52-067.

4 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. S. RITA affittasi subito alloggi signorili 40.000-50.000. Telef. 528-539.

A coniugi pensionati offresi alloggetto in cambio pulizia scale. Presentarsi giovedì ore 20,30, corso Peschiera 217.

A REFERENZIATO AFFITTO LUSSUOSO SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 264, TELEFONARE 721-899. 411

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Atenaeo 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 528-539.

AFFITTASI alloggi signorili 3 camere, servizi, barriera Francia. Rivolgersi Fantozzi, corso Principe Eugenio 42, venerdì ore 18-19. A77503

AFFITTASI bellissimi alloggi due camere cucina e due tinello cucinino. Telefonare 793-285. A75511

AFFITTASI locali uso industria liberi mq. 600 anche divisi 2 letti più cucitrice corso Francia Regina Margherita. Telefonare 780-617. A77336

AFFITTASI negozi possibilità [illegible] zona Berrua, liberi subito. Telefonare 780-380. A77337

AFFITTASI alloggetto ammobiliato Porta Nuova, persona sola o due signorine. Telefonare 851-994. A74666

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucina terzo bagno. Telefonare 754-445.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi 30.000 mensili referenze vicinanze piazza Bernini, palazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino».

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina servizi. Cassina 85, telefono 528-534.

AFFITTASI ambiente per uno o due uffici piazza Statuto. Telefonare 269-238.

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere servizi adattabile ufficio piano rialzato Filadelfia 58, Visibile ore 16-19.

AFFITTASI bazar fabbricato [illegible] mq. 30, dazio Lingotto. Telefonare 561-546. A73467

AFFITTASI camera vista [illegible] sola. Via Frossano 13, [illegible] 10. A76245

AFFITTASI cucinino mq. 40 adattabile deposito, Terrea 18, visibile ore 14-15,30.

AFFITTASI corso Belgio negozio 21 [illegible] mensili. Tel. 699-682. 610

AFFITTASI corso Trajano signorile tre camere cucina servizi terrazza. Telefonare 525-430. A77393

AFFITTASI Crocetta mezzanino tre camere cucina servizi. Ottobre. Telefonare 690-843. A70617

AFFITTASI in zona centrale per uso magazzino deposito locale mq. 1500 parte coperto luminoso, parte scoperto, ingresso carraio proprio. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino». A78311

AFFITTASI locale uso laboratorio silenzioso o deposito mq. 300, via Mercadante. Telefonare 21-858, ore pasti.

AFFITTASI [illegible] per deposito, industria silenziosa. Telefonare 594-033.

AFFITTASI locale uso negozio ufficio S. Paolo. Telefonare 375-300.

AFFITTASI negozio arredato abitazione Per [illegible] rivolgersi ore pasti telefono [illegible] A76724

AFFITTASI negozio grande retro cortile, accessori, piccolo ufficio. Telefonare 386-207. A78934

AFFITTASI negozio laboratorio adatto salumeria frutta verdura ferramenta. Telefonare 286-798. A76183

AFFITTASI posizione commerciale ampio negozio con due [illegible] Telefonare 892-374. A76262

AFFITTASI presso Marconi 3 camere servizi, alloggio-ufficio. Telefonare pomeriggio 688-843. A78789

AFFITTASI S. Salvario alloggio signorilissimo 4 camere più cucina doppi ingressi, servizi, nuova costruzione. Telefonare 686-682. 610

AFFITTASI verso [illegible] mese in stabile nuovo vicinanze corso Vittorio Emanuele-Valentino, alloggi 3-4-5 camere doppi o tripli servizi, finiture lusso. Scrivere indicando professione, numero componenti famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A77397

AFFITTASI 2 locali semiarredati luminosissimi Lungo Po. Telefonare 756-640.

AFFITTASI 3 camere giardino 20 km. Torino 10.000 mensili. Tel. 292.218.

AFFITTIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino servizi. Via Barletta, Priuli sobito. Eslgensi referenze. Telefonare 870-375. A78455

AFFITTO collinare camera tinello, altro 4 camere servizi. Telefonare 585-963.

AFFITTO 2 locali indipendenti ufficio o magazzino mq. 100 - mq. 70. Telefonare 753-537. A78498

AFFITTO 4 vani metri 80 uso magazzino laboratorio negozio. Tel. 321-537.

AL PRESENTE LOCALI FRONTE VIA ROMA USO UFFICIO PRIMO PIANO MQ. 185 OTTO VANI UTILI PIU' SERVIZI. TELEFONARE 528-628.

ALLOGGETTO modernissimo, libero subito affittasi a presidi speci. Telefonare 722-568. 586

ALLOGGI non uffici, stabilissimo, [illegible] Mitel, piaz

CRONACHE DELLA SCIENZA

Esistono esseri di altri mondi

Tracce di vita nelle meteoriti

Si tratta di alghe fossili, certamente non caratteristiche del nostro pianeta, rinvenute in almeno quattro tipi di «pietre cadute dal cielo»

Un Convegno internazionale sui processi organici in geochimica si è tenuto a Milano dal 10 al 13 settembre presso la Casa delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, con la partecipazione di un centinaio di scienziati di 17 paesi. Siamo lieti di pubblicare questo scritto, preparato espressamente per il nostro giornale da uno degli insigni partecipanti.

Recenti ricerche micropaleontologiche e chimiche hanno mostrato che particelle organiche sono incorporate nei minerali di almeno quattro meteoriti. Queste particelle assomigliano ad alghe fossili. Tali ritrovamenti sono stati riferiti indipendentemente da vari investigatori; tra i quali lo scrivente e il prof. Claus di New York, il prof. Staplin di Calgary (Canada), il prof. Ross di Londra.

Le analisi chimiche hanno rivelato la presenza di certi composti di tipo biochimico in queste quattro meteoriti e, per esempio, taluni idrocarburi sono stati da noi messi in evidenza con l'ausilio dello spettrografo di massa della Esso Research Company (Dr. Meinschein), in collaborazione anche con il prof. Hennesay. D'altra parte Melvin Calvin, recente premio Nobel per la chimica, e il prof. Briggs hanno rinvenuto tracce di acidi nucleici, mentre le nostre ricerche col prof. Bitz hanno mostrato la presenza di acidi grassi. L'insieme di microstrutture organiche fossilizzate e di composti biochimici suggeriscono con grande evidenza che alcune forme di vita debbono essere esistite nel materiale originario delle meteoriti.

Per l'esattezza, lo studio di meteoriti contenenti sostanze organiche non è nuovo. Tre insigni chimici analizzarono meteoriti condritiche nel secolo scorso. Berzelius, che è considerato il fondatore della biochimica moderna, in un suo lavoro del 1834, rilevò nella meteorite di Alais sostanze terrose che potevano indicare processi di vita extraterrestre. Anche Wöhler, che per primo aveva realizzato la sintesi di una sostanza organica (l'urea) da componenti inorganici, affermò nel 1858 che la materia di tipo terroso della meteorite da Kaba era indicativa di processi biologici nella sostanza originaria della meteorite stessa. Infine Berthelot, il più famoso chimico francese del secolo scorso, rinvenne idrocarburi nella meteorite di Orgueil intorno al 1868.

Tuttavia, fino a qualche anno fa, questo problema rimase dimenticato. Sono state proprio le ricerche sperimentali recenti, cui si è accennato, a ridestare l'interesse degli scienziati sull'argomento. Presentemente, su circa un migliaio di meteoriti condritiche e di pietre meteoritiche conosciute, almeno diciannove contengono certamente sostanze organiche; e tutte queste diciannove meteoriti sono state viste piovere dal cielo da persone presenti al momento della loro caduta. Dette meteoriti furono tutte poste in musei di scienze naturali (e il conservato) subito dopo la caduta. Esse hanno tutte una sottile crosta bruciata e non presentano alterazioni dovute al calore al di sotto di tali croste. Esse contengono minerali di tipo argilloso: ossidi di ferro, dolomite, sali solubili. La struttura e la composizione dei minerali mostra che doveva essere presente acqua allo stato liquido nel materiale meteoritico originario e che l'ambiente circondante tale matrice era simile a quello che esiste nel fondo dei laghi e del mare nel nostro pianeta.

Le ricerche svolte a Chicago da Bosto (attualmente professore all'Università di Genova) sugli isotopi dell'idrogeno, hanno indicato che l'acqua, in quelle meteoriti che contengono materiale organico, ha una concentrazione di deuterio (idrogeno pesante) maggiore delle acque terrestri. Le meteoriti del tipo qui trattato sono composte di piccoli frammenti di rocce spezzettate; esse sono inoltre attraversate da una rete di fessurazioni riempite da minerali. Sembra quindi che queste meteoriti si siano formate dal consolidamento di polvere e di frammenti rocciosi.

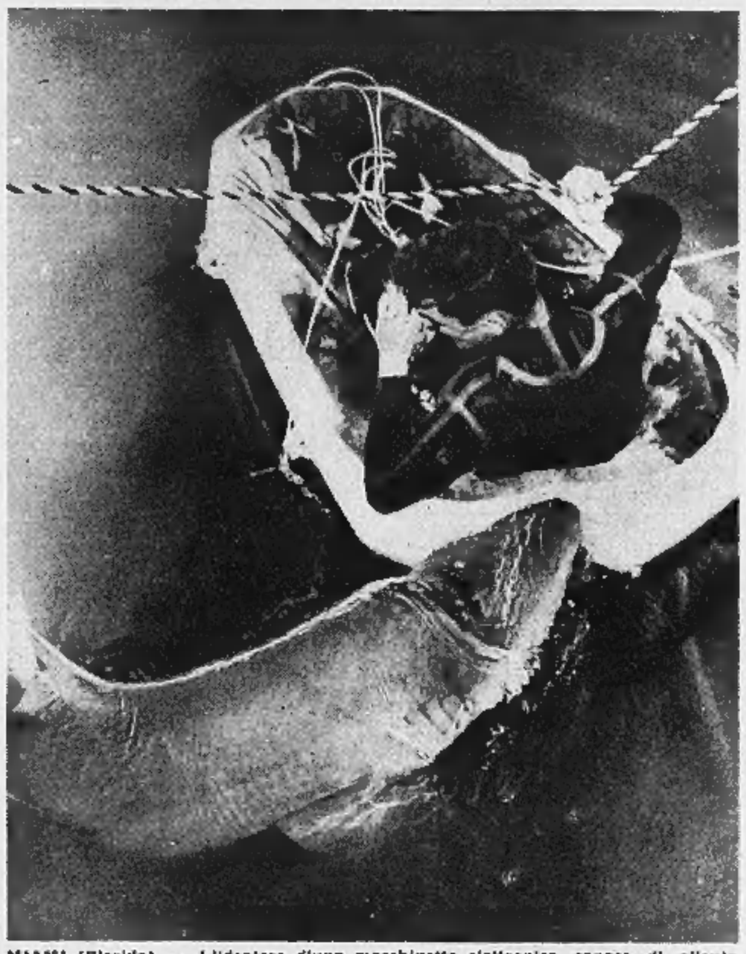
Il prof. Harold Urey dell'Università di California, premio Nobel per la chimica nel 1936, suggerì l'ipotesi che queste meteoriti potessero provenire dalla Luna, che si suppone ricoperta da polvere e da frammenti, dovuti alla continua collisione di meteoriti. Urey suggerì inoltre che i microfossili e i composti organici fossero di natura terrestre e dovuti a contaminazione della Luna da parte della Terra nell'èra arcaica (si ritiene che la Luna fosse allora più vicina alla Terra di oggi).

La natura esatta e l'origine delle microstrutture fossilizzate è a tutt'oggi sconosciuta. Queste microstrutture sono interessanti in quanto rappresentano i primi indizi concreti di vita extraterrestre. Esse hanno un aspetto simile a quello delle piante fossili. Messe a contatto con coloranti, atti a porre in evidenza strutture biologiche, danno reazione positiva; quando sono scaldate danno segni di carbonizzazione. Non si sciolgono in acidi come avviene per i minerali e, infine, sono ritrovate inglobate in quei minerali che sono generalmente accettati come di origine extraterrestre.

Questo problema ha un grande interesse, non solo scientifico, ma anche da un punto di vista più generale, perché per la prima volta l'uomo si trova in possesso di prove decisive sulla presenza di vita biologica al di fuori della Terra.

Bartholomew Nagy
Professore di geochimica alla Fordham University di New York

Il mostro e la barchetta



MIAMI (Florida) — L'ideatore d'una macchinetta elettronica capace di allontanare i pescecani dai natanti, per poco non è rimasto vittima della sua invenzione. Per sperimentare meglio il ritrovato, si recò in una zona di mare infestata dagli squali, finché uno di questi si scagliò con violenza contro la sua imbarcazione

Grandioso progetto degli americani

Un secondo canale di Panama verrà scavato con le atomiche

Esplosioni sperimentali nel Nevada con bombe relativamente «pulite» Si pensa anche di creare un bacino d'acque all'interno del Sahara

Il governo degli Stati Uniti sta considerando la possibilità di scavare un secondo canale attraverso l'istmo di Panama, impiegando cariche di esplosivo nucleare.

Finora si era soliti considerare due principali linee di sviluppo dell'energia nucleare: da una parte gli impieghi bellici, basati sul rilascio istantaneo — e quindi esplosivo — dell'energia racchiusa nel nucleo atomico; e d'altra parte gli impieghi pacifici, caratterizzati dal fatto che un tale rilascio di energia avviene in modo controllato e tranquillo, in quelle speciali fornaci, denominate reattori nucleari.

Ma anche le esplosioni nucleari stanno per diventare strumenti di pacifico lavoro. L'impiego degli esplosivi nucleari si viene articolando in modo analogo a quello degli esplosivi chimici, sebbene su scala più imponente. Oltre a servire alla fabbricazione delle bombe, anch'essi vi potranno essere utilizzati (già se n'è fatto menzione, in passato, da queste colonne) come mine in opere di scavo. Enormi masse di terra e di roccia potranno essere spostate con un procedimento rapido ed economico.

Da uno studio comparativo effettuato dalla *Panama Canal Corporation* gli esplosivi nucleari risultano in grande vantaggio rispetto a quelli tradizionali: con i primi, lo scavo di un secondo canale richiederebbe metà del tempo e solo un terzo dei capitali necessari con i vecchi metodi.

I tracciati proposti in via preliminare per il secondo canale di Panama sono due, rispettivamente dall'una e dall'altra parte della frontiera fra Panama e Colombia. In ambedue i casi il canale attraverserebbe esse montagnose al centro, piatte e paludose ai lati, verso le coste dell'Oceano Pacifico e del Mar dei Caraibi.

Non si tratta comunque di un'opera che possa avere inizio tra pochi giorni, perché la nuova tecnica di scavo deve ancora essere messa a punto. A tale scopo la Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti ha intrapreso un vasto programma di lavori sperimentali, chiamato *Plowshare* (cioè «Vomero»).

Già i primi risultati di tali lavori, condotti su scala ridotta con esplosioni di piccola entità, si sono dimostrati incoraggianti: ma le prospettive della nuova tecnica di scavo sono ancora migliorate, dopo il primo grande esperimento del programma *Plowshare*. Questo esperimento, a cui è stato dato il nome di «Progetto Sedan», è iniziato il 6 luglio scorso con l'esplosione di una carica termonucleare da 100 kiloton, la cui potenza di scoppio corrisponde cioè a quella di 100 mila tonnellate di tritolo. Per precisare il significato di queste cifre nella scala degli esplosivi nucleari, conviene forse ricordare che le bombe con cui furono distrutte le due città giapponesi nel 1945 erano da 20 kiloton all'incirca, mentre le moderne «superbombe H» possono oltrepassare 50.000 kiloton, ossia 50 megaton.

Nel Progetto Sedan è stato dunque usato un ordigno di media potenza. L'esplosione è avvenuta sottoterra, a 200 metri di profondità, nel vasto Poligono Nucleare del Nevada. L'elaborazione dei dati raccolti in questo esperimento è tuttora in corso. Sono state misurate con particolare attenzione la forma e le dimensioni del cratere creato dallo scoppio, ed anche la traiettoria delle terriccio e dei massi proiettati verso l'alto.

I componenti più pesanti sono ricaduti al suolo immediatamente, mentre le particelle di terra più minute — come d'altronde ci si aspettava — sono rimaste sospese nell'aria, formando una nuvola di polvere che raggiungeva i 4000 metri di quota. Ben presto i venti hanno incominciato a disperdere questa nuvola, sfilacciandola e trascinandola verso nord ad una velocità di 20 km orari. La sua radioattività è stata misurata sistematicamente fino ad oltre 500 km dal punto di deflagrazione, per stabilire a quale distanza fosse ancora rilevabile. Di tutta la quantità di sostanze radioattive prodotte nell'esplosione, soltanto una piccola porzione è rimasta nell'aria: il terreno ne ha imprigionato più del 95 per cento ed anche del rimanente buona parte si è depositata nelle immediate vicinanze del cratere.

Usando il linguaggio degli specialisti in materia, si può aggiungere che per il Progetto Sedan è stato usato un ordigno relativamente «pulito». Con questo termine si contraddistinguono gli esplosivi nucleari che non danno luogo ad un'eccessiva quantità di prodotti radioattivi e quindi non contaminano fortemente l'ambiente. Queste proprietà si ottengono riducendo al minimo indispensabile la consistenza della «spoletta», costituita da una certa massa di uranio o di plutonio, i cui nuclei atomici — spaccandosi ciascuno in due pezzi — generano appunto degli atomi radioattivi. La «carica» esplosiva vera e propria è invece costituita da sostanze leggere, quali deuterio, trizio e litio, i cui nuclei atomici si fondono anzi dar luogo a sostanze radioattive.

Il lavoro da compiere per poter usare con sicurezza gli esplosivi nucleari in opere di pace è alcuramente cospicuo e non scevro di difficoltà. Ma gli obbiettivi sono talmente attraenti, che ogni sforzo inteso a raggiungerli è giustificato.

Oggi si incomincia a pensare al secondo canale di Panama; gli obbiettivi di domani potranno essere la creazione di un bacino d'acqua nel Sahara o la modifica del sistema idrografico della Cina. Si tratta, è vero, di imprese enormi, tal che si sarebbe tentati di usare il termine «fantascienza». Ma ciò non sarebbe prudente, in un'epoca in cui volano le astronavi.

Dott. Stelio Villani
Dirigente del Centro Informa. Studi Esperienze (Segrate-Milano)

Alcune specie sono veri predoni degli oceani, altre sono innocue

Pescecani nei mari d'Italia

Frequentissimi nelle acque tropicali, sono sempre meno numerosi via via che si risale verso Nord - Ancora frequenti nel Mediterraneo - Forse uno "Smeriglio" l'assalitore di Maurizio Sarra - Perché i subacquei sono più esposti dei semplici bagnanti

La recente scomparsa di Maurizio Sarra, subacqueo e naturalista, dilaniato da uno squalo al largo del Circeo, conferma una volta di più la presenza, nei nostri mari, di pescecani feroci. Non sembra quindi fuori di luogo fornire alcuni ragguagli sulle specie più di frequente si incontrano nelle acque che circondano il nostro Paese e chiarire alcuni aspetti di questa temibile famiglia di predoni.

Non tutti gli squali sono dannosi all'uomo; molte specie infatti, come il comune palombo, sono fornite di denti larghi ed ottusi, simili a bottoni, con i quali essi triturano il guscio dei molluschi di cui si cibano. Altre specie per contro hanno mascelle armate di lunghe file di denti, triangolari, aguzzi, taglienti come rasoi, spesso anche col margine seghettato, al fine di lacerare meglio i tessuti delle prede. Molti tra questi pescecani sono assessionati da una insaziabile fame che li spinge a sbranare quanto capiti a tiro delle loro fauci.

Gli squali, frequentissimi nelle acque tropicali, ove il numero stesso ne rende pericolosissima la presenza, vanno gradatamente rarefacendosi verso le acque più fredde. Alcune però salga in superficie ed a volte si avvicini alle coste dimostrando una aggressività preoccupante.

Lo Squalo bianco (Isurus oxyrhynchus), *che deve il suo nome alla particolare forma della coda, ha le stesse dimensioni del precedente; è aggressivo, agile, veloce, i pescatori lo temono; ma gli danno attivamente la caccia a motivo delle sue carni, discretamente appetibili.*

Lo Smeriglio (Lamna nasus), *più grosso anche del Cagnaccio, col capo tozzo ed il muso leggermente rivolto all'insù, ha una bocca ampia arcuata di tre file di denti aguzzi; feroce audace aggressivo anch'esso, si sposta a velocità altissima, dilaniando le prede.*

Da ultimo, prima di lasciare l'argomento, vogliamo tornare ai veri giganti dei pescecani feroci: lo Squalo bianco (Carcharodon carcharias) *più comunemente conosciuto col triste appellativo di «mangiatore d'uomini». Lungo, come s'è detto, fino a dodici metri e pesante fino a tre tonnellate, questo predone non conosce barriere che s'oppongano alla sua fame. I suoi denti, lunghi più di sette centimetri, triangolari, puntuti ed affilati, sono il terrore dei mari tropicali. Della loro ferocia ed insaziabile ingordigia si raccontano episodi che lasciano sbalorditi.*

Ebbene, anche questo gigantesco pescecane capita a volte nel Mediterraneo.

Nei nostri mari difficilmente gli squali attaccano uomini integri, cioè senza ferite dalle quali percepiscono il sangue. Le caratteristiche su incidenti dovuti a pescecani riportano sempre un numero assai basso di casi funesti.

La situazione invece cambia quando l'uomo in mare è ferito; allora l'odore del sangue viene immediatamente percepito dagli squali che si aggirano nelle vicinanze e subito i predoni convergono sulla vittima. Deficienti per quanto riguarda il senso della vista questi temibili pesci hanno sviluppatissimo il senso dell'odorato che li mette in condizione di percepire e di valutare, anche a notevole distanza, la presenza di una preda.

Pericoloso dunque l'incontro con uno squalo, se si considerano le funeste conseguenze e l'atrocità delle sofferenze cui va incontro la vittima. Il pericolo però non deve essere sopravvalutato, proprio per le considerazioni più sopra riportate.

Maurizio Sarra è stato probabilmente assalito, proprio perché lo squalo, forse uno Smeriglio, è stato eccitato dal sangue della Cernia che il subacqueo aveva appena catturata e che si portava appresso; l'odore del sangue e quindi la percezione della presenza di un animale ferito, ha eccitato lo squalo ed ha determinato la sciagura.

Mario Guerra
Direttore del Museo di Storia Naturale di Bergamo

Ci «immunizzeremo» contro la radioattività?

Il medico inglese Michael Ash ha suggerito un metodo concettualmente ingegnoso (anzi l'ha applicato a sé e ai suoi familiari) per immunizzare le popolazioni contro i pericoli derivanti dalle precipitazioni radioattive, dovute agli scoppi atomici. Poiché tali pericoli provengono dall'ingestione, attraverso gli alimenti, di alcune sostanze radioattive particolarmente dannose (stronzio, iodio e poche altre), egli immette preventivamente nella dieta sua propria e dei familiari quantità di queste sostanze nello stato isotopico non radioattivo. Egli cioè ingerisce e fa ingerire stronzio, iodio, eccetera, normali.

Egli sostiene che, saturando l'organismo di queste sostanze allo stato inerte, non c'è più posto in esso per le stesse sostanze, allo stato radioattivo, quando giungano nell'organismo attraverso alimenti contaminati. L'idea è brillante. Resta però da vedere se una tale saturazione di elementi specifici, non radioattivi, ma che nell'organismo producono effetti fisiologici (lo iodio per esempio), non induca a malanni peggiori di quelli che si vogliono prevenire.

Un avvertimento per i cacciatori

Proteggersi con unguenti dai moscerini «carnivori»

Sono ditteri (lontani parenti delle zanzare)

Giorni fa un cacciatore, in azione sulla sponda sinistra del Po presso Pavia, è stato assalito da una nube di moscerini i quali, pungendogli la faccia e tutte le parti scoperte del corpo, lo avevano spedito, tumefatti il volto e il collo, difficile il respiro, perdute le forze per choc, dritto dritto all'ospedale. L'avventura può ripetersi, particolarmente in questo scorcio di rovente estate, e non deve riuscire un accidente inopinato.

I moscerini in causa sono *Ditteri Simulidi*, millimetrici parenti delle zanzare (più piccoli, tozzi, corti di zampe), cui non è stato riserbato un nome vernacolo peculiare tra le migliaia di specie di moscerini del tutto innocui. Buona parte dei *Simulidi* (gli anglo-americani li chiamano *black flies*, vale a dire «mosche nere») è ematofaga, cioè punge la pelle dei vertebrati per suggerne il sangue, iniettandovi contemporaneamente la saliva irritante e velenosa. La natura è bella, affascinante, poetica e soprattutto interessante con l'infinita varietà delle sue manifestazioni. Ma vi sono regioni ove queste pesti, come il *Simulium colombaschense* del corso medio ed inferiore del Danubio, sono un tradiddio lungo le sponde, assalendo in sciami il bestiame al pascolo e pungendo labbra, narici e froge (in cui arditamente penetrano assetati di sangue), provocando tumefazioni vinose sino al soffocamento di qualche più appetito esemplare delle spaventate mandrie.

In tono più casalingo, sulle rive del Po, nel Pavese, vivono non la citata ma parecchie specie ulteriori di siffatti malandrini, più comune fra esse il *Simulium ornatum*. Sviluppatisi, come gli affini, sempre nell'acqua (ove le larve e le pupe si salvano dalla rovinosa corrente entro ripari di seta filati a larga maglia dagli insetti stessi per ancorarsi), in determinati momenti a masse i moscerini adulti, balzando asciutti a galla in una bollicina d'aria e involandosi a nubi. Non esiziale come il compagno danubiano, il nostro campione dalla natura sanguinaria può tuttavia, la cronaca insegna, giungere agli onori della citazione all'ordine del giorno. I cacciatori se ne tengano avvertiti e, indirizzandosi lungo i maggiori corsi d'acqua (Po e Tanaro, soprattutto), si premuniscano con quegli unguenti profumati e insettifughi, meglio conosciuti dai pazienti pescatori della domenica. Non vale la spesa di entrare, maiconei, nella cronaca nera.

Athos Goidanich
Direttore Ist. Entomologia dell'Università di Torino

Un grande sincrotrone in funzione presso Boston

Boston, 12 settembre.

Uno dei più grandi acceleratori elettronici del mondo è entrato in funzione a Cambridge nel Massachusetts. L'eccezionale macchina realizzata in collaborazione fra l'Università di Harvard e l'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, genera attualmente 6 miliardi di elettroni-volt.

Il colossale apparecchio, un «sincrotrone», accelera le particelle, tenute in un'orbita circolare da un campo magnetico, ad una velocità pari a 0,999999995 volte la velocità della luce. La potenza effettiva del sincrotrone di Cambridge dovrebbe essere di 10 Bev, ma parte dell'energia viene assorbita dalla radiazione elettromagnetica.

Risposte ai lettori

Gli influssi della Luna

Ci rivolgiamo alla rubrica scientifica de La Stampa per alcuni chiarimenti sulla Luna e i suoi effetti. Tra un gruppo di noi ci è disparità di vedute. Vorremmo sapere se la Luna ha, oltre il noto effetto sull'alta e bassa marea, anche una serie di «influssi» sulle case di quaggiù, come è nella credenza, o forse nella esperienza popolare.

Ha fondamento il concetto che la Luna abbia effetti sulla conservazione delle uova, sulla semina in agricoltura, sul periodo dell'imbottigliamento del vino? Inoltre, che certi malanni si fanno sentire maggiormente in determinati periodi, perché «è venuta la Luna»? Uno di noi obbietta, ad esempio, che se così fosse, dovrebbe verificarsi su tutto il globo terracqueo, mentre è pacifico che le stagioni alternate nei diversi settori della Terra non cancellano, ad esempio in agricoltura, le medesime pratiche e coltivazioni.

Gradiremmo pertanto i richiesti chiarimenti, anche per stabilire chi di noi è tenuto a pagare i «bitter» scommessi (non avvelenati s'intende).

Asti, settembre 1962
(Seguono le firme)

Alla Luna sono state attribuite molte influenze. A quelle indicate nella domanda si potrebbero aggiungere altre riguardanti i terremoti, le piogge, il sesso dei nascituri, l'opportunità di procedere al taglio degli alberi, alla potatura; e chissà quant'altre ancora. Nostra personale convinzione, mai smentita d'altra parte, è che queste influenze, residui di un tempo in cui si impestavano agli astri cervellotiche virtù d'intervento nelle faccende umane, siano infondate. È impossibile però provare che siano false. Prendiamo un esempio: l'imbottigliamento dei vini. La riuscita di questa operazione dipende da tanti altri fattori (composizione chimica del vino, presenza in esso di certi fermenti, temperatura, umidità, illuminazione dell'ambiente dove sarà conservato, trasparenza del vetro, qualità del turacciolo) che è impossibile setacciare tra essi — se c'è — l'eventuale influenza della Luna.

Come evitare le folgorazioni?

Nei passati giorni, sono comparsi su La Stampa, da parte di tecnici qualificati, commenti alle folgorazioni di recente avvenute a Torino e a Monza, nonché consigli sul modo di evitare il ripetersi di tali sciagure. A questo proposito, mi permetto di ricordare che sullo stesso giornale del 31 maggio, in un articolo del professor S. B. Toniolo, era fatta menzione di un apparecchio di protezione, contro i pericoli dell'elettricità, basato sul confronto fra le correnti nei due conduttori. Vorrei domandare: la presenza di un tale apparecchio (non ne ho trovato cenno negli articoli di commento alle predette sciagure) sarebbe bastata a scongiurare quei funesti eventi? Sono, tali apparecchi, usciti dalla fase sperimentale e reperibili sul mercato? Grazie.

Courmayeur, settembre '62.
(Segue la firma)

Il fatto che le due sciagure menzionate si siano verificate nelle stanze da bagno, e quindi in presenza di acqua o per lo meno di umidità sul pavimento e sulle pareti, conferma che la folgorazione è avvenuta mediante scariche verso «terra», attraverso i corpi delle vittime, i quali, a causa appunto dell'umidità dell'ambiente, si trovavano in condizioni di intimo contatto con la «terra» stessa. Gli apparecchi in questione (che sono sostanzialmente dei rivelatori di correnti di fuga verso terra), sarebbero certamente intervenuti, riducendo gli incidenti a innocue scosse d'avvertimento. Ci risulta che questi apparecchi sono ormai reperibili sul mercato italiano; essi sono stati oggetto di pubblicità commerciale anche su questo giornale.

Calcolatori elettronici per le «carte del tempo»

Una certa difficoltà si è presentata ai meteorologi, i quali vengono ricevendo dai satelliti Tiros diecine di migliaia di fotografie di nuvole, a riportarne le immagini piane (di forma quadrata e rettangolare) sulla superficie sferica della Terra, a dare una immagine globale della distribuzione delle nuvole. Una tale operazione, indispensabile per ricavare dai documenti conseguenze concettuali o elementi per la previsione del tempo, deve essere rapidissima. Difatti il tempo cambia in fretta né si possono aspettare le settimane o i mesi.

Alla rapida trasformazione delle fotografie piane in fotografie corrispondenti, ma trasformate nelle proiezioni geografiche che si adottano per la fabbricazione delle carte, è stato adattato degli studiosi dell'IBM un calcolatore elettronico. Questo deforma il contenuto di ciascuna fotografia in modo che sia adattabile alla rappresentazione piana nella proiezione del Mercatore o in qualsiasi altro sistema di proiezione adottato.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A)
Presidenza: telef. 46-630
Segreteria: telef. 511-000

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)
LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno)
LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2° e 3° anno)
IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 2° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).
IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.
RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)
GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)
Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi l'Istituto LEONARDO DA VINCI è stato dotato di sale speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 82, elettriche 84), di calcolo meccanico (Olivetti divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Scuola 562) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 — SEZ. PRE-SERALE 17.25-21.15 — SEZ. SERALE 19.25-23.15
CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8.30-12 e 15.30-21.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella prima giornata dei campionati europei di atletica leggera

Berruti a Belgrado eliminato in semifinale Tamara Press eguaglia un record del mondo

L'atleta russa scaglia il peso a m. 18,55 - Nella emozionante gara dei 10.000 metri, Ambu ha migliorato il primato italiano - Buona prova degli azzurri Salvatore Morale, Bello, Barberis, Fraschini, Rado e Cavalli

I primi titoli, oltre alla sovietica, a Matthews (20 km. marcia) e Bolotnikov (10.000 m.)

I RISULTATI

400 HS. — 4 batterie, ammessi alle semifinali i primi 3 di ogni serie: Jane (Germania) 51", Krisanov (Urss) 51"7, Jurch (Romania) 52"; Morale (Italia) 51"4, Ritanaki (Finlandia) 52"4, Burry (Inghilterra) 52"8; Van Frangh (Francia) 51"4, Chevitchalor (Urss) 52", Singer (Germania) 52"; Anissimov (Urss) 51"8, Galliker (Svizzera) 52"2, Neumann (Germania) 52"9.

M. 100 MASCHILI — Semifinali (i due migliori domani in finale). Prima prova: 1) Hebauf (Germ.) 10"4, 2) Piequemal (Fr.) 10"4, 3) Berruti (It.) 10"5 (eliminato). Seconda prova: 1) Gamper (Germ.) 10"3, 2) Folk (Pol.) 10"4. Terza prova: 1) Juskowiak (Pol.) 10"4, 2) Delecour (Fr.) 10"4, 3) Schumann (Germania) 10"4 (eliminato).

M. 800 MASCHILI — Sei batterie; ammessi alle semifinali di domani i primi tre di ogni prova: Trousil (Cecoslovacchia) 48"3, Barberis (It.) 48"4, Kwalski (Polonia) 49"3; Arkipeiak (Urss) 47"3, Fennewaert (Belgio) ;"4, Bello (It.) 47"6; Kinder (Germania) 47"1, Jackson (Inghilterra) 47"7, Birsehor (Urss) 48"2; Reske (Germ.) 46", Badenski (Pol.) 47"6, Bertozzi (Fr.) 47"6; Brightwell (Inghilterra) 48"6, Johansson (Svezia) 47"3, Fraschini (It.) 47"8; Bruder (Sv.) 47"5, Metcalfe (Inghilterra) 47"6, Svensson (Sv.) 47"8.

GETTO DEL PESO FEMMINILE — Finale: 1. Tamara Press (Urss) m. 18,55 (record mondiale eguagliato); 2. Gazisch (Germania), m. 17,17; 3. Zyrina (Urss), m. 16,95.

SALTO TRIPLO — Si sono qualificati per la finale: Schmidt (Polonia), con metri 15,88; Joskolski (Polonia), 15,86; Rinze (Germania), 15,79; Einarsson (Islanda), 15,74; Fedoseyev (Urss), 15,68; Jocic (Jugoslavia), 15,58; Gorsier (Urss), 15,56; Rahkamo (Finlandia), 15,53; Gorgushinov (Bulgaria), 15,50; Cavalli (Italia), 15,48; Buechhora (Germania), 15,44; Berg (Norvegia), 15,40.

KM. 20 DI MARCIA — 1. Matthews (Gran Bretagna) in 1 ora 33'56"8; 2. Heimann (Germania) in 1 ora 34'14"2; 3. Golubnichi (Urss), 1 ora 38'21".

METRI 10.000 — Finale: 1. Bolotnikov (Russia) in 28'54"; 2. Jahnke (Germania) in 29' 01"6; 3. Fowler (Gr. Bretagna) in 29'02"4. L'azzurro Ambu, classificatosi al 14° posto, ha migliorato con il tempo di 29' 34"6 il primato italiano della specialità che apparteneva a Conti con 29'43"2.

Programma di oggi

Pomeriggio — Qualificazioni salto con l'asta; batterie 110 ostacoli (Coronchia, Svara e Mazza); finale disco maschile (Rado); salto in alto per il decathlon (Sar); semifinali metri 100 femminile;

Batterie metri 800 maschile (Bianchi); finale salto triplo (Cavalli);

Semifinali metri 400 femminile; finale metri 100 maschile; semifinali metri 400 ostacoli (Morale);

Salto in alto per il pentathlon; finale metri 100 femminile; semifinali metri 800 maschili (Barberis, Bello, Fraschini);

Batterie 5000 metri (Ambu); metri 400 per il decathlon

Per la gara di domani non è previsto nessun collegamento televisivo.

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 12 settembre.

I campionati europei di atletica leggera si sono iniziati oggi. Molto pubblico e tra questo, anche il cosmonauta sovietico Titov, che ha suscitato grande interesse. Gli appassionati di atletica hanno applaudito le vittorie di Piotr Bolotnikov nei 10.000 metri, di Tamara Press che ha eguagliato con m. 18,55 il suo record mondiale del peso, e di Kenneth Matthews nei 20 km. di marcia durante la giornata di apertura dei campionati europei di atletica leggera, iniziatisi oggi a Belgrado. Si è gareggiato dalle 16 alle 20,30; si è cominciato con un sole caldo e con le batterie dei 400 hs., per terminare alla luce di quattro potenti gruppi di riflettori con la combattuta ed emozionante finale dei 10.000 metri.

In quattro ore e mezzo motivi di entusiasmo e di delusione per i 400 tifosi di atletica che hanno affrontato, in macchina o in treno, il lungo viaggio dall'Italia a Belgrado. Fra gli azzurri, la delusione maggiore ha nome Berruti: si sapeva delle precarie condizioni di forma e di morale del velocista torinese, ma si sperava nella sua classe. Ma in competizioni di così alto livello non si può avere fortuna se non si è ai meglio delle proprie possibilità atletiche. Qualificatosi in batteria, Berruti è stato battuto in una semifinale che in tempo vicinissimo avrebbe facilmente dominato.

A bilanciare largamente l'eliminazione di Berruti è giunto però, il successo di Morale, che ha vinto facilmente la sua batteria dei 400 ostacoli. Nei 10.000 metri, poi, il piccolo Ambu ha disputato una gara intelligente migliorando (29'34"6 contro 29'43"2) il record nazionale di Conti.

Buone le prove dei quattrocentisti Barberis, Bello e Fraschini, scesi in batteria con poche *chances*, quasi per fare un allenamento, e passati invece in semifinale; di Rado e Cavalli, qualificatisi per le finali del disco e del triplo. Nel lancio del disco hanno deluso Grossi (3 lanci nulli su 3 prove a disposizione) e Dalla Pria; nel salto triplo il giovane Gentile. Delle ragazze — la Savorelli nella batteria dei 400 e la Spampani nei 100 — si attendeva l'eliminazione alla prima gara, e purtroppo non si sono avute piacevoli sorprese.

Morale, il tedesco Janz e il sovietico Anissimov dominavano nelle batterie dei 400 ostacoli lasciando l'impressione di essere pronti a battersi fra loro per il titolo venerdì pomeriggio. Morale ha vinto in 51"4, con un buon vantaggio sul finlandese Ritanaki.

Seguivano le batterie dei 100 metri: impressionavano per potenza e facilità di azione i tedeschi Schumann (10"4), Gamper (10"3), Hebauf (10"3) e il polacco Folk (10"3). Berruti era secondo nella quarta batteria in 10"5, con lo stesso tempo del vincitore, il francese Piequemal. L'azzurro precedeva l'inglese Jones, lo svedese Jonsson e il magiaro Csutoras. Dopo due ore, in semifinale, Livio si trovava a lottare con Hebauf, Piequemal, Radford, Bacharev e Politiko ed i primi due lo precedevano sul traguardo, eliminandolo dalla competizione.

Come in batteria, Berruti coglieva una partenza poco felice, rimontava a metà gara con uno spunto bellissimo, ma poi mancava di tenuta negli ultimi venti metri perdendo preziose posizioni. La lotta in finale sarà fra atleti di tre nazioni: i polacchi Juskowiak e Folk, i tedeschi Gamper ed Hebauf, i francesi Delecour e Piequemal. La Germania confermava poi di essere in un momento felice nella velocità dominando con Jutta Heine le batterie dei 100 m. femminili.

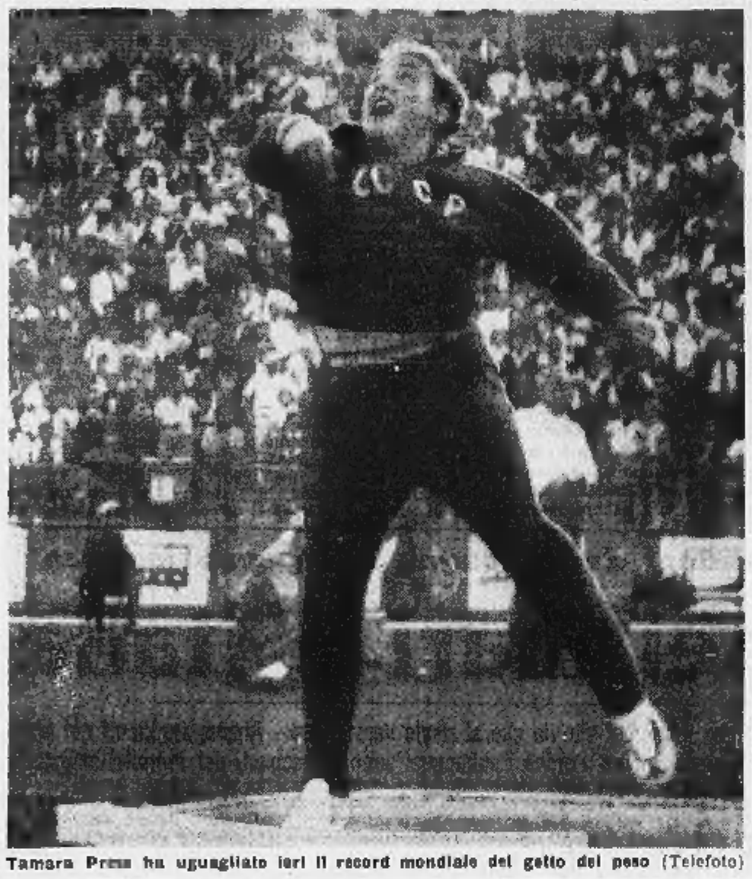
Fra una eliminatoria e l'altra sono partiti e arrivati allo stadio i marciatori. L'inglese Matthews, un ventiduenne idraulico di Birmingham, ha messo nel sacco i favoriti sovietici e svedesi presentandosi in pista con 50 metri di vantaggio sul tedesco Reimann. Fra un uragano di applausi, Matthews è stato il primo a salire sul podio dei vincitori, mentre la bandiera inglese saliva sul più alto pennone dello stadio. Nelle altre due finali della prima giornata, come nelle previsioni, hanno dominato i sovietici. Tamara Press, la poderosa lanciatrice, si è imposta con facilità nel peso eguagliando con m. 18,55 il suo record mondiale.

La finale dei 10.000 metri ha chiuso il primo turno di gare. Era già buio quando i 25 atleti si sono lanciati in una confusa «bagarre» iniziale per prendere le posizioni migliori. Bolotnikov, per non correre rischi, è schizzato subito al comando, mentre il nostro Ambu si è tenuto più indietro, con atleti del suo passo, per non rischiare con una partenza in lotta di fallire l'attacco al record italiano.

In testa il sovietico guidava a lungo il gruppo dei migliori, per staccarsi al tremila metri, tallonato dal tedesco Janke. La gara aveva una pausa, poi era avviata a un duello fra Bolotnikov e Janke, con gli altri ormai tagliati fuori dalla lotta. Un'ovazione del pubblico della tribuna avvertiva — a cinque giri dal termine — che qualcosa stava accadendo: dalle retrovie erano infatti partiti alla caccia dei primi, guadagnando metro su metro, il francese Bogey (un ragazzo esile e biondo, dalla impressionante rassomiglianza con Anquetil) e gli inglesi Hayman e Fowler. Bolotnikov proseguiva in testa allungare il passo, con andatura sgraziata, dando l'impressione di non potere accelerare. Janke si guardava indietro, vedeva avvicinarsi i tre inseguitori e tentava un allungo passando al comando.

Il sovietico riteneva allora che era giunto il momento — mancava appena un giro — di scrollarsi di dosso gli avversari, «saltava» Janke con uno sprint da ottocentista e filava verso il traguardo, mentre alle sue spalle si accendeva la lotta per i posti d'onore. Janke reagiva più con volontà che con energia all'attacco di Fowler sul Hayman e terminava con lo stesso tempo precedendo di un soffio l'esile Bogey.

Bruno Perucca



Tamara Press ha uguagliato ieri il record mondiale del getto del peso (Telefoto)

Il Lussemburgo a San Siro travolto dal Milan per 8-0

Facile e previsto successo dei rossoneri nella Coppa dei Campioni - Cinque reti di Altafini - Ha giocato anche Ghezzi ma non è stato impegnato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre.

Quattro ore prima dell'inizio della partita il presidente del Milan ha avvertito telefonicamente l'allenatore Rocco che il portiere Ghezzi, allontanatosi l'altro ieri dal ritiro di Gallarate, si era rimesso nuovamente a disposizione della squadra: tale condizione è stata pretesa dal presidente rossonero per poter riprendere le trattative che culmineranno certamente nella firma del contratto.

Il Milan, sceso così in campo al completo, ha prevalso fin dall'inizio sul Lussemburgo, nella partita di andata valevole per il primo turno della Coppa dei Campioni, segnando due goals nei primi dieci minuti di gioco ad opera di Altafini.

E' stato subito agevole accertare la notevole differenza di classe e di esperienza esistente fra le due squadre, anche se la più forte, quella rossonera, non sempre ha spinto a fondo, limitandosi spesso a palleggiare con eleganza e con stile. Sebbene animati dal biondissimo Merti, i lussemburghesi hanno giocato al livello di una nostra squadra di serie C, lasciando quasi sempre incoperso il portiere Ghezzi.

Nel primo tempo i rossoneri hanno segnato sei goals, mancandone almeno altrettanti per un soffio. Ecco la inconsueta serie delle reti: all'8' Altafini con una stilettata da venti metri, al 10' ancora lui su azione personale (dopo un rimbalzo del pallone sul piede di Christen); al 28' di nuovo Altafini da pochi passi su passaggio di Rivera; al 35' lo stesso Rivera con azione personale; al 44' Germano su centrata di Mora ed al 45' nuovamente Altafini di testa a fil di palo.

L'abbondante vendemmiata dei primi 45 minuti poteva esentare i campioni d'Italia da ulteriori sforzi, ma lo stesso meccanismo della manovra rossonera, semplice e travolgente, ha portato automaticamente ad altre segnature. Pericolosa soltanto, all'inizio della ripresa, una entrata in corsa di Vinandy su Ghezzi, che accusava un brutto colpo al braccio sinistro. Poi, ancora continui attacchi del Milan sul portiere lussemburghese costretto a lavorare a cottimo finché al 21' Altafini non riapriva la serie dei goals; al 27' infine Germano segnava l'ottavo e ultimo punto, dopo che Bernardin (unica azione pericolosa degli ospiti) aveva colpito il palo. Risultato finale: 8-0.

Leo Cattini

Milan: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Germano.

Lussemburgo: Schmitt; Colas, Christen; Merti, Kies, Ries; Bauer, Vinandy, Leonard, Bernardin, Hemerling. Arbitro: Eyman (Svizz.)

Danova e Arizaga in campo nell'allenamento del Torino

Il Torino sarà impegnato oggi pomeriggio in una partita amichevole contro la formazione del «Pinnelli e Traverso», che milita nel torneo piemontese dilettanti.

Scenderà in campo anche Diego Arizaga, che non sarà tuttavia compreso nella formazione di domenica prossima in quanto il giocatore ha risentito di qualche disturbo fisico ed è ancora piuttosto indebolito. Particolarmente interessante dovrebbe invece essere l'odierna prestazione di Danova. L'ex milanista farà il proprio esordio stagionale contro il Catania e quella di oggi è la sua prima prova in partita. Domani, dopo un'ultima seduta di allenamento, i granata si recheranno in ritiro ad Alpignano.

Il Catania è giunto a Lanzo Torinese dove proseguirà in questi ultimi giorni la preparazione. L'allenatore Di Bella ha portato con sé quattordici giocatori. I siciliani non potranno utilizzare il mediano destro Benaglia, il quale è stato penalizzato con una giornata di squalifica per l'espulsione subita domenica scorsa in Coppa Italia contro il Cosenza. Benaglia sarà probabilmente sostituito da Michelotti.

Nel torneo tennistico piemontese fra avvocati e magistrati i risultati sono stati finora i seguenti: singolare (2° turno): Caprioli b. Pivano p. r.; Ienardi b. Dian 6-3, 6-1; Re b. Eula 6-2, 6-1; Canonica b. Ciom 6-2, 6-3; Moraca b. Garibaldi 6-1, 6-2; Burlando b. Pia 6-1, 6-0; Sisto b. Rorgeri 5-7, 6-3, 7-5; Zaccone b. Vassallo 4-6, 6-4, 6-3. Doppio: Nebbia-Pivano b. Pia-Castaldi 6-2, 6-1; Favetto-Burlando b. Canonica-Napolitano 6-2, 6-0; Sisto-Moraca b. Vecchione-Baldacchino 6-4, 6-1; Roggeri-Agostini b. Vassallo-Ferrero 6-2, 5-0; Eula-Garibaldi b. Dian-Sorrentino 7-5, 6-2.

Pallone rilanciato — Campionato serie A: oggi, a Torino, ricupero fra Feliciano - Bertola e Ascheri - Gilli.

Un brillante primo tempo in Fiorentina - Roma: 1-1

Tra i giallorossi ha impressionato soprattutto Angelillo

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 12 settembre.

Un gran volume di gioco da parte della Roma, un Angelillo in forma eccezionale e con una gran voglia di correre e di tirare in porta, un Menichelli sciolto e ricco di iniziativa, con tutto il resto della squadra ben registrato, hanno impresso al primo tempo della partita Fiorentina-Roma un tono spettacolare, entusiasmante addirittura.

La Fiorentina si è vista di meno, ma non diremmo che ha giocato molto peggio. Piuttosto ha dovuto badare a risparmiarsi abbandonando le sue possibilità a puntate improvvise, assai argomentate però, anche se Pentrelli sembrava un po' spaesato nella parte di mezz'ala, mentre il giovane Cavicchia doveva compensare i vuoti della sua (inesperienza) con un gran da fare che non era sempre molto razionale. In compenso si è visto nei primi 45 minuti un Petris prepotente e spesso irresistibile. Un po' in ombra Hamrin, ma quando si è portato con decisione all'attacco è stato — e giustamente — applaudito.

Per un giudizio completo sulla Fiorentina, però, bisogna tener conto dell'assenza di Marchesi, di Milani e, nella prima parte della gara, di Almir, oltre che delle condizioni fisiche non felicissime di Rebuffi. Tutto questo può spiegare il divario di valori in campo, a vantaggio della Roma.

All'8' tiro fulmineo di Angelillo da trenta metri parato da Sarti. Subito dopo, al 9', Orlando traversa al centro, intervenne di testa Angelillo, ma Sarti para in tuffo. Contropiede viola, all'11', con una lunga fuga di Petris fermata fallosamente da Fontana: punizione dal limite battuta da Cavicchia. La palla sibila vicino al montante della porta difesa da Cudicini.

Al 31' la Roma perde una splendida occasione di segnare: Jonsson, dopo uno scambio con Angelillo, riesce a liberarsi di Gonfiantini a pochi metri dalla porta, ma Sarti, uscendo tempestivamente, sventa in corner. Interviene Manfredini che mette a lato. Sul contropiede, al 33', la Fiorentina passa in vantaggio: Petris scatta in profondità, poi serve Hamrin che, superata in velocità Carsini, mette in rete precedendo l'uscita del portiere.

Al 38' la Roma pareggia. Manfredini batte una punizione, il pallone perviene a Menichelli che, con uno splendido tiro diagonale, mette a segno imparabilmente. Al 37' altra azione pericolosa della Roma conclusa da Menichelli con un tiro deviato in calcio d'angolo da Sarti.

Nella ripresa il gioco ha perso gran parte della sua vivacità. In pratica il giudizio sulla gara si può limitare a quanto abbiamo detto del primo tempo: una Roma più organizzata e in migliore condizione atletica, ed una Fiorentina che ha vissuto sugli spunti individuali di qualcuno dei suoi giocatori più in forma: Petris in modo particolare all'attacco, Sarti e Malatrasi in difesa.

Nella Roma, dal primo tempo, come s'è detto, ha impressionato soprattutto Angelillo. Il pareggio, in sostanza, lascerebbe la Fiorentina; più giusto, infatti, sarebbe stata un successo della squadra giallorossa.

GIORDANO GOGGIOLI

Il Djurgärden batte la Juventus per 2 a 1 e mette in evidenza i difetti dei bianconeri

Gli svedesi in vantaggio nel primo tempo con una rete di Skiold nonostante le brillanti parate di Mattrel - Nella ripresa, Siciliano pareggia ma il mediano Sandberg sorprende Anzolin con un tiro a parabola - Palo di Crippa e salvataggi a portiere battuto dei difensori azzurro-neri

Venticinquemila spettatori allo Stadio per la prima partita ufficiale della Juventus, venticinquemila tifosi arrivati entusiasti e usciti dal campo piuttosto delusi. Diciamo subito che, a prescindere dal risultato, la squadra bianconera non ha convinto in difesa ed è mancata all'attacco: il giudizio, naturalmente, non può avere valore definitivo, perché le partite amichevoli hanno un loro carattere tutto particolare.

Limitandosi comunque a quanto s'è visto in una gara che avrebbe dovuto essere una specie di vetrina delle possibilità bianconere, va rilevato che lo «schieramento brasiliano» della retroguardia è stato messo troppe volte in difficoltà dai veloci, ma non eccessivamente classici attaccanti del Djurgärden.

I due centro-mediani in linea non sono spesso sorpresi dai passaggi in profondità tanto che nel primo tempo, avanti che l'attaccante Skiold segnasse il primo goal svedese, in altre tre occasioni in mezzo alla destra, la mezz'ala sinistra e finalmente l'estrema sinistra sono riuscite a portarsi soli a tu per tu con Mattrel. Una scattante parata del portiere juventino ha evitato una seconda marcatura, tuttavia resta l'impressione di una difesa ancora da registrare.

Vi era molta curiosità a proposito della retroguardia anche per il gioco di Amaro. Ancora una volta il brasiliano è sfuggito ad un esame: non ha giocato male, questo è vero, ma nemmeno ha brillato per autorità e sicurezza.

Il tipo di gioco della Juventus ha bisogno di un uomo di centrocampo molto energico e capace d'impostare le situazioni, in modo da costituire una valida spalla per l'infaticabile Del Sol. Amaro invece riesce raramente a farsi luce.

In quanto all'attacco la mancanza di Nicolè e Stacchini, rimasti a riposo per leggeri stiramenti muscolari, ha tolto gran parte dell'interesse alla contesa; tuttavia Siciliano ha fatto largamente rimpiangere Nicolè, mentre Crippa, passato a sinistra al posto di Stacchini, se l'è tolto con sufficiente disinvoltura.

L'attacco bianconero resta tuttavia limitato all'enorme lavoro di Del Sol, sempre pronto a correre dalle retrovie nell'area avversaria e all'elegante, divertente dribbling di Sivori. Questi però ha il torto di rallentare troppo l'offensiva. Nelle partite amichevoli Sivori costituisce un numero a sé, uno spettacolo nello spettacolo, e non lo si può criticare; in campionato dovrà però imparare a passare rapidamente la palla prima che i suoi palleggi permettano ai difensori avversari di pizzarsi e interrompere le trame.

Nel primo tempo gli svedesi del Djurgärden sono andati in vantaggio al 41' per merito di Skiold, partito però nettamente in fuori gioco. Un terzino inoltre ha salvato a portiere battuto su un successivo tiro di Del Sol.

In questo primo tempo molti occhi erano puntati sul nazionale svedese Backman, che si dice possa interessare la Juventus nel caso non trovi altri stranieri per il suo attacco: l'ala destra si è data da fare, ripiegando spesso in difesa (un tipo di gioco che ricordava quello di Muccinelli dei tempi d'oro); non è apparso però l'uomo capace di risolvere il più grave problema della Juventus, quello di trovare uno sfondatore che accanto a Sivori e Del Sol si trasformi in una incisiva punta di attacco.

Nella ripresa i bianconeri hanno sostituito Mattrel con Anzolin e Castano con Bercellino, semplici cambiamenti precauzionali: al 13' un allungo di Crippa è stato ribattuto dal lungo centromediano avversario, ha ripreso Siciliano che da pochi passi insaccava.

Poco dopo Siciliano vittima di uno scontro con il centromediano avversario era costretto ad uscire dal campo zoppicante. Al suo posto veniva schierato Cavallito. Una disavventura ancora più spiacevole di quella dell'orlando toccava ad Anzolin. Il portiere bianconero effettuava un rilancio che cadeva sui piedi del mediano Sandberg. Da parecchi metri fuori area questi sorprendeva l'estremo difensore juventino con una perfetta parabola. Anzolin è stato probabilmente ingannato dalla luce dei riflettori. Né questa è stata l'ultima disavventura dei bianconeri. Crippa ha preso un palo al 27', Sivori al termine di un'azione travolgente ha visto Patterson respingere di piede. Riprendeva Rossi e ancora Patterson deviava di pugno.

In una successiva occasione il portiere è parso battuto, ma il terzino svedese Arnesson ha respinto sulla linea bianca.

Risultato negativo per i bianconeri. E' una lezione non inutile. A pochi giorni dal via al campionato le partite di Milano e di Torino indicano chiaramente i punti deboli della squadra.

I dirigenti stanno provvedendo. Ieri, ad esempio, non si sono visti il presidente Catella, il vice-presidente Giordanetti e il consigliere Bonfiperti. Erano a Firenze in missione diplomatica per il «caso Amarildo».

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Mattrel (Anzolin), Castano (Bercellino), Salvadore; Cancci, Amaro, Sarti; Rossi, Del Sol, Siciliano (Cavallito), Sivori, Crippa.

DJURGARDEN: Pettersen; J. Karlsson, Arnesson; Sandberg, Bronlom, Mild; Backman, Skiold, Ericksson, Nilsson, Lundquist.

Reti: Skiold (D.) al 41' del p. t.; Siciliano (J.) al 15', Sandberg (D) al 20' della ripresa.

Arbitro: Bonetto di Torino.

A Ivrea ieri sera in una amichevole match l'undici locale ha battuto il Fanfulla per 3-0. Le reti, una per tempo, sono state realizzate da Bertetto: al 10' di gioco, e al 2' della ripresa.

Dirigenti juventini a Firenze per la questione Amarildo

Molti spettatori-sportivi ieri allo Stadio. La squadra del Catania al completo era a visitare i bianconeri, Jeppson ex giocatore del Djurgärden attualmente commerciante in tessuti di II categoria) a Milano è stato a salutare gli amici della squadra in cui si era messo in luce in Svezia. Anche il Torino ha approfittato dell'occasione per osservare un incontro interessante.

In tribuna d'onore l'ex-presidente della Juventus dottor Agnelli non si è dichiarato soddisfatto della squadra. «Manca uno sfondatore ma è difficile trovare giocatori di gran classe sul mercato» ha affermato.

Il dott. Agnelli ha detto che in Inghilterra, dove è stato recentemente per una corsa motonautica, ha avuto informazioni sulle possibilità di acquisti. Law è in questo momento il miglior giocatore del campionato inglese (ma non si muove). Jones è bravissimo (ma non può lasciare il Tottenham nessuno lo desidera). Per il momento il mercato inglese non offre altri elementi di grande interesse. Resta per la Juventus Amarildo. I bianconeri sperano che il caso sia risolto senza turbamenti. Essi sono stati i primi a trattare il brasiliano e si sentono forti del loro buon diritto. Speriamo che le loro buone ragioni prevalgano.

Ieri i dirigenti Catella, Giordanetti e Bonipertì erano a Firenze appunto per trattare la questione.

Il pugile Eder Jofre a San Paolo conserva il titolo dei pesi gallo

Medel finisce k.o. - Un pilota esce illeso dall'auto in fiamme a Modena - Bean assente nel Genoa contro la Juventus

Eder Jofre, campione mondiale dei pesi gallo ha battuto l'altra sera a San Paolo del Brasile il suo sfidante, il messicano Joe Medel, per k. o. al 1'05" del sesto round, dopo aver dimostrato una chiara superiorità.

Eros Spiretos, giovane pilota della scuderia «Centro Sud» diretta da Piero Taruffi, è uscito ieri incolume da uno spettacolare incidente avvenuto sulla pista dell'autodromo di Modena: la sua vettura (una Maserati 200s) si è rovesciata e incendiata, ma egli è riuscito con un balzo a saltar fuori dal posto di pilotaggio senza riportare alcun danno.

Il calciatore Bean difficilmente potrà giocare domenica nel Genoa contro la Juventus; l'attaccante rossoblù non sembra completamente ristabilito dal suo recente infortunio: ieri, infatti, l'allenatore Gei gli ha affidato il ruolo di portiere nel corso di un allenamento a due porte.

La Norese ospita sul proprio terreno stasera il Pinerolo.

Il Cenisia gioca questa sera alle 21.30 sul proprio campo in amichevole contro la squadra del Chieri.

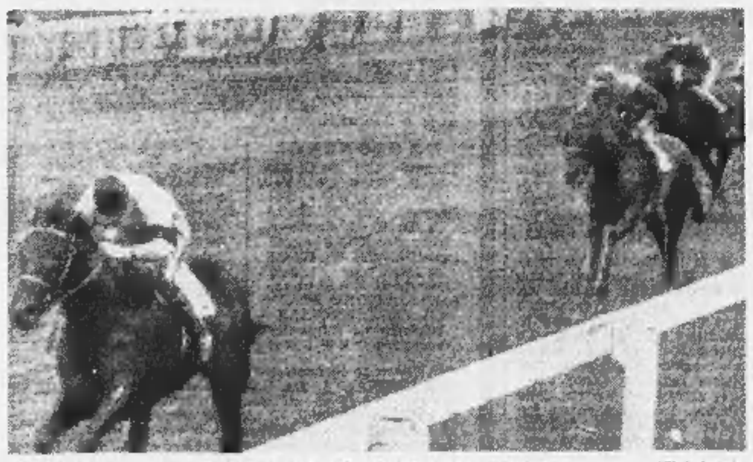
Il calciatore Enfemi della Lazio è stato operato ieri al menisco; l'intervento, interamente riuscito, è stato eseguito in una clinica romana dal medico sociale dott. Zisco.

Automobilisti inglesi in visita alla Fiat

Un gruppo di soci del Fiat Car Club, di Leeds (Liverpool), composto da clienti Fiat, ha intrapreso un rallye con partenza da Calais e arrivo ad Arezzo. Di passaggio a Torino la comitiva, con il suo presidente Mr. Gerald Padgett e la segretaria del club, e organizzatrice del rallye, signora B. E. Maxwell, ha visitato ieri la Fiat Mirafiori. Gli ospiti inglesi hanno assicurato che il prossimo anno un gruppo molto più numeroso prenderà parte alla stessa manifestazione.

Il cavallo italiano si è piazzato undicesimo

Antelami delude nel St. Leger vinto dall'inglese Ethersett



Il vittorioso arrivo di Hethersett nel «Saint Leger» ieri a Doncaster (Telefoto)

Londra, 12 settembre.

Antelami, il cavallo italiano della scuderia Dormello-Olgiata, è giunto undicesimo nel Saint Leger di galoppo disputatosi ieri pomeriggio sulla pista dell'ippodromo di Doncaster. Alla corsa, disputatasi su di un terreno molto pesante per la pioggia caduta senza interruzione fin poco prima della gara, hanno partecipato quindici cavalli, la rappresentanza di Inghilterra, Irlanda, Italia e Francia. Il successo è andato a Ethersett, appartenente al maggiore Holliday e montato da Harry Carr; al secondo posto si è piazzato Misterrico, al terzo Miralgo. Ethersett era offerto dal «bookmakers» a 100 contro 5. Antelami — che era il favorito della corsa — ha particolarmente risentito delle condizioni della pista, assai pesante. Il cavallo italiano è rimasto con il gruppo di testa fino agli 800 metri finali, dove ha ceduto. La gara aveva in palio 36 mila 577 sterline (oltre 60 milioni di lire italiane) e si correva sulla distanza di 2900 metri. Al traguardo Ethersett aveva un vantaggio di quattro lunghezze sul secondo arrivato che a sua volta precedeva il terzo di una lunghezza.

m. c.

ISTITUTO
STUDIUM
NUOVA SEDE
PIAZZA STATUTO 2 - TELEF. 40-283 - 43-720
TORINO

Sono aperte le iscrizioni ai:

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª

SCUOLA MEDIA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA di AVVIAMENTO
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computisteria)
Idoneità alle classe 2ª e Licenza

La Direzione dà precise e competenti informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati.

BORSE DI STUDIO per studenti-lavoratori

Nessuno riesce a parlare con la moglie del grossista avvelenato

La vedova di Taggia

La gente dice che ha un volto comune, grigio, senza chiaroscuro - Chi la definisce «elegante e gentile», chi «una contadinotta» - Pare che il suo incedere piaccia agli uomini - Quando vide il marito morto, svenne due volte - Poi gli accarezzò la spalla, con lo sguardo impietrito

Renata Lualdi Allevi, la vedova del grossista ucciso

(Dal nostro inviato speciale)

Arma di Taggia, 12 settembre

Sul portone d'ingresso la lista dei condomini si apre con il signor Tamarindo. Poi c'è il campanello del signor Giuseppe Ferrazzano, quello del signor Lucoco Nicolm, del signor Bereiti, del signor Brezzi Giobatta. L'ultimo campanello è il suo: Tino Allevi. Quando si preme il bottone, una testa bianca si sporge dalla finestra del primo piano. «Giornalisti? Ma andate a lavorare, se no vi tiro una pentola in testa!». Ciò avviene automaticamente — assicurano i colleghi — al solo premere del bottone. A scanso di pentole, andiamo a lavorare senza ripetere l'esperimento del bottone.

Si tratta di stabilire, sulla scorta di testimonianze fondate, chi sia l'anonima signora che abita l'anonimo casone. «Un volto comune — scrivono i giornali — grigio, senza ombra e senza chiaroscuro». Capelli, fianchi, carnagione? Nulla di speciale, signora Renata Lualdi ved. Allevi, spiacenti. Quanto a eleganza, l'opinione di Arma di Taggia è divisa: nel negozio sotto casa sua, «L'ulivo d'oro», la descrivono «elegante e veramente gentile». Invece, il bar cento metri più in là, sulla piazza, opina il contrario: «una contadinotta». A onor del vero va detto che «L'ulivo d'oro» è il negozio dove la signora scende ogni giorno per la spesa, mentre nel bar in questione pare non abbia mai messo piede.

Sono due anni che la signora abita ad Arma di Taggia, in via San Francesco 22. Trattasi d'un immobile del più squallido stile cementizio-rivierasco: tinte rosa-azzurre, dilavate, la biancheria dei condomini appesa ai balconi del retro, un gioco di strane formelle variopinte sulla facciata, la sagoma informe. Il tutto è a filo di strada, e via San Francesco è una forsennata pista dove giostrano, nel ribollire dell'asfalto, da mane a sera, rotolio di automezzi, puzze di benzina, strepito di filobus, camioncini, motociclette, militari in libera uscita. Neanche un millimetro di marciapiede, non un filo d'ombra vegetale. Una strada più comune, senza chiaroscuro come — secondo la cronaca — la faccia della misteriosa vedova. Alziamo lo sguardo: dietro il cemento c'è la natura delle colline, soffocata dalla foschia, colline rapate, gialle, aride, come di sughero bruciato.

Tino Allevi, la vittima

Ecco in questo scenario che il dott. Renzo Ferrari veniva, d'agosto, a corteggiare la signora Lualdi. Una dice: riviera, e immagina fiori, lungomare, Casinò. Il dottor Ferrari diceva riviera e immaginava colline gialle e odore di formaggi. Non poteva, lui, libero e libertino com'era, spingere un altro po' sull'acceleratore? In pochi minuti era a Sanremo, in meno di un'ora a Montecarlo. Bella presenza ne aveva, soldi non gliene mancavano, cultura e chioma d'argento lo rendevano «interessante» a tutti i livelli della femminilità. Nossignore. Si fermava qui, davanti a questo immobile scolorito, l'occhio su quella targhetta di *plexiglas* con il nome di Tino Allevi, titolare del consorzio «Produttori Latte» di Novara, prodotti caseari, burro, formaggio, yoghurt, società per azioni.

«Ma questa donna che occhi ha?». «Neri», rispondono in un bar. «Neri? Ma se sono grigi» controbattono nell'altro caffè. Occhi, comunque, grandi, di colore tra l'antracite e la ghisa, «ma nulla di eccezionale». «Sa che cosa?». «Che cosa?». «Ha un passo, quella donna, una falcata...». Senza offesa per il dolore vedovile, va detto che la falcata di Renata Lualdi ved. Allevi suscita un coro univoco di lodi. E' da credersi sia per la famosa falcata di sua moglie che il povero Tino Allevi è morto di veleno.

I colpetti di tosse, le gomitata, le strizzatine d'occhio che avevano seguito Renata nei suoi anni ruggenti, quando pedalava in sella alla bicicletta nel centro di Novara, sono ormai un lontano ricordo. Lontano anche il tempo del suo romitaggio nel castello di Morgbengo (Novara), circondata dal marito, due suoceri e duecento pertiche di terreno e, al cancello, il vicesindaco dai capelli d'argento.

Sia reso onore al tumulo del povero Allevi. Lo hanno descritto bonaccione, scialbo, contadino fino al midollo. Che male c'è? Unica sua furberia, che ogni tanto balbettava. «Sarà stato un timido». «No, quando trattava di affari, per guadagnare tempo balbettava». Ma era un onest'uomo, che aveva capito l'essenziale della vita: in deroga alle regole del «divorzio all'italiana» si era spiantato dalle radici contadine che gli erano care e proprie e da Morgbengo aveva fatto trasloco.

Era un mite, non desiderava null'altro che d'essere lasciato in pace, con la sua famiglia, dentro l'odore dei suoi formaggi, in questo gramo angolo di riviera. Lo ha perduto la sua innocenza. Ma la sua innocenza ha perduto anche il bel veterinario, che insaguinava la falcata di sua moglie.

Renata Lualdi, di fronte al marito morto, è svenuta due volte. Gli ha posato una mano sulla spalla, lo ha accarezzato con amore. D'improvviso hanno visto che il suo sguardo si impietriva e le unghie si conficcavano disperatamente in quelle carni senza vita. Ha ragione sua suocera, a minacciare pentole in testa ai giornalisti che la vanno a infastidire. Benedette le pentole della signora Giuseppina, se salgono a difendere l'onestà memoria di Tino Allevi e la ritrovata coscienza di una donna infelice.

Gigi Ghirotti

Casi di tifo a Milano dopo il ritorno dalle ferie

Già 55 persone ricoverate - Quasi tutti avrebbero contratto l'infezione durante le vacanze nel Sud e in Sardegna

Milano, 12 settembre.

(g. m.) Numerosi casi di tifo sono scoppiati in queste ultime settimane a Milano: complessivamente si tratta di cinquantacinque persone che sono state ricoverate all'ospedale Bassi tra gli ultimi giorni di agosto e questa prima decade di settembre.

Quasi tutti avrebbero contratto l'infezione durante le ferie trascorse nel Sud e in Sardegna. Dopo i primi casi rilevati alla fine d'agosto, altri ne sono stati segnalati ed il numero dei ricoveri è aumentato in modo allarmante nel giro di pochi giorni. Ma non si tratta di una malattia di tipo epidemico ma di casi che nulla hanno a vedere l'uno con l'altro e che sono stati importati a Milano da persone tornate dalle vacanze. Quasi tutti gli ammalati hanno detto di aver mangiato frutti di mare.

La situazione comunque, a giudizio dei sanitari non è allarmante anche per la tempestività delle misure adottate dal medico provinciale prof. Verzoso.

Epidemia di poliomielite nel nord della Francia

Cinque morti in tre settimane

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

La poliomielite si è manifestata anche in Francia, con particolare violenza nella regione delle Ardenne, vicino alla frontiera belga. Cinque persone sono morte nel giro di tre settimane e una ventina sono ancora negli ospedali di Charleville a di Nancy. Altri casi si sono verificati in Bretagna, ma su di essi mancano dati precisi.

L'allarme venne dato il 20 agosto quando si ebbe notizia della morte di un bimbo di 3 anni nel paesetto di Bourg-Fidèle, ma molti pensarono che si trattasse di un caso isolato. Una settimana dopo, però, Denis Costadonna, di pochi mesi, non riusciva a ingoiare il latte ed il medico che lo esaminò disse che si trattava di difterite. Ma il giorno dopo il piccino aveva gli occhi vitrei e non si muoveva quasi più. Venne trasportato all'ospedale e messo sotto una tenda a ossigeno. Poi una paracentesi lombare rivelò il vero male: poliomielite. E' tuttora all'ospedale e i medici disperano di salvarlo. Ha l'esofago paralizzato.

Il 24 agosto, il padre del bambino, Marius Costadonna, si svegliò con un torcicollo. L'indomani aveva fortissimi dolori dietro il capo, come se gli piantassero nella nuca la punta di un pugnale. Andò all'ospedale e venne constatata una reazione delle meningi ai sintomi di poliomielite. Dall'ospedale di Charleville fu trasferito a quello di Nancy, dove fu curato, tra l'altro, con un apparecchio speciale che gli permetteva di respirare. Ma tutto fu vano: Marius Costadonna morì venerdì scorso.

Nel frattempo erano stati registrati parecchi altri casi di poliomielite seguiti da decessi: il 2 settembre era morto nel paesetto di Hayles-sur-Meuse un bimbo di 2 anni, tre ore dopo il suo ingresso in ospedale; l'8 settembre a Hautes-Rivières una donna sposata da un mese moriva a 25 anni, dopo due giorni di malattia. Due giorni fa nel paesetto di Nouzonville è morta una donna di 40 anni.

La poliomielite colpisce ad ogni età. Spaventata, la popolazione delle Ardenne fa la coda alle porte dei dispensari dove viene fatta la vaccinazione gratuita, resa obbligatoria per tutti coloro che hanno meno di 25 anni; i genitori hanno proibito ai figli di fare il bagno nella Mosa e negli altri fiumi della regione, ritenendo che l'acqua possa essere la principale responsabile del male. Ma essa alimenta i rubinetti e le fontane e viene utilizzata quindi per far da mangiare e per il bere.

La colpa, secondo i medici, può essere dell'estate e della siccità, cosicché si spera nei primi freddi dell'autunno per fare indietreggiare la malattia. Quando verrà il freddo, potrà essere fatto un bilancio completo sulle conseguenze della poliomielite in Francia durante i mesi scorsi. Intanto è incominciata una campagna per rendere obbligatoria la vaccinazione fino all'età di 75 anni.

l. m.

Il tempo che farà

In tutte le regioni, in prevalenza poco nuvoloso, con aumenti locali della nuvolosità, più intensi su arco alpino orientale e sulle regioni del versante ligure e dell'Alto Tirreno. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16,1	24,2	Pescara	15	30
Bolzano	11	21	Roma	17	31
Verona	16	30	Campob.	19	30
Trieste	18	27	Bari	18	29
Venezia	15	26	Napoli	16	24
Milano	15	21	Potenza	16	28
Genova	20	28	Catanzaro	20	28
Bologna	13	32	Reggio C.	22	30
Firenze	16	32	Messina	24	31
Pisa	19	28	Palermo	23	28
Ancona	22	27	Catania	18	31
Perugia	19	23	Cagliari	17	30

BOLLETTINO delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo coperto, mare mosso, leggero vento; *Alassio:* temp. 28, cielo coperto, mare agitato, vento assente; *Varazze:* temp. 26,8, cielo semicoperto, mare mosso, vento leggero; *Venezia Lido:* temp. 26, cielo sereno, mare legg. mosso, venti deboli; *Cervia - Milano Marittima:* temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento debole; *Cesenatico:* temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente; *Rimini - Riccione:* temp. 25,6, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole; *Cattolica:* temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento debole; *Senigallia:* temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento leggero; *Capri:* temp. 24, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole; *Taormina:* temp. 29,5, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dott. Ciccarelli,

sono appena sette giorni che uso la sua «Cera di Cupra» e i giovamenti che ne ho ricavati sono tali, che mi sento in dovere di scriverle per farle i miei complimenti e le mie congratulazioni. Le grinze e le zampe di gallina che alla mia età (ho 39 anni) cominciavano a segnare il mio viso, sono ora quasi scomparse del tutto. E poi quando mi sveglio, la pelle che prima era sempre secca, è ora morbida, fresca, vellutata. Devo ringraziare anche il mio farmacista che mi ha consigliato la «Cera di Cupra», la cera della bellezza come la chiamo io. Cordialmente

Virginia S., Ancona (337)

Importante Società Commerciale ASSUME signorina dimostratrice bella presenza, per proprio Stand al Salone della Tecnica di Torino. Precisare età inviando foto. Scrivere: Pubblicità Stampa 126 - Milano.

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA„

VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

TELEVISORI
24 RATE SENZA ANTICIPO
VIA CONSOLATA 8
DEMANGO

COLLEGIO "PARCO SCUOLA„
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 55-556

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:
A. Da Messina
Bartolomeo Veneto
Baschenis
Bassano
Batoni
Boldini
Barrani
Brti
A. Bruegel
J. Bruegel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Gigante
Gignous
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Natività
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Palizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sarneal
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli.

Ore decisive nell'inchiesta sul commerciante ucciso con il "bitter„

Il veterinario interrogato per oltre un'ora avrebbe detto come impiegò le fiale del veleno

Davanti al giudice che gli legge il rapporto giunto da Novara l'imputato rimane calmo - Il magistrato gli chiede: «A chi appartiene il cavallo che lei curò con la stricnina?»: il professionista avrebbe fatto due nomi - Ora si attende il rapporto dei carabinieri che hanno spostato le indagini a Milano - Forse l'ex-socio del grossista, che assaggiò l'aperitivo avvelenato, si costituirà parte civile contro il presunto assassino

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 12 settembre.

Non ha confessato. Non ha saputo dire con esattezza dove siano finite le sei fiale di stricnina acquistate nella farmacia di Momo il 23 agosto. Questa mattina, quando un agente di custodia è entrato nella cella del dott. Ferrari, isolata in un angolo dell'antico forte di Santa Tecla, per annunciargli un nuovo interrogatorio da parte del Procuratore della Repubblica, il veterinario di Barengo forse già immaginava di dover sopportare il colpo più duro. Non legge i giornali, ma qualche voce misteriosa gli era arrivata.

Davanti al procuratore dott. Bocciti è rimasto silenzioso, ascoltando la storia delle sei fiale di stricnina. Era riassunta in un breve rapporto scritto, portato a Sanremo da uno dei carabinieri che avevano fatto le indagini nel Novarese, il maresciallo Mistno (il tenente Teobaldi continua le indagini fra Milano e Torino). Un racconto scarno, grave come una condanna.

Quando la lettura è finita il dott. Ferrari non ha saputo dir granché. Per acquistare le sei fiale il veterinario aveva parlato al farmacista di Momo di un cavallo ammalato: se ne può rintracciare il proprietario? In un primo tempo sembra che l'imputato non abbia risposto; ma a tarda sera s'è sparsa la voce secondo cui il dott. Ferrari avrebbe indicato i nomi di due amici ai quali avrebbe curato di recente gli animali.

Si dice anche che lo stesso maresciallo dei carabinieri avrebbe portato da Milano altre notizie: sarebbe provato che il dottor Ferrari spedì personalmente il pacco dalla Stazione Centrale di Milano, il 23 agosto, dopo aver acquistato una scatola di cartone in un negozio, a deposito, individuato oggi, sempre a Milano. Se tutto questo è vero, confermato da prove, la colpa del dott. Ferrari non lascerebbe più dubbi.

Il magistrato inquirente ha però limitato l'interrogatorio di questa mattina alla documentata storia delle fiale. Il dott. Ferrari non poteva negare. Il maresciallo Mistno aveva portato da Novara i documenti che ricostruiscono la storia della stricnina. L'«Unione Farmaceutica» aveva consegnato la bolletta di spedizione delle sei fiale alla farmacia di Momo. E poi c'è la testimonianza del farmacista: il dott. Baguzzi ricorda benissimo di aver dato le fiale al dott. Ferrari. «Era allegro, scherzava», dicono di lui ricordando la comparsa in farmacia.

Se il dott. Ferrari è veramente colpevole non si può parlare soltanto di un simulatore perfetto: il suo comportamento sfugge ad una sommaria analisi, fatta quando il mistero della gente comune. Si sa ben poco dell'interrogatorio, durato circa un'ora.

E' però certo che il dott. Ferrari continua a mantenere un atteggiamento freddo, staccato, quasi aggiungendo stupore alla gran curiosità del pubblico. C'è chi giudica quell'atteggiamento come un segno di innocenza, e parla di dignità e di sicurezza; ad altri ispira sentimento di antipatia. E c'è chi lo giudica negativo in vista di un processo.

Ricordiamo la tranquillità di Ghiani al processo Fenaroli e le polemiche che ne vennero: l'opinione che il pubblico si fa di un accusato è spesso un trasferimento dell'immaginazione che noi facciamo di noi stessi, nell'ipotesi di cadere in un simile dramma. E c'è chi pensa a grida di disperazione, di proteste di innocenza, di accorrere angosciato di parenti e amici.

Il dott. Ferrari resta solo. Potrebbe avere la serenità dei saggi. Oppure si nascondono in lui quei misteriosi impulsi, dovuti a chissà quali esperienze, o deformazioni, che fanno di un uomo di aspetto normale un assassino, senza una ragione che appaia valida al giudizio comune?

La sua colpa, dopo la faccenda delle fiale e dopo le altre notizie milanesi, sembra più credibile, anche se ripugna il solo dubbio che uno di noi possa immaginare e commettere un tale delitto. Si attendono arriveranno improvvise e sicure prove della sua innocenza (non sarebbe la prima volta che un accusato viene riconosciuto innocente dopo che infinite prove lo avevano indicato colpevole), il dott. Ferrari rischia l'ergastolo.

Si pensi ancora, per un momento, alla catena di indizi e di fatti: la sua relazione con la moglie dell'avvelenato, la sua conoscenza dell'ingenuità del povero Tino Allevi, tale da farlo cadere nella trappola grossolana del «bitter» che arriva per posta con invito a un assaggio; la sua presenza a Milano nel giorno della spedizione del pacco, l'acquisto, alla vigilia, delle sei fiale di stricnina.

Si aggiunga l'altro fatto gravissimo, fino adesso, però, tutt'altro che confermato: l'individuazione del negozio dove il dott. Ferrari acquistò la scatola di cartone per fare il pacco. Era una scatola già pronta, prodotta in serie. Ne venne tagliato un pezzo con una tranciatrice. Il dott. Ferrari confezionò poi il pacco per suo conto, chiudendolo con una piccola cucitrice dai punti metallici.

Se la persona che vendette la scatola riconoscerà il dott. Ferrari, la sua difesa apparirà disperata. Il sigillo finale verrebbe da quell'altra notizia milanese: qualcuno avrebbe confermato che fu lui, il veterinario, a presentarsi allo sportello della Stazione Centrale. Difficile prevedere quando tutto questo sarà comunicato ufficialmente. Il Procuratore della Repubblica, dott. Bocciti, è andato in vacanza nel Cuneese, ed anche il giudice istruttore dott. Pinna andrà presto in vacanza. Il rapporto conclusivo del tenente Teobaldi non è ancora arrivato.

La ricostruzione del delitto va facendosi così chiara da motivare una nuova domanda: il veterinario era dunque tanto sprovveduto, tanto imprudente, da lasciare segni così chiari della sua colpa? Tanto imprudente da acquistare la stricnina senza ricorrere a qualche stratagemma, da acquistare la scatola a pochi passi dalla Stazione Centrale di Milano, dove poi si recava tranquillamente a spedire il pacco con la bottiglietta avvelenata?

E' il delitto compiuto da uno sciocco, sentiamo dire oggi. Non si intravede certamente uno sottile intelligenza, né una fantasia prodiga, dietro la viltà di un uomo che uccide per posta, ben sapendo che il veleno poteva raggiungere i figli e la moglie della vittima designata. Tutti sanno che Tino Allevi non assaggiò il «bitter» nella sua abitazione, insieme ai figli, solo per caso. Preferì portare la bottiglietta nel magazzino, dove i suoi amici rischiarono di morire avvelenati con lui: uno, il geometra Allegranza, avrebbe deciso a costituirsi parte civile contro il presunto avvelenatore.

Vilità, probabile deformazione mentale. Sembrano accoppiarsi per spiegare un delitto tuttora assurdo. Questa mattina il dott. Bocciti, Procuratore della Repubblica, ha detto: «I moventi potrebbero essere due, tre, quattro». «Incluso quello passionale?». Il magistrato ha fatto un cenno di assenso.

Ma non è chiaro che cosa si intenda per movente passionale: uccidere il marito di una donna per non aver ostacoli in una relazione? o uccidere per vendetta? Quale significato dare alla telefonata con cui la vedova fece sapere al veterinario, per mezzo del centralino di Barengo: «Tino è morto poco fa»?

Il movente, dopo tanti fatti nuovi, resta la sola cosa misteriosa (a parte c'è un altro mistero, quello di possibili complici, ma per ora se ne parla pochissimo). Non basteranno i giudici, dopo un'istruttoria probabilmente molto lunga, per arrivare in fondo all'animo del dott. Renzo Ferrari, in un processo ne dimostrerà la colpa.

Mario Fazio

Si indaga a Novara per scoprire se il dott. Ferrari curò dei cavalli

Il professionista, durante un interrogatorio, avrebbe detto: «Fra il 20 e il 25 agosto fui chiamato a guarire gli animali di due miei amici»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 settembre.

L'inchiesta nel Novarese sul «giallo» di Arma di Taggia, non ha subito alcuna battuta di arresto. Si sa, stasera, che il tenente Teobaldi è partito, di tutta fretta — a bordo di un'«Alfa» targata Firenze — alla volta di Milano dove, a quanto sembra, gli inquirenti sarebbero riusciti a rintracciare, almeno approssimativamente, il negozio nel quale venne acquistata la scatola per il tragico «bitter» e sarebbe stato individuato un testimone che affermerebbe di avere venduto il dott. Ferrari, la mattina del 23 agosto, nella «coda» dinnanzi all'ufficio postale della stazione centrale.

Le indagini, qui, sono state invece proseguite dai carabinieri della compagnia sulla base — si dice — di alcune dichiarazioni che il veterinario dott. Renzo Ferrari avrebbe fatto stamane al Procuratore della Repubblica durante l'interrogatorio sulle fiale di stricnina. Se anche vere queste voci — che vengono raccolte a titolo di cronaca — il professionista si sarebbe giustificato dicendo che «fra il 20 ed il 25 agosto scorso, per quanto ricordo, venni chiamato a curare gli animali di due miei amici. Può darsi che il veleno mi sia servito appunto a quello scopo».

Sempre secondo le indiscrezioni in questione, il Ferrari avrebbe fatto anche il nome di questi amici: essi si chiamerebbero Donna e Corri. I carabinieri, su questa traccia, si sono messi immediatamente in moto per rintracciare le due persone indicate. Sembra che una di loro sia stata identificata stasera a tarda ora ma abbia dichiarato di non possedere cavalli o altri animali.

Di più, naturalmente, si potrà sapere domani quando il tenente Teobaldi rientrerà a Novara dalla sua missione milanese. Nella capitale lombarda dovevano infatti essere ancora ricontrollati i movimenti che il veterinario ha effettuato il 23 agosto, calcolarne i tempi, oltre ad essere effettuate altre indagini non più tanto di natura tecnica, che potrebbero portare alla scoperta di elementi altrettanto clamorosi quanto quello della stricnina. Queste le notizie. Il resto fa parte della fantasia che viaggiano insieme a questi «casi» clamorosi. «A Solarolo è stato trovato il cavallo curato con la stricnina dal dott. Ferrari»; e ancora: «Scoperta l'osteria presso la quale è stata prelevata dal Ferrari la bottiglietta con il bitter analcoolico spedita poi a Tranquillo Allevi». Due notizie infondate, naturalmente: sono apparse oggi sui giornali del pomeriggio.

A Solarolo, poco più di un cascinale non lontano da Momo, conoscono il dott. Ferrari essendo stato per tre anni veterinario interino da quelle parti, ma nessuno lo ha visto in questi ultimi mesi e per di più non ci sono cavalli da curare. Quanto alla bottiglietta del «bitter», la smentita è venuta dagli stessi carabinieri. V'è poi da aggiungere che anche se un caso qualsiasi — di Novara, Briona o Caltignaga — avesse raccontato di aver consegnato una o più bottiglie di quel «bitter» al dott. Ferrari, magari intorno al 20 agosto, il veterinario potrebbe sempre rispondere di avere bevuto il contenuto e gettato via la bottiglietta.

Anche la voce secondo la quale il Ferrari il 23 agosto, di ritorno a Milano, si sia fermato a Momo per curare il cane di una famiglia di villeggianti torinesi non trova credito. La visita a quei suoi amici di Torino risponde a verità ed è anzi un cardine dell'accusa per quanto concerne l'ora dell'arrivo a Momo. Quanto al cane, però, non aveva certamente bisogno di stricnina.

p. b.

L'inchiesta spostata a Milano

Non si trova il negozio dove fu venduta la scatola

Milano, 12 settembre.

(g. m.) Nuove indagini sono in corso a Milano per il «giallo» di Arma di Taggia. Oggi, fin dalle prime ore del pomeriggio, si era sparsa infatti la notizia che i carabinieri erano riusciti a rintracciare una cartoleria nei pressi della Stazione Centrale dove il dott. Ferrari avrebbe acquistato il 23 agosto la scatola di cartone che servì per spedire il «bitter» avvelenato.

Le ricerche condotte per trovare questo negozio — che si diceva fosse a un centinaio di metri, a destra per chi esce dalla stazione — si sono però rivelate vane. Tutti i cartolai interpellati (una decina, compresi quelli delle vie laterali) sono caduti dalle nuvole: a hanno assicurato che nessun carabiniere o funzionario di polizia si era presentato per chiedere notizie del genere.

In serata, quando tutte le piste erano state battute, è giunta a Milano un'altra indiscrezione: il tenente Teobaldi doveva trovarsi in città dalle 17 per interrogare un grossista che ha il suo magazzino nella zona della Stazione Centrale. Costui avrebbe confezionato il famoso pacchetto al dott. Ferrari. Anzi, si diceva che il commerciante, il mattino del 23 agosto, aveva venduto al professionista un involucro di cartone molto più grande del necessario e che con una tronca lo aveva ridotto alla giusta misura per fargli contenere la micidiale bottiglietta.

Nuove ricerche del tenente Teobaldi, che avrebbe dovuto trovarsi a Milano a bordo di un'«Alfa 1900» grigia targata Firenze, con la quale era partito nel primo pomeriggio da Novara. Ma ancora una volta ogni sforzo è stato vano, perché dell'ufficiale non è stata trovata traccia.

Renzo Ferrari, il veterinario ritenuto autore del delitto

Cacciatore ucciso con una fucilata sui monti nella zona di St. Vincent

Aveva 25 anni ed abitava a Montjovet - Un ragazzo che si trovava con lui dice che è stato assassinato da uno sconosciuto uscito dalla boscaglia - La versione non è confermata - Non si esclude un incidente di caccia

(Dal nostro corrispondente)

Saint Vincent, 12 settembre.

Sulla montagna di Champdepraz nella zona del Lago Gelato, ai piedi della Becca Aù, oltre duemila metri d'altitudine, un uomo è stato ucciso da un colpo di fucile che gli ha quasi staccato di netto la mandibola.

La notizia è stata portata a valle all'imbrunire, e nessuno ha più voluto rimettersi in strada per accompagnare i carabinieri nella zona che dista sei ore di marcia dal termine di ogni strada carrozzabile e che presenta passaggi impervi e pericolosi. Col morto è rimasto un giovane che lo accompagnava e che ha dato dei fatti una versione ritenuta inverosimile, ma che comunque non può escludersi sia esatta.

Si tratta di un ragazzo di 18 anni, Giuseppino Bagnod di Champdepraz, ritardato a sviluppo psichico. Egli ha riferito, ad alcuni cacciatori accorsi sul posto ai suoi richiami, che uno sconosciuto uscito dal folto del bosco aveva sparato al volto del suo compagno.

Il morto è Pierino Montemezzo di 25 anni residente a Montjovet, coniugato e padre di due bambini. Secondo Bagnod, in seguito al colpo di fucile egli sarebbe caduto a terra fulminato. I cacciatori che hanno visto il cadavere affermano che il colpo mortale dev'essere partito da distanza ravvicinata, e che potrebbe essere della stessa carabina che il Montemezzo portava con sé e che era caricata per la caccia alle marmotte: si tratta di una doppietta calibro 12. Non si esclude che il Bagnod, sconvolto per la morte dell'amico, abbia «inventato» nella sua mente il fantasma dell'assassino, e che invece il Montemezzo sia rimasto vittima di un incidente di caccia.

L'ipotesi dell'omicidio, tuttavia, non può al momento essere esclusa: il delitto potrebbe essere originato da rivalità fra cacciatori. La zona è battuta talvolta da cacciatori di frodo che si spingono oltre la linea di cresta che divide il vallone di Champdepraz dal confinante vallone di Fenis, riserva di caccia ricca di camosci.

Il tragico episodio sarebbe avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. Domani, il comandante la stazione carabinieri di Verrès, brigadiere Scanferla, si porterà con il medico condotto di Verrès e Champdepraz, dott. Theoux, sul luogo del tragico fatto.

r. c.

Dal 3 al 9 settembre 50 morti per sciagure sulle strade

Roma, 12 settembre.

Il ministero dei Lavori Pubblici comunica che nel periodo dal 3 al 9 settembre 1962 è stata segnalata la sospensione in applicazione dell'art. 91 del codice della strada di n. 147 patenti di guida. Nello stesso periodo i prefetti, a norma dell'art. 91, comma V, hanno provveduto alla revoca di n. 56 patenti.

Nel periodo dal 3 al 9 settembre 1962 sono stati segnalati al ministero dei Lavori Pubblici n. 196 incidenti stradali, i quali hanno causato la morte di 50 persone e il ferimento di 255.

Atmosfera più serena alla Conferenza di Londra

Non tutto il Commonwealth osteggia l'adesione dell'Inghilterra al Mec

Dopo gli aspri attacchi del Canada e dell'Australia, il rappresentante della Rhodesia e Niassa, appoggia le dichiarazioni di Macmillan - Moderato anche il tono del Primo Ministro malese - Per il capo della Giamaica il passo inglese è «specie di bisturi che provocherà amputazioni»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 settembre.

Stamane alla ripresa dei lavori alla conferenza del Commonwealth sir Roy Welensky ha affermato che se la Gran Bretagna entrerà a far parte del Mercato comune, la Federazione Rhodesiana e del Niassa, di cui egli è primo ministro, è disposta ad associarsi alla comunità europea, come fecero i territori africani ex-francesi.

L'Africa — ha detto il rappresentante rhodesiano — è sostanzialmente sottosviluppata, ed ha bisogno di assistenza esterna. Sta alla Gran Bretagna decidere in definitiva se aderire o no all'Europa. Welensky si è compiaciuto delle assicurazioni date da Macmillan che l'adesione inglese al Mec diverrà un fatto compiuto solo con apposite garanzie.

Ha preso quindi la parola il rappresentante giamaicano, sir Alexander Bustamante, il quale ha affermato di non poter condividere l'ottimismo di Macmillan secondo il quale la Gran Bretagna potrà mantenere inalterato il proprio carattere di fronte alle pressioni esercitate dalle correnti politiche del continente. Per il capo del governo della Giamaica, il Trattato di Roma è come il bisturi del chirurgo confeccato nel corpo del Commonwealth: può recidere un membro dall'altro e dividere l'amico dall'amico.

Meno drammatico, il primo ministro malese ha riconosciuto che se la Gran Bretagna deve rimanere il *leader* del Commonwealth è essenziale che sia forte politicamente ed economicamente: e se ciò può realizzarsi meglio con l'ingresso nel Mercato comune, non tocca ai suoi amici del Commonwealth cercare di impedirglielo.

Per il primo ministro nigeriano (che ha escluso un'associazione della Nigeria con il Mercato comune, anche in caso di adesione britannica) il problema rimane quello di assicurare ai Paesi in sviluppo una buona probabilità di vendere i loro prodotti all'Europa. Purtroppo le nuove nazioni africane stanno riscontrando un declino nel valore delle loro esportazioni e un aumento delle importazioni.

Domani e venerdì i delegati alla conferenza si riuniranno nei vari gruppi di studio per procedere all'esame particolareggiato degli argomenti sollevati nel corso del dibattito di questi tre giorni.

Il *premier* Macmillan pronuncerà un discorso conclusivo sabato prossimo, quando la conferenza si riunirà nuovamente in sessione plenaria. L'atmosfera fra i delegati britannici appare stasera molto più distesa di ieri, quando Macmillan e i suoi collaboratori sono stati al centro del fuoco di fila di critiche ostili sferrato dai rappresentanti dei «domini bianchi», il Canada, la Nuova Zelanda e l'Australia. Anche oggi, senza dubbio, gli interventi degli oratori sono stati franchi e aperti, ma il tono generale è stato, tutto sommato, conciliante.

Il ministro incaricato dei negoziati con i Sei, che riprenderanno a Bruxelles il 26 di questo mese, ha lasciato comprendere che, a suo giudizio, la conferenza ha compiuto finora degli utili progressi e che le prospettive andranno migliorando nei prossimi giorni, quando i gruppi di studio entreranno nei dettagli dei vari problemi.

C.

PAESI	Totale esportazioni nel 1960 (milioni sterline)	Verso l'Inghilterra	Verso il Mec
Canada	1800	345	160
Australia	700	175	120
India	480	130	40
Nuova Zelanda	300	160	50
Malesia	340	55	60
Rhodesia e Nyassaland	210	90	40
Nigeria	170	80	50
Africa Orientale britannica (Tanganika)	140	80	20
Pakistan	140	25	25
Ceylon	130	40	15
Ghana	130	35	40
Giamaica	60	18	1

Sono questi i Paesi che discutono l'avvenire della Gran Bretagna e della Comunità europea

E' la undicesima volta dalla fine della guerra che i primi ministri del Commonwealth si riuniscono

I primi ministri del Commonwealth sono riuniti a Londra per l'undicesima volta dalla fine della guerra. L'argomento più importante di questo incontro è l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec.

Dal lontano 1938, quando il Commonwealth venne fondato a Ottawa (gli Stati membri erano allora solo il Sud-Africa, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canada, oltre naturalmente la Gran Bretagna) ad oggi, quando fanno parte della Comunità molti altri Paesi, alcuni di recentissima formazione, i legami con Londra si sono andati allentando. Questo fenomeno è evidente se si considera l'evoluzione degli scambi commerciali negli ultimi anni: le esportazioni del Commonwealth verso la Gran Bretagna sono scese dal 35% del 1958 al 28% del 1960 per l'Australia, dal 65% al 58% per la Nuova Zelanda, dal 31% al 27% per l'India.

Anche le importazioni in questi Paesi dei prodotti inglesi hanno segnato un certo rallentamento analogo. Al contrario gli scambi sono aumentati rispetto ad altri Stati, in particolare il Giappone e gli Usa. Tuttavia il 40 per cento delle esportazioni della Gran Bretagna è ancora assorbito dai Paesi del Commonwealth: questi, a loro volta, vendono al Regno Unito un quantitativo di merce che rappresenta in valore il 36 per cento delle loro importazioni globali.

Alla conferenza di Londra partecipano i rappresentanti dei seguenti Paesi membri della Comunità: Canada (America del Nord), Giamaica, Trinidad e Tobago (Caraibi), Cipro (Mediterraneo), India, Pakistan, Ceylon, Federazione della Malesia (Asia), Ghana, Nigeria, Sierra Leone (Africa Occidentale), Tanganika (Africa Orientale), Australia, Nuova Zelanda (Pacifico). Inoltre partecipano, quali invitati, i rappresentanti dei seguenti territori, che non hanno ancora raggiunto l'indipendenza: Rhodesia, Nyassaland, Guyana britannica, Malta, Singapore, Uganda, Kenya.

AUSTRALIA

Capitale: Canberra.
Popolazione: 10 milioni di abitanti.
Esporta: lana, carne, prodotti lattiero-caseari, grano.
Primo ministro: M. R. G. Menzies.

L'ostilità iniziale di questo Paese verso il Mec sembra essersi attenuata; una delle ragioni di tale mutamento sarebbe l'accentuato interesse commerciale verso il Giappone, che è il suo secondo cliente.

CANADA

Capitale: Ottawa.
Popolazione: 18 milioni di abitanti.
Esporta: legname, pasta per la carta, amianto, minerali, cereali.
Primo ministro: M. Diefenbaker.

Il governo si è dichiarato nettamente contrario all'ingresso di Londra nel Mec. Dopo le elezioni federali del giugno scorso — quando Diefenbaker perse la maggioranza assoluta nella Camera dei Comuni — il governo lanciò un programma di «austerità», sollecitando l'aiuto del Fondo Monetario Internazionale. In alcuni ambienti economici si va facendo strada l'idea di un Mercato Comune Nord-americano con gli Stati Uniti.

CEYLON

Capitale: Colombo.
Popolazione: 9.500.000 abitanti.
Esporta: tè, caucciù.
Primo ministro: M.me Bandaranaike, rappresentata alla Conferenza dal ministro della Giustizia, Fernando.

Malgrado la sua piccola dimensione l'isola esporta un grande quantitativo di tè che è la principale fonte di entrata del bilancio dell'isola.

Dal 1956 svolge una politica neutralista; è riuscita a far trasferire le basi militari britanniche dal suo territorio.

CIPRO

Capitale: Nicosia.
Popolazione: 600 mila abitanti.
Primo ministro: Arcivescovo Makarios.

La repubblica di Cipro è nata il 15 agosto 1960: è fondata su un fragile equilibrio tra la comunità greca e quella turca. Nel febbraio 1961 il Parlamento si è dichiarato a favore della permanenza dell'isola nel Commonwealth, per un periodo di 5 anni.

GIAMAICA

Capitale: Kingston.
Popolazione: 1.640.000 abitanti.
Esporta: bauxite, zucchero, banane.
Primo ministro: A. Bustamante.

E' diventata indipendente il mese scorso. Il paese si muove nell'orbita nordamericana, sia per la sua posizione geografica, sia per l'importanza degli investimenti statunitensi e canadesi nel suo territorio.

GHANA

Capitale: Accra.
Popolazione: 7 milioni di abitanti.
Esporta: cacao e alluminio.
Primo ministro: M. Nkrumah, rappresentato a Londra dal ministro delle Finanze M. Goka.

La situazione politica nello Stato africano non è buona: i recenti attentati contro il presidente e l'arresto dei ministri degli Esteri e alle Informazioni hanno consigliato Nkrumah a non lasciare il suo Paese per partecipare alla conferenza del Commonwealth.

INDIA

Capitale: Nuova Delhi.
Popolazione: 437 milioni di abitanti.
Esporta: tè, juta, cotone.
Primo ministro: N. J. Nehru.

Questi non ha mancato di esprimere le sue chiare riserve e le apprensioni del suo Paese verso l'ingresso di Londra nel Mec.

L'India, che ha dimostrato una grande stabilità politica dal '48, anno in cui raggiunse l'indipendenza, è impegnata in una serie di piani quinquennali di industrializzazione, che hanno bisogno di consistenti capitali esteri.

MALESIA

Capitale: Kuala-Lumpur.
Popolazione: 6.200.000 abitanti.
Esporta: caucciù e stagno.
Primo ministro: principe Abdul Rahman, rappresentato a Londra dal vice-primo ministro A. Razak.

NIGERIA

Capitale: Lagos.
Popolazione: 36 milioni di abitanti.
Esporta: cacao, cotone e petrolio.
Primo ministro: A. Tafewa Balewa.

In assenza di Nkrumah tocca al primo ministro nigeriano condurre l'offensiva dei Paesi africani al Mec.

NUOVA ZELANDA

Capitale: Wellington.
Popolazione: 2 milioni e mezzo di abitanti.
Esporta: lana, prodotti lattiero-caseari, carne e frumento.
Primo ministro: M. Kenneth Holyoake.

Questo Paese è stato notevolmente danneggiato l'anno scorso dalla massiccia flessione dei prezzi dei suoi prodotti d'esportazione. Nel solo settore lattiero-caseario ha perduto 7 milioni di sterline.

PAKISTAN

Capitale: Karachi.
Popolazione: 90 milioni di abitanti.
Esporta: juta, cotone e tè.
Primo min.: Ayoub Khan.

Come l'India, il Pakistan guarda con inquietudine all'ingresso di Londra nel Mec, per le conseguenze che si faranno sentire sulle sue esportazioni di manufatti.

SIERRA LEONE

Capitale: Freetown.
Popolazione: 2.400.000 abit.
Esporta: diamanti e minerali di ferro.
Primo ministro: Milton Margai.

E' indipendente dall'aprile 1961.

TANGANIKA

Capitale: Dar-es-Salaam.
Popolazione: 9 milioni di abitanti.
Esporta: caffè.
Primo ministro: M. Rashidi Fawawa.

Indipendente dal dicembre scorso. Alla fine del '62 sarà proclamata repubblica.

TRINIDAD E TOBAGO

Capitale: Port-of-Spain.
Popolazione: 788.000 abitanti.
Esporta: petrolio e zucchero.
Primo ministro: M. Eric Williams.

I due territori sono diventati indipendenti da pochi giorni. Trinidad è un paese economicamente prospero, grazie alle raffinerie di petrolio importato dal Venezuela e ai giacimenti petroliferi del suo sottosuolo. Il Primo ministro vedrebbe con favore una cooperazione con le Antille francesi e olandesi.

Una «hostess elettronica» ci parlerà al Salone della Tecnica di Torino

La rassegna, imponente e varia, si aprirà il 22 settembre

Il palazzo di Torino-Esposizioni ospiterà, dal 22 corrente al 2 ottobre, il dodicesimo Salone internazionale della tecnica: una delle più complete ed impegnative rassegne del genere in campo mondiale, come dimostra il suo crescente successo.

L'eccezionale importanza di questa dodicesima edizione è stata illustrata ieri pomeriggio, in una conferenza-stampa nel salone dell'«Ambasciatori», dal presidente del comitato organizzatore, ing. Giovanni Nasi, dal segretario generale dott. Bertolotti e dal direttore dell'ufficio stampa dott. Gino Pestelli.

Su un'area di oltre 100 mila metri quadrati, 2500 espositori — numero mai raggiunto prima d'ora — presenteranno le più recenti conquiste della scienza e della tecnica di 21 Paesi. Tra questi figura, per la prima volta, l'Unione Sovietica (che debutta nel settore riservato alla cinematografia, fotografia e ottica). Un'interessante novità, soprattutto per i profani, sarà costituita da un suggestivo «cervello elettronico» in veste di «cicerone»: la sua memoria immagazzina 20 milioni di dati, che fornirà in quattro lingue.

I suoi prodigiosi congegni elaboreranno le domande in frazioni di secondo, le risposte verranno stampate alla velocità di 600 righe al minuto. Il compito di questa «hostess elettronica» — come è stata pittorescamente battezzata — andrà ben oltre le informazioni generiche: si incaricherà di svolgere indagini sugli espositori e sui visitatori, per agevolare i loro contatti reciproci e le rispettive esigenze. Un sistema di televisori interni consentirà alla direzione della mostra di seguire in qualsiasi momento l'attività nei 10 ettari di padiglioni e piazzali; la eventuale ricerca di persone sarà facilitata da un nuovo tipo di impianto.

Nell'atrio d'onore, il comitato nazionale per l'energia nucleare esporrà le perfette riproduzioni delle grandi centrali atomiche in costruzione in Italia, nonché una novità nel settore delle «manipolazioni a distanza»: il *Moscar I*. Una macchina capace di effettuare da lontano numerose operazioni meccaniche, specie per le sostanze radioattive o comunque pericolose. In caso di avarie, l'apparecchio sarà in grado di rimettersi da solo in efficienza.

Un accenno, anche sommario, alla vasta gamma della produzione mondiale che arricchisce la Mostra è impossibile, per motivi di spazio. Ci limiteremo ad anticiparne gli aspetti più appariscenti. In primo luogo, la rassegna aeromissilistica. Torino sarà degnamente rappresentata dalla Fiat, con i suoi velivoli, i suoi motori e il «Centro elettronico avio». Vedremo il «G 95 V tol», che partecipa in fase di progetto al concorso della Nato per un apparecchio a decollo verticale. Al suo fianco sarà il «G 91 trainer», che su scala ridotta ricorderà le fattezze di uno «stabilimento automobilistico tipo», che è stato ammirato alla Mostra dell'Industria italiana a Mosca. Lungo 60 metri quadrati si assisterà all'operosa vita di una grande fabbrica d'auto, con le «600», le «1300» e le «1800» che nascono quasi per magia, dall'informe lamiera alla catena di montaggio.

La meccanica agraria, le macchine da cantiere, la rassegna cinematografica, fotografica e ottica, quella degli inventori e artigiani italiani, della stampa tecnica e scientifica — alle quali faranno da corollario numerosi congressi specializzati — completano il XII Salone. La tradizionale «Settimana cinematografica» sarà sostituita, per intralci di natura burocratica, da «serate di gala», con proiezioni dei film più apprezzati al recente Festival di Venezia. In concomitanza con il Salone, e nel recinto dell'esposizione, il pubblico potrà ammirare anche la «Mostra mobile aerospaziale»: una carovana di 70 vagoni, lunga circa un chilometro e mezzo, illustrerà il mondo della fantascienza, che l'uomo sta già conquistando.

Infine, nello stand della meccanica, la Fiat esporrà il plastico di uno «stabilimento automobilistico tipo», che è stato ammirato alla Mostra dell'Industria italiana a Mosca. Lungo 60 metri quadrati si assisterà all'operosa vita di una grande fabbrica d'auto, con le «600», le «1300» e le «1800» che nascono quasi per magia, dall'informe lamiera alla catena di montaggio.

g. l.

Le auto nel primo semestre 1962 (e 1961)

Produzione automobilistica italiana

PERIODO	Autovetture	Autocarri	Autobus	Totale
Gennaio-luglio 1961	414.456	38.376	1.719	454.551
Gennaio-luglio 1962	514.713	36.933	2.267	553.913
Var. % sul gennaio-luglio 1961	+24,2	—3,7	+31,9	+21,8

Esportazione automobilistica italiana

PERIODO	Autovetture	Autocarri	Autobus	Totale
Gennaio-luglio 1961	140.556	5.184	278	146.020
Gennaio-luglio 1962	183.084	7.857	711	191.632
Var. % sul gennaio-luglio 1961	+30,24	+51,56	+155,76	+31,24
Percent. sulla prod.	35,57	21,27	31,36	34,60

Nei primi sette mesi del corrente anno la produzione automobilistica è stata di 553.913 unità cioè il 22% in più rispetto all'eguale periodo dello scorso anno; l'esportazione è stata di 191.632 unità (34,6% in più). Le immatricolazioni nel primo semestre sono state 364.493 (25,5% in più).

Considerando le immatricolazioni delle autovetture «nuove» di fabbrica, si può rilevare che tra le auto vendute in Italia, nel primo semestre 1962, il 68% sono Fiat; il 7,6% Alfa Romeo; il 4% Lancia; il 3,8% Ford; il 3,5% Bianchi; il 3,1% Innocenti; il 2,9% Volkswagen; l'1,7% Simca; l'1,0% Renault; lo 0,9% Opel; lo 0,8% Bmw; lo 0,8% Nsu.

Nel complesso su 100 vetture vendute il 13,6% appartiene a Case straniere.

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street in rialzo

Migliorie anche a Francoforte - Londra debole - Parigi irregolare - Zurigo stazionaria

New York, 12 settembre.

In mattinata il mercato azionario si muove su un fondo rialzista. La quota si manteneva in ascesa e al termine segnava una maggioranza di miglior per le più frazionali.

Nella fase finale si faceva luce una buona corrente di acquisti e alcuni valori industriali si portavano su nuovi massimi per la giornata. Il mercato azionario di listino presentava un moderato quadro di guadagni per le più frazionali.

Azioni scambiate: 3 milioni 100.000.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 608,34 (603,99); 20 Ferroviari 121,20 (121,44); 40 Obbligazioni interne 85,97 (85,99); 15 Pubbliche utilità 121,48 (121,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24,37 (24,50); Underwood 16 (15,87); American Cyanamid 41,62 (42); American Tel and Tel 111,12 (111,37); Bethlehem Steel Corp. 30,75 (30,87); Du Pont de Nemours 205,87 (203,50); General Electric 67,62 (67,87); General Motors 54,25 (54); I.B.M. 383,62 (382); Kennecott Copper 66,75 (66,63); Standard Oil of N. J. 52,75 (52,25); U. S. Steel Corp. 42,75 (43,12); Woolworth 66,50 (66,62).

Londra, 12 settembre.

La Borsa londinese ha avuto anche oggi un andamento poco positivo. L'ultima rassegna della Banca d'Inghilterra, che accenna a qualche pericolo nelle prospettive a lungo termine dell'economia fa seguito alla recente depressione ed i corsi, in quasi tutti i comparti, hanno perso terreno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Imperial Viscosa 64,50 (64); Consolidated Stock 2 1/2% 43 9/16 (43 5/8); War Loan 3 1/2% 60 5/8 (60 11/16); Barclays Bank 89 3/4 (85 1/4); Lloyds Bank 57 3/4 (58 3/4); United Steel Company 32 1/4 (32); Vickers 35 3/8 (25 1/2); General Electric Co. 35 1/4 (25 1/2); Dunlop Rubber Co. 30 3/4 (30 7/8); Imperial Chemical 48 3/4 (49 3/8); Howater Paper Corp. 33 1/2 (34); Imperial Tobacco 56 1/4 (56 1/4); De Beers 176 1/2 (178 7/8); London Tin Corp. 14 5/8 (14 5/8); Goldfields 68 1/8 (68 7/8); Rand Mines 77 1/2 (77 1/2).

Parigi, 12 settembre.

Mercato incerto, ma leggermente più attivo, in evidenza un rialzo di Esso Standard su notevoli richieste stimolate dalla recente scoperta di petrolio fatta dalla società nella Francia sudoccidentale. Ferme le società di investimento petrolifero. Da stabili a molto stabili gli alimentari, i siderurgici, i bancari e alcuni grandi magazzini.

Nel settore estero scambi calmi per mancanza di incentivi. Stabili i valori olandesi e quelli in dollari, leggermente contrastati i tedeschi. Trascurati gli aurliferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,15 (23,30); Pirelli 47 (47); Finsider 10,30 (10,35); Olivetti 58,90 (63).

Galeries Lafayette 614 (606); Cimenta Francais 168 (170); Banque Union Parisienne 330 (328); Crédit Commercial Francaise 183,50 (193,20); UGINE 424,50 (427); Francaise des Pétroles 296 (295); Royal Dutch 191,80 (191,90); Pechiney 237 (235); Rhône Poulenc 417 (413).

Francoforte, 12 settembre.

La iniziative del denaro erano frenate dalla situazione politica internazionale, ma si notava una prevalenza di migliorie varianti da uno a quattro punti.

Nella seconda ora il mercato ha assunto un andamento pesante.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,25 (19,35); Fiat 18,10 (18,15); Fiat pref 14,75 (14,80); Pirelli 33,70 (33,70); Edison 23,05 (24,40); Magneti Marelli 10 (10,40); Snia Viscosa 34,50 (34,65); Finsider 8,40 (8,40); Olivetti 48,70 (50,70).

A.E.G. 285,50 (291); Badische Anilin 385,50 (384); Brown Boveri 596 (600); Daimler Benz 917 (898); Farbon Bayer 445,50 (444); Mannesmann 216,25 (215,50); Metallgesellschaft 641 (645,50); Schering 347 (346); Deutsche Bank 428 (436); Dresdner Bank 421 (415); Volkswagen 496 (495).

Zurigo, 12 settembre.

Attività molto scarsa con prezzi per lo più stazionari. Tra i valori dell'industria Hero Conserven si è rafforzata. Irregolari i certificati americani, leggermente ribassisti gli argentini, in lieve rialzo i tedeschi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Société Banque Suisse 3440 (3430); Sauer 2310 (2330); Brown Boveri 3400 (3405); Ciba 10.000 (9975); Lonza 3000 (3000); Nestlé 3770 (3770).

La riunione del Fondo monetario in una intervista con Tremelloni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Il ministro Tremelloni, che parteciperà quale rappresentante dell'Italia, alle riunioni del Fondo Monetario internazionale e della Banca internazionale a Washington, ha illustrato stasera al «Telegiornale» gli scopi di queste due assemblee.

I problemi che saranno al centro delle discussioni sono quelli della stabilità del dollaro e della liquidità monetaria internazionale. Tremelloni ha ricordato che nel secondo dopoguerra il dollaro si trovò ad essere alla base dei sistemi monetari dell'Europa centrale; in seguito accanto al dollaro vennero a formarsi delle scorte di oro e di monete solide, cioè sicuramente convertibili, la cosiddette monete-chiavi.

Il sistema funzionò bene, ha continuato Tremelloni, finché la domanda del dollaro fu sostenuta; quando però vennero meno, ed anzi si cominciò ad offrire il dollaro per avere in cambio oro ed altre monete-chiavi, sopraggiunsero problemi di non poca entità.

Tremelloni ha soggiunto che, a suo parere, la situazione del dollaro oggi non è più preoccupante, soprattutto per il favorevole andamento dell'economia statunitense.

T. S.

Oro e valute estere

Roma, 12 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 573,50; lira sterlina 1736; franco svizzero 143,45; franco francese nuovo 126,10; marco tedesco 154,95; scellino austriaco 24,025; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,35.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina area 6000-6350; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 21-23.

L'indice generale è passato da 92,05 a 91,40

Scarsa attività in Italia Lievi flessioni nei titoli

Qualche cenno di sostenutezza in apertura - Perdite in chiusura - Resistenti i valori di Stato - Fiacco il settore delle obbligazioni - Dopoborsa senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	varia.	Titoli	12	varia.	Titoli	12	varia.	Titoli	12	varia.
VALORI DI STATO			Piano Agr. 5%	93	— 0,20	Cart. it. 1958	—	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	105,45	— 0,05	C.I.E. Sic. 5%	99,90	—	Cotoni 6%	101	—	FIAT	2826	— 22
» con	105,35	— 0,05	Cr. F. Sic. 5%	94,80	—	» 6 % '58	100,10	— 0,20	FIAT privil.	2310	— 20
Redimibile 3½	97,25	—	Cr. F. Sardo 5%	95	—	» 5½% '60	94,50	— 0,30	Nebiolo	1015	+ 5
» con	97,15	—	3% Imp. 5% II	—	—	» 5½% '61	94,50	— 0,10	SIAM	2000	—
Ricostruz. 3 ½	99,60	—	» » » III	99,90	—	Meridionale 6%	100	—	Monzanisio	3000	—
» con	99,50	—	Veneto 6%	97,50	—	Vicosa 6%	100	— + 0,25	Finsider	1297	— 2
Ricostruz. 5 %	98,90	+ 0,60	» 6% '58	100,50	—	Viscosa 6% 57	99,90	— 0,10	Italsider	1525	— 15
» con	98,80	+ 0,40	» 5% '61	96	—	Stipel 6%	100	—	Westinghouse	1430	—
Ric. Ferd. 5%	97,65	—	Cassa RFL 5%	95	—	Timo 6%	99,25	—	Fornara	650	—
Pr. R. 5% Tr.	98,90	—0,025	CO. PP. » 5%	95	—	Telve 6%	99,25	—	Calmine	2215	— 12
» '54	97	—	M. Paschi O.P.	95	—	Temi 6%	100	—	Olivetti preferi.	7535	— 405
B.T.N. 5% '63	100,62	— 0,03	Istipu vers. 6%	100,07	—	Ilva 6%	99,90	—			
» » '64	100,80	— 0,05	» Edisoni% 51	99,80	— 0,20	Esso 6%	100	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '65	101	—	» » 6% 55	100	—	SIP 6%	99	—	Borgosesia	13750	—
» » '66	101,05	— 0,05	» » 6% 56	100,25	—	Pirigas 6½%	99	— 1,25	Viscosa	5400	—
» » '68	101,70	—	Istipu Cal. 6%	100,05	—	Finauto 7%	103	—	Viscosa privil.	4350	— 70
» » '69	101,65	— 0,10	IMI XII 6%	100,20	— 0,10	Fargal 8%	114	—	Chatillon	9600	—
» » '70	102,40	— 0,20	» XV 1-2-3-	100,10	—	C.Pezzi 5,75 58	96,80	—	Cotonerie Mar.	940	—
» » '71	102,10	+ 0,05	» XVIII 6%	100,10	—	Ruviunca 5½	94	—	Fisac	520	—
B.T.S. 5% '66	100,95	+ 0,05	» XIX 6%	100,10	—	Lanzo 5½ 58	92,80	— 45	Cir	6450	—
			» XX 6%	100,15	—	Liquigas% 59	95,30	—			
OBBLIGAZIONI			» XXI 5%	92,45	— 0,55	Ceva-Sav. 5½	95,10	—	**CHIMICI**		
(Ind. 5½ %	98,80	—	» XXII 5%	92,30	— 0,20	IBM Italia 5½	94,70	—	Italgas	1810	— 20
» ('58) 6%	100,20	+ 0,10	Torino '55 5½	98,75	—	Ill. Gas 5½ '61	95,40	— 0,30	Paramatti	2720	—
» ventennali 6%	100,20	+ 0,10	» '57 5½	98,50	—				Schiapparelli	8000	—
» ('58) 6%	100,20	—	» '62 6%	100,15	—	**TITOLI PER CONTANTI**			Mira Lanza	53500	— 200
» '57 ex. 6%	100,30	—	Tor. AEM 5½	94	— 0,15	**TRASP. ASSIC., FINANZ**			SAFFA	9330	— 130
» ('58) 6%	100,15	—	Ginevra 6% '59	99,80	—	An. Ass. Torino	15760	— 280	ANIC	2560	— 35
» ('62) 6%	100,10	—	Fiat 6%	100,40	—	A. Ass.Tor.priv.	10700	— 300	Rumianca	2460	— 5
» '56 6%	96,65	—	Fiat 6% '56	100,40	—	Assic. Generali	143000	— 1050	Montecatini	3025	— 21
» '60 5½%	96,70	+ 0,10	Fiat 6% '57	100,50	+ 0,20	C. Med. Ass.	3300	—	Lionigas	288,25	— 3,75
» Sidal 5%	112,30	— 0,15	Fiat 5½% '60	97,70	— 0,45	Pian. Finanz.	3800	+ 50	Philigas	124,50	— 0,50
» Elettr. 6%	—	—	Pirelli 6%	104	—	Fer. Medit.	4000	—	S.A.R.O.M.	1840	—
» 5½%	118	—	Div. 48-49 7%	104,25	— 0,25	Ferr. Merid.	2480	— 30			
» Sider 5½	98,60	—	H.A.I.	26300	—				**ALIMENTARI**		
Elter (III) 4½	97,50	—	» '55 7%	104,75	+ 0,25	Torino-Nord	40	—	Rom. Zuccheri	320	—
Elter (IV) 5 %	99,40	—	» '55-75 7%	104,50	—	ETET	3100	—	Fiorio	120	—
FF. SS. 5½	97,65	— 0,10	» 1956 7%	107,75	—	Invest	4300	—	Vanini-Unica	297,50	— 1
» » '53	97,60	—	» '59 6½%	102,60	— 0,20	Finelettrica	1232	—	Eridania	3000	—
» » '55	97,50	— 0,50	» '62 5½%	97,90	— 0,25	Meridionale	83300	— 825			
» » '59	97,80	— 0,20	» Sud 5½%	96,80	— 0,20	La Centrale	11350	— 125	**IMMOBILIARI**		
» 5% '60	93,20	—	Mignoni 4% 7%	102	—				Beni Stabili	8500	—
DO. PP. 5%	92,70	—	»	49,75	—	**ELETTRICI**			Sifes	7075	—
» 5½ %	97,75	— 0,35	»	56,75	—	SIP	1325	— 10	Risan. (Napoli)	8500	—
O.C.G.P. 6 %	100,45	— 0,15	Eternit 7%	107,75	—	Terni	428	— 8	Immob. Roma	1364	— 16
Enl Petrolio 6%	100,05	+ 0,05	» 6% 1960	100,90	—	F.C.E.	1005	— 5	Ciardieri	1980	—
» 6% '57	100,07	—	Viberti 7%	—	—	Sell-Valdarno	3000	—			
» 6% '58	100,10	— 0,10	» '56	104,50	—	Meridionalelettrica	2295	— 30	**DIVERSI**		
» Sp. 6% '58	100,10	—	» '57	104,50	—	Unes	2339	—	Acqua Potab.	1575	+ 25
» Sud 6%	100,10	— 0,10	» 7% '59 I	103,50	—	Unes	1882	— 18	C. Acqua Roma	950	—
» 5½ %	95,15	— 0,10	» 7% '59 II	103,50	—	Vizzola	3300	—	Acq. DeFerr.-C.	800	—
» 5½% '61	94,80	— 0,20	Cost-Gem. 7%	104	—	F. Marelli	1130	—	Cartiere Ital.	5015	— 95
Ricostruz. 5%	95,175	—0,325	Westingh. 7%	105	—	SADE	1170	— 15	Cartiere Burgo	32900	+ 50
S. Paolo 5 %	96,50	—	SADE 6%	99	—	M. Marelli	1600	—	Fornaci Riun.	47000	+ 1000
» G. P. 5%	96,50	—	Fornara 7%	102,75	—				Eternit	7800	—
» » 4%	94	—	Fornara 7% 56	105	—	**MINERARI-ESTRATTIVI**			Pirelli	6030	— 50
» » 3½	92	—	Ang.-Fras 6%	104	—	Montecatini	1905	—	Cesare. Pozzi	1170	— 10
Migliorami. 5%	91,20	— 0,20	Cart. It. 7%	104,50	—	Talco Cr.Mte	50000	—	Rinascente	7400	— 8
			Cart. It. 1954	—	—	M. Amiata	4900	—			

Il mercato ha accusato una certa pesantezza iniziale per una forte pressione di offerte sulle Olivetti, che sono state largamente sacrificate. La miglior tenuta delle Assicurazioni Generali e dei valori di Stato.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	98,000	Pirelli C.	9080
Cim	1200	Sifir	1385
Centrale	11.540	Stet	3108
Invest	6200	Italgi	3100
Bastogi	2480	Generali	143.000
Sviluppo	2895	Ras	51.700
Finmare	601	Incendio	4.800
Finelettr.	1232.50	Assicur.	68.900
Finsider	1298	An. Ass.	15.805
Breda	5650	Ass. Milan	24.000
TRASPORTI			
R. Milano	3200	Venezia	2500
Midal	5960	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	80.500	Gavardo	4240
Val Ticino	93	Lanerossi	5365
Dicsa	1755	Tibano	311
De Angeli	5290	Fisac	998
Cucirini	1.740	Cascami	8160
Linificio	1056	Bemberg.	43.400
Rosari	56.200	Chatillon	9350
Rotondi	48.650	Snia Visc.	4338
Tosi	4250	Pacchetti	1575
Cat. Mar.	734	Scotti	240
Unione M.	97.800	Marzotto	2300
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1515	Dalmine	1250
Magona	1370	Siele	5410
Metallurg.	5480	Breggi-Iz.	1999
Ansaldo	4890	Falck	6.650
Montecat.	3015	Trafilerie	3090
Monteponi	1005	Ilva-Vista	1759
**MECCANICI E AUTOMOBIL

Nei cantieri "Ansaldo,, alla presenza del Capo dello Stato

Il supertransatlantico «Michelangelo» scenderà in mare domenica a Genova

Madrina donna Laura Segni - La ■ unità, costruita in due anni esatti, ■ 43.000 tonnellate Trasporterà 1850 passeggeri; avrà un equipaggio di ■ uomini - La ■ gemella, la «Raffaello», è ■ avanzata costruzione ■ Trieste - I due piroscafi saranno destinati alla linea col Nord America

(Dal nostro corrispondente)

Genova, ■ settembre.

Domenica mattina alle 10,45, dai cantieri navali «Ansaldo» di Sestri Ponente, presente il Presidente della Repubblica, scenderà in mare il supertransatlantico «Michelangelo» della società «Italia». Madrina del varo sarà donna Laura Segni.

La tecnica cantieristica della prefabbricazione ha consentito di costruire l'unità ammiraglia in un tempo da record. Impostata ■ settembre 1960, ■ «Michelangelo» toccherà il mare il 15 settembre: due ■ ni di lavoro, per uno sforzo gigantesco cui hanno partecipato migliaia di tecnici e di operai. Eliminate in questi ultimi giorni le impalcature, è ormai completamente visibile l'elegante e armoniosa mole di quella che sarà la più grande e moderna nave della marina mercantile italiana, insieme con la gemella «Raffaello» in avanzata costruzione nei cantieri «S. Marco» di Trieste.

La fase di costruzione e di montaggio dello scafo si è conclusa praticamente un ■ fa, con la saldatura del coppo di prua e con il montaggio ■ timone che ha portato a 13.200 le tonnellate ■ materiale (lamiere e fucinati di acciaio) necessario per il completamento. Soltanto l'asta del timone è lunga 7 metri e pesa circa 33 tonnellate; è stata costruita alle acciaierie di Terni e per trasportarla è stato necessario ricorrere a ■ speciale autotreno alla cui motrice era agganciato un cimorchio con 16 ruote a battistrada doppio.

Il timone, costruito nel Cantiere di Sestri, pesa 64 tonnellate con i pezzi accessori, è alto 8 metri e lungo 9. L'asse porta-elica pesa 44 tonnellate ed è lungo 15 metri.

Non sono che particolari, ma da essi è facile capire la gigantesche proporzioni della turbonave. In questi giorni sono state anche montate le due eliche laterali. Attualmente, e sino al momento del varo, si procede alla rifinitura interna ■ scafo e alla verniciatura del fasciame esterno a minio: poi — a differenza delle altre navi della società «Italia» sulle rotte del Nord-America, — la «Michelangelo» sarà verniciata completamente di bianco e di verde la parte che sta al di sotto della linea di galleggiamento.

La caratteristiche della turbonave sono tali da costituire ■ ■ gioiello in fatto di qualità costruttive, nautiche, estetiche e di confort; ogni particolare è stato curato con ■ attenzione e tutto ciò forma — sappiamo ormai ve ne fosse bisogno — motivo di giusto vanto tra le marinerie mondiali.

Il supertransatlantico è di dimensioni veramente eccezionali: esso infatti, oltre alla stazza che è di 43 mila tonnellate, ha una lunghezza di 2■■ metri, ■■ larghezza di 31 ed un'altezza di 21 metri.

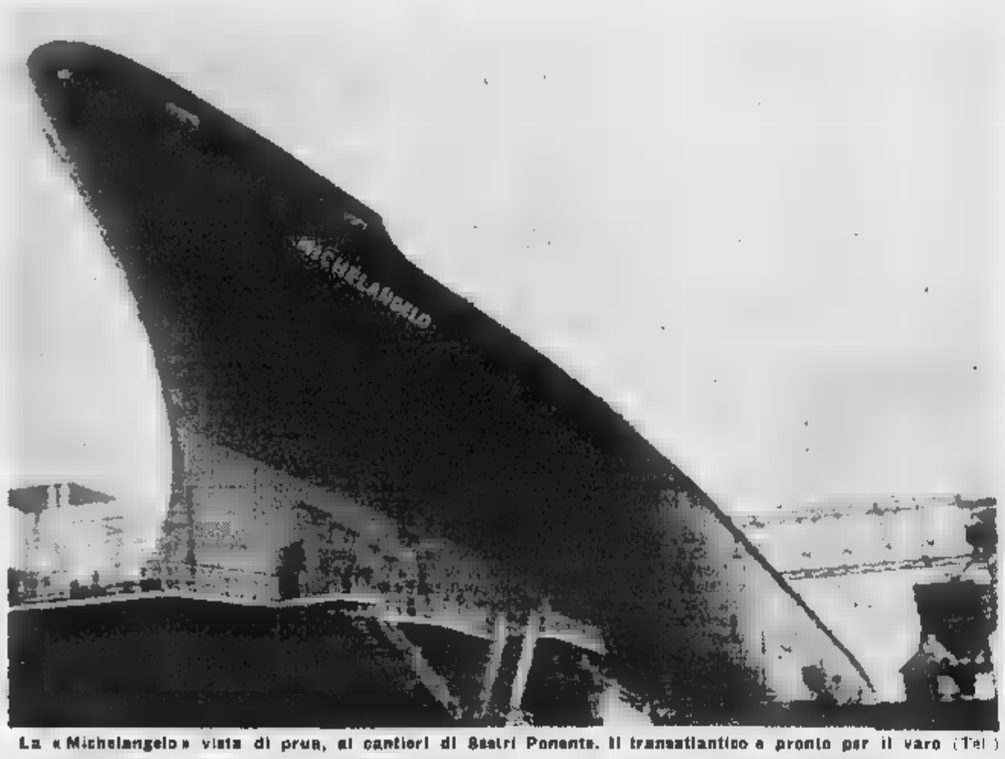
Gli apparati a turbina che verranno installati sulla «Michelangelo» saranno in grado di consentire una velocità di 29 miglia orarie. La capienza massima del nuovo transatlantico sarà di 1850 passeggeri, così suddivisi: 630 di prima classe, 466 di seconda classe e 554 ■ classe turistica; 730 persone costituiranno l'equipaggio.

L'entrata in linea della modernissima turbonave ■ prevista per la metà ■ '64. Quello di domenica prossima è l'ultimo varo tradizionale ai Cantieri «Ansaldo» di Sestri Ponente. Infatti, dopo l'uscita della «Michelangelo», verranno abbattuti gli ultimi quattro piloni ■■ cantiere e cominciò l'applicazione regolare ■■ in bacino, secondo ■■ tecnica studiata dai giapponesi.

Era però parso quasi umiliante che una nave che porta il nome di Michelangelo nascesse chiusa tra blocchi di cemento, come una creatura artificiale. ■ vero dell'«ammiraglia» doveva seguire la tradizione che è fatta di urli di sirene, ■ sventolio di bandiere, di saluti degli uomini a bordo e a terra, di ansia e di ■■■zione.

Ma quello della «Michelangelo» è l'ultimo varo di questo genere; poi si adotterà ■■ altro sistema: ■ madrina spazzerà, sì, la bottiglia ■ champagne sulla fiancata della nave, ma non taglierà più i cavi: ■■ ■ limiterà ad aprire una condotta; l'acqua, in un giorno ed una notte, salirà nei bacini, fino a far galleggiare la nave senza alcun rischio.

n. b.



La «Michelangelo» vista di prua, ai cantieri di Sestri Ponente. Il transatlantico è pronto per il varo (Tel.)

Due Giornate sanitarie si terranno ■ palazzo Chigi

Roma, 12 settembre.

Due «giornate sanitarie», si svolgeranno a palazzo Chigi il 18 ed il 19 settembre e verranno dedicate, con ■ personale direzione di Fanfani, a definire le linee di una moderna politica sanitaria, capace di rispondere alle esigenze del Paese.

Nel corso di un colloquio durato un'ora l'on. Chiaromonte ha consegnato al Presidente del consiglio un «memorandum» sulle vertenze in corso dei medici ospedalieri, sulla crisi degli ospedali, sulle mutue.

Il folle di Acqui sarà inviato in ■■ manicomio giudiziario per la perizia

Il possidente che ha soppresso il bracciante aveva già tentato di uccidere una signora

L'episodio avvenne ■■ ■■ fa, a Torino: il pazzo cercò di strozzare la donna - Il giovane freddato martedì a fucilate lavorava da undici giorni nella ■■■ di Sessame: il maniaco ■■ convinto che volesse privarlo ■■■ ■■ proprietà

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 12 settembre.

Oggi pomeriggio, nella campagna mortuaria del piccolo cimitero di Sessame, si è proceduto al riconoscimento ufficiale di Alessandro Mandelli, di 66 anni, di Brembate di Sotto (Bergamo), il bracciante vittima della folle omicidio del possidente Giulio Piccardi, di 54 anni. Lo straziante compito è spettato al padre del giovane, il mutilato di guerra Pietro Mandelli, di 64 anni, ed al fratello ventenne Arnaldo, residente a Como. Essi erano giunti nella tarda mattinata, e non hanno avuto esitazioni nel riconoscimento. Sono così caduti tutti i dubbi sull'identità della vittima.

Alessandro Mandelli aveva dichiarato le proprie generalità al padre dell'omicida, Ercole Piccardi, al momento del suo arrivo alla cascina, ma non aveva potuto esibire i documenti, perchè essi gli ■■ stati rubati a Novara con il portafogli. Il giovane aveva lasciato Brembate 15 giorni fa per andare a Torino in cerca di lavoro. Qui, il 1° settembre, lesse su un quotidiano l'annuncio fatto pubblicare da Ercole Piccardi che cercava un bracciante agricolo. Tre giorni dopo si presentò alla cascina di Sessame e venne assunto. Pare fosse un lavoratore infaticabile, di carattere gioviale e buono.

Anche se le indagini continuano, è ormai accertato che l'unico movente del delitto è la folle omicida del possidente di Sessame.

I carabinieri cercano ora di stabilire a chi appartenga il fucile da caccia con cui il folle ha commesso il delitto.

E' escluso che fosse del padre dell'omicida e sembra sia di proprietà di un conoscente che l'avrebbe lasciato nella cascina. Il Piccardi, commettendo una grave leggerezza dato lo stato mentale del figlio del possidente. Sono stati ancora interrogati il padre del Piccardi e l'altro bracciante agricolo. Il sessantaquattrenne Natale Comba, che ieri verso le 18, dormiva vicino alla vittima in un noccioleto, ed era stato fatto allontanare dall'omicida poco prima del delitto.

■■ inquirenti hanno infine cercato di ricostruire un quadro completo dell'esistenza del giovane possidente. Giulio Piccardi aveva accusato i primi sintomi di squilibrio mentale nel 1954, quando ■■■ era iscritto alla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Reduce in Sicilia per compiere delle ricerche di studio, aveva tenuto un comportamento molto strano, tanto da essere fermato dalla polizia. In quell'occasione egli sostenne di essere stato vittima di rapiti da parte della mafia, circostanza risultata falsa. Da allora le sue condizioni peggiorarono talmente tanto da costringere i genitori, nel 1955, a farlo ricoverare nel manicomio di Collegno.

■■■ stanza dell'omicida sono stati trovati decine di quaderni, coperti da una fitta e minuta calligrafia: la loro lettura conferma che il giovane possidente è pazzo. Vi si parla di impossibili sistemi per prevenire le scosse sismiche, ■ accenna a ipotetiche violenze a cui il Piccardi sarebbe stato vittima durante il ricovero in ospedale psichiatrico, ai disertu sul cosmo e sull'infinito. Vi ■■■ anche alcune poesie, in cui ricorre sempre il tema della morte. Il Piccardi considerava il bracciante un estraneo, giunto nella sua casa per spodestarlo. Il folle aveva manifestato questa idea due giorni prima del delitto con alcuni conoscenti, e l'ha ripetuta ieri subito dopo essersi costituito ai carabinieri di Bubbio. Interrogato dal procuratore della Repubblica dott. Conti, il Piccardi ha risposto con frasi senza senso, dicendo ■ aver ucciso il Mandelli per «legittima difesa contro la società». Ora l'omicida si trova in osservazione presso l'ospedale psichiatrico ■ Alessandria. Presto sarà trasferito in un manicomio giudiziario per la perizia ■■■ ordinata ■■■ magistrato

Una ragazza fugge da Torino per ■■■■■ Mike Bongiorno

Ha 18 anni - Voleva chiedergli un ■■■■ - E' stata allontanata dallo studio-tv e ricondotta a ■■■

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre.

Una ragazza di diciotto ■■■ni, Maria Scancarello, nata a Caltanissetta e abitante ■ Torino in via San Donato 48, è scappata ■ casa per vedere da vicino Mike Bongiorno e chiedergli se la poteva trovare ■■ lavoro.

La giovane ieri sera, poco prima delle 20.30, era stata notata da due dipendenti della Rai nei pressi ■■ teatrino della Fiera, dove sarebbe andata in onda, ■ di lì a poco, la trasmissione di «Campanile sera». Si aggirava ■■■ aria smarrita e non tentava nemmeno ■ nascondere la ■■ eccitazione. I due l'avvicinavano per farla contenta la regalando ■■ un biglietto d'ingresso al teatro. Dopo aver assistito alla trasmissione seduta in una delle prime file, Maria è riuscita a introdursi dietro le quinte ed ha avvicinato Mike. Ha potuto parlargli brevemente, perchè è stata subito ■■■ sa sotto braccio da un inserviente e condotta fuori. La giovane non aveva denaro e non sapeva dove andare e come fare. I due inservienti che le avevano dato il biglietto l'accompagnavano in questura. Maria Scancarello, ■■ ha perso la madre in ■■■ anno, ha detto di essersi recata a Milano per chiedere aiuto ad un'amica della mamma. Non essendo riuscita a trovarla, era andata da Mike Bongiorno per conoscerlo e chiedergli di trovarle un lavoro. Oggi Maria è stata ■■■■■ accompagnata a Torino.

g. m.

Maria Scancarello, 18 anni

E' morta la signora di Valenza che aspettava la cura inglese

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 12 settembre.

(f. m.) - E' spirata la scorsa notte all'ospedale di Alessandria la signora valenzana che attendeva una speranza di guarigione da un nuovo farmaco prodotto in Inghilterra.

La donna, Pierina Robotti in Camurati, di 49 anni, era ■■■■ da ■■ male ritenuto ■■■ curabile. Nel tentativo di salvarla, il marito aveva richiesto, con un appello radio lanciato attraverso la Rai e due radio-amatori di Valenza e di Treviglio, un nuovo farmaco prodotto in Inghilterra ma non ancora posto in ■■■■■ cio.

Il laboratorio inglese, prima di decidere l'invio del medicinale, ■■■■ voluto avere notizie particolareggiate sull'ammalata, perchè il farmaco ■■■ è stato ancora sperimentato sull'organismo umano. In questo frattempo, la signora valenzana è stata colta da una nuova crisi dal male ed è morta.

Il Senato rinvia l'esame della legge sulla scuola

Si attende che i partiti del governo si accordino sul problema del latino - Nella media unica ci ■■■■ «classi ■ aggiornamento» per gli alunni ■■■u preparati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Il Senato ha oggi ripreso i lavori dopo le ferie estive iniziando direttamente la discussione della legge sull'istituzione della scuola obbligatoria per i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il dibattito in aula ha avuto però un carattere puramente formale, poichè nella commissione ■■■■ istruzione di Palazzo Madama è continuato l'esame degli emendamenti proposti ■■ governo, senza trovare ■■■■ l'accordo sulla spinosa questione dello studio del latino.

Come è noto, per le sinistre lo studio del latino deve cominciare soltanto nelle scuole medie superiori, in maniera che esso possa essere scelto dopo il completamento della scuola d'obbligo. Il governo vuole invece che il latino sia materia facoltativa nella scuola media unica, pur avvertendo che soltanto ■ studio del latino permetterà di accedere al liceo classico. Il contrasto fra le due posizioni non è stato superato stamane in commissione e neppure in un incontro tra il socialista Codignola e il vice-segretario della dc, on. Scaglia.

Codignola, che ha espresso anche il parere della ■■■■ sione scuola media ■■ psi, ha dichiarato che i socialisti non possono accettare una soluzione che riporterebbe il problema della scuola media al punto di partenza, poichè il latino continuerebbe ad essere la discriminante tra gli studenti.

Nessun contributo, inoltre, è venuto dalla discussione in aula alla quale hanno partecipato il missino Ferretti, l'indipendente di sinistra Granata e il democristiano Baldini. Quest'ultimo ha riassunto il pensiero della sua parte rispondendo alla domanda «A chi insegnare il latino?»: «Possibilmente a tutti, ha detto Baldini, obbligatoriamente ■■■■■

ULTIME NOTIZIE

Con [illegible] discorso alla Francia il [illegible] settembre

De Gaulle proporrà il referendum per l'elezione del suo successore

La scelta del Capo dello Stato sarà sottratta al Parlamento - Polemiche a Parigi - Il generale illustra ai ministri il suo viaggio a Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [illegible] settembre.

Il presidente della Repubblica si rivolgerà al Paese il 20 settembre attraverso la radio e la televisione. In quell'occasione, il generale De Gaulle illustrerà la propria intenzione, che è stata annunziata stasera [illegible] Consiglio dei ministri, di «proporre al [illegible] di decidere, con il *referendum*, che il presidente della Repubblica sia eletto d'ora innanzi a suffragio universale».

[illegible] conclude così una polemica, che durava già da alcune settimane, promossa da coloro che giudicano contraria alla Costituzione l'elezione diretta del capo dello Stato. La decisione [illegible] De Gaulle verrà sottoposta [illegible] *referendum*, sottraendola [illegible] giudizio del Parlamento e, per conseguenza, a ogni possibilità di discussione.

Un nuovo [illegible] verso il consolidamento del potere personale viene così compiuto in Francia, consolidamento che riguarda soprattutto i successori di Charles De Gaulle, perché, in quanto a lui, i suoi poteri sono già pressoché assoluti. Sui risultati del nuovo *referendum*, molti credono che i «sì» saranno in proporzione sensibilmente inferiore a quelli delle precedenti votazioni, però sull'esito positivo nessuno avanza dubbi.

Il Consiglio dei ministri di stasera si è occupato di vari problemi, il più importante dei quali è quello relativo a ciò che la stampa internazionale ha definito: [illegible] Parigi-Bonn». A questo proposito, il comunicato ufficiale si limita ad informare che «il ministro degli Esteri ha fatto una [illegible] comunicazione sulla situazione internazionale: ha esposto, in particolare, le condizioni in cui si è svolto il viaggio del presidente della Repubblica in Germania e le conclusioni politiche alle quali ha dato luogo. Il presidente della Repubblica ha fatto parte al Consiglio delle impressioni profonde che ha riportato da questo viaggio».

Non sembra d'altronde che il capo dello Stato abbia dato molte spiegazioni ai ministri sulle discussioni politiche che ha sostenuto col cancelliere Adenauer, coiché, se veramente nel corso del viaggio sono state impostate le basi d'una alleanza a due, ciò è avvenuto secondo regole ancora più strette di quelle in uso nella diplomazia segreta d'un tempo.

Roger Peyrefitte, che assumerà domani la nuova responsabilità di ministro per i rimpatri dall'Algeria ed ha svolto perciò per l'ultima volta stasera le funzioni di portavoce del governo, ha confermato ai giornalisti che [illegible] conseguenze politiche del viaggio nella Repubblica Federale sono state esposte dal ministro degli Esteri, alle quali De Gaulle ha poi fatto seguire le proprie considerazioni.

«Si tratta — ha detto Peyrefitte — di rinforzare la [illegible] cooperazione fra la Francia e la Germania, nello [illegible] tempo dal punto di vista culturale, dal punto di vista della difesa, dal punto di vista diplomatico e dal punto di vista economico. La cooperazione fra i due [illegible] è dunque chiamata a rinforzarsi in questi quattro settori, ma ciò non impedisce evidentemente il mantenimento di altre [illegible] leanze o di altre istituzioni. Non è questione di pregiudicare, per esempio, l'Alleanza atlantica o il Mercato comune che rimangono la cornice in cui la cooperazione franco-tedesca si manifesta nel campo militare ed economico».

Il ministro non ha però fatto parola della Gran Bretagna, che è in questo momento [illegible] centro di ogni ulteriore possibilità di sviluppo delle organizzazioni europee. Un vasto settore dell'opinione pubblica francese si preoccupa infatti attribuendo a [illegible] Gaulle e ad Adenauer l'intenzione di ostacolare l'adesione di Londra al Trattato di Roma, [illegible] che condurrebbe fatalmente alla disgregazione della Piccola Europa per sostituirvi l'asse Parigi-Bonn, del tutto impopolare in Francia.

Nel numero che uscirà domani del settimanale *l'Express*, il direttore J. J. Servan-Schreiber, dopo [illegible] affermato che la Gran Bretagna non si staccherà mai dagli Stati Uniti, perché la loro è un'unione fisica, comandata dagli scambi commerciali, dalla sterlina, dalle posizioni mondiali, dalla strategia, da due secoli di simbiosi e dal semplice buon senso, scrive: «L'un sogno wagneriano, invece, i legami [illegible] no biologici, permettono all'Europa franco-tedesca di vedersi come una terza forza, fra la sua figlia America e la sua sorella Russia. E il sogno che si tenta attualmente di fare diventar realtà. L'operazione esige, prima di tutto, di tenere l'Inghilterra in disparte. La partita è bene impostata, ossia male: il fronte Adenauer-De Gaulle, antibritannico, [illegible] è molto rinforzato».

Queste preoccupazioni incominciano a manifestarsi anche nelle lettere che numerosi lettori mandano in questi giorni ai giornali per manifestare la loro avversione all'«asse» Parigi-Bonn e non si può affatto escludere che avranno un certo peso nel prossimo *referendum*.

Sandro Volta

Assolto dall'accusa di omicidio

Il minatore italiano Fortunato Modaferri, che era sotto processo in Belgio per l'omicidio del genero Francesco Gallea, è stato assolto dall'imputazione. Ecco il commovente incontro con la moglie e i sette figli, al suo ritorno a casa. (Telef.)

Pubblicate le "tesi" per il prossimo congresso comunista

dirigenti del pci ammettono "serie" defezioni fra gli iscritti

Anche gli attivisti sono in diminuzione - Nel programma [illegible] posti limiti notevoli alle tendenze innovatrici del 22° [illegible] grosso [illegible] Mosca - Giudizio sostanzialmente negativo sul centro-sinistra, sul Mec e sulle programmazioni [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 settembre.

In un supplemento di 16 pagine, *l'Unità* di domani pubblica le «tesi» per il decimo congresso del Partito Comunista [illegible] si terrà in dicembre. L'importanza dei documenti sta [illegible] fatto che essi anticipano in pratica «diversamente si tratterebbe di una sorpresa grossa» le conclusioni fondamentali cui perverrà l'assemblea.

Le «tesi», che sono sette, trattano dei problemi del partito, e [illegible] politica generale in Italia. Non portano, in senso assoluto, novità di rilievo. C'è, di particolare, una innovazione di forma: un linguaggio più sciolto e, per una volta, facilmente intelleggibile. Il contenuto ha soprattutto un [illegible] di conferma delle tendenze innovatrici rivelatesi già, per fasi successive, dopo il [illegible] congresso di Mosca. Ma vengono posti limiti notevoli e [illegible] emergono, per l'indirizzo generale, evidenti contraddizioni. Il X [illegible] del pci dovrebbe, insomma, continuare e approfondire la linea fissata un anno e mezzo fa nel IX congresso; ma è anche chiamato a prendere coscienza dei limiti da accettare. Questo in generale.

Vi sono, però, alcune cose particolari da segnalare. Nel capitolo dedicato alle «nuove condizioni della lotta per la pace, per la democrazia, per il socialismo», si tratta tangenzialmente del Mec: si riconosceva, come ha già fatto Krusciov, i progressi economici che il Mec ha favorito, [illegible] si aggiunge che, testimonianza di un processo di «integrazione economica internazionale irreversibile», esso è in realtà [illegible] nuovo strumento, per una nuova politica di sfruttamento dell'imperialismo internazionale.

Sul centro-sinistra in Italia il giudizio, attraverso vari riconoscimenti e varie obiezioni è questo: «Si tratta di una manovra trasformistica e scissionistica verso il movimento operaio, in particolare agendo sul psi perché esso compia una evoluzione ideologica e politica che gli consenta di accettare la prospettiva generale di sviluppo della società italiana proposta dalla dc».

La cosa da fare, per i comunisti, è in primo luogo quella di battere le posizioni revisionistiche che si sono manifestate all'interno del psi, che avrebbe perduto di vista il fine socialista della lotta democratica contro le strutture reazionarie della società italiana. Perseguendo un'alleanza con la dc, il psi si porrebbe in contraddizione con il proprio programma. L'atteggiamento del psi va «largamente discusso» tra le [illegible] ma la «polemica ideale» non deve indebolire l'azione positiva per realizzare il massimo possibile [illegible] unità [illegible] socialisti.

Quindi vengono le autocritiche: è mancato lo sviluppo della lotte per le riforme [illegible] strutture, si sono perpetuati limiti di «economicismo» e di «settorialismo», non è stato possibile (ed è forse il rilievo più grave) [illegible] ricondurre a unità politica i diversi problemi [illegible] condizione operaia». Ancora: settarismo, provincialismo, insufficienze gravi nel Mezzogiorno ove l'azione del partito è stata debole per le lotte agrarie, non ha saputo collegarsi con la situazione nazionale, non ha superato le difficoltà per la costruzione di una rete di organizzazioni democratiche [illegible] classe.

Debolezze «numeriche» sono state riscontrate dovunque, gli iscritti diminuiscono «seriamente» e, mentre [illegible] alcuni campi i «compagni attivi» aumentano, permane [illegible] «restrizione dell'attivismo».

Infine, e la cosa merita un lungo esame nel documento del pci, accanto al vecchio settarismo, sono sorte nuove posizioni [illegible] estremismo, «la quale contestano fondamenti stessi della nostra strategia e tendono a spingere [illegible] posizioni di sterile chiusura».

A tutto ciò si rimedia, secondo le «tesi», sviluppando il decentramento della vita [illegible] partito, e agli organismi decentrati deve essere data una sempre maggiore democraticità e, in definitiva, deve valere il policentrismo democratico con la democrazia interna: fermi restando, però, l'obbligo della disciplina vincolante per tutti e l'impegno, rigoroso, [illegible] «rafforzare il momento della direzione politica» che lavora «per conquistare alla linea giusta tutti i compagni».

Da tutto questo si ricava l'impressione di un grande sforzo di equilibrio per concedere e lasciare la via aperta alle concessioni: molto [illegible] come sulla questione dell'Urss confermata «Stato guida», come con il richiamo alla solidarietà «profonda, insuperabile» tra gli Stati socialisti, si può intuire il prevalere di una tendenza che sembra portare il pci indietro di due o tre anni.

Dello sforzo di autonomia dall'Urss e della promessa di ricerca della «via italiana» non c'è quasi più traccia.

m. t.

Nuove complicazioni nell'ex-capitale tedesca

Pankow vuole chiudere nel muro di Berlino quattro passaggi verso il settore comunista

I luoghi di transito (riservati agli occidentali muniti di permesso) sono 7 - Sarebbe bloccato anche il posto "Charlie", controllato dagli americani - Il ministro degli Esteri [illegible] Bonn, Schroeder, [illegible] a Washington [illegible] discutere la situazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 settembre

Il governo di Pankow intende chiudere quattro dei sette passaggi lungo il muro di Berlino riservati a coloro che hanno il permesso di transito per i settori orientali. Fra i quattro passaggi da chiudere c'è anche l'ormai famoso Check Point Charlie, nella Friedrichstrasse, controllato dagli americani. Poiché il comando americano ha deciso ora di far passare i convogli sovietici che portano i loro uomini per il cambio della guardia al monumento ai caduti dell'Armata Rossa attraverso il settore inglese, e non più per il Check Point Charlie, Pankow avrebbe deciso la chiusura di quel passaggio. Si tratterebbe, in altre parole, di una «contromisura».

La situazione di Berlino verrà discussa a Washington dal ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder, nel corso di una sua visita prevista per la metà del mese prossimo. L'annuncio è stato dato oggi da un portavoce ufficiale del governo. «Bonn — ha detto il funzionario — ritiene utile in questo momento uno scambio di vedute con il governo americano». Si dà per certo che la missione Schroeder servirà soprattutto a placare le apprensioni americane per gli accordi franco-tedeschi maturati con la visita [illegible] De Gaulle. Da tempo infatti, Schroeder ha assunto una funzione di «mediatore» fra Adenauer e i capi americani.

Il Cancelliere è tuttora impegnato a dissipare la perplessità degli anglo americani per gli stretti accordi con Parigi. Un saggio di questi propositi è l'intervista del Cancelliere col settimanale Christ und Welt *uscito oggi, «Si parla di asse Bonn-Parigi — silura il Cancelliere nella sua intervista — attorno al quale si dovrebbe organizzare la nuova Europa. Ebbene, questa terminologia è oltremodo falsa e pericolosa, richiamando alla memoria i ricordi di un nefasto passato. Chi parla di asse Bonn-Parigi [illegible] contro della politica europea da un quadro ideale della situazione. Tutti i paesi del continente fanno parte della grande Europa. Essi sono come i segmenti [illegible] un cerchio [illegible] un centro comune. D'altra parte — conclude il Cancelliere — è sbagliato stabilire una alternativa fra una intesa franco-tedesca per l'Europa e la partecipazione britannica alla organizzazione del continente».*

m. c.

Kennedy: «Non resteremo indietro nella gara mondiale per lo spazio»

Washington, 12 settembre.

Gli Stati Uniti devono compiere uno sforzo «ardito, audace e senza indugi», per porre un uomo sulla Luna, ha dichiarato oggi il presidente Kennedy in un discorso pronunciato allo stadio dell'università «Rice» [illegible] Houston.

Il Presidente arrivato ieri, dopo avere visitato il centro di addestramento e il centro sperimentale di Huntsville in Alabama e il centro per il lancio dei missili di Cape Canaveral in Florida, ha proseguito affermando che la [illegible] della nazione americana abbraccia gli Stati Uniti ad essere in testa nella corsa spaziale «Ne va della pace e della sicurezza» ha aggiunto.

Passando in rassegna i risultati ottenuti, Kennedy ha fatto presente che 40 dei 45 satelliti posti in un'orbita terrestre dopo il suo ingresso alla Casa Bianca sono stati costruiti negli Stati Uniti. Essi, ha precisato, «hanno fornito al mondo più cognizioni di quelli sovietici». Dopo aver riconosciuto che il paese ha un certo ritardo sull'Urss per i satelliti con equipaggio umano, il Presidente ha affermato: «No, non abbiamo l'intenzione di restare indietro. La nostra supremazia nel campo della scienza e dell'industria le speranze che poniamo nella pace e nella sicurezza, tutto ci obbliga a compiere questo sforzo, a trovare la chiave di questi misteri, a trovarla per il bene di tutti gli uomini, e a diventare [illegible] prima nazione del mondo nell'esplorazione spaziale».

Sabato l'on. Fanfani e Pompidou inaugurano il tunnel del Bianco

Taglieranno il nastro con i colori italiano e francese all'imbocco di Chamonix - Poi attraverseranno il traforo [illegible] vagoncini e in pullman sino a Courmayeur

(Dal nostro corrispondente)
Courmayeur, 12 settembre

A Courmayeur e a Chamonix fervono i preparativi per accogliere il presidente del [illegible] glio Fanfani e il primo ministro francese Pompidou che sabato 15 settembre festeggeranno ufficialmente sui due versanti del Bianco il completamento [illegible] traforo [illegible] unisce Courmayeur a Chamonix.

Fanfani giungerà in auto a Chamonix nella mattinata di sabato, proveniente da Martigny, raggiunta in treno da Roma. Lo accompagneranno il ministro degli Esteri Piccioni e il ministro dei Lavori Pubblici, Sullo. A ricevorlo alle 10, allo stadio di Chamonix, sarà Pompidou, affiancato dai ministri degli Esteri, dei Lavori Pubblici e del Turismo, giunti alle 9.55 in elicottero dall'aeroporto di Bourget-du-Lac. Fanfani e Pompidou passeranno in rassegna un battaglione di «Chasseurs des Alpes» e alle 10,55 pronunceranno i due discorsi ufficiali. Poi in un salone di un grande albergo, avranno un colloquio personale.

Alle 11.45, i due Primi ministri, seguiti dalle autorità italo-francesi, si porteranno all'imbocco del traforo e inaugureranno il tunnel tagliando un nastro con i colori italiano e francese. Il corteo attraverserà il traforo, nella parte francese in vagoncini su rotaie e in quella italiana su pullmans e in pullman alle 13 uscirà sulla piazza di Entrèves. Alle 13.20 a Courmayeur, [illegible] avrà il banchetto [illegible] Scinde.

i. v.

Stritolata dal Milano-Novara al passaggio a livello chiuso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 settembre

Stamane una signora è stata uccisa da un treno delle ferrovie «Nord» ad un passaggio a livello della periferia, a qualche centinaio di metri dalla stazione di Novate. La vittima è Rina Triscaglia di [illegible] anni, vedova di un ferroviere, abitante a Novate.

La donna era uscita di casa poco prima della disgrazia, verso le 7,20 doveva recarsi in paese e all'altezza della stazione ferroviaria ha trovato la strada sbarrata dal passaggio a livello chiuso. La Triscaglia ha aspettato che transitasse un convoglio che aveva scorto sopraggiungere dalla sua destra. Passato l'ultimo vagone del treno, la donna, che si era già portata al di [illegible] delle sbarre, si è messa a correre sul fascio di rotaie verso l'altra parte della strada.

La donna aveva [illegible] visuale impedita dal convoglio appena transitato e non si è accorta che dalla sinistra stava arrivando il diretto Milano-Novara. Quando il macchinista [illegible] treno ha visto la signora sui binari ha messo in funzione la frenata «rapida». La discesa era ormai inevitabile e il convoglio ha investito in pieno la passeggiata.

Il treno si è arrestato circa 300 metri dopo. Sono scesi i [illegible] personale e molti passeggeri. Dalla vicina stazione sono subito accorsi agenti della polizia e funzionari delle ferrovie. I [illegible] cadavere della donna orribilmente straziato è stato composto e trasportato all'obitorio.

g. m.

La gente di Cascia fugge nella notte per il terremoto

Quattro scosse avvertite dalle [illegible] alle [illegible] del mattino - La popolazione dorme all'aperto - Erette nuove tende

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 12 settembre

(f.) La popolazione di Cascia e dei centri vicini è stata messa in allarme la scorsa notte dal terremoto. Le scosse sismiche sono state avvertite dalle 2 in poi, tanto che gli abitanti, dopo il secondo sussulto, sono usciti di casa.

Era una settimana circa che il fenomeno sismico si era placato, tanto che la popolazione aveva ripreso a dormire nelle proprie abitazioni. Le scosse, quattro in tutto e in [illegible] ondulatorio, sono state avvertite chiaramente dagli abitanti, che si sono riversati per le strade di Cascia e delle vicine frazioni.

La terra ha cominciato a tremare verso le 2 e quindi la seconda scossa si è verificata alle 2,45, ed ha svegliato la maggior parte della popolazione, essendo durata [illegible] decina. Nella mattinata [illegible] squadra di vigili del fuoco è provveduto ad innalzare un altro centinaio di tende da campo, per quanti non vogliono ritornare a casa. La terza e la quarta scossa, avvenute verso le 5, sono state appena avvertite e non hanno destato allarme.

Professore ucciso in montagna da un [illegible] smesso da ragazzi

Trento, 12 settembre.

(a.n.c.) Un professore in pensione, il dott. Pasquale Ricci di 75 anni da Bologna, che stava trascorrendo la villeggiatura in Valle di Sole, è morto tragicamente in montagna per un incidente.

Mentre stava percorrendo un sentiero sul monte di Pelizzano, un macigno — probabilmente [illegible] alcuni ragazzi — è precipitato lungo il declivio e lo ha colpito alla schiena, causandogli la frattura della colonna vertebrale.

Scoperta una truffa a Roma con i testi delle «elementari»

Un maestro, spacciandosi per rappresentante delle case editrici, rifilava nelle scuole i libri non adottati - Poi li rivendeva sottocosto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre

I libri di testo delle scuole elementari, che sono oggetto di discussione per la vertenza tra editori e librai, sono passati oggi alla cronaca per una truffa ad opera di un insegnante elementare di ruolo romano: il maestro Biagio Cozzolino. Costui conoscendo il meccanismo della propaganda scolastica è riuscito ad appropriarsi, forse, di diecimila testi, girando per le scuole di Roma e richiedendo la restituzione, a nome delle case editrici, i libri non adottati.

Il sistema del Cozzolino era semplice; com'è noto le [illegible] editrici, ogni anno, inviano in visione numerose copie dei loro testi e, in virtù di una disposizione ministeriale, le direzioni didattiche e le scuole elementari non statali [illegible] tenute a restituire alle case editrici i testi non adottati. Il Cozzolino, che ben conosceva questa norma (oltre ad essere maestro elementare di ruolo, abusivamente era anche rappresentante di una casa editrice) passava, aiutato da un amico e dalla moglie, dalle scuole a ritirare, a nome [illegible] varie [illegible] editrici, i libri di testo. La tempestività con cui è stato fatto tutto il giro delle scuole e la disinvoltura del maestro hanno portato, nel giro di un mese, al ritiro di migliaia di volumi che [illegible] stati immediatamente venduti sotto costo ai librai di Roma e di Napoli.

La truffa è venuta alla luce quando gli incaricati delle case editrici presentandosi alle scuole per ritirare i libri si sono sentiti rispondere che già erano stati restituiti. L'identificazione del troppo intraprendente maestro è stata possibile per merito della suocera direttrice dell'istituto di via Alcamo, che aveva annotato il numero di targa della sua macchina: Sassari 10511.

I carabinieri, con questi dati, riuscivano a trovare l'auto del Cozzolino e la seguivano. Con il maestro c'era un suo amico, Giuseppe Simoncelli. Sull'auto c'erano circa 600 libri che i vari rappresentanti non hanno difficoltà a riconoscere perché ogni testo aveva impresso il numero e la sigla a secco con cui sono soliti contrassegnare i saggi. La denuncia è stata presentata dai rappresentanti delle seguenti case editrici: Sei, Vallecchi, Atlas, Tevere, Fratelli Fabbri, Minerva Italica. Questi rappresentanti lamentano anche la leggerezza con cui sono stati restituiti i testi, senza cioè che le scuole avessero accertato l'identità della persona incaricata dalle case editrici e senza aver preteso [illegible] ricevuta.

f. f.

Contro i troppi sfratti una proposta di legge

E' stata presentata dei deputati dc - Il ministro Bosco assicura l'appoggio del governo

Roma, 12 settembre.

(c. d. l.) Un gruppo di deputati democristiani di Milano ha presentato una proposta di legge per contenere gli abusi che si registrano nel campo delle locazioni in [illegible] ai criteri stabiliti con la legge [illegible] 23 dicembre 1960. Secondo tali norme, per sfratti motivati da demolizioni o trasformazioni degli immobili affittati, il locatore era tenuto a corrispondere al conduttore un indennizzo pari a 18 mensilità dell'ultimo canone di locazione.

I presentatori della nuova legge affermano che molti proprietari, poco scrupolosi, si [illegible] no avvalsi delle norme del 1960 anche quando non avevano alcuna intenzione di compiere lavori di demolizione o di trasformazione degl'immobili. Né poi in pratica tali lavori venivano effettuati. Si aggiunga che in tali casi i locatori non erano colpiti da alcuna sanzione.

I deputati milanesi chiedono l'abolizione della legge del 1960 e il ripristino delle norme del 1950, in base alle quali il locatore deve fornire al conduttore altro alloggio idoneo, comportante un canone non superiore del 20 per cento a quello dell'immobile [illegible] rendere libero.

[illegible] ministro della Giustizia, Bosco, ha dichiarato che «il governo, in relazione agl'inconvenienti avvenuti nella interpretazione delle norme della legge del 1960, non [illegible] cherà di assecondare la proposta dei parlamentari milanesi».

Gioca col fucile del padre un colpo ferisce il fratello

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, [illegible] settembre.

(v. c.) Il dodicenne Tarcisio Vassallo, residente in una [illegible] scina della frazione San Fiorino di Revello, ha involontariamente ferito [illegible] fratello Pier Luigi, di 14 anni, con un colpo d'arma da fuoco. I due ragazzi nel primo pomeriggio di oggi, mentre [illegible] mamma era intenta a riordinare la cucina e il papà era nei campi, si rinchiudevano nella camera dei genitori al primo piano del fabbricato e, giocando, scorgevano appesa a un chiodo della parete un fucile da caccia. Lo prendevano e non impiegavano molto a trovare in un cassetto anche le cartucce.

L'arma [illegible] stata appena caricata e i due fratelli erano vicini, l'uno di fronte all'altro, quando partiva il colpo. [illegible] Tarcisio [illegible] (tocca) senza avvedersene il grilletto. Pier Luigi, urlando di dolore, si accasciava a terra [illegible] sangue. La madre, richiamata dallo sparo e dalle grida, accorreva al piano di [illegible] e dopo un attimo di sgomento, reagiva e prendeva i provvedimenti del caso. Chiamava quindi un'autoambulanza, la quale trasportava il ferito all'ospedale di Pinerolo, dove Pier Luigi Vassallo è stato ricoverato in prognosi riservata.

I medici che lo hanno in cura non nascondono la loro preoccupazione per le condizioni del ragazzo, che è stato colpito all'addome. Il proiettile, infatti, dopo avere perforato l'intestino, si è fermato nella regione lombare.

Mimmo dei comboni religiosi mancanza all'affetto dei suoi cari per la scomparsa [illegible]

Andrea Casalli
industriale
anni 65

Ne danno il triste annuncio: il figlio Federico con la moglie Clelia Rocco e figlie, la sorella Margherita con il marito Giuseppe Cellino e figlie la sorella Rosa, la sorella Anna ved. Vacca e figli, la sorella Adelia Maria Cecilia [illegible] Domenighini, la sorella Piera con il marito Giuseppe Barsali e figli, la cognata Lucia Bertolino ved. Casalli e figli, i pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 c. m. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto in piazza Trieste, Chieri.

— Chieri, 12 settembre 1962.

Operai e impiegati della ditta Vincenzo Casalli partecipano con dolore alla scomparsa del Cavaliere

Andrea Casalli

— Chieri, 12 settembre 1962.

Virgilio Chiesotti e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia Casalli.

Le famiglie Chiaia - Pedersini - Rossi ricordano con affetto il caro cugino.

Le famiglie Ballero, Maggiore, Quaro partecipano al dolore della famiglia Casalli.

— Chieri, 12 settembre 1962.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Andrea Casalli

gli amici:
Giuseppe Vesino
Ornella Peyrone
Luigi Laneglia
Carla Cirio
Carlo Castinetti
Giuseppe Foglietta.

— Chieri, 12 settembre 1962.

Mimmo dei conforti religiosi è mancato

Avv. Nino Berrini
Commendatore

La moglie Maria, cognata [illegible], nipoti Pepino, Sara Amalia, pronipoti, parenti tutti annunciano con infinito dolore. Funerali in Rivoli 13 settembre ore 17.

— Rivoli, 11 settembre 1962.

La famiglie Rossetti e Grimaldi partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile cugino

Nino Berrini

— Torino, 12 settembre 1962.

Il Consiglio Direttivo e la Sezione piemontese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica partecipa al dolore dell'arch. Maria Vernetto per la perdita del marito

Dott. Giulio Piazza

— Torino, 12 settembre 1962.

Giovanni Astengo, direttore della Rivista «Urbanistica», partecipa con affetto al dolore della sua collaboratrice Maria Vernetto per la tragica scomparsa del marito

Giulio Piazza

— Torino, 12 settembre 1962.

Alda Borgo, Cristiano Camporeale, Claudia Cavalieri, Alessandro Pozzi, Nora Quaranta, della rivista «Urbanistica», l'Amministrazione di Collegno di Comunità e gli amici Francesco Bongiovanni, Assessore, e Italo Insolera partecipano al dolore della signora Maria Vernetto per la scomparsa del marito

Giulio Piazza

— Torino, 12 settembre 1962.

Aldo, Elisabetta, Ornella Rizzotti, si uniscono e partecipano al grande dolore della signora Maria Vernetto Piazza per la scomparsa del

Dott. Giulio Piazza

— Torino, 12 settembre 1962.

Il 23 corrente ai è spento serenamente in Genova Nervi

Amedeo Rizzi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pepa Morale, i figli Maria Teresa; Carlo, Luigi, Leonardo; la nuora Maria Gustavo ved. Ruggi; la cognata Matilde, col marito Paolo Calia; Ersilia ved. Carmia di Scicchitano; Carla con mariti Cesare Montalenti; la cugina Pilade Cazzari ved. Silvi; i cugini, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Salvario di Cavoretto. La pullman partirà alle ore 10,15 da piazza Sant'Ambrogio (Precetto). Si prega di non inviare fiori.

Canova-Morri, via Duomo domenica 41. Piacenza, via Poggiale 39

— 13 settembre 1962.

Improvvisamente ha reso l'anima a Dio la

CONTESSA

Angela Cazzano in Zangara

anni [illegible]

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito dott. Aldo con la figlia Alessandra, i generi, i nipoti ed i parenti tutti

— Saluzzo, 12 settembre 1962.

Piemonte parte al lutto il dott. Giuseppe Rovere e famiglia.

Ministro dei Cantieri religiosi, è deceduto

Ernesto Rava

Addolorati, lo piangeranno il figlio Rinaldo, cognate, cognati, nipoti, cugini tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Maggiore oggi (giovedì 13) alle ore 9,30 per Magliano Alfieri, ove alle ore 10 avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cavour [illegible]
— 12 settembre 1962.

Dopo lunga infermità con i Conforti religiosi, si è spenta il 12 corr. la

Dott. Laura Moro ved. Bidone

Ne danno il triste annuncio: la sorella Giovanna ved. Pasquinelli con il figlio Ing. Ilario e la nipote Emilia Greppi; Bianca e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valsalmoira Scrivia oggi 13 corr. alle ore 17. La presente [illegible] di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1962.

Partecipano al dolore:
Gli zii Giovanna e Pino Carpignano
I cugini Carpignano, Appendino, Defendente
La madrina Edoarda Botteri
Famiglie Negotia, Marchis Reggiani Elsa e Andrea Filippa.

Per fatale disgrazia dopo una vita di intenso lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Mombello
Ausiliare FIAT (Premio fedeltà)
di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Luigia Vaudi; i figli Fernanda con il marito Luigi Boccardo e figlio Adriano; Athos con la nuora Angela Calicchio e figlio Vincenzo; [illegible] con la moglie Adalgisa Castle e figlia Patrizia. Si associano al dolore le sorelle Pia, Ida, Linda, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma è stata trasportata nella tomba di famiglia a Vallemosso (Cerreto). Si presenta serra di partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 10 settembre 1962.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Cristofori nata Scappazzoni

Ne danno il dolorosa annuncio, a funerali avvenuti, il marito Giuseppe, le figlie Luciano e Carla col marito Ernesto Mar e la piccola Barbara, Cinzia ed Elisabetta, parenti tutti.

Torino, via Marco Polo 17.
— 11 settembre 1962.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Laura Poli ved. Caggini

Ne danno il triste annuncio: i figli Dionisia (S.S.A.S.), Guido, Mary, Eugenio, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valsalmoira Scrivia oggi 13 corr. alle ore 17. La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1962.

Partecipano al dolore:
Gli zii Giovanna e Pino Carpignano
I cugini Carpignano, Appendino, Defendente
La madrina Edoarda Botteri
Famiglie Negotia, Marchis Reggiani Elsa e Andrea Filippa.

Tragico incidente troncava la vita di

Lidia Milesio

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma Cecilia ved. Milesio, le sorelle Elsa e Daria, i cognati, la nipote Mariagrazia, gli zii e parenti tutti. Da Pavia la cara Salma arrivata in Torino oggi 13 corr. alle ore 14,15 in Principe Amedeo 32, e proseguirà per Biella con apposito furgone. I funerali. Servizio di autopullman. Di presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1962.

E' cristianamente mancato il

N. H. Ing. Carlo La Vista

Lo annunciano a funerali avvenuti la nipote Maria, i nipoti Sandro e Dody Landriscina con i figli Giancarlo, Paolo, Marco, Fabrizio fratelli Carlo Cosolo, i parenti tutti e l'affezionatissima Giuseppina Cosa. La salma riposa nella tomba di famiglia.

— Torino, 13 settembre 1962.

Nel primo trigesimo anniversario della morte dell'indimenticabile

Giuseppe Fassino

Si fanno in suffragio dell'anima buona e generosa sarà celebrata 15 settembre a Trofarello ore 8,30 Parrocchia S. Pellegrino, c. Rarrungi 28, 17 settembre a Saluzzo ore 9 Cattedrale. Maggiore figlio grave lo ricordano con infinito affetto a quanti gli vollero bene.

— Torino, 13 settembre 1962.

Nel sesto anniversario della [illegible] dell'

Avv. Paolo Fiorio

verranno celebrate le Messe domani 14 settembre alle ore 10,30 nella Parrocchia San Secondo, i familiari ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiera.

— Torino, 13 settembre [illegible]

Con profondo rimpianto ed immenso affetto papà, mamma, Gino e Franco ricordano la tanto amata

Rinuccia Crovatto

La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Giulia il giorno 14 corrente alle ore 9.

— Torino, 14 settembre 1962.

Il 17 c.m. alle ore 9 verrà celebrata nella Parrocchia di S. Secondo la Messa di Trigesima in suffragio del compianto

COLONNELLO

Ettore De' Negri

— Torino, 12 settembre 1962.

1962 [illegible]

Vita indimenticabile qui [illegible] dei suoi cari

Giuseppe Castelli

Si Messa domenica 16 settembre ore 10.

— Priano Canavese, [illegible] settembre 1962.

1953 [illegible]

Aldo Bertana

sempre vivo nel pensiero e nel cuore dei suoi cari. Messa in suffragio domenica 16 ore 11 Parrocchia di S. Anna.

— Torino, 12 settembre 1962

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati Incitandoci diventerete frequentando Scuola Fiorani, via Po 32, telefono 82-905. 438

POGLIANO Scuole, via Provetti 3, angolo corso Francia 3. Corsi biennali per corrispondenti in lingua estera con conseguimento del diploma mediante esami interni. 787

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 551

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCETTASI domicilio qualsiasi lavoro ufficio libri paga contabilità bilanci, lavori accurati. Telefonare 391-156

AGIATEZZA indipendenza ottenuta imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 665

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 634

CERCASI disegni tecnici ore libere. Attrezzatura e utensileria modo particolare. Telefonare 674-362, 683-120.

CERTOSINI non amministrerebbe regolarizzare antichi esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino».

DIPLOMATO traduttore interpreta offresi ore serali insegnamento inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino » A75877

DILETTANTE traduttrice diplomata inglese tedesco, esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino ». A75996

ISTITUTRICE universitaria offresi seguire studi ragazzi media. Telefonare 599-023 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino » A82277

LEZIONI canto, spartiti nelle lingue francese, inglese, tedesca. Telefonare 46-106.

OTTIMA calligrafia cerco proprio [illegible] qualsiasi lavoro anche dattilografia bigiotteria zincatrici bottoni. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A75965

STUDENTESSA lingue esegue diligentissimamente domicilio lavori dattilografia et corrispondenza. Tel. 370-527.

TRENTADUENNE diplomata accuratezza traduzioni tedesco inglese. Telefonare 489-613, ore pasti A75871

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A giovane impiegata distinta, signora offre pensione casa signorile, prezzo modico. Telefonare 272-959. A75900

A impiegati, professionisti, affitto quadrimonio uso cucina, bagno, termo. Telefonare 322-839. A76461

AFFITTASI camera ammobiliata libetti, matrimoniale, 24.000. Referenze. Telefonare 578-904. A75334

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, bagno Telefonare 253-968.

AFFITTASI centralissima ammobiliata uso due letti impiegati [illegible]. Telefonare 514-332 A71935

AFFITTO camera ammobiliata stabile, acqua, termo. Rosso, Carlo Alberto 5.

AMMOBILIATA signorile centralissima ogni comfort, uso cucina, spaziosa. Telefonare 528-781. A76806

DAREI solo pasti a signora referenziato, vitto familiare, zona centralissima. Telefonare 56-715. A76160

ESPERIENZE spaziosa ammobiliata uso cucina dividerei con signorina. Telefonare 387-490. A76190

FRATELLI studenti Politecnico cercano due camere pensione completa famiglia signorile amici ospiti Scrivere: « Pubblicità Stampa 3496 — Torino ».

FIAT Mirafiori ammobiliata [illegible] pensione esclusivamente a rappresentanti/amici stabile colto Telefonare 343-077

GIOVANE piemontese cerca pensione presso famiglia zona Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A77332

IMPIEGATO cerca compagno dividere ammobiliata elegante pensione due letti. Telefonare 742-545 A76680

PORTA Nuova affittasi ammobiliata bilocali, ambiente tranquillo. Tel. 592-150.

SERIA signorile centralissima pensione «Maria» ammobiliata ogni comfort cure e assistenza famiglia. Tel. 548-098.

SIGNORA sola affitta ammobiliata per due elegantezze oppure signora sola, comodità cucina. Interpellarci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ». A76180

SOLA affitta ammobiliata [illegible] a professionista. Tel. 83-366. A75335

STRANIERO cerca presso ottima famiglia camera cambio lezioni francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A76180

UNIVERSITARIA, moralità, offre qualsiasi studio in cambio ammobiliata zona centro. Compenso a convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A75119

UNIVERSITARIO cerca camera indipendente [illegible] Vanchiglia. Tel. [illegible]-055.

VIA Roma affittasi ammobiliata due letti, acqua corrente, ambiente signorile, sedio Telefonare 547-801. A74603

12 Domanda Impiego L. 90 p.p.

A industria vernici offresi scopo inizialmente per incarico responsabilità 32enne diplomato esperienza pluriennale lavorazione controllo prodotti vernicianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5289 — Torino ». A78010

ALTA, bella presenza, 24enne, licenza commerciale esperta, conoscenza abbigliamento scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 397-336. A78013

ATTIVA 24enne diplomata, presenza, cerca occupazione serale festiva come cassiera locale pubblico o segretaria sportivo, circolo. Buona retribuzione. Telefonare 527-454. A76336

CAPO cantiere abilitazione capomastro lavori edili industriali pubblici referenziato offresi sedia società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino ». A75996

ISTITUTRICE universitaria offresi seguire studi ragazzi media. Telefonare 599-023 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino » A82277

LEZIONI canto, spartiti nelle lingue francese, inglese, tedesca. Telefonare 46-106.

OTTIMA calligrafia cerco proprio [illegible] qualsiasi lavoro anche dattilografia bigiotteria zincatrici bottoni. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A75965

STUDENTESSA lingue esegue diligentissimamente domicilio lavori dattilografia et corrispondenza. Tel. 370-527.

TRENTADUENNE diplomata accuratezza traduzioni tedesco inglese. Telefonare 489-613, ore pasti A75871

DISPONENDO 400 Multipla cerco impiego continuativo o anche solo il mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A77332

DOTTORE giurisprudenza 32enne, notevole esperienza offresi presso ufficio consulenza-legale Scrivere: « Pubblicità Stampa 5302 — Torino » A77857

ESPERTA dimostratrice propagandista lavabiancheria automatica, con auto propria, offresi a zona rasa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino »

**ESPERTO RAMO DOLCIARIO OFFRESI A IMPORTANTE INDUSTRIA QUALE DIRIGENTE VENDITE. REFERENZE PRIMORDINE, LUNGA ESPERIENZA ISPETTIVA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 290 — TORINO ».

EXPORT import. Giovane esperto operazioni commerciali con l'estero; cultura universitaria; conoscenza inglese francese; energico organizzatore nuovi centri vendita Italia estero; pratico rapporti spedizionieri banche dogana, trattazione clienti fornitori; referenze primordiali, esamineresbe adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ». A77005

GEOMETRA anni 42, [illegible] pratica cantieri, ottimo disegnatore, mili prestazioni, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A76080

GEOMETRA offresi impresa ufficio tecnico subito scopo pratica. Tel. 363-467.

GEOMETRA 24enne conseguito ottima conoscenza disegno occuperebbesi presso seria impresa sede. Scrivere prom. Albanese Rocco, corso Orbassano 20, c/o Locciano. A78917

GEOMETRA 27enne, quinquennale pratica cantieri, ufficio offresi impresa o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ». A77382

[illegible] stenodattilografa, bella presenza, padronanza lingua tedesco, ottime capacità professionali, buona formazione culturale e personale, referenziata, occuperebbesi con mansioni di responsabilità segretaria o analoghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ».

GIOVANE 20enne dattilografo pratico lavori d'ufficio e contabilità, paghe contributi, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ».

IMPIEGATO pratico pluriennale acquisti amministrazione, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A78968

IMPIEGATO referenziato presenza, eventualmente autoriflitrice cerca posto fiducia. Telefonare 598-974. [illegible]

IMPIEGATO tecnico [illegible] esperienza direzione impianto chimico, disposto trasferirsi svunque, offresi a media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A76822

INGEGNERE lunga esperienza tecnico commerciale ramo edilizia, possibilità viaggiare gratuitamente intera rete F.S. fenomeni ispettivo offresi. Telefonare pomeriggio 583-724 A78796

ISTRUTTORE tecnico pratico guida offresi ore serali patentino in corso. Telefonare 687-432. A77509

LAUREANDO Giurisprudenza referenziato esaminerebbe proposta impiego presso seria [illegible] o ente stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ». A78925

**OFFRESI ED AZIENDA INDUSTRIALE O COMMISSIONARIA AUTOVEICOLI ET SETTORE AUTRADESSERO ESPERTO ELTRE QUINDICI ANNI ATTIVITA' DINETTIVE ORGANIZZAZIONE E VENDITA TERRITORIO NAZIONALE AUTOVETTURE FUORI SERIE E SERIE ET VEICOLI INDUSTRIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5281 — TORINO ».

PENSIONATO lunga esperienza amministrativa occuperebbesi [illegible] cancetto organizzativo referenze eccezionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino » A78962

PENSIONATO statale 65enne, colto, energico, attivo, giovanile presenza, offresi segretario economo brillanti insegnamento privato, collegi, case di riposo, oppure segretario fattotum presso privati o funzionario agenti di cambio. Referenze primordiali, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4049 — Torino ». A78964

PENSIONATO 55enne praticissimo lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata, millesime pretese. Tel. 597-249.

PENSIONATO [illegible] istruito, presenza, referenze, garanzia, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 755-024. A78753

PITTRICE arredatrice offresi. Telefonare 765-411. A78452

RAGAZZO 18enne licenza commerciale cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 588-187 A77368

RAGIONIERA 22enne segretaria direzione nozioni [illegible] inglese comprometer referenziata migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ».

RAGIONIERE commercialista torinese trentenne decennale esperienza offresi trasferirsi. Telefonare 514-741.

RAGIONIERE militesente occuperebbesi presso ditta o anche altro impiego. Telefonare 297-232. A78329

RAGIONIERE militesente referenziato dattilografo cerca 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ».

RAGIONIERE pratico paghe contributi offresi ore serali preserali contabilità piccola azienda. Telefonare 511-238.

RAGIONIERE 25enne, militesente, esperto contabilità generale, esperienza triennale, fornito di patente auto, offresi subito o ditta seria. Telefonare 547-647.

SIGNORA mezza età, diplomata, pratica contabilità meccanizzata, lavori ufficio esaminerebbe anche eventuali proposte stipendi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1348 — Torino »

SIGNORA pratica paghe contributi contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 288-456. A77690

SIGNORA 21enne ottimi tedesco inglese, francese, studiati sul posto, occuperebbesi interprete traduttrice con clientela straniera, segretaria di direzione, ufficio viaggi. Telefonare 890-064. A76645

SIGNORA 35enne pratica tutti lavori ufficio, volenterosa, veloce, referenziata occuperebbesi presso seria industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino » A78622

SIGNORINA ragioniera occuperebbesi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1247 — Torino » A78789

SIGNORINA trentenne dattilografa III Magistrale offresi subito, Nonnato Maria, presso Soncin, via Santa Maria Mazzarello 90, Torino. A78967

SIGNORINA 33enne pratica ufficio dattilografia e fatturista, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ». A76585

STUDENTESSA 16enne due anni liceo artistico impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 236-126 A78074

TRENTADUENNE capo reparto ex capo squadra energico doti comando lunga esperienza macchine utensili ecc. programmazione produzione d'officina esaminerebbe sede proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ».

**TRENTENNE DIPLOMATO FUNZIONARIO BANCA, ESPERIENZA DECENNALE, ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7248 — TORINO ». [illegible]

VENTENNE militesente diplomato ragioniere accetterebbe occupazione impiegatizia o commesso. Tel. 274-170.

VENTENNE offresi casalera ore serali e festive. Tel. ore pasti 752-987.

VENTICINQUENNE referenziato, dattilo, fatturista, pratico lavori ufficio aiuto contabile, cerca impiego ufficio o magazzino. Telefonare 513-503.

VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito industria. Telefonare 590-589. A77004

VENTITREENNE otto anni pratica contabilità e lavori ufficio 1ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ». A78343

VENTITREENNE pratica quinquennale paghe e contributi industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino. ». A78344

VENTITREENNE terminato servizio militare, diplomato tecnico conoscenza francese inglese cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4469 — Torino » A76933

VENTUNENNE militesente offrirebbesi compagnia assicurazioni esperienza triennale ramo danni. Telefonare 293-326

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elementi 25-45enne, buona presenza, anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 39, piano mobile 696

ABILISSIMA dattilografa 18-25enne addetta contabilità importante società zona Santa Rita cerca. Telefonare 390-011, 390-720. A76971

APPRENDISTE diplomate per attività fuori ufficio in Torino. Stabilità impiego. Carriera. Retribuzione ed abbonamento tutte linee tram. Tel. 553-405.

ASSUMESI ragazzo 18enne aiuto ufficio possibilmente [illegible] tecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ».

CERCASI analista tempo pratico lunetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A76219

CERCASI apprendista [illegible] 16-20 anni bella presenza. Posti occupati libeli studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

CERCASI commessa manifatti per mezza giornata. Piazza Repubblica, chiosco 34 A75537

CERCASI magazziniere provetto addetto a spedizioni e ricevimento merci, inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ». A78351

DISEGNATORE meccanico particolarista pratico volonteroso, prima seconda impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A76196

DISEGNATORI attrezzisti 20-30enni militesenti, importante industria meccanica di precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ».

DISEGNATORI meccanici particolaristi III categoria cerca importante stabilimento macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino ».

IMPIEGATO [illegible] magazzino, buon organizzatore esperto tutte operazioni controlli e disposto trasferirsi km. 20 da Torino, assume industria metalmeccanica, buona [illegible] con uso alloggio tre camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ».

IMPIEGATO massimo 22enne, militesente, almeno licenza tecnica, munito patente auto, assume industria abbigliamento. Possibilità carriera per elemento intelligente et volenteroso Offerte manoscritte precisanti: età, situazione familiare, titoli studio, eventuali precedenti esperienze Esigesi dettagliata referenze, serietà et moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 414 — Torino ».

IMPORTANTE azienda assumerebbe apprendista meccanico macchine ufficio 18-18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ».

IMPORTANTE ditta confezioni alta moda cerca impiegata commessa bella presenza. Serie referenze. [illegible] « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A78625

IMPORTANTE impresa internazionale cerca capi contabili ed impiegati amministrativi buona conoscenza inglese cella 286 II Sip Tritone Roma.

IMPORTANTE laboratorio ricerche fisiche cerca tecnico laboratorio militesente per assistenza generale esperienze. Richiesta particolare pratica campo elettronico. Scrivere dettagliando casella postale 65, Frascati Roma. 37850

IMPORTANTE società commerciale assume anche mezza giornata esperta contabile. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ».

IMPORTANTE società richiede per ufficio commerciale stenodattilografa bella presenza pratica lavori ufficio qualifiamento diplomata. Scrivere indicando età, studi, precedenti impieghi a: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ».

IMPRESA cerca geometra, militesente, lavori uff. lo spiazzamento cantiere anche fuori Torino. Telefonare 511-261

IMPIEGATO massimo 22enne, militesente, almeno licenza tecnica, munito patente auto, assume industria abbigliamento. Possibilità carriera per elemento intelligente et volenteroso Offerte manoscritte precisanti: età, situazione familiare, titoli studio, eventuali precedenti esperienze Esigesi dettagliata referenze, serietà et moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 414 — Torino ».

IMPORTANTE azienda assumerebbe apprendista meccanico macchine ufficio 18-18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ».

IMPORTANTE ditta confezioni alta moda cerca impiegata commessa bella presenza. Serie referenze. [illegible] « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A78625

IMPORTANTE laboratorio ricerche fisiche cerca tecnico laboratorio militesente per assistenza generale esperienze. Richiesta particolare pratica campo elettronico. Scrivere dettagliando casella postale 65, Frascati Roma. 37850

IMPORTANTE società commerciale assume anche mezza giornata esperta contabile. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ».

IMPORTANTE società richiede per ufficio commerciale stenodattilografa bella presenza pratica lavori ufficio qualifiamento diplomata. Scrivere indicando età, studi, precedenti impieghi a: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ».

IMPRESA cerca geometra, militesente, lavori uff. lo spiazzamento cantiere anche fuori Torino. Telefonare 511-261

INDUSTRIE cosmetica cerca apprendista impiegata. Telefonare 21-087.

[illegible] assume stenodattilografa 18-18enne pratica lavori ufficio, Telefonare [illegible]. A78967

PRIMARIA industria [illegible] cerca per proprio ufficio amministrativo personale qualificato pratico paghe contributi et contratto lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ».

RAGIONIERA 25enne esperienza almeno quinquennale settore contabilità assume ottimo stipendio Cest, telefono 20-151.

STABILIMENTO cerca geometra pratico lavori serramenti legno, assistenza cantieri, retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STENODATTILOGRAFA [illegible] NOTAIO. TELEFONARE 513-266, TORINO.

STUDIO legale assume dattilografa anche primo impiego. Telefonare 437-101 pomeriggio. A76174

UFFICIO professionale cerca dattilografa 15-17enne. Telefonare 513-206.

VENDITORI brillanti carriera offre importante concessionaria trattori americani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ». A75884

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ABILE sarta offresi presso famiglie. Telefonare [illegible] ore 20. A77391

APPRENDISTA odontotecnico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ».

AUTISTA D E provetto media cultura riservato alto senso dovere 44enne offresi. Telefonare 874-746. A76939

AUTISTA fattorino 24enne volenteroso patente B libero mota giornata offresi ditta o privato anche con auto propria. Referenze. Telefonare 388-902 dalle 20 alle 21 A75432

AUTISTA mezzo proprio Giardiniera, libero pomeriggio, offresi. Tel. 35-303 pomeriggio. A78324

AUTISTA patente D anni 35 presenza referenze da privato offresi ditta o privato. Telefonare 490-677. A75418

AUTISTA patente D E offresi mezza giornata. Telefonare 878-067.

AUTISTA patente D-E per solo autocisterne praticissimo, offresi libero subito. Telefonare 322-497. A77748

AUTISTA patente D scritturale dattilografo, aiuto contabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

CONIUGI marito pensionato cercano portineria oppure pulizia scala con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A77337

CONIUGI soli giovani senza figli cercano piccola portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

CONIUGI 45 anni offresi portinai o custodia villa casa stabilimento ore. Telefonare 521-821. A77748

CUOCA tuttofare offresi famiglia veramente signorile stipendio massimo preferibile unico personale fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ».

CUOCO pratico offresi libero subito tre dintorni. Telefonare 21-730. A77269

PATTORINO autista libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 762-296. A77292

CARAGISTA veramente pratico offresi. Telefonare 682-317. A77547

CAMERIERE fruttivendore ottimi fisso cerca per proprio ufficio amministrativo personale qualificato pratico paghe contributi et contratto lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ».

RAGIONIERA 25enne esperienza almeno quinquennale settore contabilità assume ottimo stipendio Cest, telefono 20-151.

STABILIMENTO cerca geometra pratico lavori serramenti legno, assistenza cantieri, retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STENODATTILOGRAFA [illegible] NOTAIO. TELEFONARE 513-266, TORINO.

STUDIO legale assume dattilografa anche primo impiego. Telefonare 437-101 pomeriggio. A76174

UFFICIO professionale cerca dattilografa 15-17enne. Telefonare 513-206.

VENDITORI brillanti carriera offre importante concessionaria trattori americani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ». A75884

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ABILE sarta offresi presso famiglie. Telefonare [illegible] ore 20. A77391

APPRENDISTA odontotecnico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ».

AUTISTA D E provetto media cultura riservato alto senso dovere 44enne offresi. Telefonare 874-746. A76939

AUTISTA fattorino 24enne volenteroso patente B libero mota giornata offresi ditta o privato anche con auto propria. Referenze. Telefonare 388-902 dalle 20 alle 21 A75432

AUTISTA mezzo proprio Giardiniera, libero pomeriggio, offresi. Tel. 35-303 pomeriggio. A78324

AUTISTA patente D anni 35 presenza referenze da privato offresi ditta o privato. Telefonare 490-677. A75418

AUTISTA patente D E offresi mezza giornata. Telefonare 878-067.

AUTISTA patente D-E per solo autocisterne praticissimo, offresi libero subito. Telefonare 322-497. A77748

AUTISTA patente D scritturale dattilografo, aiuto contabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

CONIUGI marito pensionato cercano portineria oppure pulizia scala con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A77337

CONIUGI soli giovani senza figli cercano piccola portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

CONIUGI 45 anni offresi portinai o custodia villa casa stabilimento ore. Telefonare 521-821. A77748

CUOCA tuttofare offresi famiglia veramente signorile stipendio massimo preferibile unico personale fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ».

CUOCO pratico offresi libero subito tre dintorni. Telefonare 21-730. A77269

DISPONENDO [illegible] libero offresi pratico montaggio presse serie o riparazioni radio elettriche. Tel. pomeriggio 660-153.

DISTINTA signora mezz'età [illegible] ore pomeridiane studio medico o compagnia assistenza distinta persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A78666

ELETTRAUTO veramente esperto offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ». A78194

ELETTRICISTA 25enne prima categoria pratico impianti industriali cabine e motori elettrici scopo miglioramento offresi subito. Telefonare 527-443 A77499

ELETTROMECCANICO diciottenne tecnico Agnelli offresi Tel. 368-271 A76029

ESTETISTA, manicure, callista, massaggi estetici e terapeutici, lunga esperienza Francia, referenze, assolta serietà, occuperebbesi presso parrucchiere o profumeria. Telefonare 768-088.

FALEGNAME militesente Alpe propria M 61 offresi. Telefonare 887-132.

FATTORINO militesente Ape propria M 61 offresi. Telefonare 887-132.

FATTORINO con buona pratica offresi mezza giornata. Telefonare 730-380.

DISPONENDO [illegible] libero offresi pratico montaggio presse serie o riparazioni radio elettriche. Tel. pomeriggio 660-153.

DISTINTA signora mezz'età [illegible] ore pomeridiane studio medico o compagnia assistenza distinta persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A78666

ELETTRAUTO veramente esperto offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ». A78194

ELETTRICISTA 25enne prima categoria pratico impianti industriali cabine e motori elettrici scopo miglioramento offresi subito. Telefonare 527-443 A77499

ELETTROMECCANICO diciottenne tecnico Agnelli offresi Tel. 368-271 A76029

ESTETISTA, manicure, callista, massaggi estetici e terapeutici, lunga esperienza Francia, referenze, assolta serietà, occuperebbesi presso parrucchiere o profumeria. Telefonare 768-088.

FALEGNAME militesente Alpe propria M 61 offresi. Telefonare 887-132.

FATTORINO militesente Ape propria M 61 offresi. Telefonare 887-132.

FATTORINO con buona pratica offresi mezza giornata. Telefonare 730-380.

STATALE anni 53 piemontese con patente C in attesa di pensione occuperebbesi posto fiducia o magazziniere presso seria ditta. Telefonare 388-780.

TORNITORE meccanico 1ª, [illegible] disegno, pratico 147 anni), ritorno esteri, offresi manutenzioni oppure officina riparazione, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A76658

TORNITORE (occuperebbesi turno pomeridiano (24-23, 15-23). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ».

TRENTENNE Giardinetta proprio offresi presso ditta o privato. Tel. 685-906.

TRENTENNE offresi come autista e fattorino, patente C, pratico città. Telefonare 553-512 dalle 8 alle 13.

TUTTOFARE bella presenza referenziata offresi a ore pomeriggio. Tel. 597-713 ore pasti. A77018

TUTTOFARE non-diplomato perito industriale chimurgo scopo proseguire studi ingegneria offresi ore pomeridiane qualsiasi mansioni. Modeste pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4099 — Torino ».

VENTICINQUENNE offresi studio medico (referenze) Tel. 275-737 ore pasti.

VENTITREENNE media cultura, patente, offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Ideria subito. Telefonare 481-698.

VENTUNENNE sulista piemontese pratica città distretti offresi subito. Tel. 373-454.

VERNICIATORE a spruzzo occuperebbesi. Amoretti, Po 5. A78910

VERNICIATORE con patente E offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ». A78947

VERNICIATORE macchine utensili apparecchiatore elettricista offresi. Telefonare 370-156. A76503

15 Offerte Lavoro L. 115 p.p.

A mature coniugi soli, pratici vigna collinare torinese, offre stipendio ed alloggio Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».

A scalinate legatrici veramente pratiche affidansi lavori a domicilio. Tel. 83-282.

ABBIGLIONAMI donna pratica lavori casa, esclusi pesanti. Orario 8-16. Sarvigni, corso Marconi 25. A77836

ABILE lirnatore o piallatore cercasi. Telefonare 793-378. A75313

ABILE tuttofare cercasi coniugi con bimba anni quattro, fissa o giornata, sulle tre sette, referenziatissima, ottimo trattamento, zona Mauriziana. Telefonare 587-058. A76532

ABILE tuttofare fissa, referenziata, cerasi, famiglia signorile 3 adulti. Telefonare 586-444. A76617

ABILI operai lattonieri lirnatori cercansi lavoro assicurato. Corso Regina Margherita 263, tel. 779-444. A78938

ABILISSIME lavoranti giovani apprendiste sarte, anche esterne, Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A78961

ABILISSIME propagandiste presentazione negozi dagli alimentari assumonsi subito. Telefonare 694-078. A76641

ADDETTI forni, sulista, sabbiatori, saldatore, elettricista provenienti assumonsi. Telefonare 784-301 Tecnotempra, Grugliasco.

AGGIUSTATORI stampati 1ª, 2ª categoria cerca importante ditta zona dazio Mirafiori. Telefonare 342-781.

AIUTANTE apprendista sarta signora cercasi. Telefonare Cialdini 42-131 (Porta Susa).

AIUTANTE pellettiere cercasi subito, massimo 20enne. Telefonare 321-157.

AIUTANTI apprendiste sarte cercansi. Corso Vittorio Emanuele 95.

ALBERGO nuova stazione sport invernali cerca due lavapiatti. Tel. 597-133.

APPRENDISTA commessa 15-18 anni cercasi da centralissimo negozio plastica et articoli regalo. Telefonare 53-773.

APPRENDISTE per facili lavori montaggio [illegible] da officine elettromeccaniche. Tel. 774-343. A78989

APPRENDISTI imbozzoli meccanici cercansi da Lamez, via Cuneglio 24, telefono 293-082. A77545

APPRENDISTI [illegible] cercansi. Gambino, via Ricasoli 7. Telef. 380-319.

ASSUMESI custode stabilimento cittadino turno notte Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino » A74607

ASSUMIAMO apprendisti meccanici lattonieri lirnatori e rettificatori. Via Fogazzaro 7, Grugliasco, tel. 723-417.

ASSUMIAMO macchinista panificio. Presentarsi via Nizza 339, Pulvirenti, Ugente. A77383

ASSUMIAMO manovali volenterosi per costruzioni meccaniche ottimo trattamento. Telefonare 731-022. A77706

ASSUMIAMO subito apprendisti e operai decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMO cameriera 16-17enne per rosticceria. Telefonare 753-856.

ASSUMONSI apprendiste ed provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 25077

AUTISTA domestico è cercato da famiglia signorile per servizio villa collina. Trattamento familiare vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ». A 76501

AUTORIMESSA cerca abile garagista notturno, possibilità alloggio 3 camere. Telefonare 284-569. A77031

AUTORIPARAZIONI assumerebbe meccanico retribuzione, lavoro moralità complessivista, saldatore, Fiam, corso Svizzera 55. 219

BARISTA qualificato, cui si affiderebbe direzione locale, cerca importante industria milanese per apertura nuovo bar in Torino. Esigesi referenza dettagliata Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A75191

CAMERIERA pratica ristorante cercasi. Presentarsi via Monte Pietà 33.

CAMERIERA tuttofare pratica referenziata cercasi fissa o giornata. Telefonare 583-918. A77040

CERCANSI muratorina sarta e lavoranti confezioni in serie, zona S. Rita. Telefonare 367-323. A78153

CERCANSI apprendisti ed operai tornitori. Presentarsi: Manen, Monferrato 20.

CERCANSI apprendisti meccanici, aiuto operatore torni automatici. Bonardo, via Frejus 14, Borgo S. Pietro.

**CERCANSI PROVETTI AGGIUSTATORI MECCANICI PER INDUSTRIA DI PRECISIONE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7236 — TORINO ».

CERCANSI ragazze 14-15enni officina meccanica. Bolognesi, Trino 0, telefono 20-500. A76983

CERCASI abile lavarante, aiutante pettinatrice massimo 22-23enne, Telefonare 580-871. A78487

CERCASI abile sabbiatore automezzo alta retribuzione. Tel. ore ufficio 556-396.

CERCASI abili bustaie maglieriste lavoro domicilio ottima retribuzione. Telefonare 284-058 mattino. A75328

CERCASI abili camiciaie sbrattrici lavoro domicilio, buona retribuzione. Telefonare 284-058 mattino. A75328

CERCASI aiutante pettinatrice manicure, via S. Massimo 47, telefono 885-420.

CERCASI aiutanti apprendisti impianti termici. Telefonare 663-890, ore ufficio.

CERCASI aiuto commesso per salumeria centrale. Telefonare 510-380.

CERCASI aiuto pasticciere. Telefonare 912-357 Chirasco. A78772

CERCASI apprendisti barbieri 15-18 anni Bar Zamboni, tel. 384-164. A77316

CERCASI apprendista lattaio quindicenne, Pogliani, via Alessandria 42.

CERCASI attrezzista pratico stampaggio a caldo, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1209 — Torino ». A75441

CERCASI cameriera fino praticissima massime referenze per piccola famiglia. Tel. giorni feriali dalle 9 alle 10 al 520-225 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1352 — Torino » A78811

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 45-859. A76202

CERCASI elettricisti falegnami ed apprendisti. Telefonare 733-779.

CERCASI macchinisti, tagliatrici, apprendisti 15-19enni, salaria ante. Via Bardonecchia 136. A78005

CERCASI giovane istruttore referenziato lavori pesanti bucato pavimenti per famiglia 4 persone, residenza zona Gran Madre, ottimo trattamento. Telefonare 590-052. A77035

CERCASI lavorante aziendale sartoria uomo e pantalonista. Telefonare 774-344.

CERCASI muratori specializzati. Presentarsi corso Lecce 221, tel. 893-764

ISTITUTO

POGLIANI

Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3

Telefono 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:

Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)

Istituto Tecnico Industriale *(idoneità alla II classe)*

Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

I risultati finora ottenuti devono in gran parte alla assidua e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, o inserirsi, recuperando anni di studio, nell'Istituto Tecnico Industriale, oppure conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al ritiro dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni della assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da rendere il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, e che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonchè sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede **CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE** al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di **QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE** con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1961/62: Promossi 95 per cento.

L'AVVENIRE DEI NOSTRI FIGLI

L'èra della tecnica esige uomini professionalmente preparati

Mai come in questi tempi in cui in ogni campo dell'attività umana la scienza e la tecnica hanno un predominio così accentuato, appare valida sotto qualsiasi punto di vista l'asserzione di un filosofo del passato che il raggiungimento di ogni aspirazione spirituale, economica e sociale è determinato dal sapere: chi più sa più può. E' evidente però che se il concetto del sapere poteva in altri tempi essere inteso in senso generale o se vogliamo enciclopedico, oggi che la scienza e la tecnica tendono ad una estrema analisi nei vari campi dello scibile umano, il sapere si trasforma in una conoscenza puntuale ed approfondita che noi definiamo specializzazione.

La specializzazione potrebbe tuttavia portare ad estreme conseguenze meccanicistiche togliendo all'individuo la possibilità di cogliere le sintesi, senza delle quali non si giunge ad una vera e propria cultura, la quale non prescinde mai dal lato umano e spirituale delle cose. E in effetti pur con lacune notevolissime la Scuola italiana tende nei suoi gradi successivi, dalle elementari all'Università, a passare gradualmente da una conoscenza sintetica e talora non approfondita del sapere ad una sempre più precisa analisi.

Ora il problema più difficile che i genitori devono affrontare nella cura costante che hanno per l'educazione e l'avvenire dei loro figli è quello di riuscire, in una età in cui le capacità intellettuali dei ragazzi non sono ancora tali da illuminarne le menti per la scelta del loro avvenire, ad avviarli per quel cammino che più di ogni altro rispecchi le loro tendenze per altro spesso occulte.

Purtroppo la legislazione scolastica è ignorata completamente dalla maggior parte delle famiglie oppure sono i genitori stessi i quali, e taluni fin dalla nascita addirittura, prescelgono il futuro dei loro figli: di questo bambino faremo un ottimo ingegnere, un famoso chirurgo ecc. E non pensano che le propensioni spirituali del fanciullo e le sue tendenze non sempre collimano con i loro desideri: di qui un senso indifferente generale di giovani i quali si trovano a dover seguire degli indirizzi scolastici non consoni alla loro mentalità con conseguente insuccesso negli studi.

Nella scelta poi della scuola i genitori devono tenere conto non solo dell'avvenire dei loro figli ma anche delle possibilità future della famiglia che è a loro carico: per esempio di fronte alla scelta del Liceo Classico, fatta la debita eccezione per gli allievi più provveduti intellettualmente, è opportuno sapere che il diploma di maturità non è fine a se stesso ma richiede ancora di essere completato da ulteriori studi universitari; è previdente pensare al futuro. Un diploma di Ragioniere, di Geometra e di Perito Tecnico, pur permettendo l'iscrizione ad alcune facoltà universitarie pone le famiglie di fronte ad un titolo di studio che immediatamente può garantire una certa tranquillità economica al giovane che ne è in possesso: il quale poi, se vorrà, potrà ancora accedere ai corsi accademici.

Così dicasi per i giovani le cui famiglie preferiscono avviare, subito dopo le scuole medie, al lavoro: essi possono la sera continuare a studiare, se per raggiungere una specializzazione nel campo del lavoro, sia proseguendo gli studi medi a superiori.

Purtroppo ancora un numero rilevante di giovani è sprovvisto di qualsiasi titolo di studio: queste brevi parole siano loro di incitamento. Pensino che allo stato attuale della nostra civiltà, in cui la specializzazione e le conoscenze tecniche e scientifiche sono alla base di tutti i settori della vita di ogni nazione, coloro i quali oggi, sono sprovvisti di quella minima cultura, base per ogni ulteriore progresso, resteranno fermi dove sono, i loro orizzonti saranno limitatissimi, le possibilità future minime: i tempi in cui la volontà e la tenacia potevano sopperire, ma anche allora erano casi rari, al sapere sono ormai tramontati: senza scuola, senza cultura, senza specializzazione non si fa più nulla, non si progredisce più.

ISTITUTO "VIRGILIO,,

PARIFICATO (Decreto Ministeriale agosto 1939)

VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto « Virgilio » i giovani che hanno conseguito la Licenza Elementare possono frequentare, guidati da insegnanti altamente qualificati e in un ambiente sereno e formativo della loro personalità, i tre anni della Scuola Media (orario 9-13). In possesso della Licenza Media, possono continuare nell'Istituto stesso gli studi superiori o seguendo i corsi di Ginnasio e Liceo Classico fino alla Maturità, i cui esami, con valore legale, si svolgono, come i precedenti, nella sede dell'Istituto, o il Liceo Linguistico, che funziona autorizzato dal Ministero P. I., in attesa di riconoscimento legale.

I risultati e l'efficienza degli studi Classici di questo Ginnasio-Liceo Classico, Parificato dal 1939, sono ben noti e quindi superflui i chiarimenti.

Il Liceo Linguistico è un corso di indirizzo moderno, in quanto sulle basi di una cultura umanistica si attua la specializzazione delle Lingue, anche praticamente applicate (conversazione, stenografia, ecc.). Il Corso è di cinque anni. Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media.

Sono aperte le iscrizioni a tutti i Corsi di Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico, Liceo Linguistico (1ª, 2ª 3ª classe).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, via Confienza 2 - Telefoni 46-271/45-645.

STUDI all'ESTERO

Prospetti e informazioni gratuiti per oltre 100 Scuole e Collegi in

SVIZZERA - INGHILTERRA - GERMANIA - FRANCIA - SPAGNA

Lingue (Diplomi riconosciuti) - Corsi commerciali - Cultura generale - Economia domestica

In Svizzera: SCUOLE ITALIANE PARIFICATE (Preparazione individuale per recupero e biennio)

Ufficio Informazioni per l'Italia:

ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE - Via Manin 3 - MILANO - Telefoni 650-424/25

THE BRITISH INSTITUTE

CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51.12.38 - TORINO

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano.

La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 27 settembre: tutti i corsi avranno inizio il 1° ottobre. Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte.

Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa.

Corsi pomeridiani per ragazzi.

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

ISCRIZIONI APERTE

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI

PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119

CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO

CONVITTO INTERNO - MODELLI

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE - RECUPERO ANNI

In vista dell'aumentata richiesta di corrispondenti in lingue estere

L'ISTITUTO POGLIANI

ha istituito CORSI DI LINGUE alla fine dei quali, con esami interni, si può ottenere il

CERTIFICATO MINISTERIALE DI QUALIFICA DI CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE

con pieno effetto legale. A tali corsi possono accedere coloro che posseggono una licenza di Avviamento, o la Licenza Media o titolo equipollente. Per informazioni o iscrizioni rivolgersi alla

SEGRETERIA DELL'ISTITUTO POGLIANI

Torino - Corso Francia 3 - Telef. 42-820

ISTITUTO OREGLIA

SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI

Corsi diurni e serali - Lezioni di prova gratuite

Dattilografia - Stenografia - Computisteria - Paghe contributi

Lingue - Contabilità generale e meccanizzata

Via Cernaia, 22 - TORINO - Telefono 527.157

Ministero P. I. CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA

Torino - Piazza Solferino, 7 - Telefono 521-359

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA

SCUOLA DI SARTORIA FEMMINILE

triennale diurna - GRATUITA

e ai CORSI SERALI E FESTIVI per signore e signorine

ISTITUTO INTERNAZIONALE **metodo**

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63

SEZIONE A

SCUOLA MEDIA PARIFICATA
Legalmente riconosciuta

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE PARIFICATA
Legalmente riconosciuta

DOPOSCUOLA SEMICONVITTO

Gli studi e gli esami interni hanno pieno valore legale. Alla Scuola Media è annesso il doposcuola in cui viene data agli allievi la più completa assistenza scolastica. Ogni Allievo è seguito da Professori, profondi conoscitori di relazioni umane e con specifica preparazione professionale.

Gli studi ed esami interni hanno pieno valore legale. Questa scuola è consigliabile a coloro che desiderano prepararsi rapidamente ad un impiego o proseguire gli studi negli Istituti Tecnici.

Le famiglie, iscrivendo i propri figlioli al doposcuola ed alla curata refezione interna, possono affidare gli stessi all'Istituto per l'intera giornata. A sera gli allievi possono venire accompagnati a casa, liberi da ogni impegno scolastico. Riduzioni ferroviarie e tramviarie. Servizio automobilistico a domicilio.

SEZIONE B - Corsi diurni e serali

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI

Scuole Medie Superiori — I corsi diurni e serali sono tenuti da valenti Insegnanti di lunga esperienza e provata capacità. La loro passione per l'insegnamento è garanzia di un'ottima riuscita. Possono trarne vantaggio gli studenti lavoratori e tutti coloro che, in virtù delle vigenti leggi, possono abbreviare la loro carriera scolastica, o vogliono ricuperare degli anni di studio.

CORSI PER SEGRETARI D'AZIENDA

I corsi professionali rendono migliore e più efficace la persona sul lavoro. Le lezioni sono tenute da professionisti e tecnici con rara competenza professionale ed esperienza di carriera presso importanti aziende commerciali e industriali. Esami interni con valore legale. Vi si accede con la licenza di Scuola Media - Licenza di Avviamento.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

Stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, corrispondenza commerciale, lingue estere. Orario delle lezioni a scelta degli allievi. Corsi celeri. Esami interni con valore legale. I corsi sono dotati di tutti i tipi di macchine per scrivere e di calcolo di ultimo modello in uso nelle aziende.

NB. - Molte ditte e società continuano a rivolgersi al nostro Istituto per offrire un impiego agli allievi licenziati al termine degli studi. Tutti i diplomati degli anni scolastici decorsi hanno anzi ottenuto l'impiego entro 15 giorni dalla data del termine degli esami. Ciò dimostra il prestigio di cui gode l'Istituto Methodo per l'opera che svolge e per i risultati avuti nella preparazione culturale e professionale degli allievi.

SEZIONE AUTONOMA - Corsi diurni e serali

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Perfezionamento all'estero presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Esami facoltativi interni con valore legale. Corso per Interpreti.

***ESTRATTO DAL REGOLAMENTO INTERNO** ***

L'Istituto accetta solo le iscrizioni di allievi le cui famiglie si impegnano per la frequenza assidua alle lezioni per l'intero anno scolastico. Gli alunni che siano stati assenti dalle lezioni non possono essere riammessi in classe senza una giustificazione scritta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci. A tal fine chi dovrà giustificare le assenze è tenuto a depositare all'inizio dell'anno scolastico la firma in segreteria. E' obbligatoria la tenuta del diario scolastico, che i genitori dell'allievo devono controllare e firmare ogni giorno. Ogni trimestre verrà consegnata agli allievi la pagella che uno dei genitori dovrà firmare e restituire in segreteria entro i cinque giorni successivi. I genitori degli allievi faranno cosa gradita alla direzione se si presenteranno periodicamente all'Istituto per avere direttamente notizie sulla condotta e sul profitto dei loro figlioli. La segreteria dell'Istituto è a completa disposizione delle famiglie per qualsiasi informazione sulla legislazione scolastica vigente o per consigli sulla scelta della carriera scolastica più conveniente per i singoli allievi.

(*) *Riguardante gli allievi di minore età.*

TASSE SCOLASTICHE

Le tasse scolastiche sono ridotte al minimo compatibilmente alle esigenze di una organizzazione scolastica seria, completa, efficiente e degna delle tradizioni dell'Istituto.

PER INFORMAZIONI SUI PROGRAMMI DI STUDIO LA SEGRETERIA E' APERTA TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 20.30

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI

F. OFFIDANI

Via B. Verdi 23, telefono 882-401

sono aperte le iscrizioni alle Classi Parificate **Diurne e Serali** 1 2 3 4 5 per l'anno scolastico 1962 - 1963 (43° dalla fondazione)

Orario segreterie:
8-13 e 15-22

SERVIZI SPECIALI:

Centro Linguistico - Mensa
Doposcuola - Autotrasporto
Assistenza Sanitaria
Tirocinio Bancario
Centro di Meccanizzazione Amministrativa

LINGUIST CLUB

PERITO LINGUISTA - 3 Anni di studio
Francese, Inglese, Tedesco e Materie complementari. Porta ad una completa formazione linguistica convalidata dal Diploma dell'Institute of Linguists e da Diplomi ufficiali stranieri nelle tre lingue. Posti limitati: 6-12 allievi per corso.

SEZIONE DIPLOMI - Corsi del mattino
Institute of Linguists (sede ufficiale d'esami)
Lower & Proficiency Cambridge
Alliance Française I e II
Università di Heidelberg

TEDESCO - Direzione Corsi: Frau E. Bessler
Corsi per Diplomi di lingua Tedesca.
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali. Traduzioni - Conversazioni
Gruppi da 8 a 10 allievi.

INGLESE - Direzione Corsi: Mr. J. W. Flegg
Corsi pomeridiani e serali a gruppi di 6-10 allievi. Metodo pratico realizzato dal Linguist Club. Professori Inglesi, mezzi audiovisivi. Possibilità di ricupero delle lezioni perdute.
Corsi per Diplomi Institute of Linguists

FRANCESE - Direzione Corsi: Mlle A. Dozon
Speciali corsi pratici, elementari, di aggiornamento e di perfezionamento, per la revisione della lingua francese. Gruppi di 6-10 allievi.
Corsi pomeridiani per Diplomi Alliance Française

SPAGNOLO - Direzione Corsi: Señ. José De Valle
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali.
Corso propedeutico alle Conversazioni.
Gruppi di 6-10 allievi.

SEZIONE PETER PAN
per giovanissimi (8-13 anni). Inglese-Francese
3 corsi speciali, graduati, per ogni lingua, di una e due ore settimanali, con max 10 allievi per corso.

CENTRO CONVERSAZIONI
per la pratica e il perfezionamento delle lingue straniere.
Programmi di 1 e più ore settimanali per ogni lingua dalle 16 alle 23. Gruppi di 6-10 partecipanti.
Biblioteca - discoteca - riviste - films - registrazioni.

TORINO
Via Barbaroux 2, angolo Piazza Castello
Orario Segreteria: 9-12; 15-20 - Telef. 547-082 - 518-154

Sono aperte le iscrizioni ai CORSI

INTERPRETI e TRADUTTORI
SEGRETARIE D'AZIENDA e SEGRETARIE DI DIREZIONE

presso l'**ISTITUTO PIEMONTESE** che è stato il FONDATORE a Torino dei corsi suddetti, fin dal 1955.

CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE

(francese, inglese, tedesco, russo, spagnolo, serbo-croato)

— *I verbali d'esame delle Commissioni esaminatrici con i risultati conseguiti dagli allievi sono esposti nell'albo dell'Istituto, a disposizione del pubblico.*

— *La documentazione dei servizi prestati e delle richieste sempre in aumento di licenziati dall'Istituto, è affissa nelle bacheche della segreteria.*

— *Le prove iniziali per l'ammissione, in collaborazione con il Centro Psicotecnico di Torino, sono la garanzia della selezione scrupolosa effettuata dall'Istituto.*

ISTITUTO PIEMONTESE

VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

Autorizzazione M.P.I. n. 1239 con Decreto Legge 86/413

GOETHE - INSTITUT TURIN

CORSI DI LINGUA TEDESCA

in vari gradi (anche per bambini) - Inizio 8 ottobre 1962. Corsi accelerati parallelamente ai corsi normali, da ottobre a giugno

ISCRIZIONI DAL 10 SETTEMBRE

POSTI LIMITATI

MANIFESTAZIONI CULTURALI - BIBLIOTECA E DISCOTECA

TORINO - VIA DONATI 1 - TELEFONO 555.226

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene

BERLITZ

LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE

Corsi commerciali - Corsi per interpreti
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni

TORINO - Via S. Teresa 3 (Grattacielo) - Tel. 553.970
CUNEO - Corso Giolitti 3 - Telefono 58.94

PROBLEMA DI VIVA ATTUALITA'

Scuole di via Garibaldi

Nella centrale via Garibaldi ci sono due fiorenti organizzazioni scolastiche.

La prima, con degna sede nel Palazzo Passana (entrata da via Consolata 1 bis), è indicata per chi intende ricuperare anni di studio e desidera conseguire la Licenza di Scuola Media o Ginnasiale o Commerciale, oppure diplomi di Scuole superiori (Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Liceo, ecc.).

I Corsi scolastici sono DIURNI, PRESERALI e SERALI e si può quindi conseguire il Diploma desiderato anche senza abbandonare le proprie occupazioni.

La seconda scuola, situata al n. 28 di via Garibaldi, prepara le giovani agli impieghi.

Gli attestati rilasciati sono validi agli effetti di legge per l'assunzione nelle varie attività di lavoro.

Gli allievi di queste Scuole sono trattati con riguardo; gli Insegnanti, guidati dalla lunga esperienza del Dr. Prof. F. Quartero, Direttore dei due Istituti, sono esperti ed attenti consiglieri, lieti di dedicare la loro opera a persone volonterose cui prema di migliorare la propria posizione sociale.

Posizione di avanguardia della scuola privata

Sarebbe inutile nasconderе che sulla Scuola privata vi sono prevenzioni e pregiudizi che son diventati quasi luogo comune e diremo che non si tratta solamente dell'opinione pubblica in genere, ma anche del concetto dei non profani.

Si vorrebbe considerare la Scuola privata come un'appendice fastidiosa e parassitaria della Scuola statale, da cui si dovrebbe troncare con un netto taglio di bisturi. Qualcun altro pensa che essa abbia una funzione contrastante con la Scuola statale o, anche, che porti via allo Stato contributi, che dovrebbero servire esclusivamente per la Scuola pubblica.

Un esame obiettivo dà innanzitutto sorprendenti esperte. Difatti ci porta proprio agli inizi del Risorgimento e stabilisce la priorità della nascita di istituzioni private. In una breve memoria del prof. Pietro Mascarа si possono stralciare dei dati interessantissimi che quasi nessuno conosce. Vorrei sapere, come sono nati Istituti di istruzione ben noti sia a Torino che fuori? A Milano, per esempio, c'è la «Società di incoraggiamento delle Arti Mestieri», che ebbe luce nel 1838 e che creò nel 1842 la «Scuola di tessitura e setificio»; nel 1885 la «Scuola di geometria e di meccanica» e che diede un valido contributo alla fondazione del politecnico. L'attuale Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella» di Biella deriva dalla «Scuola di Arti e Mestieri Industria» istituita dall'Accademia per l'Avanzamento delle Arti, e Mestieri dell'Industria. Il notissimo Istituto Tecnico Industriale «Montani» di Fermo si deve appunto ai Conti Gerolamo e Margherita Montani, che, nel 1848, istituirono una opera per l'avviamento dei fanciulli del popolo ai mestieri. A Bergamo nel 1858 la Società Industriale Bergamasca fondava una «Scuola serale di disegno per operai», che successivamente dava luogo all'Istituto Tecnico Industriale di quella Città. A Novara l'Istituto Tecnico Professionale «Omar» diede origine all'attuale Istituto Tecnico Industriale. Qualche esempio per Torino. La Scuola per Conciari si trasformava in Istituto Tecnico Industriale «Baldracco» e la Scuola Professionale Operaia dava origine all'Istituto Tecnico Industriale «Avogadro».

L'elenco sarebbe lunghissimo; basti dire che la maggior parte delle scuole e degli Istituti di istruzione tecnica derivano da scuole di Arti e mestieri, da scuole operaie, da Scuole di disegno, tutte di carattere privato. Quindi non è che la scuola privata sia nata dal troncone della Scuola Statale, ma è quest'ultima che si è sviluppata assorbendo le Scuole tecniche professionali. Non è detto però che non ci sia più posto per altri tipi di Scuola, che si raggruppano attualmente in tre categorie: Scuole legalmente riconosciute, Istituti autorizzati per la preparazione agli esami, Corsi liberi professionali, oltre a Collegi e Convitti privati, che hanno notevole importanza perchè, fra l'altro, sono molto più numerosi dei Convitti statali. Ognuno di questi tipi di Scuole assolve una precisa funzione nel campo dell'istruzione e dell'educazione giovanile, venendo incontro alle fondamentali esigenze della società.

Innanzitutto la Scuola parificata si presenta con una organizzazione di locali, di attrezzature e di corpo insegnante che non ha nulla da invidiare, tranne le eccezioni, alle istituzioni pubbliche. La prova più probatoria è data dagli esami di Stato, le cui Commissioni si dividono equamente sia gli Istituti Statali che gli Istituti legalmente riconosciuti.

Inoltre, proprio attraverso tali esami di Stato balza agli occhi l'importanza della funzione dei Corsi autorizzati di preparazione, che portano i propri allievi in qualità di privatisti a misurarsi tanto con gli statali quanto con i parificati.

In generale si sa che questi tipi di Istituti si occupano del ricupero degli anni di studio perduti e non sempre si ha verso di loro la giusta comprensione, specie quando si tratti di allievi che hanno dovuto interrompere gli studi per ragioni economiche e che sono stati costretti a cercar lavoro. Non si insisterà mai abbastanza sulla funzione altamente sociale, oltre che specificatamente culturale, che gli Istituti privati serali compiono raccogliendo nelle loro aule la gioventù che lavora di giorno nelle fabbriche e negli uffici.

Ora si può dimostrare, nella maniera più probatoria, che il problema dei lavoratori studenti è stato affrontato e risolto quasi esclusivamente dagli Istituti privati. Ed è merito loro se ogni anno aumenta il numero dei lavoratori, che vedono schiudersi anche le porte dell'Università. Nè meno importante risulta la funzione di tutti i corsi liberi professionali, che non sono per nulla in contrasto con la Scuola e la vita.

In una parola, i corsi liberi erano un po' l'avanguardia che a sua volta spingeva avanti i suoi corsi di qualifica, di specializzazione in ogni branca tecnico-professionale. È solo in questi anni, a distanza di decenni, lo Stato ha affidato alla Scuola pubblica il ciclo completo per le qualifiche dei corsi liberi.

Ed ora che siamo entrati ormai in pieno in una èra nuova, l'èra elettronica, l'èra dell'abbattimento delle barriere economiche e forse anche politiche, la Scuola privata è pronta al suo posto di lavoro con lattanza, ma con la sicura coscienza della propria forza e della propria vitalità. Di fronte al problema della tecnica moderna, che richiede un livello più alto della cultura generale ed in modo particolare in quella specifica di ogni disciplina, le iniziative della Scuola privata sono balzate in primo piano.

Si era sempre creduto, fra l'altro, che la Scuola privata rinunciasse alla parificazione di complessi a tipo industriale a causa dell'importanza delle attrezzature occorrenti. Invece, nel giro di qualche anno, sono sorti, senza contributi dello Stato, Istituti con corsi già parificati e con altri in via di parifica, che possono far onore a qualsiasi grande città.

Così dicasi del fervore di istituzioni intese a preparare la massa giovanili in rapporto alle nuove esigenze della Federazione Europea. Questo dimostra che, la Scuola privata non intende vivere solo di tradizione, ma vuole dare il suo contributo, modesto ma efficace, ma una azione propria, attuale, consona ai tempi.

L'Istituto Piemontese

fondato nel 1955, è stato il PROMOTORE a Torino della PRIMA SCUOLA per INTERPRETI DI TRATTATIVA, INTERPRETI PARLAMENTARI e TRADUTTORI e si è ormai seriamente imposto in campo internazionale, attraverso l'ottima preparazione data ai propri allievi che consente loro di affermarsi, distinguendosi nettamente.

La partecipazione del «Centro» alle maggior parte dei Congressi Internazionali svoltisi in Piemonte ed altrove con elementi preparati dalla Scuola è la miglior garanzia di efficienza.

In campo economico-commerciale, l'Istituto opera con i corsi di SEGRETARIE DI DIREZIONE, SEGRETARIE D'AZIENDA e CORRISPONDENTI COMMERCIALI.

In campo giuridico-politico di formazione europea — nel quale si è inserito in relazione alla sua ormai indiscussa posizione di avanguardia — l'Istituto indice quest'anno un CORSO SPECIALE per conto di una delle più importanti Organizzazioni Internazionali, destinato a Studenti Universitari della Facoltà di Economia e Commercio, Scienze Politiche ed Economiche e Giurisprudenza.

I corsi per Segretarie di Azienda e Direzione sono esclusivamente diurni.

I corsi per Interpreti, Traduttori e Corrispondenti Commerciali sono diurni e serali; particolarmente sviluppato è il settore dei TRADUTTORI TECNICI nella sezione serale, anche per la richiesta diretta di Industrie che necessitano di personale specificatamente preparato.

L'Istituto Piemontese ha quindi una sua particolare fisionomia nello sviluppo dello studio delle lingue straniere della quali cura particolari specializzazioni; si è imposto solo ed esclusivamente attraverso le prove concrete date dai propri allievi, la soddisfazione delle Famiglie, le attestazioni di Enti, Industrie, Aziende, Organizzazioni Internazionali che si avvalgono dell'opera dei propri diplomati.

La documentazione irrefutabile di questa affermazione è a completa disposizione del pubblico che potrà prenderne visione nella sede dell'Istituto, VIA BLIGNY 5, TORINO, negli orari della Segreteria: 9 - 12,30 - 15 - 22 di ogni giorno feriale.

THE
ENGLISH CENTRE

è un Istituto prettamente inglese dove s'insegna la lingua inglese, sotto la guida di professori inglesi, col Metodo Shenker, che è stato adottato dalla NATO, e presso le maggiori industrie del Nord Italia, ovunque vi sia interesse per la formazione di personale bilingue da inviarsi all'estero.

Via Assietta 17 (Corso Re Umberto), tel. 44-458

ISTITUTO ROSSELLI

CORSO MEDITERRANEO 68 - TELEFONO 591-244

ELEMENTARI - RECUPERO ANNI PER: MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - AVVIAMENTO - STENODATTILO

Servizio pullman

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS

VIA BELLINI 7 - Telefono 41-263 - TORINO

MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI

Corsi diurni e serali - Ricupero anni - Doposcuola

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

Corso Trento 13 - Tel. 585-490 - Torino

Sono aperte le iscrizioni:
— alla Scuola Media parificata (maschile e femminile);
— al Corso Lingue (preparazione segretarie direzionali);
— al Convitto femminile.

Orario Segreteria: ore 9-12 e 15-17 (Escluso sabato pomeriggio)

EDUCANDATO STATALE

COLLEGIO (già Reale) DELLE FANCIULLE

INTERNATO - Semiconvitto - Esternato - Scuole interne statali: elementari, medie, ginnasio - Liceo - Liceo linguistico - Corsi facoltativi

MILANO - VIA PASSIONE, 12 - TELEFONI 701.425 - 700.668 - 781.996

ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA

Aut. Min. della P. I. e Min. Turismo e Spettacolo

Premio della Cultura Anno 1961 - Presidenza del Consiglio dei Ministri

VIA LAGRANGE n. 7 - Telef. 41-432 - TORINO

Corsi diurni - pomeridiani e serali

CORSI PROFESSIONALI:

PER TUTTI GLI STRUMENTI (Sezione classica - Leggera - Jazz)
CANTO (Musica leggera)
CENTRO SPERIMENTALE LIRICO (Corso di perfezionamento e avviamento al Teatro Lirico) - Mo MARIO GRAGGIO
CENTRO SPERIMENTALE DI ARTE DRAMMATICA (Annunciatori - Presentatori - Attori per Teatro - Cinema - Radio - Televisione - Regia: Dott. LORENZO FERRERO
NUOVA SCUOLA STRUMENTALE (Musica da camera, coordinata dal Maestro MARIO FIGHERA)
CORSO ARMONIA COMPARATA E STILISTICA MUSICALE (Mo GIUSEPPE BELFORTE)
COMPOSITORE MUSICALE - MELODISTA - AUTORE DI VERSI (Parolieri) (Preparazione agli esami SIAE)
CORSO DI CHITARRA CLASSICA (Secondo la scuola di ANDRES SEGOVIA) - Mo PIER DOMENICO AMERIO
CORSI SPECIALI DI DIZIONE per Studenti - Professionisti - Cantanti
CORRISPONDENTI COMMERCIALI IN LINGUE ESTERE

CORSI GRATUITI

Autorizzati dal Ministero del Lavoro

SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE - COMPTOMETRISTE - CORR. COMMERCIALE (CONTABILITA')
LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)

CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti

ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI

Via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo) - Tel. 520-820

ISTITUTO STATALE PROFESSIONALE ALBERGHIERO

Torino - Corso Principe Oddone 19 - Telef. 488-376

QUALIFICA I GIOVANI
PER LE PROFESSIONI ALBERGHIERE

SCUOLA PER I SERVIZI DI CUCINA
SCUOLA PER I SERVIZI DI SALA-BAR
SCUOLA PER I SERVIZI DI PORTINERIA
SCUOLA PER I SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

CIRCOLO FILOLOGICO

FONDATO NEL 1888

VIA DEL CARMINE 13 - TELEF. 518-768 - TORINO

Sezione diurna (esclusivamente femminile) e serale (maschile e femminile)

FRANCESE - INGLESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO e altre lingue
per principianti e di perfezionamento

SEGRETARIE D'AZIENDA

MATERIE COMMERCIALI
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
CALCOLO MECCANICO

BIBLIOTECA - SALE DI LETTURA E DI CONVERSAZIONE

INIZIO DEI CORSI: 1° OTTOBRE 1962

Il Circolo Filologico non ha fine di lucro e per questa sua caratteristica è in grado di mettere a disposizione dei soci e delle allieve un insegnamento di alta qualità a quote particolarmente modeste ed accessibili. Per favorire i meritevoli, il Circolo concede inoltre delle Borse di studio.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO SANT'OTTAVIO

VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80-870

Esame idoneità 1ª Istituto per licenziati avviamento
ogni tipo domanda entro 26 corrente mese

SEZ. DIURNA E SERALE

Laboratorio misure radio

— Laboratori di: chimica, fisica, montaggio radio, misure radio tv, macchine utensili. Biblioteca.
— Scelto corpo insegnante.
— Massima collaborazione fra sigg. Genitori, Allievi, sigg. Insegnanti e Presidenza.

SCUOLA TECNICA PARIFICATA

SEZIONE RADIOMONTATORI DIURNA E SERALE

Laboratorio montaggio radio

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

CORSI PROFESSIONALI: Radio - Elettronica - TV Installatori impianti elettrici - Disegnatori meccanici

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria: via S. Ottavio 42 - Telef. 80-870 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22 - Domenica 10-12

GOBETTO

dà inizio Corsi di Specializzazione Sarte - **Taglio e Confezione** Professionale e Familiare - Biancheria da Uomo e Signora - **Modelli Alta Moda** - porge invito a chi desidera conoscere la vera tecnica della Sartoria Femminile. Massima serietà. **TORINO CORSO FRANCIA 98** - Telefono 774-562

ISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE

PROF. M. T. FUSCO FONTANELLI

CORSI DIURNI E SERALI

Dattilografia - Stenografia - Calcolo meccanico
Contabilità meccanizzata - Paghe - Consulenti

TORINO - VIA CERNAIA, 40 - TELEFONO 40-151

LIBRI DI TESTO per tutte le scuole

ATLANTI
DIZIONARI

LIBRERIA PETRINI

VIA PIETRO MICCA, 22
TELEF. 53-463 - 547-044

Stenografia - Dattilografia - Paghe
Contributi - Calcolo Meccanico
Consulenza Sindacale
Corsi diurni e serali normali e accelerati
Istituto AURORA VIA MAZZINI 10 TORINO - Telefono 524-746

ISTITUTO
CAIROLI

VIA M. VITTORIA 54 TEL. 872.276

CORSI DI RECUPERO - CONVITTO

DIURNI: MEDIA, LICEI CLASSICO e SCIENTIFICO
SERALI: AVVIAMENTO, RAGIONIERI, GEOMETRI

ISTITUTO PAOLA

MEDIA - AVVIAMENTO - GINNASIO - ISTITUTO TECNICO

Corsi di recupero diurni e serali

CORSO ROSSELLI 1 - TEL. 581.085 - CORSO MEDITERRANEO 2 - TEL. 587.023

CONVITTO - SEMICONVITTO

Riconosciuta dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSI A TUTTI I LIVELLI
DIURNI - PRESERALI - SERALI

«COURSE OF ENGLISH STUDIES»
Corso intensivo biennale di 3 ore al giorno. 1° anno per principianti, 2° anno per la preparazione agli esami delle Università di Cambridge o di Londra. Le iscrizioni a questo corso si chiudono il 28 settembre.

INIZIO CORSI 1° E 2 OTTOBRE
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

ISTITUTO
MARGARA

TORINO - VIA DELLE ROSINE 18
TELEFONI: 82.821 - 87.22.55

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO CLASSICO
- GINNASIO
- SCUOLA MEDIA PARIFICATI
- CONVITTO
- SEMICONVITTO
- DOPOSCUOLA
- RICUPERI

tutti lo sanno...

Che alla **Libreria DRUETTO** Portici via Roma 227 (piazza C.L.N.) sono **PRONTI** e **IN VENDITA**, tutti i libri scolastici per le:

- SCUOLE DI AVVIAMENTO
- SCUOLE MEDIE
- GINNASI - LICEI
- ISTITUTI MAGISTRALI
- ISTITUTI TECNICI

Ricordare da DRUETTO
(Portici Via Roma 227)

SI PRENOTANO TUTTI I LIBRI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 18)

PELLICCERIA cerca macchinista fallsatrice esperta, paga massima. Barberi, via Saluzzo 20. A75928

PENSIONATO commercio cartoleria, stilografiche cercasi per negozio. Scrivere: Lecna, Valeggio 22. A76144

PUNTO vendita carburanti e lubrificanti in Torino cerca abile operatore bella presenza. Telefonare 329-651 pomeriggio.

RAGAZZINA bella presenza cerco per lavori leggeri cartoria. Re, Saluzzo 20.

RAGIONIERI costruzioni meccaniche cerca tornitori di I e II categoria. Rivolgersi via Scarnafigi 24, Torino.

SALDATORE elettrico per telai insegne luminose possibilmente elettricista e patente auto assumesi. Tel. 627-367.

SALDATORI elettrici carpentieri apprendisti assumesi. Carpenteria, via Leonardo Fea 65. A77386

SARTORIA alla moda cerca abilissima premiere confezioni. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A78961

SARTORIA Pisani cerca lavoranti, sbozzoli e apprendisti. Via Pinerolo 6, telefono 290-458. A75892

SIGNORA anziana cerca pensionata per lavori domestici. Vitto alloggio. Telefonare 777-353. A76468

SIGNORA cerca donna mezza età tuttofare, referenze. Telefonare 680-830.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, Quintino 8 (cortile). 129

SIGNORINA 16-18enne corso stenografia, Telefonare 511-141. A75375

STIRATRICE abile e apprendista 18enne cercasi, lavoro assicurato buona retribuzione. Telefonare 231-668.

STIRATRICE cercasi abile sceco-bianco. Telefonare 44-444. A77405

STUDIO dentistico cerca odontotecnico in seconda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A77654

TINTORIA cerca lavorante e aiutante stiratrice. Telefonare 598-318.

TRAFILERIE per lavoro straordinario di qualche ora al giorno cercasi. Telefonare 854-386 A76263

TORNITORE 1ª buona conoscenza disegno Telefonare 861-601.

TRATTORISTA agricolo 35-50enne con patente cercasi. Presentarsi: Ditta Bertia e Carlino, Cimiliero Generale, Torino.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio ottimo stipendio cercasi. Telefonare mattino 531-760 A75702

TUTTOFARE fissa, buona presenza, cercasi. Telefonare mattino 382-868.

TUTTOFARE fissa giornata cerca famiglia signorile. Tel. 70-892 ore 12-15.

TUTTOFARE fissa o mattino sera cuoco cercasi urgentemente. Elevato stipendio purchè referenziatissima e seriissima. Telefonare 682-023. A78507

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi, buon trattamento, buon stipendio. Telefonare 513-165. A78178

TUTTOFARE 40-50enne fissa o giornata, referenze, cercasi. Telef. 772-246.

VETRAI, posatori struttura industriali massima retribuzione. Presentarsi Ceria, via Pinerolo 202. A76968

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTE giovane colto assume industria germanica costumi lusso biancheria. Scrivere Olympio Brigatabiagno 14, Genova. A76523

ASSUMEREBBESI giovane rappresentante per vendita elettrodi per saldatura ad arco. Telefonare 22-501.

CAPO reparto aggiustaggio, attrezzature, montaggio macchine utensili, serio, dinamico, 2ª categoria, decennale esperienza offresi. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ».

CERCANSI agenti esclusivisti veramente introdotti per biancheria intima di lusso per signora, massima serietà, ottimo trattamento, BILSI s.r.l., via E. Toti 51, Lecco (Savona). A89598

CERCANSI rappresentanti con automezzo alle provvigioni, introdotti edicole librerie. Telefonare 46-270. A75369

CERCASI rappresentante introdottissimo ufficio e medie industrie meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4089 — Torino ». A79030

DITTA rappresentante introdottissima campo edile, ottime referenze, esaminerebbe offerte importanti ferriere e fornaci refrattarie. Scrivere dettagliando esperienza 1453 Z Sip Genova. 27548

EDITORE Bologna tesli universitari e scolastici cerca propagandisti e procacciatori. Casella Pubblitman 487/P - Bologna.

FABBRICA articoli elettrici auto cerca agente Piemonte Liguria. Castelli, Pompeazzi 1, Milano. 27732

FARMACEUTICI. Importante ditta milanese ricerca per province piemontesi propagandista introdotto. Specificare referenze, studi, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1324 — Torino ».

GIA' per 15 anni ingrosso calze, maglieria biancheria titoli conosciuta personale e diretta oltre 1000 clienti affezionati e ottimi compratori, Piemonte e Liguria occidentale, referenze vantaggiose superiori, offresi rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ». A76686

IMPIEGATO commerciale, conoscenza lingue, cercasi per importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4088 — Torino ».

IMPORTANTE ditta automobilistica cerca viaggiatori introdotti bar, ristoranti, drogherie Torino, Piemonte, per lancio prodotti specialità lavili. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A69276

IMPORTANTE ditta legnami torinese, possibilità carichi completi per imprese, cerca rappresentanti in loco per provincie Alessandria, Vercelli, Biella, Novara, Lago Maggiore serietà, capacità, introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ». A 76828

IMPORTANTE industria americana cerca concessionari per capoluoghi di regione, con acquisto in proprio, prodotti già affermati nelle drogherie, coloristici, accessori auto, stazioni servizio, fermania. Condizioni vantaggiose. Preciare località interessate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino ».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici introdotti classe medica zone: Asti, Alessandria, Cuneo, patente auto. Manoscrivere indicando età, posti occupati, pretese: Casella 314 H Sip Tritone Roma.

IMPORTANTE società editrice milanese assume ottima retribuzione inquadramento abili venditori provenienti ogni ramo per marketing. Via del Carmine 35, Torino. A77426

PENSIONATO cercasi vendita autoaccessori oggetti reclamistici. Rivolgersi Ora, Raffaello 7 B. A76700

PER vendita ferro, tubi, lamiere, nastri, derivati vergella, cercasi da importante società commerciale milanese, elemento già molto introdotto industria, cantieri, officine, ferramenta Torino e provincia. Dettagliare: Casella 337/A, SIP Milano.

PIEMONTESE cinquantenne rappresentante presso ferie ditta, vendite, incassi, pratiche massime garanzie finanziarie, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4259 — Torino ».

PROPAGANDISTA specialità odontoiatrica anche abbinamento cereali ditta Piemontese. Scrivere Sigem, via San Giovanni Gualberto 10, Firenze.

QUALIFICATA fabbrica vernici intenso cerca rappresentanti in esclusiva capaci, seri, introdotti particolarmente presso clientela industriale, per le zone: Trentino e Bolzano - Verona e Vicenza - Rovigo, Padova, Venezia e Treviso - Udine, Gorizia e Trieste - Campania. Richiedesi patente auto. Scrivere, precisando attività svolta, a: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A78474

RAPPRESENTANTE per falegnamerie Torino e provincia, capace, serio, introdotto, cerca importante ditta legnami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ». A 76820

SOCIETA' arredamenti bar negozi con sede a Bergamo, intendendo completare l'organizzazione commerciale con introdotti rappresentanti di zona con esclusiva. Pubblitman 111, Bergamo.

VIAGGIATORI serampente capaci, abili venditori introdotti bar alberghi drogherie alimentari, assumiamo per vendita prodotti coloniali marca importanza nazionale. Stipendio, diaria, ottime provvigioni. Scrivere cassetta Pubblitman 219 Genova 37954

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA inlzzonti per rinnovamento auto 1200 blu targa TO 208080. Telefonare 800-301. A75932

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Manlzzo Emanuele. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali, informazioni ovunque. Via V 20, telefono 882-110. 652-876. 487

ASSISTO presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrenati, telef 676-109. Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI assenati, indagini, informazioni riservate Mondial, Cavour 9, telefono 521-161. 995

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 113, telefono 687-374.

CITTADINI dell'Urbe dal 1870, Albiera Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 108

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infortunistica assicurato Santa Teresa 10, telefonare 511-024 23667

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata visa, corpo, massaggi dimagranti anticellulite, depilatori, abbronzatura, sauna. Tel.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 485-885, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 674-643. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Lima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1185

A. STATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A LEVA A COLONNA O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI, CONSEGNA IMMEDIATA. DEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte, installazioni immediate. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-051.

ABBIAMO Giulia spider, 1600 nuovo, 2300, Flaminia Farina e Touring, Consul 315, Maserati 3500, Jaguar, Mercedes TI, sprint, 1800, 1200, 750 Vignale. Autosalone Porta Nuova, Volta S. Maurizio 46-bis.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi preciti su automezzi, Alba, piazza Rodolfi 1 p, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ALFA Romeo 20.000, telef. 20-000, 231-806. Assistenza, facilitazioni.

ALDISA, Lagrange 13, tel. 525-652. Assortimento Spider Giulietta, Austin, 1200, 1100. Austin A 40, Appia II, 1200, Special, 500, 600. Rateazioni.

AUTONOLEGGIANSI ai « Moderno » nuova 1100, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-021. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO Kursaal Avis autisia 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio sopra autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 260-491. 1118

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi preciti su automezzi, Alba, piazza Rodolfi 1 p, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ALFA Romeo 20.000, telef. 20-000, 231-806. Assistenza, facilitazioni.

ALDISA, Lagrange 13, tel. 525-652. Assortimento Spider Giulietta, Austin, 1200, 1100. Austin A 40, Appia II, 1200, Special, 500, 600. Rateazioni.

ABARTH marmitte, installazioni immediate. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-051.

AUTONOLEGGIO Kursaal Avis autisia 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio sopra autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 260-491. 1118

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Tesslore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Floride, Apple, Giulietta, normali, TI, sprint, spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 103, 1200 spider, 1500, 1800, 2100, TS spider. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 554-441; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AVIS D2 19, ID 18, Citroen Ami 6 nuove. Occasionissime usate estere nazionali. Citroen, c.so Vittorio Emanuele 206.

BOME nuove 1200 spider, Aurelia B 24, Appia spider, Giulietta spider, Alfa super ultimissimo, altre occasioni, permute rateazioni. Vigna 44.

COMPRESSORI da privato 500 D nel Biella. Telef. 23-603, Biella, ore lavoro.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio raleizo. Atauto, San Maurizio 15. 311

COTTINO Commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 sprint e spider. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10.

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, jeeps perfette vendonsi. Bossolo, via Santhià 20, telefono 20-207.

FLAVIA semestrale vende funzionario Lancia km. 6000. Telefonare 330-994.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 554-441; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA Auto Officina S. Silvestro, via Benevagienna 6/8, tel. 364-505. Tagliandi, interventi in garanzia, motori e cambi di gioo. Premia nuovo. Occasioni: Appia, Flaminia, Flavia. 18 rate.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arciveacovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus. Giobarti 17.

MORELATO Concessionario Simca, prenotazioni e pronte vetture nuove. Rateazioni. Vasto assortimento usato: 500 N, 600, 1100 I camioncino, 1100 I furgoni, 600 N, 1500 spider, Dauphine, Giulietta, ecc. Telefonare 21-131, 20-733. Via Cigna 93. 364

PEUGEOT vendo 600 bianca sei mesi km. 3900 perfetta. Telefonare 323-406 ore 12-13. A75347

PRIVATE vende 500 (1957). Rivolgersi Bar corso Casale 443. A75132

PRIVATO vende 600 '58 km. 35.000 420.000 Settimana. Telef. 453-847.

PRIVATO vende 600 D bianca sette mesi. Telefonare 695-382. A76706

PRIVATO vende 600 D dieci mesi. Telefonare 200-413 ore 16-21.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi bianco latte. Telefonare 695-557. A78315

PRIVATO vende 1100-103 anno 1965 ricevista 1200 recente bianca, Telefonare 587-016 ore ufficio. A77419

PRIVATO vende 1100 Special bianca semestrale. Telefonare 466-870.

PRIVATO vende 1300 amaranto fascia binotee 6 mesi km. 4500, Tel. 320-284 ore pasti. A75867

PRIVATO vende 1300 semestrale, bianca, perfetta, 4.000 km. Telefonare 572-724.

SETTECENTOCINQUANTA sei mesi vendesi. Telefonare 35-184. A75313

SIGNORA vende 1200 luglio '62 50.000 chilometri perfetta. Telefonare 46-860.

TERGA 1300 blu medio mesi cinque. Telefonare 262-436 ore pasti.

TERGA 1300 mesi 6½ bianche. Telefonare ore pasti 878-783.

VENDO 1400 B. Telefonare 893-982 ore ufficio, A77432

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 875

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vero occasioni ed eventuali permute.

VOLTURIAMO: 500, automobilinquecento; 600, dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

103 special grigio 1961, bellissima. Bertinetto, corso San Maurizio 31, Vesa.

500 D bianca 4000 km. vendo. Telefonare 776-676. A76673

500 D mesi 7 privato vende, Telefonare 883-211 ore pasti. 768

ACQUISTA rottami libri supramobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonate 485-440. 483-137. 893

AFFARONE artigiano vende bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 115.000. Telefonare 262-236.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni sitle, articoli uso arredamento. 31401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirasegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737 888

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizz. Lombardo, Galleria S. Federico 57. 918

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere, cassoni, seggioni, inginocchiatoi, Pagella, Mazzini 44 900

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi inimmaginabili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 8.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, Luoghi grandi armadi 95.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Scarbetta, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi abaiordditivi. Piazza Vittorio 3. 100

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B 3818

CUCINE componibili formica, lavabo. Preventivi dovunque interpellandoci: Actel, Arsenale 39, telefono 42-150.

CUBICO macchina maglieria perfetta, reallizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio taglio, lavorazioni. Insegnamenti. Istruzioni. Via Bogino 5, telef. 538-930.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Via Pietro Micca 17, telef. 46-962. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 10, telef. 20-829. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-961. Visitateci! 787

MACCHINE maglieria Weber, più utilizzie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 15. 495

MAGLRAIE, provate macchina maglieria Dubiel, vi entusiasmerà. Brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 8, telefono 521-167.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Statuto 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 posti 105.000, salotti 25.000, mobili interzali. 1308

MOBILIFICIO Dilucerno. Consegna granitila ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, libelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonate 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orup, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alle famose poliestere 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI paraiite 1000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

PIANOFORTI acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restauro, telefono 44-655, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Schiedmayer, Bluthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, armoniums. Concessionario Capitani, P.o 26.

PIUMA d'oca e gallina vasta scelta, Telefonare 485-440, 483-137. 893

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazioni tendaggi, Accademia Albertina 25, cortile. 483

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici rami marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 893-883. 199

T. ALLEMAND, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scala azzerabili. Vasto assortimento compassi, [illegible] topografici.

VESPA motofurgoncini Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-525.

1500 tasse annuale nuovissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A. ABBISOGNANDOVI rivolgiamo alloggi, negozi, ville, chiedetevi cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Brieco, Vittorio 8

A. ACQUISTA, antiquario, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefonate 752-946.

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 768

ACQUISTA rottami libri soprammobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonate 485-440. 483-137. 893

AFFARONE artigiano vende bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 115.000. Telefonare 262-236.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni sitle, articoli uso arredamento. 31401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirasegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737 888

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizz. Lombardo, Galleria S. Federico 57. 918

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere, cassoni, seggioni, inginocchiatoi, Pagella, Mazzini 44 900

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi inimmaginabili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 8.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, Luoghi grandi armadi 95.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Scarbetta, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi abaiordditivi. Piazza Vittorio 3. 100

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B 3818

CUCINE componibili formica, lavabo. Preventivi dovunque interpellandoci: Actel, Arsenale 39, telefono 42-150.

CUBICO macchina maglieria perfetta, reallizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio taglio, lavorazioni. Insegnamenti. Istruzioni. Via Bogino 5, telef. 538-930.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Via Pietro Micca 17, telef. 46-962. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 10, telef. 20-829. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-961. Visitateci! 787

MACCHINE maglieria Weber, più utilizzie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 15. 495

MAGLRAIE, provate macchina maglieria Dubiel, vi entusiasmerà. Brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 8, telefono 521-167.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Statuto 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 posti 105.000, salotti 25.000, mobili interzali. 1308

MOBILIFICIO Dilucerno. Consegna granitila ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, libelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonate 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orup, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alle famose poliestere 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI paraiite 1000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

PIANOFORTI acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restauro, telefono 44-655, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Schiedmayer, Bluthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, armoniums. Concessionario Capitani, P.o 26.

PIUMA d'oca e gallina vasta scelta, Telefonare 485-440, 483-137. 893

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazioni tendaggi, Accademia Albertina 25, cortile. 483

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici rami marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 893-883. 199

T. ALLEMAND, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scala azzerabili. Vasto assortimento compassi, [illegible] topografici.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO novissimi Guzzi, Morini, MSA Gold-Star, Vespa, Lambretta, Capini, realizzioni, Gilera, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 433

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Permissione, penna, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA accessoriatura III, minima rate, cambi, assistenza. Aria, Vercelli 84, telefono 21-543. 676

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Covolo, corso S. Maurizio 19, telefono 676-986.

PREZZI eccezionali, elettromotori, motoguasti, moto rigore, motocarri, rateizzazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 609

VESPA 1300 blu medio mesi cinque. Telefonare 262-436 ore pasti.

VESPA 1300 mesi 6½ bianche. Telefonare ore pasti 878-783.

VENDO 1400 B. Telefonare 893-982 ore ufficio, A77432

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 875

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vero occasioni ed eventuali permute.

VOLTURIAMO: 500, automobilinquecento; 600, dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

103 special grigio 1961, bellissima. Bertinetto, corso San Maurizio 31, Vesa.

500 D bianca 4000 km. vendo. Telefonare 776-676. A76673

500 D mesi 7 privato vende, Telefonare 883-211 ore pasti. 768

ACQUISTA rottami libri soprammobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonate 485-440. 483-137. 893

AFFARONE artigiano vende bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 115.000. Telefonare 262-236.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni sitle, articoli uso arredamento. 31401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirasegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737 888

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizz. Lombardo, Galleria S. Federico 57. 918

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere, cassoni, seggioni, inginocchiatoi, Pagella, Mazzini 44 900

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi inimmaginabili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 8.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, Luoghi grandi armadi 95.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Scarbetta, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi abaiordditivi. Piazza Vittorio 3. 100

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B 3818

CUCINE componibili formica, lavabo. Preventivi dovunque interpellandoci: Actel, Arsenale 39, telefono 42-150.

CUBICO macchina maglieria perfetta, reallizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio taglio, lavorazioni. Insegnamenti. Istruzioni. Via Bogino 5, telef. 538-930.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Via Pietro Micca 17, telef. 46-962. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 10, telef. 20-829. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-961. Visitateci! 787

MACCHINE maglieria Weber, più utilizzie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 15. 495

MAGLRAIE, provate macchina maglieria Dubiel, vi entusiasmerà. Brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 8, telefono 521-167.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Statuto 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 posti 105.000, salotti 25.000, mobili interzali. 1308

MOBILIFICIO Dilucerno. Consegna granitila ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, libelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonate 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orup, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alle famose poliestere 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI paraiite 1000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

PIANOFORTI acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restauro, telefono 44-655, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Schiedmayer, Bluthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, armoniums. Concessionario Capitani, P.o 26.

PIUMA d'oca e gallina vasta scelta, Telefonare 485-440, 483-137. 893

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazioni tendaggi, Accademia Albertina 25, cortile. 483

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici rami marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 893-883. 199

T. ALLEMAND, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scala azzerabili. Vasto assortimento compassi, [illegible] topografici.

primato sensitivity

primato sensitivity

le famose benzine del cavallino nero

sprint 86 STRADA

supersprint 100 STRADA

Tutte le automobili anche la Vostra, assicurano un diverso rendimento ed una diversa economia di marcia, a seconda del carburante usato. È un'esperienza che ogni automobilista ha fatto. Non tutti, invece, sanno che ciò che determina in senso assoluto la qualità di una benzina non è il numero di ottano indicato sul distributore ma l'OTTANO STRADA, valore dal quale dipende il comportamento pratico della benzina nel motore